18 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1 TS

OCCHIALI NUOVI?
A TASSO ZERO
Tan 0 taeg variabile salvo app. finaziaria
Vista Più
TEL. 040.54374

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

GRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 1) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 125 - NUMERO 193
VENERDÌ 18 AGOSTO 2006
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Frecce Tricolori» € 1,10; «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

DAL FISCO A GRASS

BREVIARIO DEL DOPO VACANZE

di **Ferdinando Camon**

Eccoci qua, le vacanze son finite, e ci hanno insegnato cose fondamentali su pochi ma importanti argomenti: l'impoverimento degli italiani, la quantità degli evasori, la cronicità del conflitto in Medio Oriente, l'impotenza dell'Onu, la mancata purificazione della Germania, attraverso il caso di Guenther Grass. Vediamoli brevemente. Siamo più poveri dell'anno scorso, la famiglia media ha dimezzato i giorni di vacanza. Negli alberghi era tutto un arrivare e ripartire. Sia al mare che in montagna. I vacanzieri arrivavano e ripartivano di sabato, ma alcuni facevano la mezza settimana.

Non ho visto alberghi pieni, né in Versilia né in Maremma né in Trentino e Alto Adige. Il flusso è aumentato proprio sotto Ferragosto, ma non per una settimana, bensì per 3-4 giorni. I laghi scoppiavano di auto nei parcheggi, ma in gran parte eran turisti di passaggio. I prezzi son più alti della passata stagione, e in qualche caso altissimi: 50 euro (100mila lire) al giorno per un'ombrellone e due sdraio, a Punta Ala, sono un furto, come i 4,50 euro per lasciare l'auto in parcheggio pubblico, un'ora o due, al lago di Braies. Prezzi più bassi, rispetto a Marche, Toscana e Liguria, li ho trovati in Alto Adige: all'hotel Andreas Hofer di Brunico, ai confini con l'Austria, paghi di pensione meno di quel che mangi, e si pranza divinamente. In questi giorni abbiamo letto che l'evasione italiana tocca i 300 miliardi di euro, e che solo 55 mila italiani dichiarano più di 200 mila euro, ma 75mila possiedono yacht da 2-6 milioni.

Dunque, o a possedere yacht sono poveracci come noi, o noi siamo ricconi come loro. Qualcosa non quadra, da troppo tempo. Sul conflitto in Medio Oriente l'opinione pubblica è cambiata. Israele non gode più la simpatia di prima. Lo si capisce dalle lettere dei lettori. I lettori hanno l'impressione che su palestinesi e libanesi sia stata una mattanza. Lo scrittore israeliano David Grossmann, che ha perso un figlio di vent'anni in questa guerra, vien citato per una coraggiosa dichiarazione: ha detto che da troppo tempo Israele tiene occupate terre non sue, e che questo è «il male cronico del Medio Oriente».

● Segue a pagina 5

L'esercito di Beirut nel Sud dopo il ritiro d'Israele. Palazzo Chigi: il mandato Onu sia senza ambiguità

Prodi: non disarmeremo noi i miliziani

Parisi: rischiamo di usare le armi. Berlusconi: sì a due condizioni

Il governo libanese: Hezbollah collaborerà con le Nazioni Unite

ROMA La missione di pace sotto l'egida dell'Onu rischia di diventare una camminata tra i carboni ardenti: parola di Vincenzo Parisi, ministro della Difesa, che ieri ha detto che il contingente italiano «rischia di dover sparare». Con una soglia di pericolo così elevata, dice il ministro, è necessario che la «lettera d'ingaggio» dell'Onu sia precisa per evitare ogni sorta di equivoco. «Altrimenti - ha aggiunto il ministro della Difesa - in Libano non ci andiamo». Gli ha fatto eco Prodi: «L'Onu - ha detto - non deve essere ambigua». E ha chiarito che i caschi blu italiani vanno per una missione di pace, e dunque «non disarmeremo i miliziani». Berlusconi assicura il suo sì, ma a due condizioni. Il premier libanese intanto assicura: Hezbollah collaborerà con l'Onu.

● A pagina 3

Ue, l'inflazione cala ma la Bce non cede sui tassi

● A pagina 7

Bianchi: «Sulle autostrade limite europeo di 120 km/h»

● A pagina 4 Traffico sulle autostrade italiane

Il premier: controlli incrociati antievasione sulle fatture

● A pagina 2 Il viceministro dell'Economia Visco con Prodi

Compromesso in giunta comunale
Fi e An: solo un terzo sarà edificabile

Centro congressi esteso all'area della ex Bianchi

Massimo Paniccia

TRIESTE Forza Italia e An concordano sul fatto che del futuro dell'area ex Bianchi si debba discutere innanzitutto con la Fondazione CrTrieste, proprietaria dell'attiguo Magazzino vini. Perché l'obiettivo più logico è quello di dar vita a un progetto organico per l'intera zona. Se la Fondazione presieduta da Massimo Paniccia vorrà trasformare il magazzino in centro congressi, l'inclusione dell'area ex Bianchi nel progetto eliminerebbe problemi. Il solo magazzino è piccolo. E il piano regolatore prevede che si possa costruire per un'altezza massima di 5, e su non più di un terzo della superficie: una fetta dell'area resterebbe aperta sul mare. Questi fattori ieri nella seduta della giunta comunale hanno fatto convergere le posizioni di An e Forza Italia.

● **Paola Bolis** *a pagina 16*

Reportage: l'Europa e Trieste

Vienna, porta aperta sull'Est

Inizia con questa prima puntata un viaggio del Piccolo nelle città e nei luoghi dell'Europa centrale e dell'Est legate a Trieste da storia, tradizioni, prospettive.

Dall'inviato **Pietro Spirito**

VIENNA La Mitteleuropa nasce e finisce qui, a Vienna. Questa città che ancora si considera porta dell'Est, rimane in bilico tra un passato lontano e un futuro da inventare. Con un milione e 600 mila abitanti Vienna resta attaccata al suo mito con la stessa tenacia con cui cerca di scrollarsi di dosso una storia recente aggrovigliata intorno ad alcuni nodi irrisolti, dalla sempre negata acquiescenza nei confronti del nazismo fino all'attuale, latente xenofobia. Eppure se c'è una città dove il termine Mitteleuropa può ancora avere un senso questa è Vienna, che guarda all'Europa con fiducia e di cui vuole essere il centro.

La Kärtner Strasse, la strada che attraversa il Ring, primo nucleo storico della città, è identica a qualsiasi altro corso di una qualsiasi altra capitale europea, se non fosse per la faccia di Mozart che spunta letteralmente ovunque.

● A pagina 11

L'assessore regionale traccia il bilancio dell'attività e mette in primo piano la legge del «buon lavoro»

Cosolini: regolarizzati in Fvg 900 precari

Mutui agli atipici: sono già stati stanziati nove milioni di euro

TRIESTE Ammodernare il sistema degli interventi pubblici regionali in un mondo del lavoro in costante evoluzione, specie nel Fvg. L'assessore Roberto Cosolini ha cercato di concertare un progetto capace di creare una rete tra lavoratori, imprese e mondo della formazione.

L'hanno battezzata la «legge del buon lavoro»: si tratta di una serie di provvedimenti legislativi indirizzati a regolamentare e a migliorare il mercato del lavoro e soprattutto a renderlo più accessibile ai soggetti a maggior rischio. La giunta regionale ha investito 9,5 milioni di euro e in pochi mesi i contratti di 900 precari sono stati trasformati dalle aziende in rapporti di lavoro stabile. E a settembre sarà anche disponibile l'accesso al credito anche per i lavoratori atipici. La Regione ha già predisposto una copertura per 9 milioni di euro destinata a chi, pur non avendo un impiego stabile, ha necessità di contrarre un mutuo o un prestito per la casa, l'automobile o altre esigenze.

● A pagina 8

Ciro Esposito

COMPARTO UNICO

NUOVA SFIDA PER IL PUBBLICO IMPIEGO

di **Mauro Silla***

In qualità di segretario regionale della Direl, sindacato autonomo della dirigenza enti locali, rimango stupito e sconcertato dall'affermazione di Fulvio Sluga dell'Ugl che, intervenendo in merito all'accordo raggiunto sul comparto unico regionale, stigmatizza le opinioni negative del sindaco di Trieste Dipiazza, in merito ai possibili effetti sulla spesa pubblica di siffatto accordo, chiedendosi come mai «Dipiazza non batte ciglio sul contratto dei dirigenti». Ritengo pertanto giunto il momento di esprimere delle osservazioni con il preciso intento di controbattere alcuni luoghi comuni che tendono a mantenere ingessato un sistema, quello pubblico, in dinamica evoluzione.

L'occasione mi è propizia per informare che la piattaforma di tale contratto, elaborata dalla Direl regionale dopo un lungo e meditato periodo di lavoro e di confronto che ha coinvolto la dirigenza degli enti locali di tutta la regione, è stata ufficialmente trasmessa lo scorso 11 agosto all'Areran.

● Segue a pagina 8

La prevista ristrutturazione riguarda Volta centrale, Dante, Ziga Zois, Preseren-Stefan. Polemica fra l'assessore Tommasini e An

Provincia, restauri bloccati in 4 scuole superiori

SUPER PRICE!!
SET 3 TROLLEY R.BALESTRA
177,00 euro -30%=
124,00 euro
CENTRO PELLETTERIE Via Lamarmora, 14 zona Fiera
Rivenditori AMERICAN TOURISTER by SAMSONITE
Rivenditori RONCATO

Palazzo Galatti vuole rivedere i progetti della giunta Scoccimarro

TRIESTE Cattive notizie per quattro scuole superiori: Volta centrale, Dante, Ziga Zois, Preseren e Stefan. I lavori di ristrutturazione negli edifici di proprietà della Provincia, assieme a quelli di progettazione, sono bloccati. La Provincia infatti vuole rivedere i progetti della giunta Scoccimarro. L'unica nota lieta arriva per la sede centrale del Carli. La giunta di palazzo Galatti, infatti, ha approvato lo staziamento di 840 mila euro per la riqualificazione dell'edificio di via Diaz. E sul problema delle ristrutturazioni è polemica fra l'assessore Tommasini e i consiglieri An dell'opposizione.

● A pagina 17

Pietro Comelli

Calciopoli: la Reggina in A -15, Arezzo in B -9

● Nello Sport

CIVIDALE 18-19-20 AGOSTO 2006
MAGIA E FASCINO DEL MEDIOEVO
www.cividale.net/palio2006
PALIO DI SANDONATO
Le antiche gesta di Eroici Cavalieri, le emozionanti tenzoni tra arceri e balestrieri e ancora nobili, popolani e dame rivivono per tre giorni nel Palio di San Donato a Cividale del Friuli.
Comune di Cividale del Friuli Assessorato al Turismo
Associazione Studi Storici

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

La montagna: domani il 10° volume

Doping al Giro, in un fax i nomi di Kalc e Ivan Basso

TRIESTE Il nome del triestino Alessandro Kalc compare per la prima volta esplicitamente insieme a quelli del vincitore del Giro d'Italia Ivan Basso e del campione tedesco di ciclismo Jan Ullrich in un fax spedito dal medico spagnolo Eufemiano Fuentes, al centro di una maxi-inchiesta sul doping condotta dalla Guardia Civil iberica.

La rivelazione è del quotidiano tedesco «Suddeutsche Zeitung», che pubblica un fax inviato da Fuentes, probabilmente prima del Giro d'Italia 2006 (vinto da Ivan Basso), al colombiano Nelson Giraldo Flores, già assistente della squadra Kelme durante lo scandalo doping di quella formazione. «Nelson, come eravamo d'accordo - c'è scritto nel fax - ti invio la lista di collaboratori e partecipanti al festival che ha luogo nel mese di maggio. Senza altri particolari, sperando di contare sul tuo aiuto e la tua collaborazione, ti saluto». Kalc è considerato uno dei corrieri di fiducia di Fuentes.

● A pagina 19

Il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani e il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco in una foto d'archivio

Il presidente del Consiglio vuole una «rivoluzione» fiscale affinché tutti i contribuenti paghino le tasse allo Stato

Fisco, braccio di ferro governo-autonomi

La Cgia di Mestre punta il dito sui dipendenti che hanno un secondo lavoro in nero

ROMA A vedersi additare come gli evasori per eccellenza, come quelli che truffano il fisco invece di fare il proprio dovere di contribuenti, proprio non ci stanno. Tanto più se l'accusa arriva da una della cariche più alte dello Stato, come il presidente del consiglio. E così ieri, lette sui giornali le parole con cui Prodi ha dichiarato guerra all'evasione fiscale - e ai lavoratori autonomi - per i prossimi sette anni, non hanno fatto attendere la loro risposta. «La patente di evasori fiscali non può essere affibbiata ai lavoratori autonomi, bensì ad altri», ha replicato il presidente della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, che ha puntato il dito sui lavoratori dipendenti difesi invece dal presidente del Consiglio. «Secondo l'Istat - ha spiegato - ci sono 2.600.000 dipendenti che svolgono il secondo o il terzo lavoro in nero facendo una vera e propria concorrenza nei confronti dei lavoratori autonomi, senza contare le attività irregolari svolte da larghe fette di pensionati e disoccupati».

Il premier Romano Prodi

L'atto d'accusa del presidente del Consiglio non avrebbe potuto essere più chiaro. E del resto Prodi non ha fatto altro che dar voce a un pensiero condiviso dalla maggior parte degli italiani, secondo cui è davvero difficile che un lavoratore dipendente possa evitare di pagare le tasse: «Hanno una contabilità ferrea e non controllata da loro», ha detto, quindi come potrebbero? Un ragionamento portato avanti da Castiglion della Pescaia, dove Prodi si trova in questi giorni, e nato dalla constatazione che in Italia è necessaria una «rivoluzione: che tutti paghino le tasse. Un Paese che non riesce a far pagare le tasse è un Paese incivile, che no si salva», ha spiegato il presidente del Consiglio. Fatta la premessa, l'atto di accusa: su due milioni circa di imprenditori (su un totale di 2 milioni e 350 mila) dichiarano redditi tra zero e 40 mila euro. E la stessa cosa fanno 460 mila professionisti su 830 mila. «Vanno stabiliti con precisione le procedure di controllo - ha spiegato Prodi -. Bisogna fare un lavoro di incrocio della varie fatturazioni».

Parole che, ovviamente, hanno fatto squillare l'allarme tra i lavoratori autonomi, che ai calcoli fatti dal presidente del Consiglio ne contrappongono altri. Secondo studi elaborati dalla Cgia di Mestre, infatti, l'imponibile evaso in Italia è di circa 311 miliardi di euro, pari a circa il 25% del Pil nazionale. Cifra alla quale si arriva per responsabilità soprattutto di quattro grandi aree di evasione/elusione fiscale: l'economia sommersa (che priverebbe l'erario di circa 200 miliardi di euro l'anno), l'economia criminale (concentrata nel meridione e con un giro d'affari di circa 100 miliardi); l'evasione delle grandi imprese (calcolabile in 7 miliardi di euro) e, infine, i lavoratori autonomi e le piccole imprese, responsabili per la Cgia di evadere, attraverso la mancata emissione di scontrini, ricevute e fatture fiscali, circa 4 miliardi di euro all'anno. «Certo - ammette il presidente della Cgia Bortolussi - queste quattro aree sono sovrapponibili e gli oltre 310 miliardi di imponibile evaso altro non sono che una stima. Non vogliamo difendere gli autonomi sic et sempliciter, ma vorremmo ricordare a Prodi che i lavoratori autonomi sono già "difesi" dagli studi di settore, perché è lo Stato che stabilisce ed impone il loro livello di reddito».

Un invito a Prodi a non guardare solo ai lavoratori autonomi arriva anche dalla Confcommercio. «L'obiettivo del governo - ha affermato il presidente dell'associazione Giorgio Guerrini - dovrebbe essere invece quello di stanare i soggetti "invisibili" al fisco, e tra questi anche i lavoratori dipendenti che fanno il doppio e il triplo lavoro e le società di capitali che dichiarano redditi pari a zero».

Carlo Rosso

STATISTICHE

Il numero dell'Espresso in edicola oggi riporta i redditi medi dichiarati da piccoli imprenditori di cinquanta categorie

I poveri: mercerie, lavanderie, sarti e tassisti

ROMA I titolari delle mercerie dichiarano 7 mila e 642 euro l'anno. Quelli di lavanderie e tintorie, 8 mila e 611. I sarti, 8 mila e 659. I tassisti viaggiano sugli 11 mila e 500. I ristoratori dicono di tirare avanti con soli 13 mila e 446 euro; meno dei baristi, che in media dicono di guadagnarne 13 mila e 471. Seguono i gioiellieri (16 mila e 644 euro), gli psicologi (19 mila e 11), gli odontotecnici (20 mila e 303).

La lista continua con gli agenti immobiliari (20 mila e 561), gli amministratori condominiali (24 mila e 164) e i geometri (24 mila e 342). Sono alcuni dati inseriti nella tabella della vergogna, pubblicata sul numero dell'Espresso in edicola da oggi, sotto il titolo: «Niente tasse, siamo autonomi». Vi sono riportati i redditi medi dichiarati da lavoratori autonomi e piccoli imprenditori di cinquanta categorie che hanno appena subito una revisione degli studi di settore elaborati dall'Agenzia delle entrate. Si tratta di un meccanismo che calcola l'introito teorico di una certa attività sulla base di alcuni parametri (dimensioni, numero di dipendenti, zona d'attività). Chi dichiara un reddito al di sotto della cifra risultante rischia una visita della Guardia di finanza.

Il settimanale, riportando le cifre dichiarate dalle categorie stesse, sottolinea inoltre alcune significative incongruenze. «Il ricavato medio ammesso da elettricisti e idraulici - scrive il settimanale - è di 203 mila e 772 euro. Scala qua e detrai là, il reddito imponibile scende però a 26 mila e 905 euro. Vorrebbe dire che il rendimento medio lordo della loro attività è pari al 13,2 per cento».

Stesso discorso vale per i commercianti di giocattoli e sport: il fatturato medio è di 189 mila e 485 euro, il reddito di 11 mila e 915 euro: appena il 6,3 per cento. Non sono da meno gli autosaloni, che in media fanno affari per 974 mila e 945 euro e hanno un reddito di 15 mila e 838 euro. Tutte percentuali di reddito assai sospette.

La tesi sostenuta dall'articolo è che la situazione sia andata peggiorando negli ultimi anni, grazie al «festival dei condoni» inaugurato dal governo Berlusconi. Il quale non aveva fatto mistero del suo pensiero. «Se la pressione fiscale è troppo alta - aveva detto l'ex premier - è moralmente giusto evadere le tasse». Il suo ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, aveva messo in campo in soli tre anni diciassette diverse tipologie di sanatoria fiscale.

Il ministro Damiano studia un sistema previdenziale più flessibile, concertato con le forze sociali, che superi la riforma Maroni

Pensioni: innalzare l'età, ma decide il lavoratore

I sindacati aprono alla proposta del governo che rompe il «dogma» dei 57 anni e 35 di contributi

ROMA Un sistema pensionistico più flessibile, dove i «dogmi» dell'età pensionabile introdotti dalla riforma Maroni (57 anni e 35 di contribuzione) possano essere rivisitati di concerto con imprese e sindacati. A lanciare la proposta, dando il via ad un dibattito che sa tanto di prove di riforma, è il ministro del Lavoro Cesare Damiano, che raccoglie la disponibilità a discutere di Cgil, Cisl e Uil a una condizione però tassativa: che a decidere quando lasciare sia il lavoratore stesso.

«Dobbiamo tornare al principio di flessibilità», ha dichiarato Damiano in un' intervista a Il Messaggero, dove i paletti dei 57 e 35 anni vadano «considerati in rapporto all'innalzamento della vita delle persone». Un allungo, quello del ministro, che apre la strada al dibattito sull'innalzamento dell'età pensionabile, anche se - si affretta a precisare - «il tutto sarà discusso, ovviamente, con le parti sociali».

Il ministro ribadisce inoltre che lo «scalone» del 2008 introdotto dalla legge firmata Maroni «sarà corretto», perché «iniquo» e perché «nega alla radice il principio di flessibilità dell' uscita dal mondo del lavoro».

Caute ma possibiliste le reazioni dei sindacati. «È una strada percorribile - commenta il segretario generale aggiunto della Cisl Pierpaolo Baretta - ma a 3 condizioni: la libertà del lavoratore di scegliere il momento dell'uscita, in un sistema con maggiore flessibilità; di non toccare i coefficienti di trasformazione, per non ridurre le pensioni che già sono state pesantemente colpite; che parta al più presto la previdenza complementare.

Con queste 3 premesse - conclude Baretta - si può avviare il negoziato. Che - secondo il numero 2 di via Po - «deve partire al più presto, evitando la politica degli annunci fini a sè stessi».

Il ministro Cesare Damiano

A mettere in luce i pericoli di una nuova riforma delle pensioni, è invece la Uil, che già si era dichiarata disponibile ad un innalzamento dell'età pensionabile a condizione che a decidere sia il lavoratore. «Premettendo che riteniamo sbagliato rimettere mano al sistema pensionistico, perché sarebbe l'ennesima innovazione su un tema che stà creando più di un'apprensione - spiega infatti il segretario confederale Antonio Foccillo - la Uil si è già detta disponibile ad innalzare l'età pensionabile, a condizione però che sia una scelta del lavoratore». Per farlo - secondo il sindacalista - «occorre fissare un tetto che sia la base di partenza, dal quale far partire la flessibilità in base alle decisioni del lavoratore».

Per la Cgil invece il nodo dell'età pensionabile deve essere discusso all'interno di un confronto più generale. Per il sindacato di Corso d'Italia è dunque necessario, come afferma il segretario confederale Morena Piccinini, «aprire un tavolo vero e ampio di confronto, che riguardi l'andamento complessivo del sistema previdenziale», nel corso del quale sarà possibile «affrontare anche il capitolo dell'età pensionabile». Secondo Piccinini però «tornare indietro rispetto alla rigidità introdotta da Maroni è la cosa principale», iniziando dallo scalone del 2008 che è «inaccettabile».

«Quella sull'età pensionabile è una sorta di moina ferragostana». È il commento di Maurizio Sacconi, senatore di Forza Italia, che aggiunge: «Damiano e i sindacati parlano infatti di innalzamento su base volontaria e di eliminazione dello scalone previsto dalla riforma. Ciò avrebbe una conseguenza certa: ridurre, e non alzare, l'età obbligatoria elevando la spesa previdenziale».

Farmaci, Fi contro le Coop

BOLOGNA «Si compiacciono i vertici Coop per il fatturato record raggiunto dalla vendita dei farmaci nei corner della salute, nessuno invece che si preoccupi per le gravissime ricadute che l'abuso di questi prodotti, pur sempre medicine anche se non necessitano di prescrizione medica, provocherà sulla gente che li acquista superficialmente, come fossero caramelle». Così la deputata di Forza Italia, Isabella Bertolini, che in una dichiarazione parla di «totale irresponsabilità dei vertici delle Coop, che guardano ai guadagni senza indicare i rischi per la clientela, già ampiamente provati all'estero».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a.settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 agosto 2006 è stata di 53.500 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

IL CASO

Si allarga dalle Alpi alle Eolie il dibattito estivo sui costi economici e ambientali dei grandi flussi turistici

Ticket-città, a Venezia Cacciari ci riprova

ROMA Dalla tassa sul lusso al ticket di ingresso fino alla riedizione della vecchia tassa di soggiorno. Imbocca nuove direzioni il dibattito estivo sui costi economici ed ambientali dei grandi flussi turistici e dalle coste della Sardegna - dove il presidente della Sardegna Soru ha preso di mira seconde case costiere e mega-yacht - si estende a macchia d'olio tra le Dolomiti e le isole siciliane, chiamando in causa stavolta il ticket d'ingresso anche nei centri urbani.

Tra i primi a rilanciare il nuovo tema il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che sta pensando ad un ticket per far fronte ai costi che 20 milioni di turisti l'anno fanno ricadere sui servizi della città, mentre la sua collega Letizia Moratti annuncia, a Milano, che da inizio 2007 sarà introdotto in via sperimentale il pedaggio d'ingresso per tutti i veicoli legato alle emissioni inquinanti.

Una strada quest'ultima già percorsa, con i dovuti distinguo, dal primo cittadino di Bologna Sergio Cofferati, che da qualche mese applica il ticket sull'entrata delle auto nelle Ztl del centro, con strette limitazioni sugli ingressi mensili consentiti. Sull'esempio di altre città europee come Londra, dove dal 2003 per entrare nella «zona blu» si pagano fior di sterline, ma anche, più modestamente, del versante altoatesino del Passo Rombo, dove chi transita anche sul lato austriaco paga in quel Paese circa 13 euro, importo destinato per il 20% alle casse della Provincia di Bolzano. Anche se il presidente della stessa Provincia Durnwalder vorrebbe da tempo introdurre il pedaggio anche su altri passi dolomitici, per ridurre il traffico e aumentare la sicurezza sulle strade di montagna.

Dalle Alpi alle sempre più intasate isole Eolie in Sicilia, e dove il sindaco Mariano Bruno annuncia: dal prossimo anno il ticket di ingresso, già applicato, passa da 1 a 5 euro. Ma di ticket si sta ragionando anche a Firenze, dove si pensa ad un progetto esteso alle vicine Prato e Pistoia, ma che non trova d'accordo il sindaco di Siena, già soddisfatto dei risultati ottenuti con la Siena Card, che concede a residenti e lavoratori uno sconto del 50% sui parcheggi. Mentre a Pisa per ora ci si ferma alla soluzione, già adottata da tempo, dei pedaggi imposti ai bus turistici.

Turisti in piazza San Marco

Due stratagemmi che anche Venezia conosce già, visto che i bus pagano gli ingressi nella Ztl e che i turisti ora versano 5 euro per salire in vaporetto, cinque volte tanto i titolari di Carta Venezia. Cacciari però rilancia sul vecchio ticket, tema che del resto agita le cronache cittadine da almeno 20 anni, con il suo puntuale contrappunto della programmazione degli accessi. A riproporre il binomio è proprio il Codacons, con il suo presidente regionale Franco Conte: per il quale serve non il ticket, «ma un numero contingentato di accessi a Venezia», sul modello delle salite programmate sulla Torre Eiffel. Ma intanto nel dibattito si inserisce anche Verona, dove l'assessore al bilancio Giancarlo Frigo, riscuotendo il plauso dei Verdi, ha dichiaratamente rispolverato la vecchia tassa di soggiorno.

A Milano dal 2007 pedaggio d'ingresso per i veicoli inquinanti

L'entusiasmo dei militari libanesi che hanno preso posizione nel Meridione del Libano dopo quasi 40 anni

Prende il via questa mattina il confronto parlamentare sulla missione di pace. Berlusconi garantisce l'appoggio ma pretende che le milizie islamiche consegnino i missili

Prodi: non andremo a Beirut per disarmare Hezbollah

L'Italia chiede al segretario generale dell'Onu Annan un mandato senza ambiguità e con regole d'ingaggio precise

ROMA Prodi è stato chiaro: i soldati italiani non andranno in Libano per disarmare Hezbollah. E Parisi rincara la dose. Finché non ci saranno regole chiare, i soldati italiani non partiranno. Lo ha ribadito ieri il ministro della Difesa.

Il governo italiano si aspetta infatti dall'Onu la massima chiarezza su tre punti: il mandato della forza multinazionale, le regole di ingaggio, la catena di comando. Se ne sta parlando in queste ore all'Onu, e Parisi aggiunge: una volta che avremo tutti i chiarimenti necessari «saremo pronti a partire in mezz'ora».

Frattanto a gettare acqua sul fuoco ci ha pensato il premier libanese Siniora affermando che Hezbollah collaborerà con l'Unifil avendo accettato la risoluzione dell'Onu.

L'aeroporto della capitale è stato riaperto ai voli regolari ma rimane in atto il blocco aeronavale deciso da Tel Aviv

Un mandato «senza ambiguità e regole di ingaggio precise» lo ha chiesto del resto ieri mattina Romano Prodi in una telefonata con Kofi Annan, in cui il premier italiano ha anche sottolineato l'impegno del nostro Paese per la ricostruzione del Libano.

In primo piano passano insomma le modalità operative della missione, anche se il governo italiano si appresta proprio questa mattina a formalizzare la decisione di inviare un proprio contingente militare in Libano. Prima in una riunione del Consiglio dei ministri, poi chiedendo un primo via libera in Parlamento alle commissioni Esteri e Difesa.

Lo ha confermato ieri Romano Prodi allo stesso primo ministro libanese Fouad Siniora che, da parte sua, ha assicurato il premier italiano che «Hezbollah ha accettato le disposizioni della risoluzione 1701 e collaborerà con la forza Onu». Ma il capo del governo libanese ha anche ringraziato l'Italia per il sostegno offerto.

Nel confronto parlamentare di questa mattina non mancheranno comunque i motivi di scontro. Anche se sulla carta la Casa delle libertà si dice favorevole in linea di principio, lo stesso Silvio Berlusconi è intervenuto ieri per porre due condizioni: che cioè l'arrivo dei militari dovrà portare «al disarmo delle milizie terroriste che devono consegnare i missili e i razzi», e che la forza multinazionale dovrà avere obiettivi politici chiari e regole d'ingaggio precise (e anche Bossi, prima contrario, ora dice sì alla missione).

Ma perfino Condoleeza Rice, il segretario di Stato americano, ha escluso che possa essere la forza Onu a disarmare gli Hezbollah. E ieri mattina lo aveva già escluso Massimo D'Alema. «Ci sono pericoli - ha detto infatti il ministro degli Esteri - ma è sbagliato dire che i nostri soldati vanno lì a disarmare Hezbollah». L'unica «prospettiva realistica» per raggiungere questo obiettivo, ha aggiunto D'alema, «è un accordo tra le forze politiche libanesi che probabilmente si risolverà con l'integrazione di Hezbollah nella forza armata libanese regolare». I militari italiani, spiega piuttosto il ministro, dovranno aiutare l'esercito libanese «ad acquisire piena sovranità nel Sud».

Il centrodestra sembra insomma intenzionato a chiedere che i nostri soldati abbiano ampi margini per usare le armi se necessario. Dall'Unione si replica criticando il «cinismo» di chi usa una questione internazionale per motivi politici interni.

Anche la segreteria di Rifondazione ieri sera ha intanto dato via libera all'invio dei militari italiani, specificando che il disarmo degli Hezbollah non può riguardare la forza Onu di interposizione, ma «le autorità legittime del governo del Libano».

Certo, ha ribadito comunque Parisi, il rischio dell'uso delle armi in una missione del genere c'è. I soldati italiani, ha infatti sottolineato il ministro, si muoveranno «fra tizzoni che sono ancora ardenti. Ma è un rischio contro il quale lavoriamo e al quale ci prepariamo, guidati dalla preoccupazione per il mantenimento della pace e anche della salvaguardia delle vite dei nostri stessi militari». E anche Parisi ha ribadito che il disarmo di Hezbollah è il «compito primo» del governo libanese.

Intanto l'Unione europea preme sul governo israeliano affinchè rimuova il blocco aereo e navale imposto nei confronti del Libano durante i 34 giorni di guerra e tuttora parzialmente in vigore: lo ha detto ieri il commissario europeo per gli aiuti umanitari, Louis Michel, al termine di un incontro con il ministro della Difesa, Amir Peretz, avvenuto a Tel Aviv.

«La rimozione del blocco per noi è una questione essenziale - ha dichiarato il commissario europeo - il suo mantenimento produce effetti disastrosi per la popolazione del Libano, e rischia di produrre anche conseguenze politiche».

GAZA

Il caporale rapito: possibile scambio con 600 prigionieri

GAZA Il rappresentante dell'autorità palestinese a Mosca, Baker Abdel Munem, ha affermato che il soldato israeliano catturato in giugno da gruppi armati palestinesi potrebbe essere liberato «nei prossimi giorni» in cambio di 600 prigionieri palestinesi.

Secondo Baker Abdel Munem, citato dall'agenzia Itar-Tass, è possibile che «il caporale Gilad Shalit sia liberato nei prossimi giorni».

Il diplomatico palestinese ha riferito di non escludere che «il soldato israeliano sia liberato in cambio di 600 prigionieri palestinesi detenuti nelle prigioni israeliane».

Frattanto arrivano notizie particolareggiate dal confine israelo-libanese: il mastodontico carro armato israeliano varca il confine e rientra in patria, mentre alle sue spalle si intravede una bandiera gialla di Hezbollah tornata a sventolare vicino alla frontiera. Al tavolino del bar i ragazzi israeliani guardano la scena trasmessa in televisione e poi abbassano lo sguardo: è una pace che non piace, questa pace che sembra una sconfitta.

L'esercito israeliano ha ormai consegnato ai caschi blu dell'Unifil oltre metà del Libano del sud dove si era dislocato nel corso della sua sanguinosa avanzata di terra. Ai soldati di Tsahal disturba la parola «ritirata», e così parlano di «evacuazione».

«Tsahal vuole uscire al più presto da un campo di battaglia dove non può più conquistare nulla commenta un analista israeliano ma al tempo stesso non vuole trasmettere la sensazione di farlo in modo scomposto, e tanto meno frettoloso». I riservisti sono già tutti fuori, dicono comunque i portavoce militari, e si scopre così che almeno il loro ritiro è in anticipo rispetto alle previsioni.

Truppe corazzate libanesi dirette nel Sud del Paese

Le avanguardie dell'armata regolare in territori dove non era presente da quasi 40 anni

L'esercito libanese prende posizione

Le truppe occupano la regione a Sud lungo il confine con Israele

BEIRUT Dall'alba di ieri le truppe libanesi sono entrate nel sud del Paese e il trasferimento dei poteri con l'esercito di Tel Aviv ha preso il via, zona dopo zona, sotto la supervisione dell'Unifil. In attesa dei caschi blu promessi dalla comunità internazionale, i primi 2.500 militari inviati dal governo di Beirut per ristabilire la sovranità sui territori dove israeliani ed Hezbollah si sono fronteggiati per 34 giorni, sono adesso schierati a sud del Litani, lungo la blu line tracciata dalla risoluzione Onu 1701.

Il movimento delle forze regolari libanesi verso una regione rimasta per anni sotto il controllo assoluto di Hezbollah era cominciato la scorsa notte. Poi, poco prima dell'alba più di cento veicoli, tra jeep, blindati e mezzi per il trasporto truppe, hanno attraversato il fiume Litani in prossimità del villaggio a maggioranza cristiana di Marjayoun, a tredici chilometri dal confine con Israele, su un ponte riparato alla meno peggio nelle scorse ore.

«Un momento storico, se consideriamo che è la prima dal 1968 che l'esercito libanese torna a Marjayoun. Siamo molto orgogliosi di schierarci qui, è il nostro Paese», ha dichiarato il comandante della decima Brigata di fanteria, generale Charles Shichani, facendo il suo ingresso, con 800 uomini, nella cittadina destinata a ospitare il quartier generale delle forze Unifil.

L'arrivo dei convogli militari, subito seguito dai primi aiuti umanitari, è stato accolto calorosamente dalla popolazione locale. Centinaia di persone hanno atteso i soldati lungo i bordi delle strade sventolando la bandiera bianca e rossa, il vessillo nazionale libanese, in segno di benvenuto. E dei miliziani che fino a ieri circolavano in moto fra la gente, dando indicazioni a residenti e giornalisti, non sembra esserci rimasta traccia.

«Sono come scomparsi», riferiscono i reportage della Reuters anche se a sera, alle spalle dei carri armati israeliani diretti in patria, è apparso qualche drappo di Hezbollah.

Ad aumentare progressivamente, invece, sarà il numero dei militari presenti nell'area. Oltre ai soldati dislocati a Marjayoun ce ne sono altri 500 già attestati a Tibnin, poco a nord della città portuale di Tiro. Alle truppe che si stanno dispiegando lungo la linea blu, poi, si aggiungeranno presto nuovi rinforzi da Beirut.

Quanto all'arrivo e al dispiegamento del grosso del contingente - i quindicimila uomini previsti dalla risoluzione Onu - tutto è affidato alle decisioni che si prenderanno, la prossima settimana, al Palazzo di vetro. Numerosi paesi, l'Italia in prima fila, hanno già assicurato la loro disponibilità a fornire uomini e mezzi. Ma governi e parlamenti pretendono chiarezza sulla definizione del mandato, a cominciare dalle regole di ingaggio, e su quella che rimane la principale questione aperta: vale a dire i termini del disarmo di Hezbollah.

Gli ultimi ostacoli potrebbero essere superati nelle prossime ore dagli emissari inviati a Beirut e Tel Aviv dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan.

Il Libano, intanto, comincia curarsi le ferite di guerra. All'aeroporto di Beirut ieri è atterrato il primo volo di linea da Amman, un piccolo passo verso la normalità. E anche se il blocco aeronavale imposto da Israele resta in vigore, presto tutte le piste riapriranno.

Tra grandi disagi continua anche il rientro degli sfollati e la sepoltura dei morti sinora rimasti nelle fosse comuni.

Natalia Andreani

Il premier di Gerusalemme nei guai: avrebbe acquistato un'abitazione sottoprezzo

Olmert inquisito per una casa

GERUSALEMME Alcuni giorni dopo aver invocato in prima pagina le dimissioni di Ehud Olmert per la gestione della guerra con gli Hezbollah libanesi, il quotidiano Haaretz ha dato un nuovo dispiacere al premier quando ha anticipato che «entro due settimane» sarà convocato assieme con la moglie Aliza dal Controllore dei conti di stato Micha Lindestrauss per ricevere dettagliate spiegazioni sull'acquisto di una elegante casa a Gerusalemme.

Il giornalista Ari Shavit, che ha firmato sia l'appello per le dimissioni del premier sia la notizia sulla inchiesta, ha anche scritto un commento in cui prevede che entro due mesi Olmert non sarà più in carica. «È un 'dead man walking', un morto che cammina», ha scritto.

Il Controllore, da parte sua, ha confermato di essere impegnato da mesi in una inchiesta sulla liceità dell'acquisto della elegante casa della via Cremieux a Gerusalemme,

Olmert è stato accusato di aver acquistato quella casa sottoprezzo per 1,2 milioni di dollari, mentre il suo valore reale oscillava a suo parere fra 1,6-1,8 milioni di dollari. Quell'edificio era stato definito in precedenza «un bene architettonico» da preservarsi e il municipio di Gerusalemme aveva continuamente negato le richieste di imprenditori edili che volevano ristrutturarlo per ricavare nuovi appartamenti.

Ma il municipio di Gerusalemme divenne più accomodante nei mesi seguiti alla firma del contratto fra gli imprenditori edili della società e Olmert. L'edificio fu dunque ristrutturato e ne furono ricavati nuovi appartamenti.

Parigi sta pensando di dare un modesto contributo al Paese mediorientale. Offrendo in cambio all'Onu la disponibilità della Force de frappe

La Francia fa marcia indietro e invia solo 200 soldati

BEIRUT Parigi ha già inviato a Beirut i primi 200 uomini di supporto all'Unifil. Pur detenendo attualmente il comando dell'Unifil, la Forza interinale delle Nazioni unite in Libano, e malgrado si sia detta disposta a mantenerlo anche in futuro, la Francia starebbe valutando apunto di contribuire al rafforzamento dei caschi blu impegnati nella zona, con l'arrivo del nuovo contingente multinazioonale d'interposizione, in misura poco più che simbolica: appena una decina di ufficiali e duecento uomini in tutto, invece di mettere a disposizione il nucleo di base della forza internazionale, come si sperava al Palazzo di Vetro.

Lo riferisce il quotidiano Le Monde, che città fonti diplomatiche riservate e altre, sempre anonime, bene addentro alle stanze dell' Onu.

«La Francia sta soppesando e prendendo in considerazione l'ipotesi di accordare un modesto contributo al rafforzamento dell'Unifil, fornendo una decina di ufficiali e una squadra logistica di duecento uomini», scrive il giornale parigino.

Le fonti da esso citate hanno aggiunto che l'annuncio di una tale risicata partecipazione sarebbbe imminente, e che ciò sta già «seminando la confusione al Palazzo di Vetro».

Il governo francese offrirebbe inoltre all'Onu l'uso della propria Force de frappe, la celebre forza di reazione rapida impiegata in numerose occasioni in situazioni di crisi a ogni angolo del pianeta: le unità di elite non sarebbero tuttavia poste sotto il comando delle Nazioni Unite, ma rimarrebbero del tutto autonome.

L'altroieri il ministro della Difesa, signora Michele Alliot-Marie, aveva sottolineato che il suo Paese, ex potenza coloniale in Libano, è pronto a guidare la rinnovata missione dell'Unifil; il ministro aveva però evitato di specificare quanti uomini e quali mezzi fosse disposta a porre in campo, e aveva avvertito invece che lo schieramento dei soldati francesi, tenuto anche conto dei precedenti storici, rischierebbe di trasformarsi in una vera e propria «catastrofe», qualora il mandato della forza d'interposizione Onu non fosse chiarito al meglio.

Per il momento nessun commento alle indiscrezioni di stampa da parte del dicastero diretto da Alliot-Marie. All'Eliseo, invece, l'ufficio del presidente Jacques Chirac si è limitato a far sapere che le opzioni militari in Libano «sono ancora oggetto di esame».

Dal canto loro fonti diplomatiche francesi hanno puntualizzato che Parigi ha sempre badato a evidenziare i rischi insiti nella missione di pace in Libano, e hanno ribadito che le condizioni per l'invio di soldati vanno pertanto preliminarmente chiarite; dunque, hanno aggiunto le stesse fonti, da parte della Francia non ci sarebbe stato alcun voltafaccia nè sarebbero eccepibili malintesi o fraintedimenti con l'Onu. Peraltro i duecento soldati che saranno comunque forniti all'Unifil, sempre secondo Le Monde, non appartengono nemmeno a truppe da combattimento vere e proprie ma, più semplicemente, al genio.

Hezbollah inveiscono contro Israele nel Sud del Libano

Interviene anche la Giordania con 200 militari del Genio

Intanto altri 200 soldati del Genio e esperti di esplosivi giordani sono partiti ieri per il Libano per collaborare alla ricostruzione dei ponti e alla bonifica delle mine dopo il conflitto tra Israele e Hezbollah.

Secondo le autorità libanesi, 80 ponti sono stati resi impraticabili dai bombardamenti israeliani. Imprese private lavoreranno alla riparazione di 12 di questi ponti, mentre l'esercito libanese ha già iniziato a riparare i danni causati ai collegamenti sul fiume Litani, frontiera naturale del Libano del Sud.

Il ministro dei Trasporti anticipa alcuni provvedimenti allo studio per diminuire gli incidenti e riconosce che la patente a punti «ha funzionato»

Bianchi: «In autostrada limite di 120 km/h»

«È la velocità massima in molti Paesi europei». Misure severe per chi guida parlando al cellulare

ROMA Abbassare il limite di velocità sulle autostrade italiane a 120 chilometri l'ora e anche meno, ma solo in particolari condizioni di traffico, in certe ore del giorno. È una delle proposte allo studio del ministero dei Trasporti, insieme a quella di una revisione del Codice della Strada e della Patente a punti. «Non sono discorsi da ombrellone, ma proposte alle quali stiamo lavorando da settimane», precisa il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi.

Laurea in Ingegneria civile trasporti, professore universitario, rettore dell'Università di Reggio Calabria, Bianchi giudica positivi questi due mesi e mezzo di esperienza di governo. «È già cambiato qualcosa. Penso alla politica internazionale dove siamo tornati al ruolo di mediazione che ci apparteneva e che avevamo abbandonato. Ma penso anche alle scelte di politica economica al sistema dei controlli sull'evasione».

Un sistema dei controlli che lei vorrebbe estendere anche ai trasporti.

Innanzitutto dobbiamo riprendere la programmazione della politica dei trasporti di cui in questi anni si è persa traccia. Dobbiamo dar vita al Piano generale della mobilità. Insieme a questo ci sono gli interventi da fare sul Codice della strada. Ci sta lavorando il sottosegretario Andrea Annunziata, è un lavoro lungo, ma che si può fare per piccole tappe. Noi vareremo via via i provvedimenti che riterremo urgenti e necessari.

Come fare andare più piano gli italiani in autostrada? A proposito, lei quando è sull'auto di servizio con la scorta rispetta i limiti?

Rispondo prima alla seconda domanda. Cerchiamo di rispettare i limiti, se non ci sono particolari urgenze dettate dalla sicurezza. E mi metto la cintura, come vecchia consuetudine. Andare più piano? 120 chilometri all'ora è il limite in molti paesi europei, anche nostri vicini. Io credo però che il limite vada modificato tenendo presente le differenti condizioni delle strade in cui vengono applicati, i tempi, le circostanze.

Un po' come accade oggi in caso di pioggia che da 130 si passa a 110 chilometri all'ora?

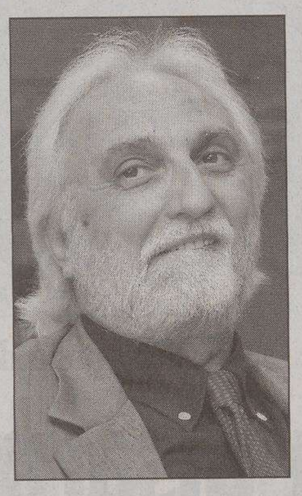
Sì, così. Sono consapevole che si introduce una complicazione, ma è sempre per ottenere maggior sicurezza sulle nostre strade, meno incidenti, meno morti, meno feriti.

Come si immagina questi limiti di velocità variabili?

Li immagino segnalati con dei cartelli luminosi o con degli apparecchi elettronici lungo le autostrade. In certi punti il traffico intenso obbliga ad andare molto più piano in certe ore, ma si può andare a velocità normale in altre. Poi ci sono strade dove la mancanza di segnaletica, di corsie di emergenza, di guardrail efficienti (e penso soprattutto al Sud), rende più pericoloso il transito. Il limite deve tener conto di tutto questo.

Anche della condizione del manto stradale come chiedono i consumatori dell'Aduc? Loro dicono che gli incidenti per il 40% dipendono da chi guida, ma per il 60% le cause vanno ricercate nelle pessime condizioni delle strade.

Lavorare sul 40% di responsabilità umana negli incidenti non è poco. Ritengo che sia vero che ci sono infrastrutture lasciate in condizione di abbandono. Mi viene in mente che si potrebbe finalizzare parte del gettito delle contravvenzioni alla manutenzione delle strade.



Il ministro Alessandro Bianchi

A tassare i Suv ci avete pensato?

Una riflessione del genere non l'abbiamo ancora fatta, ma una tassazione progressiva sulla cilindrata e in relazione alle emissioni inquinanti potrebbe essere giusta.

Torniamo ai limiti di velocità. Il suo predecessore diceva che in alcuni tratti si sarebbe potuti andare a 150 chilometri all'ora.

Quella dei 150 è una sciocchezza della quale non c'è necessità di parlare.

Una differenza di limiti in base alla cilindrata e all'età del conducente sarebbe ipotizzabile?

Di questo sì, si potrebbe parlare. Soprattutto per quanto riguarda l'anzianità della patente. Non si può chiedere a un neopatentato la stessa capacità di guida di chi ha la patente da 10 anni. Per i neopatentati ci vorrebbe una sorta di allenamento, nel quale siano precluse certe cilindrate e il limite massimo di velocità sia più basso.

Più regole, più controlli, più costi. Oggi come oggi le risorse per chi deve controllare sono scarse. La polizia stradale può impiegare poche pattuglie al giorno, scarseggia persino la benzina. Ne dovrete parlare in vista della Finanziaria.

Sì, non c'è dubbio, dovremo stanziare più risorse per i controlli. Anche perché niente è meglio, come deterrente, della presenza fisica dei controllori, delle pattuglie sulle strade.

Lei ha parlato anche di apparecchi di controllo da mettere sulle auto.

Qualcuno li ha definiti «scatole nere», ma quelle evocano altre tragedie. Penso a quegli apparecchi che registrano la velocità, sistemi che potrebbero indicare con precisione a quanto si è andati, quante volte si è superato il limite. Sarebbero un grande deterrente. Poi ci potrebbero essere anche i limitatori automatici di velocità, su alcune auto ci sono, impediscono di superare un limite predisposto dal guidatore.

Apparecchi come quelli in uso sui mezzi pesanti.

Già. Qui mi permetta di ribadire un punto: i controlli sui mezzi pesanti devono essere intensificati, e le sanzioni per chi sgarra devono diventare più rigorose. Gli strumenti di verifica ci sono, occorre prestare maggiore attenzione a quello che rilevano. E magari introdurre il fermo del mezzo.

Fra gli elementi di distrazione c'è anche il cellulare.

«Sono pericolosissimi, anche usati con l'auricolare. Dobbiamo essere più severi nei controlli».

Cambiamo argomento. La patente a punti ha funzionato?

Ha funzionato e i dati sono lì a dimostrarlo: siamo passati da 190mila incidenti a meno di 150mila. Ci sono stati 1100 morti e 32mila feriti in meno. Certo vanno introdotti degli aggiustamenti, perché una cosa è suonare il clacson in un centro storico, altra superare il limite di velocità. E poi c'è superamento e superamento. A chi va a 300 all'ora in autostrada, per esempio, la patente va tolta per sempre».

La patente a punti funziona, ma le sanzioni non sempre vengono erogate.

Lo considero un comportamento incivile quello dei furbetti che cercano ogni strada per eludere la sanzione: non fornendo i dati, indicando quelli di persone anziane. È riprovevole, indecente».

Meno incidenti, meno feriti. Le assicurazioni se ne avvantaggiano, ma le tariffe non calano.

«Il rapporto fra utenti e assicurazioni non è mai idilliaco, nel caso dell'RcAuto, poi, è aggravato dal fatto che c'è l'obbligo di assicurarsi. Occorre che i contratti siano garantisti per entrambe le parti e non vessatori. Si potrebbero introdurre dei parametri standard: sotto una certa percentuale di sinistri per numero di auto circolanti la tariffa cala di tot. Credo che ci si possa arrivare con la persuasione. Se Ma se non bastasse non deve essere esclusa un'azione per legge».

Alessandro Cecioni

Strada: le regole allo studio

Velocità in autostrada	Abbassamento del **limite da 130 a 120 Km orari**, differenziato secondo tipo di carreggiata ed orari
Automezzi pesanti	Sanzioni non solo all'autista ma anche sul mezzo: **il fermo del veicolo sarebbe un deterrente**
Limitatori automatici di velocità	Già in uso in alcuni Paesi per i mezzi pesanti: ad un comando del conducente, **impediscono** al veicolo **di superare una velocità indicata**
Uso del telefonino	**Controlli più efficaci e stringenti** contro l'uso dissennato del cellulare in macchina
Patente	Nuove modalità di concessione con un periodo di **training formativo anche per i neopatentati**
Riequilibrio delle sanzioni	Chi commette **infrazioni lievi** (es: parcheggio fuori posto o clacson in città), non può essere trattato come i **casi gravi** (es: uso improprio del telefonino o superamento dei limiti di velocità)

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Procura generale di Bologna

Uno bianca, negata la richiesta di grazia all'ergastolano Savi

BOLOGNA La Procura generale di Bologna ha dato parere negativo alla richiesta di grazia avanzata da Roberto Savi, il capo della banda della Uno bianca, condannato all'ergastolo e detenuto da 12 anni in carcere. Il Pg Vito Zincani ha trasmesso il suo no alla grazia per Savi al ministro della Giustizia Clemente Mastella. Roberto Savi ha richiesto la grazia dal carcere di Opera a Milano, scrivendo una lettera al giudice di sorveglianza del tribunale milanese. Per completare l'istruttoria sono attesi i pareri del giudice di sorveglianza e del carcere di Opera dove è attualmente detenuto il componente della Uno Bianca.

«Berlusconi è stato ucciso», un virus che infetta i pc

MILANO «Berlusconi è stato ucciso». È il titolo delle e-mail che impazzano nelle ultime settimane su internet infettando i computer. La notizia è chiaramente falsa ma già molti italiani sono cascati nella trappola informatica. I messaggi infetti contengono una pagina dell'edizione online del notiziario della Bbc, intitolata «L'omicidio Berlusconi», oppure «La morte di Berlusconi». Si parla di un soldato israeliano che avrebbe assassinato il Cavaliere il 22 gennaio 2006. Facile capire che si tratta di una bufala da «cestinare». Qualcuno, però, "clicca" sul collegamento alla foto del Cavaliere assassinato. Ed è allora che il programma pirata infetta il computer.

Minacciano Bush per gioco, indagati due giovani italiani

MILANO Era uno «scherzo innocente», ne è venuto fuori un allarme internazionale. Il responsabile, un 34.enne lombardo, certamente non pensava di scomodare Fbi, servizi segreti americani, Polizia postale e due procure. Lo «scherzo innocente», come l'ha definito, è stato messo in atto domenica quando G.R., agente commerciale, per fare uno scherzo al cugino con cui era a Forte dei Marmi ha spedito dal pc del parente un messaggio all'Fbi: «Ucciderò il presidente Bush giovedì alle 11». Firmato G.L., nome del cugino ignaro (avvocato praticante di 33 anni), definito nel messaggio «Capo Italiano di Al Quaeda». Ora sono indagati per minaccia aggravata.

Latisana, furto da 58 mila euro nell'abitazione di un medico

UDINE Ammonta a circa 58 mila euro il bottino di un furto compiuto l'altra notte nell'abitazione di un medico, Dino Vido, 57 anni, a Paludo di Latisana (Udine). I ladri, dopo aver forzato la finestra di una mansarda, sono entrati in casa e hanno rubato diversi oggetti preziosi. I malviventi - secondo la ricostruzione degli investigatori - sono quindi fuggiti a bordo della vettura, una Mercedes, di proprietà dello stesso Vido. La refurtiva non sarebbe coperta da assicurazione. Sull'episodio indagano i Carabinieri della compagnia di Latisana.

Padova, aggredito a 14 anni da coetanei per 60 centesimi

PADOVA Indagini sono in corso da parte della polizia per fare chiarezza sull'aggressione denunciata da un quattordicenne padovano, residente nel quartiere Guizza, da parte di un altro ragazzo più grande, che era accompagnato da altri giovani. L'aggressore aveva chiesto al quattordicenne prima 60 centesimi e, davanti al suo rifiuto, l'aveva picchiato e si era allontanato portando via il suo cellulare. Il ragazzino era ricorso alle cure mediche e la prognosi era stata di sei giorni. L'episodio potrebbe essere legato all'esistenza di una vera e propria «baby gang», una realtà che finora non aveva trovato radici nella città patavina.

Ordine di arresto internazionale per il cognato della vittima ancora latitante

Restano in carcere il padre e lo zio della pachistana sgozzata a Brescia

Dall'autopsia è emerso che la ragazza di 21 anni ha tentato disperatamente di difendersi: ritrovati sotto le unghie dei frammenti di pelle

Hina Saalem, la giovane pachistana sgozzata a Sarezzo (Brescia)

BRESCIA Si è difesa con tutte le sue forze ma contro tre uomini non ha potuto che arrendersi alla violenza. Dall'autopsia è emerso che sotto le unghie di Hina, la ragazza pachistana di 21 anni, sgozzata dal padre Mohammed Saalem, ci sono frammenti di pelle e ora sarà il Dna a dire a chi appartiene. Gli inquirenti sono convinti che al momento del delitto, nella villetta di Sarezzo, non c'era solo il padre ma anche lo zio e il cognato della giovane. E se il padre nel momento in cui si è costituito ha confessato di aver ucciso la figlia, ora si tratta di stabilire il ruolo degli altri due. L'ipotesi è che lo zio e il cognato abbiamo bloccato Hina tenendola ferma mentre il padre la ammazzava con un coltello infilato nella gola. Per avere ulteriori conferme della dinamica del delitto ieri il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, ha effettuato un nuovo sopralluogo nella villetta di via Dante, a Sarezzo, assieme ai carabineri e agli esperti del Ris di Parma. Sono stati raccolti oggetti e indumenti sia nella camera da letto di Hina, dove è stato compiuto l'omicidio, sia nelle altre stanze della villetta e anche all'esterno della casa.

Materiale che sarà analizzato nei prossimi giorni e che serve per individuare le responsabilità dei tre uomini. Il cognato è ancora latitante ed è stato emesso un ordine di cattura internazionale. Gli inquirenti sarebbero già sulle sue tracce. Sempre ieri sono stati convalidati dal gip gli arresti di Saleem e dello zio Mohammed Tariq. Resteranno in carcere. Ma entrambi, davanti al giudice per le indagini preliminari, Francesca Morelli, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. È attesa invece nei prossimi giorni la madre di Hina, attualmente in Pakistan. La sua testimonianza sarà importante per ricostruire le dinamiche familiari. Intanto migliorano le condizioni di salute del fidanzato della ragazza, Giuseppe T., Che l'altra sera ha bevuto un'intera boccetta di Serenase. Un gesto fatto per disperazione. La loro relazione, contrastata dalla famiglia di Hina, è stata una delle cause del delitto. E per l'Osservatore Romano, più che un delitto maturato in seguito al mancato rispetto della religione islamica, si tratta di un omicidio familiare. E continua a far discutere la proposta del ministro dell'Interno Giuliano Amato, di condizionare il rilascio della cittadinanza italiana agli immigrati che risedono nel nostro Paese, al rispetto di «regole universali».

Si trova ancora in Pakistan con i parenti la madre di Hina Saleem, ma potrebbe fare ritorno in Italia la prossima settimana, come ha confermato ieri l'avvocato Bordone, legale di Mohamed Saleem, padre della 21enne sgozzata in famiglia. L'avvocato Bordone confida ora nella madre di Hina e negli altri legami familiari, che considera, dice, «il trait d'union con una cultura che devo ancora conoscere e che sapranno fornirmi elementi utili per impostare il lavoro. Secondo quanto ho saputo potrebbero arrivare entro alcuni giorni».

Gli investigatori sono pronti ad accogliere la donna al suo arrivo in aeroporto di ritorno dal paese natale. La sua testimonianza potrebbe essere una delle chiavi di volta della vicenda, utile a mettere definitivamente in luce il rapporto di Hina con il padre Mohamed. Secondo il racconto di amici e conoscenti della cameriera, uccisa perchè diventata occidentale «a tutti gli effetti», difatti, la madre avrebbe protetto Hina dalle ire e dalle reazioni del genitore, garantendole che anche durante la sua assenza sarebbe stata al sicuro. Ma forse la donna è stata mandata in Pakistan proprio per poter infliggere a Hina la terribile punizione per essersi resa impura.

Ascoltare il racconto della donna potrebbe dunque essere un elemento chiarificatore anche per sostenere la tesi della premeditazione, suffragata tra gli altri dalla testimonianza del datore di lavoro di Hina, il titolare di un ristorante indiano a Brescia, che ha raccontato della telefonata con cui la pachistana venne invitata dal padre a recarsi nella casa di Ponte Zanano di Sarezzo per incontrare un cugino appena arrivato dalla Francia.

SENTENZA

Cassazione: confermata la condanna al marocchino che uccise la figlia per una relazione extraconiugale

ROMA La Cassazione ha confermato la condanna a 14 anni di carcere per omicidio volontario nei confronti di un padre marocchino di 54 anni, Mohammed Lhasni, per aver ucciso a furia di calci, pugni e bastonate, la giovane figlia Khaoutar «colpevole» di avere una relazione extraconiugale - in Italia - con un connazionale. La ragazza era sposata in Marocco. Con il «pestaggio» il padre - hanno scritto i giudici della Corte di Appello di Venezia - «aveva inteso esercitare, sia pure esorbitando da ogni legittimo e ragionevole limite, la tutela matrimoniale». Per questo - con decisione confermata dalla Suprema Corte - a carico di Mohammed è stata riconosciuta solo l'aggravante di aver ucciso per «motivi futili», mentre quella dei «motivi abietti» è stata esclusa proprio in considerazione del fatto che il padre aveva agito per difendere l'istituto del matrimonio, «riconosciuto» dal diritto nazionale marocchino.

Bangkok, confessa 10 anni dopo l'assassino della baby modella

BANGKOK Dieci anni dopo, seguendo le e-mail inviate dall'assassino a un professore universitario, gli investigatori sono arrivati a lui. John Mark Karr, 41 anni, professione insegnante, ha confessato di avere ucciso JonBenet Ramsey, la baby reginetta di bellezza americana che il giorno di Natale del 1996 fu picchiata, stuprata e strangolata nella cantina della sua casa a Boulder, una cittadina nel Colorado. «Io amavo JonBenet, è stato un incidente», ha detto Mark Karr nella sua prima apparizione davanti alla stampa dopo l'arresto, avvenuto a Bangkok. All'ufficiale di polizia che lo ha arrestato Karr ha raccontato i particolari del delitto con tale «varietà di emozioni» da convincerli che l'omicidio non fu premeditato. «Lei era bellissima, così lui l'ha rapita e l'ha uccisa per disgrazia», ha riferito il capo dell'ufficio immigrazione della polizia thailandese. Il caso di JonBenet Ramsey monopolizzò l'attenzione della stampa americana per mesi. Il giorno prima della sua morte i genitori chiamarono la polizia per denunciarne la scomparsa.

La proposta di istituire una licenza arriva dall'Icram. Secondo l'istituto di ricerca applicata l'«attività non regolamentata crea danni all'ecosistema»

«Un patentino per i tre milioni di pescasportivi che affollano il mare»

Pescasportivo in azione

ROMA Amo, lenza e... patentino. Potrebbe essere questo il corredo del pescatore sportivo del terzo millennio, messo sotto accusa di minacciare la fauna dei mari. Perchè, se è vero che i «pescasportivi» mediamente non tirano su più di tanto, è anche vero che sono tanti, tantissimi (3 milioni secondo il Cres-Uila) e giorno dopo giorno, pescatina dopo pescatina, possono avere un impatto non trascurabile sugli ecosistemi marini. A lanciare la proposta di istituire una licenza di pesca sportiva è Franco Andaloro, capo del dipartimento «Uso sostenibile delle risorse» dell'Istituto centrale per la ricerca applicata al mare Icram).

Attenzione, però, sotto accusa non è il pescatore che per ore lancia la sua lenza dalla riva; si parla invece di una vera e propria industria che di ricreativo ha ben poco. Sebbene l'ordinamento giuridico vieti ai pescatori sportivi l'impiego di attrezzi professionali, un esercito di amanti del mare con mulinelli più scorrevoli, canne più robuste, esche più allettanti, imbarcati su scafi agili e sicuri mossi da motori sempre più potenti, ricorre a traine, bolentino, coffe, palangari e totanare, trasformando quello che dovrebbe essere un piacevole passatempo in un secondo lavoro. Per non parlare poi della pesca subacquea dove, sempre più spesso, si sconfina nell' illegalità con catture di specie sottotaglia, in quantità eccessiva, in zone proibite, il più delle volte nelle aree denominate «nursery» (zone di crescita) dove il novellame si concentra in determinati periodi dell'anno. È proprio a questo esercito di «pescasportivi» che si riferisce Andaloro con la sua proposta. «La pesca sportiva non va confusa con il bracconaggio, che purtroppo è un problema reale: è quindi nell'interesse dei pescatori non professionali smascherare i bracconieri che utilizzano questo immenso contenitore per nascondersi», spiega il ricercatore, secondo il quale «l'unica strada percorribile è introdurre una licenza di pesca sportiva per coloro che operano dalle imbarcazioni e non dalla terra ferma, che difficilmente possono camuffare attività illecite».

Si tratta di una proposta che certamente fa discutere, ma a questo proposito Andaloro è tranquillo: «Basta convincere questa categoria che non si tratta di nessuna criminalizzazione o persecuzione, ma deve essere vissuto come l'unico modo per tutelarla, renderla più visibile, conferendole maggiore dignità, ma soprattutto salvaguardare e allargare le risorse ittiche».

Ma la difesa dell'ecosistema deve essere fatta lungo tutta la filiera, dal mare alla tavola, dal pescatore al consumatore. Andaloro, cita il caso della Spagna dove, fino a qualche tempo fa, ai turisti in arrivo veniva dato un opuscolo che li informava su quali prodotti non andavano consumati e naturalmente pescati, con i relativi limiti di taglia e un distintivo con la scritta «Piccolo, no grazie».

Mesic: «Iniziativa interessante ma non si può ricordare solo il dopoguerra». Rupel: «Posizioni asimmetriche»

Riconciliazione: Croazia e Slovenia valutano la proposta di Napolitano Spunta l'ipotesi di incontri bilaterali

ZAGABRIA Slovenia e Croazia ribadiscono il loro interesse per un atto di riconciliazione con l'Italia ma non intendono forzare i tempi. A poche settimane dall'incontro romano tra gli amministratori locali di Trieste e Gorizia con il presidente Napolitano, il ministro degli Esteri sloveno Rupel e il presidente croato Mesic, con due dichiarazioni pubbliche, ritornano sulla proposta di riconciliazione storica lanciata dal Quirinale e spunta l'ipotesi di incontri bilaterali in attesa della solenne cerimonia che toccherà i luoghi simbolo della travagliata storia del confine orientale. Mentre le diplomazie sono al lavoro per stabilire tempi e modalità, da Lesina, dove si trova in vacanza, il presidente croato Mesic ha definito l'iniziativa di Napolitano «interessante» ma ha sottolineato anche come le colpe di ognuna delle nazioni vanno individualizzate. «Non si possono ricordare soltanto gli eccidi del dopoguerra. Dobbiamo dire tutta la verità su quanto è davvero successo nei territori in cui vivono i nostri tre popoli - ha dichiarato Mesic - La Croazia, comunque, desidera avere ottimi rapporti con tutti i Paesi vicini e dunque anche con Italia e Slovenia».

In Slovenia, per il momento, si è fatto sentire soltanto il ministro degli Esteri, Dimitrj Rupel. «Simili incontri sono sempre utili – ha dichiarato il capo della diplomazia slovena ai microfoni di Tv Capodistria – ma bisogna considerare un particolare importante: le posizioni della Slovenia e della Croazia nei confronti dell'Italia sono diverse. Non è dunque una situazione simmetrica».

Rupel non esclude inoltre che possano sorgere dei problemi nella definizione delle tappe di questo incontro a tre. Il ministro non lo dice ma il problema è il seguente: per l'opinione pubblica slovena e croata, le colpe del fascismo nei confronti di sloveni e croati sono talmente superiori ai crimini commessi ai danni degli italiani nel dopoguerra che mettere sullo stesso piano i luoghi simbolo delle sofferenze per un gesto comune di riconciliazione rischia - se non si farà attenzione a tutti i dettagli - di risvegliare piuttosto che cancellare gli antichi rancori.

Dall'ufficio del presidente sloveno Drnovšek non è giunto finora nessun commento. Il capo dello Stato sloveno, tuttavia, in passato si era già espresso in favore dell'iniziativa. In un'intervista rilasciata al «La Repubblica» all'indomani dell'elezione di Napolitano, Drnovšek aveva auspicato comunque prima «un incontro bilaterale italo-sloveno, in attesa del summit a tre con il presidente della Croazia. Magari a Trieste».

La riconciliazione a tre, sostenuta fortemente negli ultimi anni anche dal presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illly e caldeggiata, tra l'altro, anche dai vertici della minoranza italiana in Croazia e Slovenia, sembra pertanto essere ancora lontana nonostante l'ultimo scambio di messaggi tra Roma, Lubiana e Zagabria.

Più probabili, invece, sono alcuni incontri bilaterali visto che, dal punto di vista dei problemi correnti (come può essere, per esempio, l'accesso dei cittadini italiani al mercato immobiliare, n.d.a.), la posizione di Slovenia e Croazia nei confronti dell'Italia – come sostiene anche Rupel - è ben diversa.

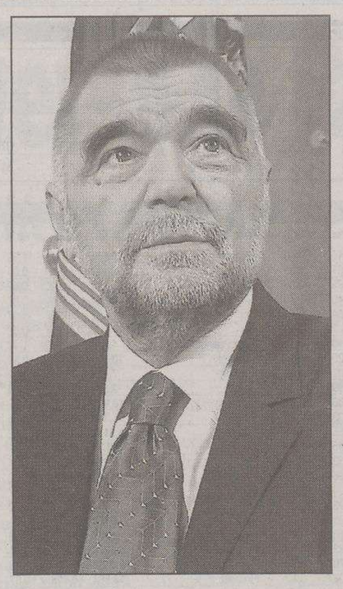
E perchè poi dovrebbe svolgersi un incontro a tre – si sente dire da fonti ufficiose – se tra Slovenia e Croazia non ci sono conti storici in sospeso?

I CAMBI

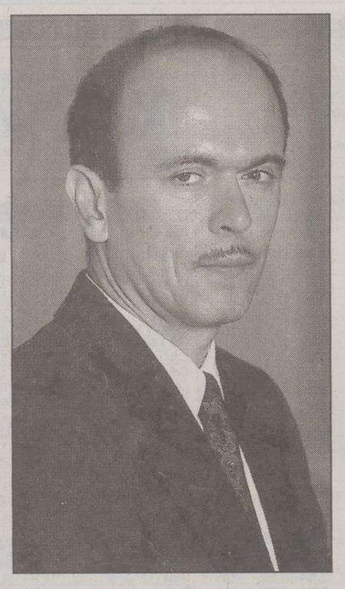
Slovenia Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00 → 0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 251,60	1,08 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 240,50	0,99 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 255,80	1,13 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.



Il presidente croato Stipe Mesic



Il presidente sloveno Janez Drnovšek

IL CASO

Tricolori strappati, ferma condanna dagli antifascisti

PISINO Come avevano già fatto in precedenza gli alti esponenti della Dieta democratica istriana, anche la presidenza dell'Associazione regionale dei Combattenti antifascisti ha duramente condannato il vandalismo del 6 agosto scorso allorchè tre bandiere italiane erano state strappate dai pennoni sui quali esse sventolavano a Parenzo. Il furto dei Tricolori e il successivo ritrovamento di uno di essi (semidistrutto in periferia), avevano provocato la categorica e sdegnata presa di posizione da parte di politici e opinione pubblica. Agli autori del gesto (ancora ignoti mentre proseguono comunque le indagini per individuare i responsabili) è stato detto: «Atti del genere non ci impediranno di mantenere e coltivare la fratellanza e la pacifica convivenza interetnica, fondata sulle conquiste e i valori della lotta antifascista in queste terre». Infine, è stato espresso anche l'auspicio che la polizia scopra quanto prima i responsabili e che la punizione per costoro si riveli esemplare.

SREBRENICA

Fosse comuni in Bosnia, completata l'esumazione di 1153 vittime della guerra

SARAJEVO Si è conclusa ieri la complicata attività di esumazione all'interno della più grande fossa comune scoperta in Bosnia, aperta dagli esperti forensi oltre due mesi fa nel villaggio di Kamenica vicino a Zvornik, nel nord est del Paese. In tale località erano stati estratti i resti di 1.153 vittime. Una fossa definita «secondaria» dove i corpi venivano trasferiti da un primo luogo di sepoltura nel tentativo di occultare le prove del massacro.

Si tratta delle vittime della strage di Srebrenica del luglio 1995 quando le forze serbe, dopo la conquista della cittadina che era zona protetta dell'Onu, passarono per le armi oltre 8 mila civili musulmani, per lo più uomini e ragazzi. In oltre due mesi, gli esperti hanno recuperato dalla fossa (l'ottava scoperta nell'area di Kamenica) 144 scheletri completi e 1.009 con parti mancanti oltre a decine di oggetti tra bossoli, documenti o effetti personali delle vittime che aiuteranno l'identificazione.

Dalle precedenti sette fosse di Kamenica erano stati recuperati circa mille corpi che in precedenza erano stati sepolti nei villaggi di Pilice e Branjeva per poi essere trasferiti a Kamenica nell'ottobre 1995.

Nell'area di Srebrenica e di Bratunac sono stati recuperati finora, da oltre 60 fosse comuni, oltre 6 mila corpi delle vittime del massacro di Srebrenica, 2.500 dei quali sono stati finora identificati con il test del Dna.

Intanto, una conferenza internazionale sul problema dello status e dei risarcimenti per le vittime civili della guerra si terrà a Sarajevo dal 15 al 17 settembre. Lo ha annunciato ieri la Commissione internazionale per i dispersi (Icmp) che finanzierà l'organizzazione.

All'evento parteciperanno rappresentanti dell'Unione degli ex detenuti dei campi di concentramento (54 mila ex prigionieri) e dell'Associazione delle famiglie dei dispersi, oltre a esperti internazionali e locali, per discutere programmi e misure da proporre alle istituzioni bosniache per migliorare la vita di questa categoria della popolazione.

Sono decine di migliaia le vittime civili della guerra in Bosnia che ha provocato oltre cento mila morti.

IN BREVE

Il programma delle cerimonie

Vergarolla, 60 anni dopo: oggi l'omaggio al cippo e una messa in Duomo a ricordo della strage

POLA Saranno ricordate quest'oggi le vittime dell'esplosione di Vergarolla avvenuta il 18 agosto di 60 anni or sono. Il programma prevede alle 9.45 la posa di una corona di fiori sul cippo di via Kandler e alle 10.15 la partenza in motonave dal molo Fiume verso Vergarolla dove saranno lanciate in mare altre corone. Alle 11.30, nel Duomo, si svolgerà la Messa di suffragio con il coro misto della società «Lino Mariani»; alle 12.45, alla Comunità degli Italiani, conferenza del professor Fulvio Salimbeni di Trieste sul «Pensiero europeista di Giuseppe Mazzini e la sua influenza sulla società polese». In serata, alle 20, all'estivo della Comunità sarà la volta del tradizionale appuntamento «Ritrovarsi in agosto» con il trio Italian Stile, la Lino Mariani e Vesna Nezic Ruzic.

Pola, il Consiglio ha deciso: direttrice del Teatro esonerata

POLA Con 14 voti a favore, cinque contrari e due astenuti, il Consiglio municipale ha esonerato dall'incarico Sasa Broz, direttrice del «Teatro popolare istriano» e nipote del Maresciallo Tito, confermando così la decisione della Giunta esecutiva. Il «defenestramento» è stato motivato con la mancata realizzazione del programma di attività. In maggio lo stesso consiglio aveva respinto la sua relazione sull'operato nel 2005 e, in quel momento, si erano sentite le prime voci sul possibile allontanamento della direttrice. La Broz era stata nominata nell'ottobre 2004 quando le sorti della città erano in mano al Foro democratico istriano dell'allora sindaco Luciano Delbianco. Presidente del Consiglio era invece il fidanzato della Broz, Livio Bolkovic: il suo insediamento venne così attribuito da gran parte dell'opinione pubblica a favorevoli fattori politici e sentimentali. Secondo la Broz (che intende adire alle vie legali contro la città di Pola per far rispettare il contratto), la destituzione sarebbe stata invece dettata da giochi politici. La maggioranza attuale è infatti in mano alla Dieta democratica istriana mentre lo schieramento politico che l'aveva nominata si trova all'opposizione.

Il medico incastrato grazie alla figlia dell'anziano. Cvitan (Uskok): «Riteniamo che non si tratti della prima bustarella»

Corruzione a Fiume, cardiochirurgo in manette

Il primario Simic avrebbe intascato 5 mila euro per operare un 71.enne

FIUME Clamoroso caso di corruzione al Centro clinico–ospedaliero di Fiume. Nel corso di una conferenza stampa straordinaria, svoltasi nel primo pomeriggio di ieri in Questura, è stata data notizia del fermo del medico 51.enne Ognjen Simic, primario del reparto di Cardiochirurgia dell'ospedale fiumano.

In base a quanto dichiarato dal responsabile della Criminalpol della Questura di Fiume, Vitomir Bijelic, l'altro ieri il medico avrebbe intascato in una sala dell'ospedale di Susak una busta contenente 5 mila euro. Il denaro – previa una telefonata tra i due - gli era stato dato da una 43.enne residente a Fiume alla quale aveva promesso un urgente intervento chirurgico sul padre di 71 anni, malato di cuore. Bijelic ha elogiato il coraggioso comportamento della donna che ha permesso di inchiodare il chirurgo.

Ai giornalisti si è rivolto anche il capo locale dell'Agenzia di Stato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata (Uskok), Dinko Cvitan, che ha fatto presente come il professionista non sarebbe nuovo a episodi del genere. «Abbiamo ragione di credere che non si tratti della prima bustarella intascata – ha detto – Nel suo appartamento abbiamo rinvenuto altro denaro e siamo dell'opinione che, in passato, abbia preso diverse mazzette. Indagheremo in tal senso». Le indagini per incastrare il primario 51.enne sono durate un mese.

Il direttore del Centro clinico–ospedaliero di Fiume, dottor Herman Haller, ha rilasciato una dichiarazione scritta in cui ha rilevato di essere al corrente del fermo operato nei confronti del dottor Simic (nato nel 1955 a Sarajevo, sposato con tre figli), impegnato nel nosocomio fiumano dal 1997. Haller ha sottolineato che in questi anni il dottor Simic, insieme alla sua equipe, ha compiuto circa 1.500 interventi chirurgici.

«Se i sospetti saranno provati – ha dichiarato Haller – il dottor Simic andrà incontro alle disposizioni disciplinari contemplate dalla legge sui rapporti di lavoro. Da parte mia, condanno con fermezza simili comportamenti che vanno sanzionati senza mezzi termini. Le operazioni cardiochirurgiche non subiranno arresti – ha concluso – grazie al team guidato dal dottor Igor Medved».

La notizia del fermo di Simic, scortato ieri al Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume, ha letteralmente scioccato l'opinione pubblica in quanto si tratta di un personaggio molto noto e attivo politicamente. È iscritto, infatti, all'Accadizeta: il partito fondato dal defunto presidente croato Franjo Tudjman.

Andrea Marsanich

A sinistra, una fase della conferenza stampa svoltasi nella Questura di Fiume; a destra, il dottor Ognjen Simic in manette

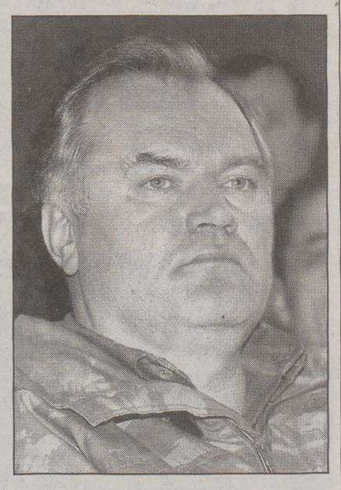
Il direttore del Centro clinico: «Condanno con fermezza simili comportamenti che vanno sanzionati. Gli interventi chirurgici non subiranno arresti»

LE INDAGINI

Belgrado, nuova missione del Tpi per catturare Mladic

BELGRADO Ennesima missione a Belgrado da parte di un emissario della procura presso il Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) per discutere delle indagini sull'ex comandante militare serbo-bosniaco Ratko Mladic. Si tratta, infatti, del primo nominativo della lista degli ultimi ricercati per crimini di guerra nell'ex Jugoslavia che ancora rimangono alla macchia.

Questa volta nella capitale serba è giunto Patrick Perez Lopez (capo investigatore della procura dell'Aja) che ha già avviato i colloqui con rappresentanti del governo ma anche con il procuratore nazionale serbo per la lotta ai crimini di guerra, Vladimir Vukcevic: uno dei funzionari belgradesi ritenuti più affidabili dai colleghi dell'Aja.



L'ex comandante Ratko Mladic

Al centro della missione, a quanto si apprende, viene collocato l'esame di una serie di ulteriori misure operative di cooperazione con la giustizia internazionale. Misure previste dal recente «piano d'azione» varato da Belgrado per cercare di dare maggiore credibilità agli impegni assunti sulla cattura di Mladic, latitante ormai da 11 anni. Soprattutto dopo che l'ultima promessa a vuoto è costata alla Serbia, nel maggio scorso, l'accusa di inazione da parte del Tpi e la sospensione dei cruciali negoziati di associazione e stabilizzazione (Asa) avviati con l'Unione Europea.

Sul piano investigativo, tuttavia, le autorità serbe sottolineano di aver notevolmente indebolito la rete di protezioni cucita intorno a Mladic negli anni scorsi. Si sostiene con convinzione, inoltre, che il numero dei fiancheggiatori diretti che ne tutelano la latitanza si sarebbe ridotto a poche unità.

La stampa popolare, infine, riferisce anche di «pressioni fiscali» sul figlio dell'ex comandante serbo-bosniaco, Darko Mladic, che gestisce un'attività commerciale nel settore informatico a Belgrado e che, peraltro, è stato già oggetto in passato di molti controlli rivelatisi infruttuosi.

DALLA PRIMA PAGINA

Breviario del dopo vacanze

Da tre giorni c'è pace, ma è una pace forzata. Il Libano subiva una devastazione capillare, e gli inviti dell'Onu a fermare le ostilità non solo non hanno avuto risposta, ma non sono stati nemmeno presi in considerazione. L'Onu conta oggi meno che mai. Adesso che partono anche nostri soldati per difendere la pace, i nostri generali dichiarano che il punto debole di queste missioni è proprio l'egida dell'Onu, «garanzia di fallimento, se non di catastrofe». Il comandante in capo della missione non può emanare ordini, prendere decisioni urgenti, deve prima interpellare l'Onu e avere il via libera: abbiamo appreso (non lo sapevamo) che ci sono stati dei generali che scoppiavano a piangere per la disperazione, avendo ben chiaro cosa bisognava fare subito e non potendo fare niente. Ma ormai partiamo, così è deciso. Speriamo che i nostri ragazzi in divisa non ne facciano le spese.

Caso Grass. Il grande scrittore tedesco ha confessato in questi giorni che nella seconda guerra mondiale lui ha combattuto da volontario tra le SS. Avrebbe preferito combattere dentro un U-Boot, ma lo hanno messo tra le SS. E aggiunge di non aver mai sparato un colpo. Di recente avevamo saputo che anche Joseph Ratzinger aveva combattuto, esattamente nell'artiglieria contraerea, e anche lui senza mai sparare un colpo. Ho sentito uno degli psicanalisti italiani raccontare che il loro presidente Cesare Musatti ha combattuto nella prima guerra mondiale, nell'artiglieria, ma anche lui senza mai sparare. Dario Fo, volontario nella Repubblica di Salò, dice che non era tra le squadre combattenti, e che non ha mai ucciso nessuno. S'era arruolato tra i repubblichini, dice, solo «per imboscarsi e salvare la pelle». Ho qui davanti agli occhi il giornale tedesco «Bild» di ieri: in prima pagina c'è la fotocopia del documento di registrazione di Guenther Grass all'entrata nel campo americano di concentramento, e vedo scritto, a mano, «SS Pz Div Frundsberg»: dunque Grass combatteva in una Panzerdivision, e mi pare strano che la Germania abbia tenuto una Panzerdivision fuori dai combattimenti. Dario Fo s'è imboscato in un reparto di repubblichini e, scioltosi quello, è passato in un altro reparto, i paracadutisti di Salò, senza mai sparare neanche qui. Tutti, finita la guerra, sono riapparsi dall'altra parte, a sostenere le ragioni delle vittime. Con furia e passione Guenther Grass, ma con maggior furia e passione Dario Fo. I repubblichini, con la guerra ormai perduta, volevano «morire come lupi», e io non so dire se Dario Fo sia stato un loro perfetto rappresentante o un traditore della loro idea: vedendo però come recita, insulta, schernisce, profana, mi capita a volte di immaginarmelo in orbace, e devo dire che è perfetto.

Grass dice che nel campo di prigionia, con lui, e suo amico nel gioco a dadi, era un soldato mite e dolce, di nome Joseph Ratzinger. Questo accenno pone un problema delicatissimo. Grass era un'SS, e le SS erano internate in campi separati, perché ritenute criminali. Come mai Ratzinger era lì? Era finito in un campo di SS? Per errore o giustamente? O Grass era finito in un campo normale? Nel fondo di me, voglio credere a quest'ultima ipotesi. Si discute molto sulla «vergogna»" che Grass ha nascosto per 60 anni, l'appartenenza alle SS. E si citano molti altri intellettuali tedeschi, che hanno sempre nascosto il loro passato di SS. Tra questi, il fondatore-direttore del settimanale «Stern», di nome Nannen. Nannen comandava un reparto di SS che operava nel Basso Veronese, e tra le sue vittime rientra anche un mio parente, impiccato a 20 anni. Come intellettuali, scrittori, giornalisti, nella seconda parte della loro vita, non c'è niente di condannabile in loro. Come ufficiali tedeschi, nella prima parte della loro vita, la patria ne era orgogliosa. Come si giudicano dunque queste biografie? C'è un dialogo di Platone («Eutifrone») in cui Socrate affronta il tema di che cos'è il merito, la virtù, la santità. Si pone un problema: se un'azione sia buona perché piace a Dio o piaccia a Dio perché è buona. Se è buona perché piace a Dio, puoi fare tutto ciò che il Dio (patria, Duce, Fuehrer) ti ordina. Se piace a Dio perché è buona, allora il tuo concetto di bontà sta al di sopra di tutto e di tutti. Tutti noi nasciamo e cresciamo col primo concetto: una cosa è buona perché piace alla mamma, ai genitori, agli amici. La formazione morale di tutti gli uomini consiste nel passare dalla prima concezione alla seconda. Ma nessun esercito permette questo passaggio, e nessuna religione: nelle istituzioni chiuse, buono è ciò che ordina il capo o il Dio. I personaggi di cui stiamo parlando (ma su Ratzinger non ne sappiamo abbastanza), nel momento di cui stiamo parlando, erano nella prima concezione: la patria, che gli faceva fare quel che facevano, li ha protetti fin che ha potuto. Oggi la patria è cambiata, e non dovrebbe proteggerli più. Dovremmo sapere tutto di tutti. E allora come mai non sappiamo niente? Il documento compilato a mano che sto osservando («Grass Guenther, Oct. 16 1927 Danzig, SS - Pz - Div - Frundsberg»), perché non è saltato fuori 60 anni fa, 50, 20? Perché quella patria non è cambiata. Il vero problema è questo.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

MIBTEL

0,355%
28581

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,810	15,870
Argento (per Kg.)	272,690	298,510
Sterlina (v.C)	113,100	123,950
Sterlina (n.C)	114,650	124,980
Sterlina (post.74)	114,650	124,470
Marengo Italiano	92,450	102,770
Marengo Svizzero	90,900	100,710
Marengo Francese	90,900	100,710
Marengo Belga	90,380	100,710
Marengo Austriaco	89,860	100,190
20 Marchi	111,040	123,950
20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Krugerrand	498,380	537,120

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3919,75	0,099
Bruxelles -bel 20	3902,46	-0,136
Dj Euro Stoxx	355,49	0,310
Dj Euro Stoxx 50	3800,10	0,237
Francoforte	5833,51	0,354
Helsinki	8913,11	0,389
Johannesburg	20365,7	2,155
Londra	5900,40	0,064
Madrid Ibex 35	12087,8	0,348
Nasdaq Comp (prov.)	2164,46	0,694
New York (prov.)	11365,9	0,342
Oslo-top25	315,50	-0,870
Seul Kospi 200	172,65	0,959
Singapore Straits T	2470,65	0,702
Stoccolma	306,07	1,304
Tokio Nikkey	16020,8	-0,314
Toronto (prov.)	12024,5	-0,048
Vienna Atx	3760,93	-0,461
Zurigo Smi	8112,76	0,285

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2879
Yen Giapponese	148,5600
Sterlina Inglese	0,6791
Franco Svizzero	1,5779
Corona Svedese	9,1940
Corona Norvegese	8,0780
Corona Danese	7,4616
Dollaro Canadese	1,4384
Dollaro Australiano	1,6808
Tallero Sloveno	239,6300
Fiorino Ungherese	274,0500
Corona Ceca	28,0240
Zloty Polacco	3,8718
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5759
Dollaro Neozeland.	2,0072
Rand Sudafricano	8,7175
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0140
Corona Islandese	88,6400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6959
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5204
Dollaro Singapore	2,0242
Corona Slovacca	37,4150
Lira Turca	1,8546

DOLLARO 0,672% **1,2879**

TALLERO 0,004% **239,630**

KUNA 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,024	12,168	-1,18
Acegas-aps	6,978	6,925	0,77
Acotel	16,198	16,292	-0,58
Acq. Potab.	16,230	16,230	0,00
Acsm	2,351	2,342	0,38
Actelios	9,380	9,418	-0,40
Aedes	5,071	5,097	-0,51
Aem	1,996	2,026	-1,48
Aem Torino	2,102	2,091	0,53
Aem Torino 08 W	0,5480	0,5421	1,09
Aerop. Firenze	14,733	14,710	0,16
Alerion	0,4237	0,4266	-0,68
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8851	0,8755	1,10
Alleanza	9,193	9,160	0,36
Amga	1,772	1,753	1,08
Amplifon	6,877	6,851	0,38
Anima	2,633	2,646	-0,49
Ansaldo Sts	7,485	7,480	0,07
Art'e'	6,116	6,065	0,84
Asm	3,183	3,196	-0,41
Astaldi	4,911	4,762	3,13
Auto To-mi	15,844	15,882	-0,24
Autogrill	11,931	11,794	1,16
Autostrade	22,12	22,11	0,05
Azimut H.	8,510	8,227	3,44
B. Bilbao Viz.	17,566	17,122	2,59
B. C.R. Firenze	2,220	2,176	2,02
B. Carige	3,855	3,820	0,92
B. Carige Risp	4,105	4,108	-0,07
B. Desio	6,971	6,861	1,60
B. Desio R Nc	6,405	6,395	0,16
B. Fideuram	4,989	4,991	-0,04
B. Finnat	1,015	1,015	0,00
B. Ifis	10,402	10,579	-1,67
B. Intermobiliare	8,315	8,242	0,89
B. Intesa	4,749	4,626	2,66
B. Intesa R Nc	4,396	4,283	2,64
B. Italease	36,47	36,33	0,39

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	13,489	13,305	1,38
B. Profilo	2,327	2,320	0,30
B. Santander	12,075	12,035	0,33
B. Sard. R Nc	18,520	18,481	0,21
B.Ca Pop. Ita 10 W	0,9763	0,9401	3,85
B.P. Etruria E L.	15,800	15,636	1,05
B.P. Intra	13,946	13,918	0,20
B.P. Italiana	9,638	9,557	0,85
B.P. Milano	9,739	9,573	1,73
B.P. Spoleto	10,169	10,073	0,95
B.P. Verona No	22,04	22,17	-0,59
B.P.U. Banca	21,37	21,27	0,47
Basicnet	1,0000	1,005	-0,50
Bastogi	0,2069	0,2038	1,52
Bb Biotech	48,51	48,14	0,77
Bca Ifis 08 W	4,491	4,490	0,02
Beghelli	0,5072	0,5057	0,30
Benetton	11,274	11,269	0,04
Beni Stabili	0,7754	0,7773	-0,24
Biesse	11,632	11,685	-0,45
Bipielle Inv.	11,500	11,570	-0,61
Bnl R Nc	3,411	3,416	-0,15
Boero	17,104	17,286	-1,05
Bolzoni	3,094	3,060	1,11
Bon. Ferraresi	33,24	33,16	0,24
Brembo	8,174	7,937	2,99
Brioschi	0,3532	0,3549	-0,48
Brioschi 06 W	0,0437	0,0447	-2,24
Bulgari	9,559	9,551	0,08
Buongiorno Spa	4,254	4,156	2,36
Buzzi Unicem	17,837	17,820	0,10
Buzzi Unicem R Nc	11,750	11,741	0,08
C. Artigiano	3,367	3,377	-0,30
C. Bergam.	29,04	29,15	-0,38
C. Valtellinese	11,162	11,059	0,93
Cad It	8,004	7,804	2,56
Cairo Comm.	37,54	37,43	0,29
Caltagir. R Nc	8,880	8,880	0,00
Caltagirone	8,472	8,462	0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Caltagirone Ed.	6,478	6,452	0,40
Cam-fin.	1,630	1,613	1,05
Campari	7,863	7,857	0,08
Capitalia	6,509	6,400	1,70
Carraro	3,635	3,640	-0,14
Cattolica Ass.	46,98	46,73	0,53
Cdb Web Tech	2,160	2,141	0,89
Cdc	5,236	5,204	0,61
Cell Therapeutics	1,036	1,029	0,68
Cembre	6,000	5,997	0,05
Cementir	6,088	6,032	0,93
Cent. Latte To	4,269	4,239	0,71
Chl	0,8945	0,8556	4,55
Ciccolella	1,974	1,957	0,87
Cir	2,347	2,338	0,38
Class	1,366	1,364	0,15
Cofide	1,041	1,049	-0,76
Coin	4,018	4,020	-0,05
Credem	10,572	10,358	2,07
Cremonini	2,172	2,168	0,18
Crespi	0,9340	0,9337	0,03
Csp	1,006	0,9701	3,70
Dada	14,144	14,097	0,33
Danieli	7,829	7,792	0,47
Danieli R Nc	5,379	5,416	-0,68
Data Service	5,007	4,939	1,38
Datalogic	5,503	5,524	-0,38
Datamat	9,627	9,608	0,20
De' Longhi	2,770	2,637	5,04
Digital Bros	3,894	3,877	0,44
Digital M. Techn.	45,50	46,37	-1,88
Dmail Gr.	8,359	7,989	4,63
Ducati	0,6807	0,6682	1,87
Ed. Espresso	4,128	4,139	-0,27
Edison	1,630	1,630	0,00
Edison 07 W	0,7957	0,7491	6,22
Edison R	1,822	1,822	0,00
Eems	6,350	6,132	3,56
El.En	28,15	27,61	1,96

Titolo	€	Prec.	Var %
Emak	4,661	4,722	-1,29
Enel	6,998	7,001	-0,04
Enertad	3,108	3,092	0,52
Engineering I.I.	29,24	29,16	0,27
Eni	24,12	24,38	-1,07
Erg	17,022	17,128	-0,62
Ergo Previdenza	4,343	4,282	1,42
Esprinet	13,129	13,197	-0,52
Euphon	7,132	7,067	0,92
Eurofly	2,663	2,594	2,66
Eurotech	10,010	9,934	0,77
Eutelia	5,347	5,302	0,85
Exprivia	0,9133	0,8996	1,52
Fastweb	29,35	29,28	0,24
Fiat	11,077	11,081	-0,04
Fiat 07 W	0,1118	0,1098	1,82
Fiat Priv	9,061	9,076	-0,17
Fiat R Nc	10,281	10,314	-0,32
Fidia	4,151	4,126	0,61
Fiera Milano	9,157	9,174	-0,19
Fil. Pollone	0,9276	0,9277	-0,01
Finarte-sem.	0,4950	0,4880	1,43
Finmecc.	16,864	16,718	0,87
Fondiaria-sai	32,84	32,65	0,58
Fondiaria-sai 06 R	2,080	2,039	2,01
Fondiaria-sai 08 W	7,736	7,643	1,22
Fondiaria-sai R Nc	24,97	24,66	1,26
Fullsix	8,251	8,321	-0,84
Gabetti Prop. S.	3,856	3,830	0,68
Gaiana	1,707	1,709	-0,12
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,635	4,648	-0,28
Gemina	2,579	2,563	0,62
Gemina R Nc	2,490	2,490	0,00
Generali	29,04	28,63	1,43
Geox	9,787	9,620	1,74
Gewiss	5,853	5,828	0,43
Gim	0,7091	0,7185	-1,31
Gim 05-08 W	0,2180	0,2040	6,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim R Nc	0,8195	0,8138	0,70
Grandi Viaggi	2,075	2,040	1,72
Granitifiandre	8,179	8,191	-0,15
Guala Closures	4,301	4,328	-0,62
Hera	2,678	2,673	0,19
I. Lombarda	0,1848	0,1849	-0,05
I.Net	46,68	46,09	1,28
Ifi Priv	18,097	18,139	-0,23
Ifil	4,555	4,528	0,60
Ifil R Nc	4,349	4,330	0,44
Ima	11,110	11,074	0,33
Imm. Grande Dis.	2,470	2,480	-0,40
Immsi	2,101	2,099	0,10
Impregilo	2,676	2,653	0,87
Impregilo R Nc	3,920	3,790	3,43
Indesit Comp.	8,748	8,659	1,03
Indesit R Nc	9,928	9,928	0,00
Intek	0,6384	0,6297	1,38
Interpump	6,582	6,589	-0,11
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,416	8,394	0,26
Irce	2,733	2,749	-0,58
Isagro	7,969	7,913	0,71
It Holding	1,599	1,599	0,00
It Way	6,075	6,034	0,68
Italcementi	19,342	19,061	1,47
Italcementi R Nc	12,290	12,079	1,75
Italmobiliare	67,94	67,41	0,79
Italmobiliare R Nc	55,38	54,78	1,10
Jolly H.	15,916	15,809	0,68
Juventus Fc	1,959	1,956	0,15
Kaitech	0,2950	0,2954	-0,14
Kme Group	0,3608	0,3578	0,84
Kme Group Rsp	0,3951	0,3899	1,33
La Doria	2,448	2,498	-2,00
Lavorwash	2,119	2,064	2,66
Lazio	0,3715	0,3600	3,19
Linificio	2,999	3,000	-0,03
Lottomatica	29,44	28,80	2,22

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	21,78	21,61	0,79
Maffei	1,974	1,974	0,00
Management E C	0,9250	0,9248	0,02
Marazzi Group	8,997	9,001	-0,04
Marcolin	1,990	1,967	1,17
Mariella Burani	19,382	19,238	0,75
Marr	6,349	6,339	0,16
Marzotto	3,574	3,590	-0,45
Marzotto R	3,695	3,695	0,00
Marzotto R Nc	3,297	3,373	-2,25
Mediaset	8,846	8,826	0,23
Mediobanca	16,017	15,706	1,98
Mediolanum	5,464	5,392	1,34
Mediterr. Acque	3,916	3,892	0,62
Meliorbanca	3,730	3,765	-0,93
Milano Ass	5,524	5,478	0,84
Milano Ass R Nc	5,561	5,514	0,85
Milano Ass. 07 W	0,4539	0,4524	0,33
Mirato	8,893	8,974	-0,90
Mittel	4,901	4,792	2,27
Mondadori	7,507	7,477	0,40
Mondo Tv	24,49	25,10	-2,43
Monrif	1,180	1,138	3,69
Monte Paschi Si	4,660	4,644	0,34
Montefibre	0,3379	0,3378	0,03
Montefibre R Nc	0,3563	0,3460	2,98
Nav. Montanari	3,596	3,631	-0,96
Negri Bossi	1,429	1,432	-0,21
Nice	6,659	6,624	0,53
Olidata	0,8529	0,8523	0,07
Pagnossin	0,6822	0,6726	1,43
Panariagroup I.C.	6,812	6,856	-0,64
Parmalat	2,700	2,688	0,45
Parmalat 15 W	1,699	1,688	0,65
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,833	13,805	0,20
Piaggio	2,660	2,665	-0,19
Pininfarina	23,39	23,11	1,21
Pirelli & C R Nc	0,7050	0,6985	0,93
Pirelli & C R.E.	43,92	44,01	-0,20

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C.	0,6987	0,6960	0,39
Poligr. Ed.	1,424	1,414	0,71
Poligrafica S.F.	31,07	31,39	-1,02
Premafin	2,257	2,242	0,67
Premuda	1,578	1,577	0,06
Prima Ind.	19,016	18,772	1,30
R. Ginori 1735	0,3690	0,3699	-0,24
Ras Holding	20,73	20,67	0,29
Ras Holding R Nc	30,40	30,40	0,00
Ratti	0,5408	0,5400	0,15
Rcs Mediag. R Nc	3,044	3,012	1,06
Rcs Mediagroup	3,554	3,567	-0,36
Recordati	5,512	5,537	-0,45
Reno De Medici	0,5395	0,5379	0,30
Reno De Medici R	0,5510	0,5510	0,00
Reply	19,099	18,970	0,68
Retelit	0,3405	0,3224	5,61
Reti Bancarie	47,63	47,38	0,53
Ricchetti	1,434	1,434	0,00
Risanamento	6,050	6,082	-0,53
Roma A.S.	0,8021	0,8011	0,12
Roncadin	0,2487	0,2394	3,88
Roncadin 07 W	0,0811	0,0790	2,66
S.Paolo-imi	14,790	14,633	1,07
Sabaf	22,72	22,68	0,18
Sadi	2,217	2,205	0,54
Saes G.	22,50	22,50	0,00
Saes G. R Nc	19,078	19,078	0,00
Safilo Group	3,625	3,622	0,08
Saipem	17,432	17,602	-0,97
Saipem R	18,500	18,500	0,00
Saras	4,493	4,544	-1,12
Save	21,18	21,29	-0,52
Schiapp.	0,0462	0,0462	0,00
Seat P. G.	0,3784	0,3746	1,01
Seat P. G. R	0,3022	0,3011	0,37
Sias	9,387	9,348	0,42
Sirti	2,167	2,172	-0,23
Smurfit Sisa	2,650	2,650	0,00
Snai	6,312	6,276	0,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,625	3,647	-0,60
Snia	0,0805	0,0806	-0,12
Snia 2010 W	0,0211	0,0210	0,48
Socotherm	12,217	12,297	-0,65
Sogefi	5,407	5,308	1,87
Sol	4,627	4,567	1,31
Sopaf	0,7376	0,7462	-1,15
Sorin	1,469	1,461	0,55
Stefanel	3,541	3,537	0,11
Stefanel R	4,513	4,513	0,00
Stmicroelectr.	12,709	12,316	3,19
T.E.R.N.A.	2,194	2,190	0,18
Targetti S.	6,161	6,133	0,46
Tas	20,20	19,318	4,57
Tel. I. Media R Nc	0,3580	0,3580	0,00
Telecom I. Media	0,3603	0,3600	0,08
Telecom Italia	2,135	2,123	0,57
Telecom Italia R	1,923	1,912	0,58
Tenaris	14,398	14,316	0,57
Tiscali	2,310	2,331	-0,90
Tod's	60,13	60,09	0,07
Toro	21,05	21,06	-0,05
Trevi	6,293	6,343	-0,79
Trevisan Comet.	2,827	2,844	-0,60
Txt E-solutions	19,765	19,758	0,04
Uni Land	0,9995	1,003	-0,35
Unicredito	6,320	6,274	0,73
Unicredito R	6,300	6,257	0,69
Unipol	2,499	2,489	0,40
Unipol Priv	2,255	2,243	0,53
V.D. Ventaglio	0,5506	0,5631	-2,22
Valentino F.G.	24,57	24,46	0,45
Vemer Sib.	0,5433	0,5328	1,97
Vianini I.	3,181	3,079	3,31
Vianini L.	9,238	9,108	1,43
Vittoria	10,650	10,503	1,40
Zucchi	3,000	2,992	0,27
Zucchi R Nc	3,200	3,150	1,59
DIRITTI			
Csp Axa	0,0944	0,0663	42,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,220	0,9
Albino Re	8,309	1,18
Apulia Az.It.	14,266	1,
Arca Az.It.	26,006	0,95
Aureo Az.It.	24,483	0,91
Azimut Crescita It.	29,973	1,08
Bim Az.It.	9,452	0,96
Bim Az.Small Cap It.	9,905	0,71
Bipiemme It.	20,911	0,92
Bipit. Az.Italia	28,691	0,85
Bnl Az It. Pmi	7,333	0,48
Bnl Az.It.	24,852	0,98
Bpu Pra. Az.It.	6,783	1,12
Bpvi Az.It.	5,974	0,88
Ca-am Mida Az.It.	25,171	1,02
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,302	0,99
Capit. Az.Italia	16,831	1,09
Capit. Small Cap It.	5,561	0,45
Capitalgest It.	21,586	1,3
Carige Az.It.	6,665	0,77
Ducato Geo It.	17,564	0,82
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,203	0,77
Dws It. Lc	24,499	0,9
Dws It. Medium Cap Lc	15,803	0,78
Dws It. Nc	14,919	0,91
Euromob. Az.It.	27,717	1,18
Fondersel It.	24,723	1,01
Fondersel P.M.I.	19,227	1,1
Fondit. Eq. It.	14,568	0,95
Generali Capital	66,317	1,06
Gestielle It.	17,298	1,05
Gestnord Az.It.	13,543	1,01
Grifoglobal	13,531	0,65
Imi It.	28,207	0,99
Interf.Equity It.	11,202	0,96
Italfor. It.N Equities	113,420	0,8
Leonardo Az.It.	11,342	1,02
Leonardo Small Caps	11,235	0,88
Mediolanum R. I. Cre.	21,464	0,81
Nextam Part. Az.It.	6,663	0,48
Nextra Az.It.	15,718	1,
Nextra Az.It. Din	23,271	0,95
Nextra Az.Pmi It.	6,738	0,58
Optima Az.It.	7,302	0,94
Optima Small Caps It.	7,892	0,78
Pioneer Az.Crescita	18,517	0,95
Pioneer Az.It.	21,857	0,92
Primavera Tr. Az.It.	6,595	0,96
Ras Capital L	28,604	1,06
Ras Capital T	28,282	1,05
Sai It.	24,610	1,02
Spaolo Az.It.	35,183	0,92
Spaolo It.N Equityrisk	16,240	0,94
Spaolo Opportunità It.	5,779	1,05
Symph.S Az.It.	14,053	0,97
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,279	0,57
Systema Az.It.	14,142	0,93
Vegagest Az.It.	8,068	0,98
Zenit Az.	14,148	0,85
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,485	0,53
Aureo Az.Euro	12,415	1,46
Bipiemme Euroland	5,773	1,33
Bipit. Euro	12,181	1,14
Bipit. Medit.	16,920	1,14
Bpu Pra. Az.Etico	5,876	1,73
Bpu Pra. Az.Euro	6,586	1,75
Bsi Az.Euro	5,020	1,31
Ca-am Mida Az.Euro	6,248	1,49
Cap.Im Euro Index	16,681	0,6
Capit. Euro Growth	11,550	1,26
Capit. Euro Value	6,654	1,22
Capitalgest Ff Eurosect.	5,635	1,33
Cariparma Nextra Az Qeu	16,095	1,32
Ducato Geo Euro Blue C.	7,371	1,35
Epsilon Qequity	5,745	1,32
Euromob. Euro Equity F.	4,136	1,45
Intra Az.Area Euro	6,627	1,44
Leonardo Euro	6,487	1,31
Primavera Euro Blue Chip	6,436	1,51
Spaolo Euro	17,898	0,6
Symph.S C.Az.Euro	6,079	1,49
Systema Az.Euro	5,848	1,33
Vegagest Az.Area Euro	8,417	1,37
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,833	1,69
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,508	0,9
Abis Europa	5,143	-
Anima Europa	4,693	0,88
Arca Az.Europa	11,116	1,05
Astese Euroaz.	6,177	1,15
Azimut Europa	16,309	1,1
Bim Az.Europa	10,521	1,28
Bipiemme Europa	14,639	0,97
Bipiemme Iniziativa Euro	7,633	0,81
Bipit. H.Europa	7,997	1,25
Bnl Az.Europa	13,479	1,1
Bpvi Az.Europa	4,573	1,13
Cap.Im British Index	11,705	-0,03
Capit. Az.Europa	13,770	0,85
Capit. Europe Research	6,816	1,01
Capit. Small Cap Europe	7,612	0,97
Capitalgest Europa	7,835	1,15
Carige Az.Europa	6,462	1,14
Consultinvest Az.	10,549	1,42
Ducato Geo Eur. Pmi	21,465	0,99
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,882	0,91
Ducato Geo Europa	11,066	0,95
Dws Europa Medium Cap L	6,914	0,8
Dws Europa Growth Lc	6,744	1,03
Dws Europa Lc	20,943	1,2
Dws Europa Nc	4,712	1,2
Epsilon Qvalue	6,559	1,08
Euromob. Europe E. F.	17,067	0,96
Fms-equity Europe	10,425	0,96
Fondaco Eu Srieq.Beta	99,944	1,1
Fondersel Europa	15,185	1,13
Fondit. Eq. Europe	11,662	0,4
Generali Europa Value	29,837	0,9
Gestielle Europa	13,441	1,11
Gestnord Az.Europa	9,814	1,1
Grifoeurope Stock	6,822	0,83
Imi Europe	21,360	1,1
Interf.Equity Europe	7,665	0,37
Investitori Europa	5,903	1,11
Kairos P.Europe Fund	6,157	1,53
Kairos P.Small Cap Fund	10,103	0,95
Laurin Eurostock	4,205	1,15
Mc G. Fdf Europa	7,583	0,7
Mediolanum Amerigo Vesp	6,631	0,91
Mediolanum Europa 2000	18,432	0,95
Nextam Part. Az.Europa	6,032	0,89
Nextra Az.Europa	4,237	1,15
Nextra Az.Europa Din	20,208	0,96
Nextra Az.Pmi Europa	8,371	1,11
Open Fund Az.Europa	4,379	0,92
Optima Az.Europa	3,524	1,06
Pioneer Az.Europa	18,528	1,34
Pioneer Az.Val. Europa D	9,608	1,17
Primavera Tr. Az.Europa	5,687	0,98
Ras Europe Fund L	17,969	1,04
Ras Europe Fund T	17,764	1,04
Ras Lux Equity Europe	46,729	0,35
Ras Multip.Multieuropa	8,309	1,02
Sai Europa	12,168	1,06
Spaolo Europe	9,281	0,38
Symphonia Ms Europa	5,901	0,79

Fondi	€	v.%
Talento Comp.Europa	136,936	0,93
Unibanca Az.Europa	6,466	1,13
Vegagest Az.Europa	5,432	1,34
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,303	0,82
Alto Amer. Az.	4,673	1,15
Anima Amer.	5,710	2,42
Arca Az.Amer.	17,990	1,2
Azimut Amer.	10,243	1,28
Bim Az.Usa	6,022	1,79
Bipiemme Americhe	9,518	1,14
Bipit. H.Amer.	7,719	1,06
Bnl Az.Amer.	16,957	0,85
Bpu Pra. Az.Usa	4,320	1,48
Cap.Im Us Index A-$	22,651	0,69
Cap.Im Us Index Classe H	4,998	0,66
Capit. Az.Usa	4,630	1,34
Capit. Usa S/C Growth	6,337	2,87
Capitalgest Amer.	8,551	1,29
Carige Az.Amer.	2,755	1,29
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,604	0,92
Ducato Geo Amer.	4,891	1,01
Dws Amer. Lc	11,382	0,9
Dws New York Nc	9,592	1,21
Euromob. Amer. E. F.	15,456	0,75
Fms-equity Usa	9,392	0,41
Fondersel Amer.	11,417	1,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,263	0,31
Generali Amer. Value	17,994	1,1
Generali Usa Growth	2,368	2,02
Gestielle Amer.	12,636	1,4
Gestnord Az.Amer.	13,195	1,03
Imi West	19,444	1,18
Interf.Eq.Usa	5,946	0,37
Investitori Amer.	3,959	1,1
Kairos P.Us Fund	5,753	1,04
Mc G. Fdf Amer.	5,821	0,29
Mediolanum Amer. 2000	10,754	1,11
Mediolanum Cristoforo Co	13,730	1,48
Nextam Part. Az.Amer.	3,717	0,84
Nextra Az.N.Am.	5,845	1,04
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,207	1,07
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,224	1,94
Open Fund Az.Amer.	3,121	0,84
Optima Az.Amer.	4,567	1,2
Pioneer Az.Am.	8,834	2,59
Primavera Tr. Az.Nordame	3,800	1,09
Ras Amer. Fund L	14,605	1,07
Ras Amer. Fund T	14,442	1,07
Ras Multip.Multiamer.	5,588	0,09
Sai Amer.	13,177	1,18
Spaolo Amer.	9,332	0,28
Symphonia Ms Amer.	4,342	0,39
Systema Az.Usa	4,722	1,18
Talento Comp.Amer.	107,845	0,66
Vegagest Az.Amer.	4,168	1,46
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,108	0,79
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,564	1,22
Anima Asia	6,802	1,21
Arca Az.Far East	6,661	1,12
Azimut Pacif.	7,669	0,83
Bipiemme Pacif.	5,124	0,87
Bipit. H.Giap.	6,068	1,4
Bipit. H.Oriente	4,437	0,02
Bnl Az.Pacif.	6,845	0,91
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,943	0,99
Cap.Im Jap.Ese Index	0,623	1,14
Capit. Az.Pacif.	5,495	0,9
Capitalgest Pacif.	3,876	1,49
Ducato Geo Asia	5,699	0,21
Ducato Geo Giap.	3,916	1,27
Dws Asia Lc	4,214	0,86
Dws Tokyo Nc	6,538	1,63
Euromob. Tiger Far East	11,754	0,29
Fms-equity Asia	9,578	0,76
Fondersel Oriente	5,364	0,45
Fondit. Eq. Jap.	3,570	1,1
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,098	0,55
Generali Pacif.	14,549	1,39
Gestielle Giap.	5,582	1,45
Gestielle Pacif.	11,289	0,2
Gestnord Az.Pacif.	7,540	0,95
Imi East	7,508	0,85
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,451	0,54
Interf.Equity Jap.	3,867	1,1
Investitori Far East	5,583	0,96
Mc G. Fdf Asia	8,112	0,6
Mediolanum Fer.Magellano	6,499	1,03
Mediolanum Oriente 2000	9,356	1,03
Nextra Az.Asia	8,199	0,49
Nextra Az.Giap.	4,247	1,43
Nextra Az.Pacif. Din.	4,177	1,06
Open Fund Az.Pacif.	3,730	0,54
Optima Az.Far East	3,930	1,08
Pioneer Az.Giap.	5,758	1,3
Pioneer Az.Pacif.	5,690	0,41
Primavera Tr. Az.Giap.	6,149	1,54
Ras Far East Fund L	6,230	0,99
Ras Far East Fund T	6,156	1,
Ras Multip.Multipacif.	7,677	0,68
Sai Pacif.	4,356	0,76
Spaolo Pacific	5,773	0,86
Symphonia Ms Asia	6,117	0,89
Talento Comp.Asia	122,301	0,64
Vegagest Az.Asia	6,212	1,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,150	0,92
Arca Az.Paesi Emerg.	7,685	0,83
Azimut Emerging	6,106	1,28
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,456	0,79
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,848	0,92
Bnl Az.Emerg.	8,201	1,11
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,008	1,12
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,022	1,14
Ducato Geo Paesi Em.	4,962	0,94
Dws Emerg. Lc	8,488	1,05
Dws Emerg. Nc	6,569	1,22
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,331	0,71
Fms-equity Gl Em Mkt	9,870	0,26
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,140	0,77
Gestielle Em. Markets	11,353	0,89
Gestnord Az.Paesi Em.	7,779	0,84
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,318	0,77
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,181	-0,01
Nextra Az.Paesi Emer	6,959	0,93
Pioneer Az.Am. Lat.	12,400	2,84
Pioneer Az.Paesi Em.	9,199	1,09
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,287	0,96
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,620	0,84
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,521	0,84
Sai Paesi Emerg.	5,459	0,7
Spaolo Mercati Emerg.	10,797	0,69
Symphonia Ms P. Emer.	10,022	0,2
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,573	0,92
Alto Int. Az.	4,647	0,63
Anima Fondo Trading	15,013	1,54
Arca 27 Az.Est.	13,013	1,19
Arca Cinquest.-comp.E	3,982	1,14
Arca Mul.Comp.F	4,561	1,06
Aureo Az.Glob.	10,381	1,26
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,682	1,3
Azimut Borse Int.	12,692	1,04
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,783	0,36
Bancoposta Az.Int.	3,988	1,37
Bds Arcobaleno Crescita	6,790	0,92

Fondi	€	v.%
Bim Az.Glob.	4,293	1,04
Bipiemme Glob.	22,207	1,01
Bipiemme Valore	5,279	0,86
Bipiemme&co. Comp.90	4,621	1,18
Bipit. H.Glob.	18,512	1,02
Bipit. Profilo 5	4,308	1,01
Bnl Az.Inter.	9,711	0,97
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,691	1,21
Bpu Pra. Az.Globali	5,208	1,22
Bpu Pra. Privilege 5	6,436	1,19
Bpvi Az.Int.	3,906	0,98
Bsi Az.Int.	4,951	1,04
Bussola Fdf Glb Growth	3,075	1,08
Bussola Fdf Glb Value	4,540	0,98
Ca-am Mida Az.Int.	3,370	1,6
Cap.Im Universal Index	40,120	0,29
Capit. Az.Int.	4,887	1,52
Capital It.	87,830	1,4
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,812	0,92
Carige Az.Int.	6,180	2,18
Cariparma Nextra Az Sr	4,495	1,93
Civ Forum Iulii Az.	5,250	1,29
Consultinvest Global	4,540	1,63
Ducato Geo Gl. Selez.	2,984	0,98
Ducato Geo Glob.	24,215	0,93
Ducato Geo Tendenza	3,022	1,34
Ducato Portf.Global Eq.	4,066	0,62
Dws Int. Lc	14,129	1,08
Dws Int. Nc	5,839	1,09
Effe Linea Aggressiva	4,601	0,7
Euromob. Blue Chips	12,484	0,84
Euromob. Growth E. F.	6,931	1,54
Fideuram Az.	14,563	1,12
Fondit. Global	117,193	0,34
Generali All. Serv.Co. A	4,126	0,46
Generali Global	13,434	0,83
Generali Special	8,436	0,43
Geo Equity Glob. 1	6,046	-
Geo-equity Glob. 2	5,876	-
Gestielle Int.	11,139	1,72
Gestnord Az.Int.	3,051	1,09
Grifoglobal Int.	8,582	2,43
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,861	0,69
Interf.Global	59,919	0,33
Intra Az.Int.	6,010	1,26
Italfor. Global Equities	24,150	1,09
Leonardo Equity	3,633	0,89
Magna Graecia Az.	6,333	1,34
Mc G. Fdf Megatr. High	5,173	1,17
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,029	0,38
Med. Elite 95 L	6,094	1,06
Med. Elite 95 S	11,924	1,06
Mediolanum Borse Int.	16,653	1,07
Mediolanum Top 100	12,932	1,05
Multif.Comp.D 10/90	4,639	1,11
Nextam Part. Az.Int.	4,737	0,92
Nextra Port.Mul.Eq.	3,878	0,6
Nextra Az.Inter.	15,701	0,98
Nextra Az.Pmi Int.	14,918	1,5
Open Fund Az.Int.	3,424	0,65
Optima Az.Int.	5,279	1,17
Pixel Multifund-glob.	3,666	0,66
Pixel Multifund-tematico	4,069	0,74
Primavera Az.Pmi	7,355	1,86
Primavera Blue Chips Int	5,059	1,69
Ras Blue Chips L	3,674	0,74
Ras Blue Chips T	3,641	0,75
Ras Global Fund L	13,562	0,82
Ras Global Fund T	13,415	0,82
Ras Multipartner90	4,141	0,36
Ras Research L	3,896	0,7
Ras Research T	3,851	0,71
Sai Glob.	10,648	1,1
Sofidsim Blue Chips	6,990	1,79
Spaolo Az.Int.	11,282	0,39
Spaolo Global Eq. Risk	12,901	0,26
Spaolo Soluzione 7	8,473	0,43
Spaolo Strategie 90	7,158	0,87
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,614	0,85
Symphonia Ms Vivace	5,581	0,49
Systema Az.Glob.	4,852	1,15
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,373	0,48
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,830	0,55
Cap.Im India Index	4,811	0,73
Dws Francoforte Lc	12,793	1,61
Dws Francoforte Nc	11,820	1,72
Dws Swiss Lc	29,169	1,68
Euromob. Jap. Equity F.	3,765	1,32
Generali Jap.	3,294	1,45
Gestielle Cina	6,354	0,17
Gestielle East Europe	14,551	0,25
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,976	1,71
Bipit. H.Crescita	3,973	1,51
Bipit. H.Valore	4,706	0,62
Bnl Az.Dividendo	4,093	0,91
Bussola Fdf Eur. New F.	4,185	1,31
Cap.Im Global Defensives	6,389	-0,3
Cap.Im Global Gold&minin	8,227	0,98
Capitalgest Small Cap	7,706	1,02
Ducato Etico Geo	3,832	1,3
Euromob. Risk F.	36,409	1,25
Gestielle Etico Az.	5,550	1,13
Spaolo Az.Int. Etico	6,882	0,36
Systema Az.Crescita Atti	3,872	1,89
Systema Az.Valore Attivo	5,556	1,26
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,276	0,33
Gestnord Az.Energia	7,091	0,3
Interf.Eq.Eu Materials	12,255	0,14
Interf.Eq.Usa Energy	12,721	-0,45
Italfor. Raw Mat.&en.	6,520	0,15
Nextra Az.Enmatprime	8,902	0,12
Ras Energy L	8,927	0,19
Ras Energy T	8,827	0,18
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,916	1,52
Interf.Euro Industrials	14,025	0,87
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,564	0,49
Cap.Im Global Cyclicals	3,983	0,89
Interf.Eq Cons. Staples	13,120	-0,36
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,975	0,47
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,624	0,65
Interf.Eq.Usa Consumer	7,537	-0,28
Nextra Az.Beni Cons.	7,066	1,12
Ras Consumer Goods L	6,712	-0,24
Ras Consumer Goods T	6,663	-0,22
Ras Luxury L	3,475	1,02
Ras Luxury T	3,447	1,03
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	2,834	1,
Capitalgest Health Care	12,146	0,8
Eurom. Green E. F.	9,719	0,69
Gestielle Pharma	3,089	0,78
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,334	0,04
Interf.Eq.Usa Health C.	7,503	0,32
Italfor. Healthcare	4,330	0,46
Nextra Az.Ph-biotech	6,899	0,95
Ras Individual Care L	6,471	0,76
Ras Individual Care T	6,409	0,75
Spaolo Salute E Amb.	15,867	0,18
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,209	1,5
Cap.Im Global Financials	4,712	0,43

Fondi	€	v.%
Fondit. Euro Financials	10,154	0,69
Gestielle World Financia	4,765	1,34
Gestnord Az.Banche	12,338	1,22
Interf.Eq.Eu Financials	10,518	0,59
Interf.Eq.Usa Financials	8,106	0,09
Italfor. Banks & Ins. C.	7,520	1,08
Nextra Az.Finanza	7,313	1,26
Ras Financial Services L	6,067	1,18
Ras Financial Services T	6,014	1,18
Spaolo Finance	28,601	0,43
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,682	3,76
Euromob. Hi-tech E. F.	11,137	2,72
Gestielle Tecnologia	1,784	3,78
Gestnord Az.Tecnologia	1,036	2,78
Nextra Az.Tec.Avan.	3,298	2,9
Primavera Tr. Az.High Te	3,470	2,81
Ras High Tech L	2,076	3,13
Ras High Tech T	2,059	3,1
Spaolo High Tech	4,160	1,36
Zenit High Tech	1,575	3,48
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,854	0,86
Italfor. Tmt	3,990	2,05
Nextra Az.Telecomu.	9,279	0,67
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,649	1,28
Azimut Generation	6,009	1,13
Azimut Multi-media	2,921	2,28
Cap.Im Global Tmt	1,932	0,78
Ducato Immobiliare	11,095	0,67
Eurom. Real Estate Eq.	7,089	0,62
Fondit. Euro Cyclicals	10,599	0,57
Fondit. Euro Defensive	11,476	0,11
Fondit. Euro T.M.T.	6,037	1,24
Fondit. U.S. Defensive	8,184	-0,41
Fondit. U.S. T.M.T.	2,708	0,89
Gestielle World Utilitie	5,405	-0,11
Gestnord Az.Ambiente	7,010	1,24
Inter.Int.Sec.New Ec	33,970	0,8
Interf.Eq.Eu T.T.	7,311	0,98
Interf.Eq.Usa T.T.	6,126	1,07
Optima Tecnologia	2,784	2,2
Ras Advanced Services L	2,883	0,35
Ras Advanced Services T	2,859	0,35
Ras Multimedia L	4,788	2,
Ras Multimedia T	4,746	2,02
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,393	0,94
Arca Mul.Comp.E	4,680	0,84
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,118	0,96
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,627	0,21
Bancoposta Prof.Svil.	6,016	0,94
Bds Arcobaleno Energia	6,415	0,74
Bipiemme&co. Comp.70	4,848	0,89
Bipit. Profilo 4	4,781	1,49
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,579	1,29
Bpu Pra. Privilege 4	6,148	1,07
Bussola Fdf Sviluppo	3,797	0,88
Ducato Mix 50-100	4,369	0,81
Ducato Multi.Equit50-100	4,488	0,45
Generali All. Serv.Co. B	4,417	0,36
Imindustria	13,369	0,8
Multif.Comp.C 30/70	4,646	0,98
Nextra Team 5	4,388	0,71
Pixel Multifund-aggress.	4,192	0,7
Ras Multipartner70	4,575	0,28
Spaolo Soluzione 6	21,488	0,38
Spaolo Strategie 70	6,704	0,71
Vitamin Allocaz.80	6,246	0,86
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,063	0,62
Alto Bil.	16,406	0,64
Arca Bb	33,084	1,
Arca Cinquest.-comp.C	4,759	0,76
Arca Mul.Comp.D	4,796	0,67
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,091	0,74
Azimut Bil.	23,055	0,89
Azimut Bil.Int.	6,935	0,73
Bancoposta Prof.Cresc.	5,753	0,68
Bds Arcobaleno Equilibri	6,058	0,55
Bim Bil.	21,914	0,64
Bipiemme Int.	12,529	0,63
Bipiemme&co. Comp.50	5,244	0,71
Bipit. Profilo 3	11,501	1,11
Bnl Strategia 90	4,740	0,77
Bnl Strategia Mercati	14,373	1,3
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,418	0,88
Bpu Pra. Privilege 3	5,858	0,7
Bussola Fdf Crescita	4,487	0,45
Bussola Fdf Dinamica	4,086	0,69
Capit. Allocaz.50	19,634	1,12
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,350	0,81
Capitalgest Bil.	19,106	0,95
Carige Bil.Euro	5,975	0,95
Consultinvest Bil.	5,622	0,88
Ducato Mix 30-70	4,580	0,64
Ducato Multi.Equity30-70	4,625	0,26
Dws Eurorisparmio Lc	23,326	0,82
Dws Prof. Lc	55,592	0,74
Dws Prof. Nc	4,941	0,75
Effe Linea Dinamica	4,779	0,38
Epsilon Dlongrun	6,373	0,66
Euromob. Capitalfit	30,741	0,47
Fideuram Performance	11,749	0,61
Fondersel	46,300	0,54
Generali All. Serv.Co. C	4,774	0,27
Generali Rend	26,969	0,68
Geo Global Balanc. 1	7,292	-
Gestielle Global Asset 3	11,669	1,07
Gestnord Bil.Euro	15,023	0,93
Gestnord Bil.Int.	12,245	0,57
Grifocapital	19,345	1,45
Imi Capital	32,039	0,54
Mc G. Fdf Bil.	6,196	0,18
Med. Elite 60 L	5,723	0,69
Med. Elite 60 S	11,150	0,69
Multif.Comp.B 50/50	4,782	0,63
Nextam Part. Bil.	5,893	0,48
Nextra Bil.Inter.	8,858	0,35
Nextra Bilan.Euro	36,526	0,68
Open Fund Bil.Int.	4,357	0,39
Pixel Multifund-moderat	4,346	0,53
Primavera Bil.Euro	5,839	0,86
Ras Bil Glob. L	12,600	1,05
Ras Bil Glob. T	12,480	1,04
Ras Bil.Europa L	27,998	0,62
Ras Bil.Europa T	27,703	0,62
Ras Multipartner50	4,988	0,16
Sai Bil.	3,912	0,75
Spaolo Soluzione 4	6,192	0,28
Spaolo Soluzione 5	25,887	0,32
Spaolo Strategie 50	6,265	0,56
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,355	0,54
Symphonia Ms Largo	5,598	0,29
Valori Resp. Bil.	5,994	0,82
Vegagest Sintesidinamico	5,544	0,29
Vitamin Allocaz.60	6,071	0,71
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,187	0,31
Arca Cinquest.-comp.A	5,313	0,43
Arca Cinquest.-comp.B	5,034	0,62
Arca Mul.Comp.B	5,019	0,36
Arca Mul.Comp.C	4,866	0,54
Arca Te	15,607	0,88
Aureo Ff 1cl. Valore	4,942	0,49

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

MUTUO DOLCE MUTUO

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria
Finanziamenti fino al 100%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,361	0,09
Azimut Protezione	7,282	0,39
Bancoposta Prof.Opport.	5,550	0,47
Bds Arc. Etico	5,140	0,16
Bds Arcobaleno Opportun	5,692	0,39
Bil.Eq.Ital.	5,513	0,47
Bipiemme Mix	5,851	0,5
Bipiemme Visconteo	31,533	0,57
Bipiemme&co. Comp.30	5,272	0,48
Bipit. Profilo 2	7,579	0,72
Bnl Strategia 95	20,391	0,4
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,608	0,54
Bpu Pra. Port. Moderato	5,443	0,54
Bpu Pra. Privilege 1	5,406	0,33
Bpu Pra. Privilege 2	5,667	0,51
Bussola Fdf Evoluzione	4,906	0,2
Capit. Allocaz.30	11,061	0,71
Capit. Etico Euro Bal	5,223	0,6
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,162	0,31
Ducato Mix 10-50	4,867	0,33
Ducato Multi.Equity10-50	4,688	0,11
Dws Bil.10-50 Lc	5,610	0,32
Dws Bil.10-50 Nc	5,438	0,35
Generali All. Serv.Co. D	5,237	0,1
Geo Global Balanc. 3	5,928	-
Gestielle Global Asset 2	11,653	0,73
Med. Elite 30 L	5,390	0,41
Med. Elite 30 S	10,556	0,39
Multif.Comp.A 70/30	4,939	0,45
Ras Multipartner20	5,580	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,503	0,11
Spaolo Soluzione 3	6,892	0,17
Spaolo Strategie 30	5,553	0,38
Symphonia Ms Adagio	5,544	0,11
Vegagest Sintesiaudace	5,285	0,13
Vitamin Allocaz.30	5,637	0,46
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,208	0,03
Alto Mon.	6,508	0,05
Arca Mm	13,181	0,05
Astese Mon.	5,256	0,04
Bancoposta Mon.	5,564	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,868	0,02
Bipiemme Mon.	10,990	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,275	0,02
Bipit. Mon.	13,350	0,04
Bipit. Tasso Var.	8,738	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,671	0,06
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,506	0,02
Bpvi Breve Termine	5,696	0,02
Cap.Im Euro Short T.	228,102	0,02
Capit. Governativo B/T	8,214	0,05
Capitalgest Bond Euro Bt	9,489	0,01
Carige Mon. Euro	10,590	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,676	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,006	-
Consultinvest Mon.	5,072	0,06
Cr Cento Valore	6,378	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,266	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,736	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,587	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,671	0,04
Dws Euro Brevetermine Nc	7,537	0,04
Euromob. Contovivo	11,146	-0,01
Euromob. Rendifit	7,708	0,03
Fideuram Security	8,921	0,01
Fondersel Redd.	12,973	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,055	0,06
Fondit. Euro Currency	7,323	0,03
Generali Mon. Euro	15,226	0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	6,176	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,183	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,184	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,158	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,225	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,211	-
Gestielle Bt Euro	6,912	0,07
Grifocash	6,043	0,02
Imi 2000	15,808	0,01
Interf.Euro Currency	6,175	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,078	0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,098	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,140	0,02
Laurinmoney	6,374	0,03
Leonardo Mon.	5,330	0,04
Magna Graecia Monet.	8,851	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,484	0,02
Nextra Euro Mon.	14,178	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,467	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,139	0,04
Optima Redd. Bt	6,003	0,07
Passadore Mon.	6,467	0,03
Perseo Rend.	6,465	0,03
Pioneer Monet. Euro	11,954	0,03
Ras Cash L	6,286	0,02
Ras Cash T	6,236	0,02
Ras Mon.	14,317	0,01
Sai Euromon.	15,691	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,781	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,052	0,03
Systema Obb.Euro Bt	8,033	0,02

Fondi	€	v.%
Teodorico Mon.	6,721	0,01
Unibanca Mon.	5,180	0,02
Valori Resp. Mon.	5,263	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,284	0,04
Zenit Mon.	6,722	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,251	0,15
Anima Obb.Euro	6,109	0,15
Apulia Obb.Euro M.T.	7,106	0,25
Arca Rr	7,988	0,29
Astese Obb.	5,071	0,28
Azimut Fixed Rate	9,138	0,21
Azimut Redd. Euro	14,169	0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,080	0,26
Bancoposta Prof.Risp.	5,248	0,17
Bim Obb.Euro	5,963	0,25
Bipiemme Europe Bond	6,354	0,16
Bipit. Cedola	6,340	0,27
Bipit. Obb.Euro	14,450	0,27
Bnl Euro Obb.	6,170	0,34
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,883	0,26
Bpvi Obb.Euro	5,955	0,19
Ca-am Mida Obb.Euro	16,944	0,33
Cap.Im Euro Highqualbond	14,205	0,18
Capit. Eurobb.Mt	5,783	0,14
Capit. Governativo L/T	14,168	0,33
Capit. Governativo M/T	8,297	0,16
Capitalgest Bond Euro	9,612	0,18
Carige Obb.Euro	9,713	0,16
Carige Obb.Euro Lt	4,915	0,39
Cariparma Nextra Obbl	8,919	0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,677	0,21
Dws Euro Mediotermine Lc	16,468	0,19
Dws Euro Mediotermine Nc	6,145	0,2
Epsilon Qincome	6,421	0,28
Euromob. Euro Long Term	7,353	0,12
Euromob. Redd.	13,748	0,07
Fondaco Eurogov Beta	102,110	0,2
Fondersel Euro	7,131	0,14
Fondit. Euro B. Long T	6,530	0,37
Fondit. Euro B. Med. T	9,626	0,17
Generali Bond Euro	8,995	0,21
Gestielle Etico Obb.	5,561	0,36
Gestielle Lt Euro	7,057	0,41
Gestielle Mt Euro	13,161	0,19
Imi Rend	8,705	0,12
Interf.Euro Bond Long T	7,415	0,37
Interf.Euro Bond Med. T	7,197	0,19
Interf.Euro Short Term 1	6,210	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,072	0,1
Intra Obb.Euro	5,214	0,21
Italfor. Euro Bond	7,660	0,26
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,033	0,05
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,062	0,14
Itf Gov. Euro All Durati	10,104	0,28
Itf-gov Euro 10 Plus	-	-
Itf-inflation Link Eu	-	-
Leonardo Obb.	6,517	0,18
Mediolanum Euromoney	6,702	0,21
Mediolanum Italmoney	6,594	0,14
Nextra Bondeuro	6,789	0,28
Nextra Bondeuro Mt	9,385	0,15
Nextra Long Bond E	8,399	0,5
Nextra Sr Bond	5,382	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,425	0,25
Open Fund Obb.Euro	5,515	0,15
Optima Obb.Euro	6,218	0,24
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,173	0,29
Primavera Bond Euro	5,189	0,29
Profilo Euro Bond	5,063	0,12
Ras Lux B. Europe	52,334	0,12
Ras Obb.L	28,596	0,24
Ras Obb.T	28,299	0,24
Sai Eurobb.	11,688	0,15
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,268	0,17
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,382	0,29
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,130	0,11
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,463	0,29
Unibanca Obb.Euro	5,226	0,15
Vegagest Obb.Euro	5,783	0,23
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,487	0,26
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,529	0,15
Bnl Obb.Euro Corp.	4,559	0,24
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,270	0,27
Capitalgest Bond Corp.	6,511	0,26
Carige Corporate Euro	6,038	0,23
Ducato Etico Fix	5,084	0,26
Ducato Fix Imprese	6,021	0,27
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,588	0,15
Generali Corp. Bond Euro	6,144	0,26
Gestielle Corporate Bond	5,900	0,2
Interf.Euro Corporate Bd	4,492	0,13
Itf-corporate Euro	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,496	0,26
Nextra Corp. Brevet.	7,449	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,415	0,23
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,110	0,22
Primavera Bond Corp. Eur	5,290	0,27
Sai Obb.Corporate	5,941	0,2

Fondi	€	v.%
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,451	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,401	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,397	0,09
Ducato Fix High Yield	6,809	0,06
Gestielle High Risk Bond	5,332	0,11
Nextra Bondhy Europa	6,035	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,709	0,1
Generali Cash Doll.	5,659	-0,33
Gestielle Cash $	5,421	-0,57
Nextra Cashdoll.	11,882	-0,63
Nextra Cashdoll. $	15,271	0,21
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,639	-0,18
Azimut Redd. Usa	5,398	-
Bipit. H.Obb.Amer.	6,840	-0,1
Bnl Obb.Doll.	5,401	-0,18
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,439	0,31
Capitalgest Bond $	6,153	-0,08
Ducato Fix Doll.	6,645	-0,12
Euromob. N. Amer. B.	7,934	-0,26
Fondersel Doll.	7,671	-0,14
Fondit. Bond Usa	7,415	-0,16
Gestielle Bond Dollars	7,610	0,05
Interf.Bond Usa	6,357	-0,17
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Itf-gov Us10 Plus Euhe	-	-
Itf-gov Usa 1/3 Anni	-	-
Itf-gov Usa 10 Plus	-	-
Itf-gov Usa 3/5 Anni	-	-
Itf-gov Usa All Durat	-	-
Itf-infl Link Usa Eu He	-	-
Itf-inflation Link Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	7,267	-0,26
Nextra Bonddoll. $	9,340	0,58
Nordfondo Obb.Doll.	12,331	-0,1
Ras Us Bond Fund L	5,352	-0,28
Ras Us Bond Fund T	5,299	-0,26
Spaolo Obb.Doll.	6,337	-0,11
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Itf-corporate Usa	-	-
Itf-corporate Usa Eu He	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,364	-0,3
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,812	0,03
Alpi Obb.Int.	6,918	0,25
Alto Int.Obb.	5,369	0,3
Arca Bond	10,857	0,06
Arca Mul.Comp.A	5,160	0,12
Aureo Obb.Glob.	7,050	0,37
Azimut Rend. Int.	8,400	0,14
Bim Obb.Glob.	5,393	0,04
Bipiemme Pianeta	8,069	-
Bipit. H.Obb.Glob.	9,874	0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	4,844	0,19
Bpvi Obb.Int.	5,064	0,14
Ca-am Mida Obb.Int.	10,996	-0,02
Cap.Im Eastern Europbond	5,170	0,19
Capit. Gov L/T Int.	12,842	0,2
Capitalgest Global Bond	7,953	0,1
Carige Obb.Int.	4,995	0,14
Cariparma Nextra Bond	8,249	0,01
Ducato Fix Glob.	7,654	0,09
Ducato Portf.Gl. Bond	4,935	-0,06
Dws Bond Int.Lc	7,267	0,01
Dws Bond Int.Nc	10,576	-0,01
Euromob. Int.Ation. B.	8,622	-0,03
Fondersel Int.	11,804	0,03
Generali Bond Int.	12,584	0,26
Gestielle Obb.Int.	5,616	0,29
Imi Bond	13,295	0,08
Italfor. Global Bond	12,490	-0,08
Laurin Bond	5,277	0,06
Leonardo Bond	5,228	0,02
Mediolanum Intermoney	6,364	0,02
Nextra Bondinter.	7,863	-0,05
Nordfondo Obb.Int.	11,331	0,17
Optima Obb.Euro Global	6,141	0,31
Primavera Bond Int.	4,311	-0,02
Ras Bond Fund L	13,864	0,02
Ras Bond Fund T	13,732	0,01
Sai Obb.Int.	7,675	0,16
Sofidsim Bond	6,447	-0,03
Spaolo Obb.Int.	10,485	-0,03
Systema Obb.Glob.	6,398	0,08
Vegagest Obb.Int.	4,942	0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,154	0,34
Arca Corporate Bt	5,156	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,508	0,49
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,882	0,46
Italfor. Corporate Bond	14,650	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,413	0,23
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,508	0,13
Interf.Bond Gbl High Yie	6,867	0,1
Mc G. Fdf High Yield	6,497	-0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,503	-0,04
Ducato Fix Yen	3,978	-0,08
Euromob. Yen B.	7,146	-0,13
Fondit. Bond Jap.	7,763	-0,14
Interf.Bond Jap.	4,576	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,626	0,54
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,095	0,45
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,509	0,35
Bnl Obbl Emerg.	19,031	-0,09
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,556	0,04
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,069	0,62
Ducato Fix Emerg.	11,443	0,47
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,151	0,36
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,286	0,32
Gestielle Em. Markets B.	8,358	0,58
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,553	0,33
Nextra Bondem.Vattiv	10,475	-0,25
Nextra Bondem.Vcop.	9,549	0,4
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,193	-0,04
Optima Obb.Em. Market	6,483	-0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,385	-0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,292	0,06
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,237	0,06
Vegagest Obb.High Yield	6,342	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,655	-0,01
Anima Convertibile	5,822	0,4
Azimut Floating Rate	6,977	0,01
Azimut Real Value	5,052	0,44
Azimut Trend Tassi	8,173	0,16
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,362	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,095	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,277	-0,16
Bussola Fdf Glb High Y.	5,125	-0,45
Cap.Im Cash Plus	5,075	0,04
Cap.Im Corporate Coupon	4,939	0,04
Cap.Im Euro Abs	5,114	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,443	0,24
Cap.Im Euro Inflationlin	5,163	0,23
Capit. Etico Euro Bond	4,972	0,32
Ducato Fix Convertibili	8,456	0,65
Fondit. Inflation Linked	12,364	0,24

Fondi	€	v.%
Geo-gl S. T Bond 1	5,126	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,110	-
Geo-global Real Bond	5,221	-
Gestielle Global Conv.	6,508	0,57
Groupama Ibondselfunds	5,248	-0,08
Interf.Inflation Linked	12,085	0,25
Magna Graecia Obb.	6,804	0,27
Mediolanum Ri. Re.	12,342	0,06
Mediolanum Vasco Degama	10,476	0,33
Nordfondo Obb.Conv.	5,314	0,55
Ras Cedola L	6,003	0,07
Ras Cedola T	5,944	0,07
Ras Lux Short T. Dollar	136,087	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	62,308	0,01
Ras Spread Fund L	5,923	0,22
Ras Spread Fund T	5,857	0,22
Soliditas	5,032	0,2
Spaolo Currency Risk	7,341	-0,15
Spaolo Global H.Yield	7,114	0,21
Spaolo Obb.Etico	5,305	0,15
Spaolo Redd.	6,021	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,644	0,11
Spaolo Vega Coupon	5,944	0,1
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,319	0,3
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,659	0,27
Alleanza Obb.	5,584	0,34
Alto Obb.	7,959	0,26
Anima Fondimpiego	18,080	0,24
Arca Obb.Europa	7,744	0,36
Azimut Contofondo	5,027	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,265	0,02
Azimut Solidity	7,372	0,2
Bancoposta Inv Pr 90	5,388	0,32
Bancoposta Prof.Rend.	5,359	0,26
Bim Corporate Mix	5,197	0,29
Bipiemme Sforzesco	8,784	0,22
Bipit. 80/20	9,356	0,68
Bipit. Et. Roma C. M.	10,518	0,15
Bipit. Profilo 1	4,714	0,4
Bnl Per Telethon	5,336	0,32
Bpu Pra. Port. Prudente	5,506	0,36
Ca Multimanag.Difens.	5,131	0,02
Capit. Allocaz.10	5,870	0,5
Capit. Impiego Corp.	6,524	0,31
Carige Mosaico Obb.Misto	5,160	0,16
Cariparma Nextra Piu'	5,221	0,08
Cariparma Nextra Prdin1	5,215	0,12
Cariparma Nextra Prdin2	5,191	0,12
Civ Forum Iulii Rend.	5,062	0,5
Cr. Cento Misto Best	5,423	0,35
Dws Bil.0-20 Lc	9,165	0,22
Dws Bil.0-20 Nc	5,579	0,22
Dws Protezione 95 Lc	7,267	0,21
Effe Linea Prudente	4,890	0,14
Generali Cash	6,224	0,35
Geo Gl. Conv. Bond	5,714	-
Gestielle Global Asset 1	8,321	0,59
Grifobond	6,909	0,28
Grifoprend	7,362	0,41
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,179	0,14
Leonardo 80/20	5,801	0,22
Nextam Part. Obb.Misto	5,623	0,3
Nextra Equilibrio	7,356	0,53
Nextra Rend.	6,239	0,24
Nextra Sr Equity 10	5,481	0,27
Nextra Sr Equity 20	5,725	0,47
Nordfondo Etico Obmisto	6,036	0,45
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,368	0,24
Primavera Obb.Misto	5,470	0,59
Ras Longterm B. F.L	6,187	0,36
Ras Longterm B. F.T	6,130	0,34
Spaolo Eticveneziaser	5,348	0,15
Spaolo Protezione 95	5,401	0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,659	0,25
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,789	0,21
Systema Obb.Dinamico	6,693	0,37
Total Return Obb.	4,967	0,24
Valori Resp. Ob. Misto	5,338	0,26
Vegagest Sintesimoderato	5,191	0,04
Vitamin Allocaz.10	5,401	0,33
Zenit Obb.	7,477	0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,994	0,03
Bipiemme Risparmio	7,781	0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,594	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,003	-0,14
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,003	-0,14
Ca-am Mida Dinamico	5,151	0,12
Capit. Bond Total Return	7,121	0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,265	0,05
Civ Forum Iulii Strategi	5,040	0,16
Consultinvest High Yield	5,396	-0,07
Consultinvest Redd.	7,167	0,06
Ducato Fix Rend.	17,287	0,21
Euromob. Total Ret Bond	6,106	0,02
Generali Institut. Bond	5,027	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,955	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,854	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,194	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,145	0,31
Gestielle Tr Obb.	5,036	0,28
Ritorni Reali	5,143	0,35
Spaolo Global Bond Risk	7,990	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	4,939	0,14
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,942	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,075	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,269	-0,02
Aureo Liquidità	5,277	0,02
Azimut Garanzia	11,523	0,01
Bipit. Liquidità	7,501	-
Bnl Cash	20,505	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,507	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,198	-
Ca-am Mida Mon.	11,335	0,02
Capit. Cash	5,771	0,02
Capit. Liquidità	5,745	0,02
Capitalgest Liquidità	6,705	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,844	-
Ducato Fix Liquidità	6,224	0,02
Ducato Fix Mon.	7,847	0,01
Dws Liquidità Nc	6,883	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,691	0,01
Epsilon Cash	5,738	-
Euromob. Tesoreria	10,431	0,01
Fideuram Moneta	13,600	0,01
Fondaco Euro Cash	102,954	0,01
Fondersel Cash	8,438	0,01
Ft Cash Plus	5,050	0,02
Generali Liquidità	6,086	0,02
Gestielle Cash Euro	6,595	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,116	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,451	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,368	0,02
Nextra Tesoreria	7,074	0,01
Nordfondo Liquidità	5,707	0,02
Optima Money	5,690	0,02
Perseo Mon. Euro	6,841	0,01
Ras Liquidita' A	5,157	0,02
Ras Liquidita' B	5,201	0,02
Sai Liquidità	10,616	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,797	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,891	-
Symph.S Monetaria	6,805	0,03

Fondi	€	v.%
Vegagest Mon.	5,482	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,724	-0,69
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,982	0,16
Abis Flessibile	5,276	-
Agoraflex	6,148	1,12
Alarico Re	5,091	0,65
Alpi Absolute Return	9,314	0,17
Anima Fondattivo	14,539	0,8
Arca Rendimento Assol T3	5,004	0,22
Arca Rendimento Assol T5	4,966	-
Asia Flessibile	5,716	0,65
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,291	0,25
Aureo Plus	5,621	0,07
Aureo Rendimento Assolut	6,206	0,62
Azimut Str. Trend	5,265	0,96
Azimut Trend	22,338	1,23
Azimut Trend It.	20,192	1,19
Bancoposta Centopiu'	4,956	-
Bim Flessibile	4,629	1,56
Bipiemme Flessibile	3,048	0,36
Bipit. Free	4,368	2,03
Biver Obiettivo Rendimen	5,118	0,12
Bnl Flessibile	21,283	0,8
Bnl Strategia Rend.	5,467	0,13
Bnl Tesoreria Rendimento	5,093	0,16
Bond Flessibile	5,166	0,19
Bpu Pra. Flessibile	5,289	0,92
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,073	0,48
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,073	0,48
Ca-am Mida Opportunità	5,382	0,47
Caam Absolute	4,984	0,1
Capit. Obiettivo 2007	5,334	0,21
Capit. Obiettivo 2010	5,564	0,58
Capit. Obiettivo 2015	5,786	0,85
Capit. Total Return	5,280	1,11
Capitalgest Flex Free	5,024	0,08
Capitalgest Flex Free 2	4,999	0,28
Capitalgest Flex Free 4	4,982	0,38
Capitalgest Redd. Più	6,648	0,73
Capitalgest Risk	7,152	0,96
Cariparma Nextra Redd T.	5,257	0,79
Cr Cento Premium	5,012	0,26
Ducato Etico Flex Civita	4,545	0,58
Ducato Flex 100	10,468	0,39
Ducato Flex 40	16,608	0,39
Ducato Multi. Cash Prem	4,983	0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,558	0,26
Epsilon Qreturn	5,805	0,59
Euromob. Strategic	4,508	1,51
Fondaco Absolutreturn	98,384	-0,08
Fondersel Duemila	97,057	-
Fondit. Flexible Growth	9,505	0,09
Fondit. Flexible Income	9,080	0,09
Fondit. Flexible Opp.	8,436	0,08
Formula 1 Balanced	6,861	0,44
Formula 1 Conservative	6,650	0,27
Formula 1 High Risk	6,865	0,82
Formula 1 Low Risk	6,562	0,26
Formula 1 Risk	6,739	0,81
Generali Institutional E	5,109	1,03
Generali Medium Risk	5,384	0,06
Generali Risk	5,449	0,24
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,064	-
Gestielle Ga Plus 1	5,001	-
Gestielle Ga Plus 2	5,007	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,107	0,69
Gestielle Tr Glob.	12,637	1,76
Gestnord Asset Allocatio	5,586	0,43
Grifoplus	5,426	0,86
Interfund System 100	10,109	0,32
Interfund System 40	10,106	0,01
Interfund System 80	9,921	0,15
Intesa Bouquet 2profcons	5,165	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,196	0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,371	0,17
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,466	0,2
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,313	0,13
Intesa Garanzatt-iisem06	5,004	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,930	0,04
Intesa Premium	5,229	0,13
Intesa Premium Power	5,043	0,34
Intra Assoluto	5,167	0,39
Intra Flessibile	5,180	0,17
Investitori Flessibile	6,238	0,31
Iride	5,227	0,21
It. Fles	5,843	0,34
Kairos M-manager Asia	1024,092	-
Kairos M-manager Glob	1084,371	-
Kairos M-manageramer.	916,393	-
Kairos P.Fund	6,573	1,2
Kairos P.Income Fund	6,223	0,32
M.Gestion Trend Global	5,283	0,32
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,013	0,26
Nextra Obiettivo Crescit	3,059	0,23
Nextra Obiettivo Red	7,591	0,16
Nextra Team 1	5,615	0,09
Nextra Team 2	5,253	0,11
Nextra Team 3	4,761	0,34
Nextra Team 4	4,313	0,58
Nextra Top Approach	5,683	0,76
Nextra Top Dynamic	5,884	1,48
Nordest Sic	5,610	0,36
Parit. Orchestra	70,950	0,16
Pioneer Target Controllo	5,006	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,010	0,12
Pioneer Target Sviluppo	22,145	0,2
Primavera Tr. Flessib. G	5,105	1,49
Profilo Best Funds	6,012	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,501	0,46
Ras Opportunities L	4,964	0,22
Ras Opportunities T	4,917	0,2
Ras T. R. Prudente L	5,165	0,14
Ras T.R. Dinamico L	5,210	0,25
Ras T.R. Dinamico T	5,186	0,25
Ras T.R. Prudente T	5,141	0,14
Spaolo High Risk	4,324	0,16
Symph.S. Fortissimo	2,855	0,71
Tank Flessibile	5,681	0,46
Total Return	4,846	0,87
Unibanca Plus	5,008	0,16
Vegagest Flessibile	6,054	0,77
Zenit Absolute Return	6,473	0,73
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,440	0,58
Bpn Un Overl	5,120	-
Cu Vita Allegro	4,770	-0,21
Cu Vita Andante	5,950	-
Cu Vita Balanced	5,380	-0,19
Cu Vita Bank.In	4,910	-3,91
Cu Vita Biotch.	3,460	-3,62
Cu Vita E. Equity	5,890	-0,34
Cu Vita Eb $ Bond	4,400	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,940	0,51
Cu Vita Eb Emu Bond	6,330	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,460	0,9
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	-0,84
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,890	0,78
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,320	-0,9
Cu Vita Eurof.Eq	5,110	0,59
Cu Vita Europe Cf	28,680	0,31
Cu Vita Global Bond	4,990	-
Cu Vita Global Eq	5,320	-0,19
Cu Vita Jap. Cf	27,740	0,25
Cu Vita Mosso	5,000	-0,2
Cu Vita Plus	11,213	-0,37
Cu Vita Pres. Eq	5,010	-0,2
Cu Vita Pro. 70	6,190	0,65

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 80	5,950	0,51
Cu Vita Pro. 90	5,780	0,35
Cu Vita Pro. Eq	11,410	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,760	-
Cu Vita Tech.Eq	1,940	0,52
Ina Val Att	3,805	-0,03
Ina Val Est	1,017	-
Nis Strategic 1	26,760	-0,11
Nv Ina Va At	6,967	-0,09
Rea Cap Eu	12,114	0,09
Rea Imp Em	13,475	0,21
Rea Imp It	10,924	-0,06
Rea Imp Mon	8,682	-0,58
Reale Bil.Aggres.	7,367	-0,22
Reale Bil.Attiva	9,056	-0,09
Reale Dinam. Prot.	11,001	0,12
Reale L.Garantita	9,680	-0,09
Reale Linea Cons.	10,020	0,06
Reale Linea Equilib.	9,587	-0,07
Reale Linea Futuro	8,908	-0,19
Reale Obb.	11,100	0,05
Reale Trasformaz.	8,740	-0,55
Sai Alfa2000	5,140	-
Sai Beta2000	4,620	-
Sai Omeg2000	6,630	-
Sai Quota	18,270	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,930	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	100,860	100,880
BTP 15/01/07 2,75%	99,820	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,720	99,690
BTP 01/03/07 4,5%	100,640	100,590
BTP 15/10/07 5%	101,610	101,630
BTP 01/11/07 6%	102,720	102,820
BTP 01/02/07 6,75%	101,490	101,500
BTP 01/07/07 6,75%	102,740	102,780
BTP 15/09/08 1,65%	100,480	100,680
BTP 15/06/08 2,5%	98,070	98,020
BTP 01/02/08 2,75%	98,930	98,890
BTP 15/01/08 3,5%	99,960	99,940
BTP 15/09/08 3,5%	99,850	99,810
BTP 01/05/08 5%	102,240	102,110
BTP 15/04/09 3%	98,340	98,270
BTP 01/02/09 3%	98,390	98,360
BTP 15/06/09 3,75%	100,080	100,000
BTP 01/11/09 4,25%	101,560	101,440
BTP 01/05/09 4,5%	102,030	101,940
BTP 15/09/10 0,95%	97,270	97,360
BTP 15/06/10 2,75%	96,380	96,230
BTP 15/01/10 3%	97,670	97,520
BTP 01/11/10 5,5%	106,560	106,390
BTP 01/11/11 1,9%	93,500	93,820
BTP 15/03/11 3,5%	98,690	98,490
BTP 01/08/11 5,25%	106,330	106,090
BTP 01/02/12 5%	105,560	105,330
BTP 01/08/13 4,25%	101,830	101,440
BTP 01/02/13 4,75%	104,740	104,410
BTP 15/09/14 2,15%	102,220	101,990
BTP 01/08/14 4,25%	101,640	101,310
BTP 01/08/15 3,75%	97,560	97,210
BTP 01/02/15 4,25%	101,470	101,200
BTP 01/08/16 3,75%	96,830	96,490
BTP 15/09/17 2,1%	100,960	100,750
BTP 01/08/17 5,25%	109,570	109,130
BTP 01/02/19 4,25%	100,240	99,720
BTP 01/02/20 4,5%	102,240	101,810
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	155,790	155,050
BTP 01/11/26 7,25%	137,580	136,780
BTP 01/11/27 6,5%	127,750	127,120
BTP 01/11/29 5,25%	110,910	110,010
BTP 01/05/31 6%	122,320	121,520
BTP 01/02/33 5,75%	119,180	118,470
BTP 01/08/34 5%	107,920	107,090
BTP 01/02/37 4%	91,560	90,760
BTP 15/09/35 2,35%	104,230	103,640
CCT 01/12/06 T.V.	100,000	99,990
CCT 01/01/07 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/07/07 T.V.	100,340	100,630
CCT 01/08/07 T.V.	100,240	100,230
CCT 28/09/07 T.V.	96,230	96,220
CCT 01/04/08 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/09/08 T.V.	100,420	100,400
CCT 01/07/08 T.V.	101,130	101,000
CCT 01/07/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/04/09 T.V.	100,430	100,400
CCT 01/08/09 T.V.	100,470	100,460
CCT 01/10/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,460	100,720
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,460
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,410
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/11/11 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/11/12 T.V.	100,420	100,430
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,710	97,710
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,890	93,860

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	97,28	0,22
Azimut 04-09 3,15%	133,42	0,40
B.P.Intra 01-06 3%	123,15	0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,04	0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	165,30	0,36
Bca Ifis 04-09 Cv	109,59	-0,06
Bim 05-15	109,13	0,31
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	106,16	-0,18
Cr.Valtell. 2007	149,52	0,74
Enertad 03-06 5,75%	100,10	0,00
Sias 2,625% 05/17	102,18	0,29
Snia 05/10	101,31	-0,68
Telecom 2010 1,5%	119,05	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	215,90	0,11

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,930	7,900
Apulia Pront	1,810	1,816
Arkimedica	1,403	1,429
Autostrade Mer.	34,05	34,25
Bioera	10,950	10,950
Borgosesia	2,500	2,500
Borgosesia Rnc	2,180	2,180
Caleffi	3,100	3,083
Cia	0,1975	0,1979
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,431	1,430
Greenvision	15,900	15,900
Innotech	0,9778	0,9800
Kerself	2,840	2,850
Mondo He	3,201	3,235
Monti Ascensori	3,250	3,330
Noemalife	8,720	8,900
Pierrel	5,886	5,708
Pop.Em.Rom.03-08 4%	165,01	167,00
Pop.Emilia Romagna	18,000	18,000
Pop.Sondrio	13,400	13,350
Rdm Realty	0,0772	0,0769
Rgi	15,750	15,750
Sicc	0,8500	0,9000
Tamburi	2,008	2,008
Valsoia	4,463	4,440

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il ministero dell'Economia potrebbe cominciare presto l'esame del dossier privatizzazioni: possibile svolta in autunno

Fincantieri pronta a salpare verso la Borsa

Il gruppo triestino in pole position: «Aspettiamo indicazioni dal Tesoro»

La supernave Carnival Liberty allestita dalla Fincantieri

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Possibile svolta in autunno per Fincantieri. Il ministero dell'Economia potrebbe cominciare presto l'esame del dossier privatizzazioni. L'ad del gruppo triestino, nel luglio scorso durante il battesimo della nave Costa Concordia, aveva lanciato un messaggio preciso in direzione del Tesoro. «L'azienda è pronta ma naturalmente la decisione finale spetta all'azionista». Fra le società pronte all'ingresso del capitale privato (le altre potrebbero essere Poste e Ferrovie) il gruppo triestino è in pole position. E potrebbe essere la prima grande privatizzazione del governo Prodi. Il Tesoro ha ancora 26 partecipazioni, comprese Eni, Enel e Finmeccanica che per la loro rilevanza strategica (come ha osservato lo stesso ministro Padoa-Schioppa davanti alle commissioni Finanze di Camera e Senato) dovrebbero però restare in mano pubblica.

Nel quartier generale di Fincantieri si fa sapere che fino a oggi non sono arrivati segnali da via XX Settembre. Il clima tuttavia è quello di una cauta attesa. Sul mercato potrebbe andare il 50-70% del gruppo cantieristico triestino con un incasso stimato di circa 1 miliardo. Poi potrebbe venire il turno di un'altra controllata di Fintecna, Tirrenia. Bono, da poco riconfermato al vertice, ha più volte sottolineato che le condizioni per un collocamento di Fincantieri ci sono tutte: carichi di lavoro per diversi anni, un bilancio da tre anni in buon utile. Il gruppo triestino, inoltre, per sostenere la crescita, in un settore dove la concorrenza è molto forte, ha bisogno di «stare al passo con il mercato e anticiparne le tendenze». Fincantieri ha in sostanza la necessità di rafforzare una strategia di investimenti in ricerca e sviluppo (nel 2005 sono stati spesi 50 milioni). Queste risorse aggiuntive, per mantenere i livelli di competitività raggiunti e l'equilibrio economico-finanziario, possono provenire solo dal mercato. Di recente il gruppo si è mosso ampliando il proprio raggio d'azione al business della trasformazione e ammodernamento delle navi dopo l'acquisto del 21% dei cantieri tedeschi Lloyd Werft. Lo strumento che verrebbe seguito è quello dell'Ipo.

Tutto deve essere deciso in via XX Settembre dove il dossier delle future privatizzazioni è in mano all'attuale sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Massimo Tononi (ex Goldman Sachs). Per quanto riguarda i tempi tecnici di un possibile sbarco in Borsa si parla di circa sei mesi. Un periodo di tempo indicato di recente anche dall'ad Bono. In sostanza per Fincantieri potrebbe aprirsi una corsia veloce se si realizzasse la volontà politica di decidere l'operazione. Si tratta poi di individuare la migliore «finestra» di mercato dove inserire l'operazione Fincantieri. Il 2006 per il gruppo triestino sta andando «secondo le aspettative» e nonostante l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e il forte rincaro delle materie prime. Le prospettive economiche e finanziarie sono buone per il colosso cantieristico che di recente ha puntato anche sul settore dei mega-yacht: in questo settore, nel 2004, Fincantieri ha siglato un'accordo di alleanza strategica con Azimut-Benetti. Inoltre, per quanto riguarda il core business, Trieste ha portato a 36 le navi da crociera consegnate al gruppo Carnival dal 1990 a oggi (38 con le altre due navi consegnate a Disney Cruise) per un controvalore di 13,6 miliardi di dollari. Restano le incognite che derivano dalle forti resistenze sulla privatizzazione manifestate dai sindacati. Spetterà al Tesoro guidato da Tommaso Padoa-Schioppa delineare i possibili contorni dell'operazione. Si parla anche di una possibile golden-share che però rischierebbe di incagliarsi sui veti di Bruxelles. Il carattere in parte strategico di Fincantieri (impegnata anche nel militare) potrebbe comunque suggerire l'adozione di misure difensive contro le acquisizioni ostili (*poison pills*).

Bilancia pagamenti Sale a 20,7 miliardi il deficit corrente

ROMA Cresce il deficit corrente della bilancia dei pagamenti italiana nel primo semestre dell'anno. Il rosso, segnala l'Uic, ha raggiunto quota 20,769 miliardi di euro, contro il passivo di 14,628 miliardi toccato nello steso periodo del 2005. Nel solo mese di giugno il disavanzo è risultato pari a 2,053 miliardi, contro gli 855 milioni di un anno prima. A determinare il peggioramento nel semestre è stata la variazione negativa intervenuta nel saldo mercantile (6,773 miliardi) e nel saldo dei trasferimenti unilaterali (1,869 miliardi) parzialmente controbilanciata dalla variazione positiva del saldo dei servizi (1,867 miliardi) e dei redditi (634 milioni). L'andamento negativo di giugno è invece da collegare alla variazione negativa del saldo mercantile (754 milioni), dei redditi (586 milioni) e dei servizi (76 milioni). Positiva per 218 milioni la variazione dei trasferimenti unilaterali.

Il conto finanziario ha presentato a giugno un saldo positivo per 2,149 miliardi. Nel mese di sono registrati afflussi netti per investimenti diretti (1,679 miliardi) e per investimenti di portafoglio (38,773 miliardi).

Nonostante il calo dell'inflazione Francoforte si prepara a nuove strette del costo del denaro

Ue, prezzi in frenata ma la Bce stringe i tassi

L'economia è in ripresa. I banchieri centrali non allentano la guardia

Il governatore Trichet

BRUXELLES L'inflazione fa un piccolo passo indietro nell' Unione europea ma, anche alla luce della robusta performance dimostrata dall'economia del Vecchio continente nel secondo trimestre dell'anno, la Banca centrale europea (Bce) sembra fermamente orientata a proseguire sulla sua strada di tassi d'interesse al rialzo. Secondo quanto comunicato ieri da Eurostat, l'inflazione è scesa in Eurolandia a luglio al 2,4% su base annuale (seconda stima) rispetto al 2,5% del mese precedente. Anche nell' Ue-25, ha fatto registrare un 2,4% il mese scorso, un livello invariato rispetto a giugno. Nel mese di giugno, ha inoltre reso noto Eurostat, anche la produzione industriale è diminuita dello 0,1% nella zona euro rispetto al mese precedente, dopo un incremento dell'1,8% a maggio e un calo dello 0,7% ad aprile.

Tuttavia, secondo alcuni economisti, la Bce dovrà continuare ad alzare il costo del denaro. Anzitutto, sottolineano, l'inflazione sottostante, cioè al netto dei prodotti cosiddetti volatili come l'energia ed i prodotti freschi, è aumentata all'1,6%, contro l'1,5% in giugno. «I rischi inflazionistici stanno aumentando e lo slancio della crescita sta accelerando - ha dichiarato al Wsje il capo economista per la zona euro della Bnp Paribas a Londra, Ken Wattret -. Questa è una ricetta per tassi di interesse più alti».

Già lo scorso 3 agosto, la Bce ha alzato i tassi di riferimento al 3% rispetto al precedente 2,75%, portando così il costo del denaro nell'Eurozona ai livelli del novembre 1999. Dal dicembre dello scorso anno la Banca centrale europea ha aumentato i tassi quattro volte (sempre di 25 punti base) ed entro la fine dell'anno dovrebbe ritoccarli altre due volte (a ottobre e dicembre) per arrivare al 3,5%.

In particolare, fanno notare gli economisti, la Bce teme che l'incremento dei prezzi petroliferi e la forte crescita dei mutui ipotecari possano alimentare l'inflazione nei prossimi mesi. Come è noto, l'obiettivo d'inflazione fissato dalla Banca centrale è inferiore al 2%, ma vicino al 2%, e l'attuale tasso d'inflazione supera abbondantemente questo livello.

E poi c'è la ripresa dell'economia europea. La maggior parte degli economisti prevede che la crescita rimarrà su livelli robusti per il resto dell' anno, anche se probabilmente farà segnare un tasso leggermente più basso rispetto a quello del secondo trimestre.

In questo periodo, l'economia Ue è torna a crescere (+0,9%) e, per la prima volta dal 2001, ha superato quella americana (+0,6%), trainata soprattutto dalle performance di Francia e Germania: il Pil dell'Ue-12 ha messo a segno il più alto rialzo mai registrato negli ultimi sei anni. Sempre secondo i dati Eurostat, per quanto riguarda i singoli paesi, a luglio i tassi d'inflazione più contenuti sono stati registrati in Polonia e Finlandia (entrambi 1,4%), in Olanda e Svezia (entrambi 1,8%). In Italia, l'inflazione è stata del 2,3%, in Francia del 2,2% e in Germania del 2,1%. Nell'area dell'euro il tasso più alto è stato registrato in Spagna (4%).

Atterrato ieri mattina all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia il primo volo dal Sol Levante

Ronchi: da Tokyo solo toccata e fuga

I 274 passeggeri subito ripartiti per Venezia, Slovenia e Croazia

Ad attenderli otto pullman che li porteranno verso le località di vacanza. Nessuno ha scelto il Friuli Venezia Giulia come meta finale

Sopra e nelle due immagini sotto: lo sbarco dei passeggeri da Tokyo all'aeroporto di Ronchi (foto Roberto Coco)

RONCHI DEI LEGIONARI Inconfondibili con le loro fedeli macchinette digitali al seguito e qualcuno munito anche di mascherina protettiva anti smog. Precisi, ordinati, pronti ad affrontare una vacanza che assomiglia più ad un tour de force che ad un periodo di dolce far niente. È atterrato ieri mattina, poco dopo le 7, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, quello che si spera possa essere solo il primo di una serie di collegamenti tra lo scalo della nostra regione e l'Haneda Airport di Tokyo. A bordo 274 passeggeri, 271 adulti e 3 bambini, tanti quanti ne può trasportare il Boeing 767-300 ER dell'italiana Blue Panorama che ha coperto la rotta in poco più di 11 ore. E che, se tutto andasse per il meglio, potrebbe coprirla anche in futuro, permettendo così ai turisti del Sol Levante di scoprire le tante bellezze della nostra penisola, oggi in cima alle preferenze europee, assieme alla Germania.

Un avvio promettente. Poco più di mezz'ora e, completate tutte le formalità, i passeggeri erano seduti comodamente sui pullman delle vacanze. Ronchi dei Legionari sembra così aver superato quella che era considerata una prova generale, in vista della concretizzazione di un programma di voli che potrebbe andare al di là delle due rotazioni previste, quella di ieri, appunto, e quella del 7 settembre prossimo. Hanno lavorato sodo le maestranze dello scalo regionale per far si che le operazioni di sbarco dei passeggeri e della riconsegna dei bagagli si svolgessero nel minor tempo possibile, mentre anche polizia, guardia di finanza e dogana hanno rinforzato gli organici perchè tutto filasse via liscio come l'olio.

Ed una volta lasciato l'aeromobile i protagonisti di questo volo si sono lasciati andare in quella che sembra essere la passione preferita dei turisti giapponesi. Fotografare, fotografare tutto: l'aereo che li aveva portati in Italia, il tabellone dei voli, lo scalo ronchese in ogni sua angolatura. E saranno queste, purtroppo, le uniche immagini della nostra regione, visto che gli otto pullman che erano ad attenderli li hanno condotti in parte verso un tour lungo la penisola, da Venezia a Como, da Milano a Roma, sino ad Alberobello, in parte lungo le coste di Slovenia e Croazia. Bisognerà lavorare, lavorare sodo, per far si che tra le mete di questo nuovo e ricchissimo mercato turistico ci sia anche il Friuli Venezia Giulia. «Il nuovo collegamento – sono state le parole del presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin – non può e non deve essere un vantaggio esclusivo dell'aeroporto. Ma la regione va proposta attraverso la stretta collaborazione di tutti i soggetti che hanno questo interesse, la Regione, le Province, i Comuni, le Pro Loco, le Camere di commercio ed ogni altra realtà che punta a rilanciare l'economia del territorio. Ronchi dei Legionari è stato scelto per la sua ottima posizione, per essere uno scalo senza confini nel quale si può atterrare e andare in ogni direzione ed anche per la sua affidabilità e le sue infrastrutture. Elementi, questi – ha concluso – che vanno sfruttati anche per la crescita turistica del Friuli Venezia Giulia».

Luca Perrino

RAPPORTO

In Italia nel 2004 i voli a basso costo superavano già il 27%. I piani strategici di Ryanair: «Alitalia troppo protetta»

Compagnie aeree: mercato low cost al 40% nel 2010

L'amministratore delegato di Ryanair, Michael O' Leary

ROMA Nel 2001 era solo il 4% della torta europea, ma in meno di 5 anni è lievitato in modo esponenziale, fino a quasi il 25%. È il mercato delle compagnie aeree low cost, destinato secondo gli esperti a ulteriori espansioni. Si stima che arriverà intorno al 40% entro il 2010, a fronte di una crescita media del traffico tradizionale del 5,1% nell'arco 2005-2009, secondo le previsioni Iata. Anche negli Usa, nel 2010 la fetta di mercato delle low cost potrebbe raggiungere il 40%.

Anche negli Stati Uniti, negli ultimi anni l'avanzata delle compagnie no frills è prepotente, passata dal 18% al 27%. Un'espansione che non mostra battute d'arresto: è di oggi la notizia dell'acquisizione da parte di Air Berlin, terzo vettore a basso costo nel Vecchio Continente, della connazionale tedesca Dba. E se in Germania le compagnie a basso costo hanno ormai conquistato il 21% del mercato (e le più attive sono oltre a Air Berlin, Ryanair e Easyjet), in Italia la fetta acquisita è ancora più ampia, nel 2004 superava già il 27% ed è stimata in ulteriore crescita.

La Ryanair del vulcanico irlandese ÒLeary (presente anche a Ronchi), nel 2005 ha raggiunto il traguardo dei 35 milioni di passeggeri e punta al raddoppio nei prossimi sei anni. Già nel 2003, con poco meno di 25 milioni di passeggeri incalzava in casa sulle rotte intraeuropee la blasonata British Airways. Easyjet a fine luglio scorso ha messo a segno una crescita del 12,9% di passeggeri e un incremento del fatturato del 21,8%.

In Italia, dove si contano 36 vettori che operano su 31 aeroporti con 1.903 voli su 87 destinazioni europee), l'affondo delle low cost ha conquistato nel 2004 il 27,3% del mercato (17,9% Ryanair, 3,7% EasyJet, 5,7% i restanti vettori) e sta erodendo ulteriore traffico ad Alitalia e alle altre compagnie. Per quest'anno il numero di voli da e per l'Italia è previsto in crescita del 7% rispetto all'anno scorso (Oag).

Ryanair: Alitalia troppo protetta. «Le compagnie ad alto costo cercano di bloccare la concorrenza ma le low cost sono le uniche compagnie aeree che stanno attualmente crescendo. La nostra ricetta funzioni. I consumatori, compresi i clienti business, si stanno rendendo conto che non è necessario pagare le tariffe esorbitanti delle altre aviolinee». Bridget Dowling, responsabile marketing e vendite del SudEuropa e Nord Africa di Ryanair, annuncia le nuove strategie su cui punterà la compagnia leader del settore per conquistare ulteriori fette di mercato, ma sul fronte nazionale punta il dito contro Alitalia: «è ancora troppo protetta», dice. Riguardo ai prossimi progetti di Ryanair sul mercato italiano, «attualmente - spiega la manager del vettore irlandese - abbiamo 87 rotte dall'Italia (19 scali, di cui 3 sono basi-Milano Orio al Serio, Roma Ciampino e Pisa). Nell'aprile 2005 abbiamo inaugurato le nostre prime rotte interne che ora sono 4 in totale: Roma-Treviso, Pisa-Alghero, Pisa-Trapani e Roma-Milano Orio al Serio. Questo è stato un momento importante, perchè ora anche i passeggeri business si stanno rendendo conto che non c'è più bisogno di pagare le tariffe esorbitanti delle compagnie italiane. Lo scorso anno abbiamo trasportato 35 milioni di passeggeri, e abbiamo l'intenzione di raddoppiare questo traffico per arrivare a 70 milioni nei prossimi 6 anni (2012).

IN BREVE

Cessione infragruppo

Generali Vita rileva la quota in Autostrade

MILANO Generali ha ceduto infragruppo la propria quota in Schemaventotto, dopo che all'inizio di luglio anche Unicredit aveva fatto la stessa cosa facendo passare la quota in portafoglio dalla holding a Unicredit Banca d' Impresa. Nel dettaglio, Generali ha girato il proprio 6,67% della holding che controlla Autostrade alla controllata Generali Vita, portando una plusvalenza al Leone - naturalmente non sul consolidato - di oltre 330 milioni di euro. L' operazione, secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, rientra nella logica di ottimizzazione del portafoglio del Leone di Trieste.

Piazza Affari punta sul risiko

MILANO Prove generali di risiko bancario a Piazza Affari in vista di un settembre che si annuncia davvero infuocato per tutto il settore. Dopo che ieri a muovere erano state le Popolari, con la fiammata della Bpi sui rumor (mercoledì smentiti dopo una richiesta di chiarimenti da parte della Consob) di una lauta offerta da parte della Verona e Novara, ieri sono state le big del risparmio a scaldare i motori. Prime fra tutti Intesa e Capitalia che, almeno a Piazza Affari, si muovono a braccetto. L'istituto guidato da Corrado Passera ha guadagnato il 2,23% a quota 4,77 euro, mentre per la banca di Matteo Arpe il balzo è stato del 2,03% a 6,54 euro.

Cividale: ok della Consob

CIVIDALE Ha ottenuto il nulla osta da parte della Consob il Prospetto informativo relativo al programma di emissioni obbligazionarie della Banca di Cividale. L'approvazione - informa una nota dell' istituto friulano - è avvenuta il 4 agosto scorso. L' obbligo per le banche di redigere il prospetto è previsto dalla nuova legge sul risparmio. Il documento è disponibile da oggi sul sito Internet della Banca di Cividale (www.civibank.it), ed è disponibile per la clientela presso tutti i 54 sportelli dell' istituto. Il programma prevede la possibilità per la Banca di Cividale di emettere proprie obbligazioni a tasso fisso, a tasso variabile e a tasso crescente prefissato (step up).

L'assessorato al Lavoro e alla formazione

L'ASSESSORE **Roberto Cosolini**
(Indipendente)

LE COSE FATTE

- Legge sul lavoro
- Provvedimenti per il reinserimento di soggetti espulsi dal mercato
- Superamento della precarizzazione
- Oltre 900 contratti a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato
- Accesso al credito per i precari: finanziati 9,5 milioni di euro
- Legge sull'innovazione: investimenti per 150 milioni di euro

LE COSE DA FARE

- Regolamenti per attuazione legge sul lavoro
- Legge sull'integrazione tra scuola, formazione professionale, università e imprese

centimetri.it

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI/3 Il titolare del Lavoro: «Una legge di ampio respiro»

Cosolini: «Posto fisso in Fvg per 900 lavoratori precari» Mutui agli atipici per 9 milioni

L'assessore al Lavoro Roberto Cosolini

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Ammodernare il sistema degli interventi pubblici regionali in un mondo del lavoro in costante evoluzione, specie nel Friuli Venezia Giulia. Questa era la sfida che l'assessore Cosolini ha raccolto dalle mani del governatore Riccardo Illy tre anni orsono.

Forte di un'esperienza più che decennale al vertice della Confederazione nazionale degli artigiani, Cosolini ha cercato di concertare un progetto capace di creare una rete tra lavoratori, imprese e mondo della formazione, con in prima linea la scuola, l'università e gli enti di ricerca.

LEGGE SUL LAVORO L'hanno battezzata la «legge del buon lavoro»: si tratta di una serie di provvedimenti legislativi indirizzati a regolamentare e a migliorare il mercato del lavoro e soprattutto a renderlo più accessibile ai soggetti a maggior rischio. Lavoratori autonomi, immigrati, lavoratori espulsi da aziende fallite o in stato di crisi e soprattutto persone impiegate dalle aziende a tempo determinato. «È stata una delle scelte strategiche forti della nostra giunta regionale – commenta Cosolini –. Tutte le norme varate prima dalla giunta e poi approvate dal consiglio regionale contribuiscono a una politica di ampio respiro».

> «Innovazione, stanziati per le aziende del Fvg 150 milioni»

PRECARI Uno degli obiettivi della legge regionale è il superamento della precarizzazione dei lavoratori. «La capacità politica di varare le leggi sotto forma di testo unico – dice l'assessore – è stata decisiva per abbattere i tempi di varo e quindi di applicazione sul territorio del provvedimento». La giunta regionale ha investito 9,5 milioni di euro e il risultato è che finora, in pochi mesi i contratti di 900 precari sono stati trasformati dalle aziende, grazie agli incentivi regionali, in altrettanti rapporti di lavoro stabile.

Non solo, ma a settembre sarà anche disponibile l'accesso al credito anche per i lavoratori atipici. La Regione ha già predisposto una copertura finanziaria per 9 milioni di euro destinata a chi, pur non avendo un impiego stabile, ha necessità di contrarre un mutuo o un prestito per la casa, l'automobile o altre esigenze.

INNOVAZIONE «Nel triennio 2003-2005 – sottolinea Cosolini – abbiamo messo a disposizione 150 milioni di euro sulla legge 26». L'obiettivo è quello di rafforzare sul piano qualitativo università, centri di ricerca e imprese per strutturare un sistema che diventi competitivo con il resto d'Italia ma anche con le realtà che si sono sviluppate negli ultimi anni in Europa. «Per la prima volta in Italia – continua l'assessore – abbiamo dato avvio a una sperimentazione sul medio periodo che dovrà dare impulso alla ricerca, all'innovazione e porterà la banda larga in tutta la regione. Questa piccola rivoluzione riguarda tutti i reparti produttivi ma anche i cittadini».

FORMAZIONE L'ultima parte della legislatura ha quale priorità quella di trasformare il sistema della formazione del Friuli Venezia Giulia. Sono già state avviate le prime riunioni del tavolo di concertazione per definire il piano 2007-2013 sui contributi provenienti dal Fondo sociale europeo. Regione, enti locali, rappresentanti dei lavoratori e delle categorie produttive stanno lavorando per indirizzare al meglio i fondi europei. Sul piano legislativo le fatiche di Cosolini si concentreranno sul sistema formativo integrato. «Il mio assessorato lavorerà assieme a quello del collega Antonaz – conclude Cosolini – per creare un'offerta formativa in grado di mettere in rete scuola, formazione professionale, università e mondo del lavoro». Dall'integrazione tra i quattro sottosistemi principali dovrebbero nascere profili professionali in grado di rispondere effettiavmente alle esigenze e alle richieste del mercato. Ma il nuovo sistema ha anche l'obiettivo di rafforzare l'area dell'apprendimento permanente ormai necessario non solo per i giovani ma per tutti i lavoratori fino all'età della pensione.

> «Entro la fine della legislatura cambia il sistema della formazione»

DOPO IL 2008

Ma cosa farà l'assessore Cosolini dopo le elezioni del 2008?

Cosolini resta alla finestra. «Preferisco fare il meglio possibile in quest'ultimo anno e mezzo che ci separa dalla fine della legislatura e quindi dalle elezioni regionali. Non mi sno ancora posto il problema di cosa potrà succedere dopo. Il mio futuro dipenderà da un mix tra la mia scelta in primo luogo, le valutazioni del presidente e della giunta sui risultati ottenuti dal mio assessorato e soprattutto il mio futuro dipenderà dal giudizio degli elettori».

Resta la denuncia per i danni ai pendolari

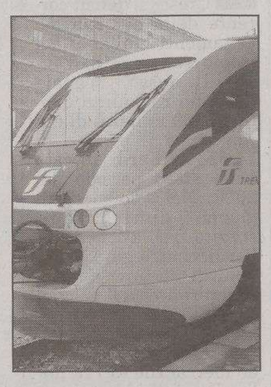
Trenitalia: la Regione sblocca i finanziamenti In arrivo nuovi Minuetto

TRIESTE Pace fatta? Almeno per certi versi, sembra di sì. Dopo il muro contro muro di qualche mese fa, l'ascia di guerra è stata parzialmente sotterrata tra Trenitalia, Regione e pendolari. Gli ultimi due schierati contro la prima. La questione della sospensione del finanziamento ai due Minuetti che, previsti in uso sul territorio regionale, erano poi stati utilizzati sulla linea Venezia-Bologna, sembra un ricordo.

I treni erano stati acquistati da Trenitalia anche grazie al contributo regionale di 650mila euro ciascuno, alla condizione di utilizzarli solo su territorio regionale. Condizione che Trenitalia non aveva rispettato. La Regione aveva quindi posto lo stop al contributo.

«In virtù dei miglioramenti che sono poi stati riscontrati – afferma Trenitalia – il blocco del contributo è stato revocato». I miglioramenti riguardavano la promessa di rispettare le condizioni imposte, e l'arrivo di nuovo materiale rotabile sulle linee regionali.

Rimane invece ancora in piedi la vicenda della denuncia avanzata sempre dalla Regione in merito ai disservizi denunciati dai pendolari lo scorso inverno. A causa del maltempo erano stati soppressi oltre cento treni tra la metà di dicembre e la metà di gennaio: cosa che aveva spinto la Regione a inoltrare un esposto alla Procura della Repubblica e alla Procura regionale della Corte dei Conti, segnalando l'eventualità che la società potesse essere incorsa nella fattispecie dell'interruzione di pubblico servizio. La prima udienza del procedimento è infatti fissata a metà autunno. Un risultato positivo delle vicende dello scorso inverno però c'è stato: il tavolo di concertazione tra Trenitalia, Regione e Pendolari continua e sta dando buoni risultati. Lo stesso Comitato spontaneo Pendolari giudica il clima «di collaborazione e dialogo», ed esprime un giudizio «discretamente positivo e comunque cauto sull'andamento degli ultimi mesi». Nell'ultima riunione prima della pausa estiva tra i rappresentanti delle tre realtà è stato evidenziato come da parte di Trenitalia si stia attuando un programma di ammodernamento che vede l'arrivo in regione di nuovi locomotori e dei nuovi due Minuetto diesel promessi (entro dicembre), ai quali si aggiungeranno altri tre diesel e cinque elettrici. È stata inoltre completata la consegna di oltre metà delle carrozze restaurate. Ci sono inoltre novità in vista anche nei sistemi di controllo: a partire dal sistema Riace che consente di controllare l'andamento dei treni in tempo reale, fino al sistema Ccl Plast che permetterà in ogni momento a tutte le stazioni di sapere dove si trova il convoglio in viaggio. La Regione ha ribadito la sua volontà a ottenere le competenze e le risorse finanziarie dallo Stato per assumere il controllo del trasporto ferroviario regionale, e ha proposto un piano di medio-lungo termine di dieci anni per l'ammodernamento del materiale rotabile, per la sostituzione di carrozze o locomotori obsoleti, sulla base di quanto la stessa Regione fa con la Saf.



Un treno Minuetto

Elena Orsi

La presidente Elena Gobbi denuncia la chiusura manifestata dall'assessore ai Trasporti sulla questione degli impianti

Legambiente: rigassificatori, Sonego si defila

Forza Italia: «La bandiera nera dovevano assegnarla a tutta la giunta Illy»

La conferenza stampa di Legambiente

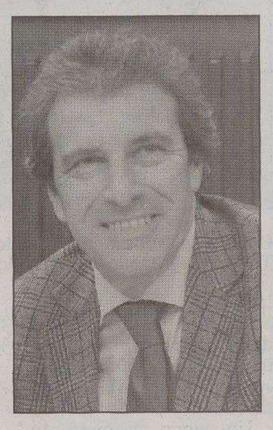
TRIESTE Legambiente assegna la bandiera nera quella destinata ai «nuovi pirati del mare» all'assessore Sonego per il suo via libera a due rigassificatori nel golfo di Trieste «in assenza di uno strumento di pianificazione territoriale e di uno strumento di programmazione del settore energetico». E l'assessore Sonego non si presenta alla cerimonia di consegna del simbolo perché è in ferie. Un'assenza che gli ambientalisti non hanno tardato a stigmatizzare. «Spiace che l'assessore - si legge in un comunicato firmato dal presidente Elena Gobbi - sia stato trattenuto dalle vacanze perché questa era una buona occasione per ribadire che Legambiente da tempo sostiene la necessità della divresificazione delle fonti energetiche, così come ritiene che il gas, magari in sostituzione di altri combustibili permetta un piccolo avvicinamento ai parametri satbiliti dal protocollo di Kyoto».

«E ancora - continua Legambiente - l'occasione era buona per confermare che non esiste nessuna pregiudiziale nei confronti della rigassificazione ma per ribadire tutte le perplessità e le obiezioni in merito a una conduzione della vicenda in termini talmente improvvisati al limite dell'imbarazzo, a partire dall'incapacità di dialogo e di rapporto con i Paesi dell'Eurorregione. Attraverso il tavolo regionale di concertazione sull'energia poteva essere avviato un percorso trasparente di conoscenza e di approfondimento. Scelta che deve essere verificata attraverso indicatori di sostenibilità che devono essere condivisi con gli altri Paesi dell'Alto Adriatico. Ci si chiede se questi argomenti siano mai stati portato negli incontri bilaterali soprattutto con la Slovenia. Sembrerebbe di no viste le dichiarazioni del governo sloveno. La condotta dell'Amministrazione regionale rischia di incrinare i rapporti internazionali».

Ma sulle questioni poste da Legambiente entra in campo anche Gottardo che sferra un attacco diretto alla giunta. Per il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, sull'ambiente «è la giunta Illy a meritare la bandiera nera». «Avevano assicurato di fare del Friuli Venezia Giulia - ha detto Gottardo - un modello per il rispetto dell'ambiente e della ecosostenibilità. Hanno chiesto e ottenuto i voti con l'inganno di essere i depositari della tutela dell'ambiente. In tre anni abbondanti di governo del centrosinistra il Friuli Venezia Giulia ha saputo conquistare primati negativi che mai prima aveva raggiunto, in forza anche dell'impossibilità di prendere decisioni causa i veti interni alla coalizione».

«Sull'ultimo esempio della Goletta Verde - ha aggiunto Gottardo - non intendiamo speculare; tuttavia, Sonego farebbe bene ad assumere un atteggiamento più disponibile a fare autocritica. La Giunta Illy tutta, a partire dal Presidente, che tanto si è fatto vanto del metodo della concertazione dovrebbe imparare ad assumere decisioni in accordo con le Autonomie locali. Su tutto il tema dell'energia - ha concluso Gottardo - la Regione deve, certo, avere una capacità decisionale, ma non è pensabile governare questo delicato settore senza trasparenza e in contrapposizione con le legittime rappresentanze territoriali. Illy faccia della concertazione un metodo di governo effettivo e non un semplice paravento di decisioni assunte altrove d'intesa con quei poteri forti, che sono i suoi veri interlocutori».

Lodovico Sonego



Isidoro Gottardo

> *«L'esecutivo regionale ha dato prova finora di incapacità e presunzione mettendo a rischio anche i buoni rapporti con i Paesi confinanti»*

DALLA PRIMA PAGINA

Nuova sfida per il pubblico impiego

E per conoscenza ai sindacati rappresentativi della dirigenza, Cgil, Cisl e Uil. Il tavolo di contrattazione deve ancora essere aperto dall'Areran, come logica e necessaria prosecuzione del confronto appena concluso per il contratto dei non dirigenti, di cui si sta ampiamente discutendo in questi giorni. Il comparto unico, infatti, prevede due contratti separati, e se pertanto quello dei non dirigenti è stato firmato in questi giorni, quello dei dirigenti deve ancora essere discusso a cinque anni dalla scadenza del precedente (1998-2001). Il sindaco Dipiazza, come pure l'Anci e l'Upi, non è neppure a conoscenza di questo testo.

Non comprendo pertanto cosa voglia significare il segretario dell'Ugl quando denuncia un apparente preferenza del sindaco di Trieste rispetto a un contratto che ancora non esiste. Do per scontato che un buon «amministratore», sindaco, presidente o assessore ch'esso sia, non può ignorare la struttura portante di un Ente, che è composta da tutti i lavoratori, compresi i dirigenti titolari delle posizioni apicali. In quanto tali, questi si assumono la responsabilità diretta della corretta gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali, essendo conseguentemente investiti di rappresentanza e di firma esterna, nella ben nota distinzione che, introdotta nei primi anni Novanta, affida alla politica la discrezionalità di definire scelte e indirizzi e alla dirigenza la loro concreta attuazione. Desta pertanto stupore che l'Ugl, forse perché non rappresentativa della dirigenza, si esprima con dichiarazioni e atteggiamenti che risultano datati e strumentali, non certo in linea con la moderna concezione della Pubblica amministrazione, che tende sempre più a svincolarsi dalle regole della più becera e immobile burocrazia per proiettarsi verso i nuovi orizzonti dell'impresa privata, spinti per definizione all'efficienza, efficacia e economicità delle proprie azioni. L'auspicio della Direl, al di là di ogni inutile polemica, è che il comparto unico trovi completa e esaustiva attuazione, in modo tale da permettere che i comuni e le province della regione siano in grado di soddisfare in modo sempre più completo le esigenze del cittadino. Per fare ciò è necessario che il personale sia motivato e conscio del ruolo importante che gli compete. È l'ora di eliminare i luoghi comuni secondo cui il pubblico rende meno del privato, anche perché meno pagato; oggi, gran parte dei lavoratori pubblici non interpretano più il posto di lavoro come parentesi giornaliera, alla quale dedicare sei ore al mattino per avere il resto della giornata libera. La professionalità, l'idea di una missione importante per l'istituzione e il cittadino, il senso di appartenenza al proprio ente, stanno alla base di una nuova cultura che si sta rapidamente diffondendo nei meandri della Pubblica amministrazione, a cominciare dagli enti che sono più vicini alla gente: gli enti locali, i comuni in primis, e le province. Il sindaco di Trieste ha semplicemente espresso le proprie preoccupazioni per l'applicazione «sul campo» del contratto sul comparto unico appena siglato, in particolare presso un ente come il Comune di Trieste che rappresenta una mega «azienda» di quasi tremila dipendenti; un passaggio storico a tutti gli effetti (non per niente anche il governatore Illy attende prudentemente la valutazione della Corte dei conti), non privo di conseguenze organizzative. Denunciare sindacalmente (e strumentalmente), da parte dell'esponente regionale Ugl, una presunta discriminazione tra i dirigenti e il resto del personale, rappresenta un errore di merito e di metodo che non mi aspettavo da un ex amministratore, ossia da un autorevole e stimato soggetto che ben conosce la Pubblica Amministrazione.

Mauro Silla
*Segretario regionale Direl (Dirigenti enti locali)

Per il segretario della Cisl gli autonomi non avevano alternativa alla firma

Motta: Cisal a disagio sul comparto

TRIESTE La Cisal firma dopo Ferragosto la preintesa sul comparto unico ma non lesina le note polemiche, spiegando che la decisione dipende solo dalla volontà di difendere gli iscritti in sede di contrattazione integrativa. A stretto giro di posta arriva la risposta della Cisl. Il segretario della funzione pubblica Pierangelo Motta e il delegato al comparto Fausto Niccolini si dicono soddisfatti per la sigla della Cisal, l'unica che mancava, ma non trattengono la vena polemica sulla retromarcia degli autonomi: «Comprendiamo lo stato di disagio di chi, avendo avuto posizioni contrastanti sul documento d'intesa del 6 aprile scorso e non avendo perciò sottoscritto il biennio 2002-2003 dei regionali – afferma Niccolini –, che pure prevedeva contrattazioni di secondo livello, oggi deve più di una spiegazione ai suoi iscritti». La Cisl, tuttavia, ha anche una grana interna, quella di alcuni iscritti contrari alla firma del biennio dei regionali. Il responsabile della segreteria politica di Fi Giuliano Pascazio, in particolare, sottolinea come le assemblee dei lavoratori avessero indicato ai dirigenti del sindacato la strada del referendum su quell'intesa. Ma i dirigenti, invece, hanno firmato. Secca la replica di Motta: «Il percorso è stato condiviso dalla stragrande maggioranza degli iscritti nelle assemblee "ad hoc", non in quelle in cui abbiamo dovuto sopportare dirottamenti dell'ordine del giorno. Vero è che la Cisl, equidistante da ogni colore politico, ha tra i suoi accoliti anche personaggi che di sindacato si occupano poco ma si affaccendano più volentieri in incarichi di altro genere, non ottenuti al nostro interno».

m.b.

Si accende la polemica su assistenti e segretari di consiglieri e assessori. Difesa «bipartisan»: dai Cittadini a Forza Italia, alla Margherita

An: tagli ai portaborse. Ma i partiti frenano

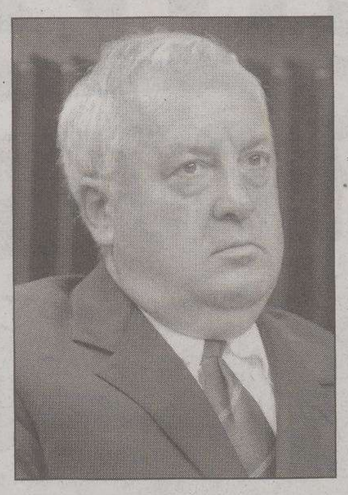
Malattia: nessuno scandalo. Camber: sono indispensabili. «Stipendi d'oro? Solo 1700 euro»

TRIESTE «La diagnosi è chiara: gli assistenti in regione sono veramente tanti. Non basta però fare la radiografia, bisogna curare alla radice il problema». Così il consigliere di An **Adriano Ritossa** commenta il delicato «caso portaborse».

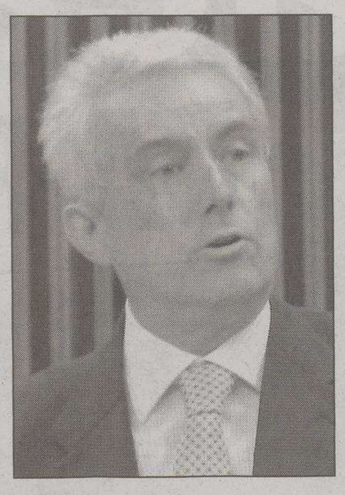
Un caso, a suo giudizio, che richiede poche parole e molti fatti: «La maggioranza ha gli strumenti per agire, quindi dia il buon esempio e cominci a tagliare. Se invece sceglie di non intervenire, dimostra di essere connivente. Una riduzione serve». Difende la categoria, invece, il Cittadino **Bruno Malattia**: «Oggi il personale di segreteria è necessario. L'importante è farne un uso corretto, magari senza ricorrere ai parenti. Noi Cittadini siamo forse tra i più virtuosi: in tutto, tra gruppo consiliare e commissione, abbiamo solo 4 addetti, selezionati per le loro competenze e non sulla base di appartenenze politiche. Probabilmente – conclude - non funziona così in altri partiti che collocano in quelle posizioni propri funzionari. Il numero dei portaborse, comunque, non mi sembra eccessivo».

Dello stesso avviso il forzista **Piero Camber**: «La situazione del Friuli Venezia Giulia è tra le migliori in Italia. Da noi è previsto solo il personale di segreteria per il gruppo e per le commissioni, mentre in altre regioni esiste anche l'assistente personale per ogni consigliere. Va detto inoltre che questi lavoratori sono preziosi ed indispensabili per chi fa politica: a differenza degli altri dipendenti regionali che alle 17 chiudono l'ufficio, i portaborse sono reperibili 24 ore su 24, anche il primo dell'anno». Sul "caso" interviene anche il diellino **Franco Brussa** che, citato tra i politici con un passato di addetto alle segreteria, precisa di non essere stato "chiamato" dall'esterno: «A differenza di altri, io sono stato assunto in Regione, nel lontano '73, con regolare concorso e dopo un corso di specializzazione in conservazione dei libri fondiari. Quando sono entrato nelle segreterie, prima come addetto stampa della Dc e poi come segretario particolare di alcuni assessori – spiega Brussa- avevo alle spalle già 12 anni di lavoro da dipendente regionale». E' dai diretti interessati che arrivano però le reazioni più accese. «Ma quali stipendi d'oro – precisano molti portaborse "top", cioè segretari particolari e capisegreteria-. Le buste paga non arrivano a 2.000 euro netti. Le retribuzioni sono al massimo di 1.700 euro al mese».

Maddalena Rebecca



Adriano Ritossa



Bruno Malattia

Il presidente della Margherita Franco Brussa mentre interviene in aula

Finanziamenti regionali per lo sport 2006

Bilancio complessivo	7 milioni di euro
Per le manifestazioni	2.214.000 euro
Per impianti sportivi	1.244.950 euro (più 1 milione in conto capitale)
Per i talenti sportivi	150.000 euro
Per squadre di alto livello	500.000 euro

centimetri.it

Interrogazione di Ferone

I Pensionati: «Troppo pochi gli alloggi Ater»

TRIESTE Per il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Luigi Ferone (Partito dei Pensionati) sono ancora troppo pochi gli alloggi Ater nella nostra regione.

In un'interrogazione - ha reso noto il Consiglio Regionale - Ferone ha ricordato l'ultimo bando di assegnazione di alloggi dell'Ater di Gorizia per il quale sono state presentate 590 domande contro un'offerta di soli 54 alloggi, con la conseguenza - ha affermato - che moltissime famiglie, singoli e cittadini sottoposti a sfratto esecutivo sono rimasti privi di risposta. Rilevato, poi, che vi è un'eccessiva sperequazione fra gli stipendi e le pensioni, da una parte, e il costo della vita, dall'altra, Ferone ha chiesto alla Giunta Regionale «come intende affrontare il problema della difficile ricerca di una casa da parte di chi non ha troppe risorse economiche».

Le medaglie nel nuoto del triestino Cassio emigrato a Roma hanno aperto il dibattito sull'impossibilità dei talenti di allenarsi in casa

Antonaz: «Non possiamo finanziare le società sportive»

TRIESTE «Siamo una delle regioni italiane che investono di più nello sport, abbiamo un'ottima impiantistica nelle varie discipline. Comprendo le ragioni di Cassio, ma la Regione non può fare più di così, anche per legge». Così l'assessore regionale allo sport Roberto Antonaz interviene nel dibattito innescato dalle dichiarazioni di qualche giorno fa del nuotatore triestino Nicola Cassio, che oggi vive a Roma e gareggia per l'Aniene. Al ventunenne campione - un oro europeo, due volte primo e due volte secondo ai campionati italiani assoluti - piacerebbe nuotare nella sua Trieste, dove però c'è carenza di fondi per sostenere una squadra agonistica di alto livello. «L'amministrazione regionale non ha mai lesinato contributi per aiutare le diverse discipline sportive, nuoto compreso - precisa Antonaz - dei sette milioni di euro destinati annualmente al comparto sportivo, più di due milioni vengono impiegati per finanziare svariate manifestazioni. Ma la legge 8, che disciplina questa materia, non consente il nostro sostegno all'attività ordinaria delle società sportive». Nel 2006, la Regione, sentita la Commissione regionale per lo sport, si è impegnata a sostenere 391 manifestazioni sportive realizzate da società, enti, associazioni, circoli e club, con una cifra che ammonta complessivamente a 2 milioni 214 mila euro. Per soddisfare il maggior numero di domande ammissibile in base alle risorse disponibili, è stato stabilito per il contributo il tetto del 40 per cento della spesa, che sale al 50 per cento solo per le manifestazioni di particolare rilevanza. Per gli eventi di rilievo internazionale il contributo massimo è di 50mila euro. La Regione finanzia anche le strutture sportive: il programma degli interventi prevede, per l'anno in corso, una spesa di 1.244.950 euro, più 850 mila euro in conto capitale a favore di soggetti privati e 150 mila euro per soggetti pubblici. In ogni caso, le carenze riscontrate da Cassio non riguardano certo l'impiantistica triestina, che può vantare un polo natatorio tra i migliori in Europa. «C'è poi il capitolo relativo ai talenti sportivi - spiega Antonaz - 150mila euro all'anno che il Coni gestisce per valorizzare gli atleti regionali più promettenti. Un capitolo che forse la Regione riuscirà ad incrementare in futuro». Va infine segnalato il mezzo milione di euro destinato ogni anno dall'assessorato regionale al tursimo, sempre tramite il Coni, alle società sportive dilettantistiche che si distinguono nel loro campo. Insomma, scondo l'assessore «la Regione fa la sua parte, e ritengo sia giusto che non possa finanziare le squadre per la loro attività ordinaria. In caso contrario, le risorse disponibili non basterebbero a soddisfare le richieste di centinaia di società sportive. E comunque, non c'è solo la Regione». Antonaz suggerisce di guardare, ad esempio, al Coni nazionale, che ha a disposizione molti fondi per gli sport olimpici.

Laura Buccarella

---

†

È prematuramente mancato il

DOTT. ING.

Doriano Speranza

Navigherà per sempre al fianco dei suoi amatissimi:
FRANCA, FRANCESCA e GIOVANNI.
Lo piangono ANNALISA e GIUSEPPE.

Ciao nonno.
Tuo NICOLÒ.

I funerali si terranno sabato 19 agosto, alle ore 12.15, nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli in Trieste, ove la salma giungerà da Pordenone.

Trieste, 18 agosto 2006

Profondamente addolorati ricorderemo sempre lo zio

Doriano

- RICHI con ALESSANDRA, CHIARA ed ILARIA con NICOLA e DANIELE

Grado, 18 agosto 2006

Partecipano al dolore della famiglia i cugini FRANCO, MARIUCCIA, LUCIANA, GABRIELLA e famigliari tutti.

Trieste, 18 agosto 2006

Commossi si stringono a FRANCA e famiglia ricordando il caro

Doriano

gli amici:
- ELIANA, GIORGIO
- MAURA RIBOLI
- LUCIO e VIVIANA.

Trieste, 18 agosto 2006

Partecipano al dolore di FRANCA e famiglia:
- ALDO e GIANNELLA NOCENTINI
- UMBERTO e PATRIZIA RINALDI

Trieste, 18 agosto 2006

Sono vicini a FRANCA e figli e ricordano con affetto

Doriano

- PAOLO e LIANA TARDA
- GIANFRANCO e SILVIA BASSI
- PAOLO e FULVIA ALBERI

Trieste, 18 agosto 2006

Le amiche e gli amici del Rotary Club di Pordenone con un affettuoso abbraccio partecipano alla famiglia i sensi del loro profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del caro, stimato consocio

ING.

Doriano Speranza

Pordenone, 18 agosto 2006

LAURA e GIANFRANCO LONGHI addolorati per la perdita del caro amico

Doriano

sono vicini a FRANCA, FRANCESCA e GIOVANNI.

Trieste, 18 agosto 2006

Doriano

Addolorati partecipano affettuosamente al lutto
- PAOLO e LIDIA PELLIS con NICOLA, GIULIO, UMBERTO, ALESSANDRO, DANIELA e MARCO

Pordenone, 18 agosto 2006

Vicini a FRANCA, FRANCESCO e GIOVANNI:
- gli amici CHICCO e LUCIANA

Trieste, 18 agosto 2006

Doriano

Partecipano al lutto:
- GIUSEPPE e GRAZIA COSTA

Spilimbergo, 18 agosto 2006

Sono vicini alla famiglia:
- LUIGI e GESI BISIACH
- ARCANGELO e PATRIZIA CARIELLO
- CARLO e PAOLA MALAGUTI
- BRUNO e PATRIZIA ONGARO
- OTTAVIO e ENZA PALIN

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

È mancato ai suoi cari

Sergio Zaccaron

Lo annunciano i fratelli DARIO, EMILIO, le sorelle SERENA e MARIUCCIA con le famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 11.40, a Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

Dopo lunga e intensa vita è mancata

Gilda Barnaba Di Drusco

Con immenso dolore e tenerezza la piange la figlia CATERINA.
Un grazie di cuore ai medici e paramedici del Sanatorio Triestino che l'hanno assistita con cure ed affetto durante la sua lunga degenza.
Il funerale avrà luogo sabato 19 corr., alle ore 11.15, nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti

Trieste, 18 agosto 2006

Ricorderanno sempre la loro cara

Zia Gilda

SILVIA e BRUNO.

Trieste, 18 agosto 2006

Memori della generosità e del costante affetto dell'amata

Zia Gilda

si uniscono al dolore di CATERINA il nipote STEFANO con la moglie LUCIANA, la figlia LAVINIA e il figlio FRANCESCO con la moglie DARIEN.
I piccoli pronipoti CLAIRE, DAVIDE e SYLVIA che non vivono in Italia, hanno avuto la gioia di conoscerla e la ricorderanno.

Spoleto - Parigi - Austin, 18 agosto 2006

Affettuosamente vicini a CATERINA ricordano con grande rimpianto

Zia Gilda

la nipote MARIALUISA con il marito ROCCO, le figlie LUCIA e VALENTINA con il marito SEBASTIANO, il nipote GIANLUIGI con la moglie VERA.

Dolo, 18 agosto 2006

Cara CATERINA ti siamo assai vicini nel ricordo di tua mamma:
- MARIUCCIA, EDOARDO, MARCO e ANGELA con MARTA e MATTEO

Milano, 18 agosto 2006

Si associa al dolore di CATERINA:
- GIULIA

Trieste, 18 agosto 2006

Ricordano con affetto e rimpianto la cara

Zia Gilda

ELVINA e GIOVANNI.

Milano, 18 agosto 2006

NILLA MANTOVANI e VITTORIO SPADORCIA sono vicini a CATERINA per la morte della mamma

Gilda Di Drusco

Roma, 18 agosto 2006

RICCARDO, LILLI e MARIA STELLA abbracciano CATERINA per la scomparsa della amata mamma

Gilda

Roma, 18 agosto 2006

---

†

Il 16 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Rossone

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA i figli ROBERTO con RITA, EMANUELA con DIEGO, i cari nipoti ERIK e ALEX, i fratelli le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 18 agosto 2006

Ciao

Papacino Mio

Ti avrò ogni giorno e ogni momento per sempre nel mio cuore e nei miei pensieri,
Grazie per tutto quello che mi hai dato.
- MANUELA

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

Il Vescovo di Trieste e il presbiterio diocesano affidano a Gesù Buon Pastore il

SAC.

Vittorio Cenzato

perché lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.
La S. Messa esequiale presieduta dal Vescovo EUGENIO avrà luogo oggi, venerdì, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Vetrego (VE).

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

Dopo una vita vissuta con serenità, si è spento

Carlo Scrigni

un uomo buono e generoso, lasciando un vuoto incolmabile nei nostri cuori.
Lo annunciano con immenso dolore la moglie SILVANA, la figlia LINA con il marito NINO, l'adorato nipote FABIO unitamente ai parenti tutti.

Ciao

Nonno Charles

mio primo compagno di giochi.

- FABIO

Il tuo ricordo rimarrà sempre con noi.
Un ringraziamento fin d'ora a tutti quelli che vorranno ricordare il nostro congiunto.
I funerali seguiranno sabato 19 agosto, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2006

Partecipano con profondo dolore le cognate:
- BEATA e famiglia
- MARIA e famiglia
- ROSETTA e famiglia

Trieste, 18 agosto 2006

In questo triste momento sono vicini ai famigliari i condomini di via Mauroner 9 - 11.

Trieste, 18 agosto 2006

II ANNIVERSARIO

Stefano Lescovelli

attore

Con immutato affetto
famiglia LESCOVELLI, MARIELLA, FIORA, FRANCO.

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

Mamma

Licia Naffi ved. Lazzini

ha raggiunto papà BEPPE.
Con infinito rimpianto lo annunciano BETTINA con GHERARDO, la consuocera NELLA, i parenti, gli amici.
I funerali seguiranno sabato 19, ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2006

Partecipano LUCIANA e DANIELA.

Trieste, 18 agosto 2006

Vicini a BETTY con affetto:
- LORELLA, MARIO, SILVIA

Trieste, 18 agosto 2006

Sono vicini con affetto a BETTINA e GHERARDO:
- LUCIO, RITA, MARCO e STEFANO

Trieste, 18 agosto 2006

Partecipano al dolore:
- MARIO e LIBERA

Trieste, 18 agosto 2006

Sono affettuosamente vicine al dolore di BETTINA e GHERARDO le amiche ELENA e LIDIA con famiglie.

Trieste, 18 agosto 2006

III ANNIVERSARIO

Furio Flora

Ti ricordiamo con amore e nostalgia

BIBI, MANOLO, ALESSIA, EMANUELE, LEONARDO

Trieste, 18 agosto 2006

III ANNIVERSARIO

Furio Flora

FURIO, sei sempre con noi

tua sorella, tuo cognato, i tuoi nipoti

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

Ci ha lasciati

Primano Vascotto

Lo piangono la moglie RIBELLINA, i figli, i nipoti, le nuore, DEBORAH, MANUELA e LIBERA.
I funerali seguiranno sabato 19 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2006

Partecipano al lutto LUISA e ROSSELLA ZENNARO, famiglie DAPRETTO, DEVESCOVI, DUDINE.

Trieste, 18 agosto 2006

Primano Vascotto

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
- ATTILIO, GINA, LUCIANO, LOREDANA, nonna ALMA, MARZIA, ROMI, GIANLUCA, ELVIO, MARINA e CLAUDIO

Trieste, 18 agosto 2006

Vi siamo vicini GIORGIO e MARINA, LINO e LUISA.

Trieste, 18 agosto 2006

Vicine a RIBELLINA, FULVIO e SANDRO per la perdita del caro

Primano

ANNA e RENATA COSTANZO

Trieste, 18 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- MARIO, ARGE, VANESSA

Trieste, 18 agosto 2006

Partecipano al dolore dell'amico ITALO per la perdita della mamma

Anna Puzzer ved. Stolli

gli amici RUDI e LUISA, GIORGIO, FABIO, FEDERICO, ALESSANDRO, DARIO, MAURIZIO, mamma LIDIA e famiglie.

Trieste, 18 agosto 2006

Eddy Maurich

Ti salutano:
- gli amici autisti unitamente agli altri

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

Si era fatto tardi, troppo tardi ed era stanca, tanto stanca.
Così nonna ANNA se n'è andata.
E come sempre prima di lasciarci, da lontano,
con un filo di voce e le dita sulla bocca.
"DEBY un baseto ai fioi".

Anna Listuzzi ved. Porporati

Lo annunciano il figlio MARIO, i nipoti DEBORAH con RICCARDO, MONICA, i pronipoti MICHELA, VICTORIA, DAVIDE e STEFANO e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 19 agosto, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2006

---

†

Circondata da tanto affetto, si è spenta serenamente a 101 anni la

N.D.

Lidia Bracchetti Zambaldi Zia Boba

La rimpiangono i nipoti GIORGIO con TATIANA, RUBINA con GIANCARLO, MARINA con AMEDEO ed i pronipoti tutti.
Un grazie di cuore ad EVELINA, MARIA, MARISA, NERINA e ZORKA per la costante ed affettuosa assistenza.
Un ultimo saluto venerdì 18, alle ore 10, nella Cappella del Cimitero Evangelico.

Trieste, 18 agosto 2006

Salvatore Pappalardo

In ricordo del I anniversario con l'amore di sempre.

LOREDANA, PATRIZIA, ROBERTA e parenti tutti

Trieste, 18 agosto 2006

Numero verde nnec1-14r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 31 agosto

Le tue vacanze?

DA RICORDARE!

• 5,0 MEGA PIXEL

199

CANON
Fotocamera digitale PowerShot A530
5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 4x, digitale 4x. Movie mode con audio. Display LCD 1,8". Scheda di memoria SD Card da 16 MB in dotazione.

• 7,1 MEGA PIXEL

289

CANON
Fotocamera digitale PowerShot A620
7,1 Mega Pixel. Zoom ottico 4x, digitale 4x. Movie mode con audio. Display LCD 2" orientabile. Scheda di memoria SD Card da 32 MB in dotazione.

279

CANON
Videocamera digitale Mini-Dv MV890
CCD 800.000 Pixel. Zoom ottico 22x, digitale 700x. Stabilizzatore elettronico d'immagine. LCD 2,7" formato 16:9. Modalità 16:9 ad alta risoluzione.

• DVD CAM

549

CANON
Videocamera digitale DVD CAM DC10
CCD 1,33 Mega Pixel. Zoom ottico 10x. LCD 2,5". Registra direttamente su DVD da 8 cm. Modalità 16:9 ad alta risoluzione. Funzionalità fotografica avanzata. Stampa diretta con PictBridge. USB 2.0. Stabilizzatore elettronico delle immagini.

Canon

12 RATE MENSILI con PRIMA RATA a FEBBRAIO 2007
finanziamento su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 8,95% - TAEG 9,66% max. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.

Findomestic banca

REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 20 AGOSTO > Trieste - Genova - Città Sant'Angelo (PE) - Bari - Belpasso (CT).

Offerte valide dall'1 al 31/08/2006, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

LA NUOVA EUROPA E TRIESTE - 1 *Dietro una facciata ad uso dei turisti le contraddizioni di una metropoli che punta a un ruolo internazionale*

Vienna, una porta spalancata sui mercati dell'Est

La Mitteleuropa nasce e finisce qui. Ma il suo ex porto sull'Adriatico non fa più parte del mito

dall'inviato **Pietro Spirito**

VIENNA La Mitteleuropa nasce e finisce qui, a Vienna. Questa città che ancora si considera porta dell'Est, l'uscio spalancato di una casa europea senza più pareti, rimane in bilico tra un passato lontano e un futuro da inventare. Adagiata nel mezzo del vasto bacino circondato dalle alture boscose del Wienerwald, con un milione e 600 mila abitanti Vienna resta attaccata al suo mito con la stessa tenacia con cui cerca di scrollarsi di dosso una storia recente aggrovigliata intorno ad alcuni nodi irrisolti, dalla sempre negata acquiescenza nei confronti del nazismo fino all'attuale, latente xenofobia. Eppure se c'è una città dove il termine Mitteleuropa può ancora avere un senso questa è Vienna, che guarda all'Europa con fiducia e dell'Europa vuole a tutti i costi essere il centro.

In un agosto tradizionalmente bagnato da piogge di portata monsonica, la Kärtner Strasse, la strada che attraversa il Ring, primo nucleo storico della città, è identica a qualsiasi altro corso di una qualsiasi altra capitale europea, con i grandi magazzini, i negozi per turisti, le scintillanti vetrine griffate, i confortevoli arredi urbani. Se non fosse per la faccia di Mozart che spunta letteralmente ovunque, soprattutto in ogni forma possibile di cioccolato e cioccolatini esibiti persino nelle gioiellerie, e in una serie di cloni-simulacri, sia maschi che femmine, con o senza parrucca ma tutti agghindati in calze bianche e giacca rossa che a ogni angolo di strada reclamizzano alberghi, ristoranti e discoteche - se dunque non fosse per gli onnipresenti fantasmi di Wolfgang e di Sissi sembrerebbe di essere in una qualsiasi altra città europea. Ma qui siamo a Vienna, metropoli incollata alla sua identità al di là dei più abusati cliché, che qui sono tanti e tutti veri.

In ogni manifesto pubblicitario acchiappaturisti sparpagliato nei dintorni si legge la frase «Wien ist anders», Vienna è diversa. Ed è questa la chiave per capire la Vienna di oggi, una città che esibisce fino alla nausea i suoi Mozart con le carrozze nere stile film Amadeus, i suoi Schiele, la sua musica e i suoi caffè, e nello stesso tempo è stata capace di galoppare l'euro con un'abiltà da cavaliere lipizzano e oggi è capofila nella corsa ai mercati dell'Est Europa. A differenza di quanto avvenuto in Italia, Vienna ha saputo amministare il passaggio alla moneta unica con oculatezza e intelligenza, e se oggi la vita costa meno che a Trieste questo lo si deve a tanta disciplina e a un sistema di «welfare» che porta nelle case dei viennesi sicurezza sociale e assegni familiari autentici e consistenti. Amministrata con rigore e un po' di pignoleria da un governo locale tradizionalmente di centrosinistra - in controtendenza con il resto del Paese guidato dalla destra popolare dell'Övp di Wolfgang Schüssel - Vienna la rossa si sta scrollando di dosso un'apatia che fino agli anni Ottanta ne faceva una metropoli grigia e sonnolenta, e ora si avvia a passo di valzer a conquistarsi un ruolo di tutto rispetto nel cuore del continente. E a girare per le sue strade si capisce come Trieste avrebbe ancora qualcosa da imparare dalla vecchia madre, con la quale condivide alcuni caratteri, molta storia, un gusto sottile per la caricatura e nient'altro, perché se tutte e due le città amano baloccarsi con il passato e soffrono di radicati complessi d'identità, Vienna ha saputo imboccare una strada diretta verso l'Europa mentre Trieste gira ancora intorno a se stessa.

IL PESO DELLA MEMORIA. Per capire qualcosa di un luogo la cosa migliore da fare è cominciare là dove riposa la sua memoria. Il cimitero centrale di Vienna, come amano dire qui, «è grande la metà di Zurigo e due volte più divertente». Si tratta di un'area vasta oltre duecento ettari e recitantata da un muro alla periferia sud-est della città, adibita a camposanto nel 1874. Oggi vi abitano in pace oltre due milioni di trapassati, in campi ordinatamente attraversati da un reticolo ortogonale di strade, dove transitano a rispettosa velocità automobili e pullmini con i turisti. Il tutto ha l'aspetto di un gigantesco parco, dove in autunno i cacciatori sparano a lepri, pernici e fagiani che qui trovano un ambiente ideale per riprodursi.

Tra l'ingresso principale e la chiesa commemorativa in tipico stile Jügendstil il visitatore viene accolto dall'abbraccio semicircolare delle tombe onorarie, dove riposano un migliaio di notabili e personalità che hanno fatto grande Vienna. Per un triestino passeggiare fra queste tombe e monumenti funerari è un po' come visitare un'antica tenuta di famiglia, dove si trovano le vestigia di illustri, lontani parenti. Come Paul Kupelwieser Brioni, il fabbricante di cannoni che nel 1893 si comprò per 75 mila fiorini le omonime isole che tutti amiamo. Oppure Karl Ritter von Ghega, il cavaliere delle Alpi, l'uomo che portò i treni da Trieste a Vienna. Eccoli qui, che ci guardano severi e paterni dall'aldilà. E poi, disseminati fra le lapidi più ordinarie, spuntano un'infilata di Gross, Mayer, Weiss, Schmidt, a ricordare legami assai più profondi e radicati di quelli con i grandi nomi, gente che in qualche modo appartiene ai triestini e alla quale in qualche modo il triestino appartiene. Insomma, al Zentralfriedhof si respira aria di casa, nonostante la presenza solenne di personaggi come Beethoven, Brahms, Gluk, Schubert.

IL DANUBIO CHE NON C'È. Ecco, questo terreno di memoria comune è il punto di partenza. Dopodiché rientriamo nel cuore di Vienna, quel nucleo dove è cresciuta la città ad anelli, come nel tronco di albero: il Ring, dove c'erano le mura fortificate, il Gürtel, dove c'era la linea del vallo, e poi la periferia al di là del Gürtel e del canale del Danubio. Una serie di passaggi successivi che stanno spingendo la città del futuro verso nord-est, al di là del Neu Donau, il Nuovo Danubio, perché va ricordato che il bel Danubio blu a Vienna oggi è ridotto a poco più di un misero rivoletto, il Donaukanal, mentre a farla da padrone è il nuovo corso, quello creato negli anni Ottanta sull'area dell'inondazione, al tempo in cui Vienna cominciava a scrollarsi di dosso un lungo torpore. Tanto che in un impeto di gioia di vivere - di cui viennesi, come del resto i triestini, non comunque difettano - in mezzo al nuovo Danubio fu realizzata una spiaggia artificiale lunga dodici chilometri con piste ciclabili, locali di ristoro, stabilimenti balneari con zone riservate ai nudisti e, d'inverno quando nevica, una pista per lo sci da fondo. Ci sono anche i barbecue per grigliate all'aperto, si prenotano sul sito del Comune e l'utilizzo è gratuito. È la Donauinsel, iniziata nel 1975 e inaugurata nel 1988: un esempio di come costruire dal nulla qualcosa di cui poter godere per il tempo libero e la ricreazione, senza rovinare l'ambiente e anzi portando ricchezza al territorio. I viennesi amano questo litorale fasullo, loro che il mare non ce l'hanno.

E a metà del nuovo fiume ecco l'isola dove svettano le vetrate spaziali di Onu City, là dove si combattono droga e proliferazione nucleare sui fronti dell'intero pianeta. Anche di questo vanno orgogliosi i viennesi, che considerano la cittdella dell'Onu una specie di testa di ponte verso l'internazionalizzazione, cosa che a Trieste - Expo insegna - non si è ancora riusciti a fare con la città della scienza.

VITA QUOTIDIANA. Come si vive a Vienna? Bene, senza dubbio. Chiedete in giro, sarà molto difficile trovare un viennese, per quanto brontolone, che non risponda così alla domanda su come se la passa. I motivi, anche qui, sono legati all'antico. Quello che oggi chiamiamo «welfare» a Vienna lo conobbero già nell'intervallo fra le due guerre, quando in soli 12 anni, fra il 1919 e il 1933, l'amministrazione cittadina socialdemocratica varò una serie di riforme in campo assistenziale, scolastico e medico costruendo case popolari dove trovarono decoroso alloggio 220 mila persone, un ottavo dell'intera popolazione. È questa la vera Vienna Rossa, con il suo monumento, il Karl-Marx-Hof, l'abitazione operaia in forma di superblocco che accoglie al suo interno una ricca gamma di servizi collettivi: asili, scuole, cucine, lavanderie, laboratori artigianali, spazi verdi. Tutto questo è rimasto non solo nel tessuto urbano e nella storia, ma anche nell'anima dei viennesi, che hanno un'idea molto precisa di cosa si intende quando si parla di assistenza e di stato sociale, il cui attuale assetto si deve a Bruno Kreisky (1911-1990), primo ministro a capo di varie coalizioni fra il 1970 e il 1983. Così oggi a Vienna uno studente universitario spende assai poco per pagarsi l'affitto di un appartamento, le famiglie possono figliare senza temere salassi e quando i giornali dicono che la disoccupazione si avvicina al 4 per cento (nella nostra regione siamo al 3) tutti parlano di disastro economico.

(1 - segue)

REPORTAGE

Un viaggio tra gli antichi confini

Come si vive oggi a Vienna, Lubiana, Zagabria e in altri luoghi un tempo strettamente legati alla nostra città, e quali prospettive economiche, culturali, sociali esistono oggi in rapporto ad alcune realtà in rapido cambiamento, nel momento in cui cadono barriere e confini. Inizia con questa prima puntata un viaggio del Piccolo nelle città e nei luoghi dell'Europa centrale e dell'Est legate a Trieste da storia, tradizioni, consuetudini. Una serie di reportage partendo da Trieste alla scoperta di antichi legami, attuali rapporti e future potenzialità.

In alto, nella foto di Giorgio Sebastiani, il centro di Vienna sotto la pioggia. Qui sopra, due giovani vestiti come Mozart reclamizzano alberghi e locali per le vie del centro. Vienna oggi è una città tra le più vivibili a livello mondiale che si mantiene fortemente legata alle antiche tradizioni ma allo stesso tempo punta ad avere un ruolo centrale in Europa sia sotto il profilo economico sia sotto quello politico. L'apertura ai nuovi mercati dell'Est è uno dei fenomeni più recenti.

«La memoria pesa ancora, come succede a Trieste»

VIENNA Giovanni Leghissa, triestino, 42 anni, docente di filosofia, vive a Vienna dal 1995, dove ha insegnato all'Università. Il suo è un osservatorio privilegiato per mettere a confronto la sua città natale con la capitale austriaca.

Come potremmo definire Vienna e Trieste?

Sono due città chiuse che nella ricerca di un'identità hanno bisogno di richiamarsi al passato. Il punto è che Vienna è riuscita a darsi una mossa e a trovare una dimensione realmente internazionale, Trieste invece no.

Come mai?

Le ragioni sono sempre le stesse: scarsa mobilità sociale, pochi soldi che girano. Per esempio le case: a Vienna gli affitti costano poco, a Trieste invece piuttosto che abbassare i canoni tengono le case sfitte. Comunque si deve tenere conto di ovvie differenze.

Per esempio?

Le dimensioni, una popolazione più vasta e più giovane. Vienna è una capitale.

Però il triestino e il viennese si somigliano.

In parte sì. Soprattutto per quello che chiamano «grantig», cioè brontolare un po' su tutto. E poi per un certo edonismo, a Vienna più sfumato che a Trieste, dove si bada più alla forma fisica e si beve di meno.

Giovanni Leghissa

«I giovani imprenditori cercano nuovi sbocchi»

VIENNA Adalbert Stifter, 53 anni, viennese, è un manager, direttore della filiale austriaca della Canon. Conosce bene l'Italia e Trieste.

Come si vive a Vienna?

Benissimo, grazie. È una città molto vivibile, comoda, sappiamo come evitare lo stress.

Vienna è anche una città economicamente in ripresa.

Sì,e il futuro sta nei mercati dell'Est Europa: Ungheria, Cechia, Bulgaria. Esportiamo soprattutto legno, manifatture, prodotti chimici, e il nostro «know-how». C'è molto fermento nella giovane imprenditoria.

I rischi del mercato?

Più che i rischi legati ai nuovi mercati dell'Est il problema è semmai quello di evitare che i giovani manager per ristrettezza di vedute non abbiano il coraggio necessario per buttarsi avanti.

Perché?

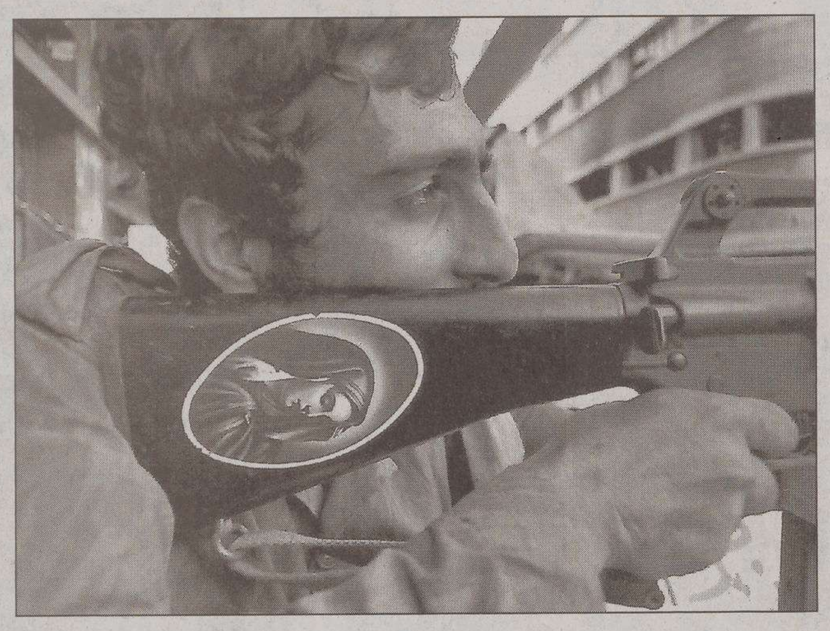
Perché una visione internazionale, veramente europea, è una conquista recente per noi viennesi. Facciamo un po' fatica scrollarci di dosso una concezione localistica delle cose.

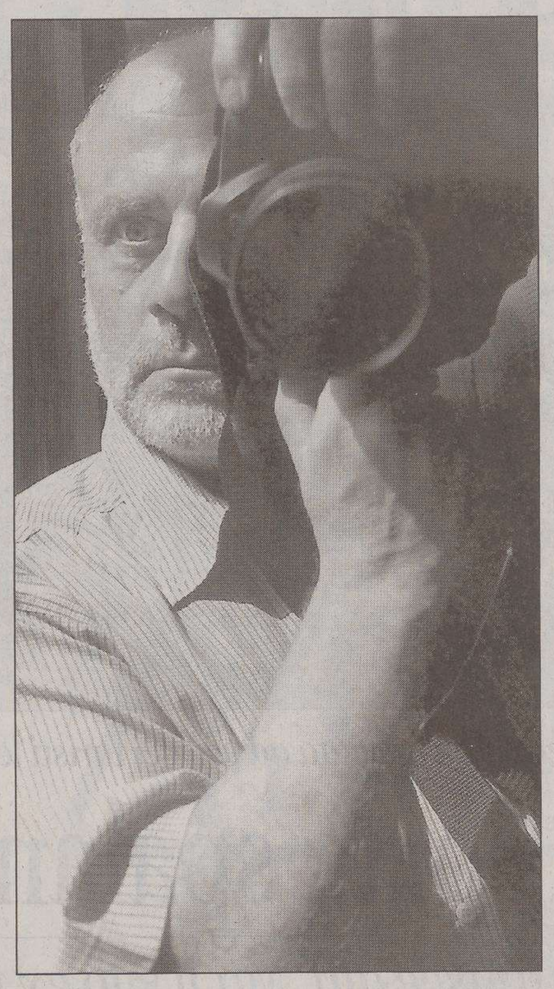
E Trieste?

Gli austriaci amano i triestini, davvero. Peccato per la città, così bella e così sfortunata. Siete troppo decentretati, laggiù. Però penso che Trieste possa avere un futuro, le potenzialità le ha tutte.

Adalbert Stifter

CULTURA & SPETTACOLI
ESTATE





Ferdinando Scianna in un autoritratto e, in alto, una sua fotografia di Beirut con un miliziano che spiana il fucile

PERSONAGGI Lo riceverà a settembre dal Circolo Fincantieri Wartsila

Premio Trieste Fotografia a Ferdinando Scianna giornalista dell'immagine

di **Claudio Ernè**

«Ho cominciato a fotografare intorno ai quindici anni, con una macchinetta che i miei mi avevano regalato al ritorno da un viaggio. Ma è intorno ai diciassette anni, quando ero ancora al liceo, che la cosa cominciò a trasformarsi in ossessione».

Ferdinando Scianna così dice di sé raccontando la storia della propria vita. Scianna, nato nel 1943 a Bagheria, in provincia di Palermo, è uno dei rarissimi fotografi italiani entrati a far parte stabilmente della Magnum, la mitica agenzia di Henri Cartier Bresson, Bob Capa, Chim Seymour e Werner Bischoff. All'inizio di settembre Ferdinando Scianna sarà a Trieste per ritirare il Premio che il Circolo Fincantieri Wartsila ha istituito un paio d'anni fa per rendere omaggio a quei fotografi che hanno scelto di percorrere la difficile e talvolta rischiosa strada dell'informazione. Lo scorso anno fu premiato Gianni Berengo Gardin; nel 2004, Francesco Cito.

«La fotografia continua anche adesso ad essere per me una passione, la conquista di un linguaggio, l'occasione di incontri, lo strumento di una avventura umana. Ho avuto come fotografo una fortuna superiore ai miei meriti» dice ancora di sè Ferdinando Scianna nella prefazione di «Obiettivo ambiguo», un'antologia di suoi articoli dedicati ai protagonisti del mondo della fotografia e alle riflessioni attorno all'immagine e al suo uso.

«Non si esercita un mestiere vissuto come passione senza riflettere sul senso di quello che si fa, senza costantemente confrontarsi con se stessi e con i propri numerosi maestri, senza vivere ed esprimere i propri entusiasmi e le proprie idiosincrasie. Così scrivo anche di fotografia e sulla fotografia, sui fotografi soprattutto. L'ho fatto in certi periodi in maniera sistematica su «L'Europeo», su «Photo», sulla «Quinzaine Litterarie», su «Per Lui, Lei», sul supplemento culturale de «Il Sole 24 ore», su giornali e riviste, per conferenze, seminari e corsi universitari».

Ferdinando Scianna è uno dei non molti fotografi italiani diventati giornalisti. Un percorso difficile ancora oggi. ma quasi impossibile nelle redazioni degli anni Sessanta e Settanta. «Quel tempo, il divario era maggiore e il fotografo aveva una collocazione di ancora più grande inferiorità. Mi dicevano, sei troppo intelligente, dovresti scrivere, come se le foto le possa fare anche un cretino. Scrivere per me, nella quotidianità del lavoro, ha significato soprattutto la scoperta difficile della solitudine. Il fotoreporter è solo. Guarda, ma è costretto a pensare. E vedendo e riflettendo cambia e cresce. Ho cominciato a scrivere nel 1973. Il mio primo articolo l'ho fatto sull'invasione della Cecoslovacchia, nel 1968, ma prima che Tommaso Giglio, direttore dell'Europeo riuscisse a far accettare alla corporazione da una parte e dall'azienda dall'altra, che un fotografo potesse diventare giornalista, ci sono voluti anni. Da praticante ho cominciato a fare l'inviato, all'inizio sui problemi del Sud, il colera Napoli, l'Italsider di Gioia Tauro, ma anche sull'operetta a Trieste».

Prima di entrare alla «Magnum» Ferdinando Scianna aveva lavorato al settimanale «L'Europeo» in un contesto irripetibile nel giornalismo italiano. Nella redazione c'erano personaggi del calibro di Franco Pierini, Guido Gerosa, Roberto Leydi, Alberto Ongaro, Oriana Fallaci, Enzo Magri, Marco Nozza, Lietta Tornabuoni, Gianfranco Moroldo. «Una specie di università del giornalismo italiano. Era un mondo di gente fuori dall'ordinario e una grande scuola. Vi si faceva un giornalismo tutto di cose viste, fatte sul posto da gente che andava a vedere e a raccontare».

Immagini e parole sulla pagine del «L'Europeo», si completavano, creavano accordi e talvolta dissonanze, davano forma al caos. Scianna col suo obiettivo, col suo cuore e la sua intelligenza ha scandagliato la vita partendo a soli 22 anni da quanto gli stava accanto, le feste religiose in Sicilia. Queste sue immagini, tra cui vanno ricordate quelle della festa del Serpentazzo a Butera, sono entrate nella storia della fotografia italiana grazie all'intuizione di Leonardo Sascia.

«Vie Nuove, il settimanale del partito comunista allora diretto da Davide Lajolo, pubblicò un servizio di otto pagine con le didascalie secchissime di Sascia. Mi ritrovai con questa pubblicazione impressionante e con un rapporto di amicizia, profondo e bellissimo che non è più venuto meno».

A Feste religiose in Sicilia seguono altri libri fotografici. «Il Glorioso Alberto», «I Siciliani», «Il grande libro della Sicilia», «L'istante e la forma». «Kami, minatori sulle Ande boliviane», «Città del mondo», «Le forme del caos», «Leonardo Sascia fotografato da Ferdinando Scianna», «Marpessa un racconto»; «Altrove, un reportage di moda», «Dormire forse sognare», «Jean Luis Borges fotografato da Ferdinando Scianna», «Viaggio a Lourdes, treno bianco».

Altri suoi lavori sono dedicati all'India, agli Stati Uniti, al Mali. In questo particolare momento un posto speciale è riservato alle sue immagini sul Libano di cui una è riprodotta in questa pagina. Ritrae un guerrigliero tra le case di Beirut, mentre punta il fucile verso qualcuno o qualcosa che non vediamo ma di cui possiamo immaginare la sorte. Ciò che va segnalato e che non può sfuggire all'occhio dell'osservatore è l'immagine della Madonna appiccicata dal guerrigliero sul calcio del suo fucile.

A Beirut e alle ripetute distruzioni subite da quella gente e quella città, altri celebrati fotografi italiani hanno dedicato reportage, mostre e libri su carta patinata. Ferdinando Scianna è andato oltre e più a fondo, ha guardato le persone e le loro sofferenze, perché per lui «fotografare è una maniera di vivere. Ma importante è la vita, non la fotografia. Se si parte dalla fotografia, non si arriva in nessun altro posto che alla fotografia».

IN BREVE

Domani il vincitore

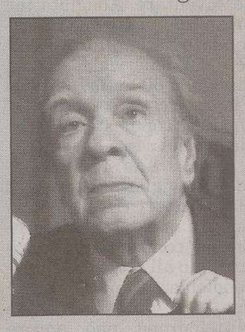
Al «Predazzo» c'è Villalta tra i finalisti

Domani sera si terrà la finale del Premio «Predazzo», che quest'anno ha sostituito il «Il Campiello secondo noi» dopo le polemiche sollevate in passato dallo scrittore Alberto Bevilacqua.

Sono quattro gli autori in gara: Alessandro Tamburini con «Bagaglio leggero» (Pequod); Eraldo Baldini con «Come il lupo» (Einaudi); Valeria Montaldi con «Il monaco inglese» (Rizzoli); il pordenonese Gian Mario Villalta (*nella foto*) con «Vita della mia vita» (Mondadori).

Domani sera verrà proclamato il' vincitore. Ospite d'onore della serata lo scrittore friulano Carlo Sgorlon.

Scontro in Francia sui libri di Borges



Vent'anni dopo la sua morte, in Argentina Jorge Luis Borges torna a far parlare di sé: questa volta a causa delle polemiche sorte in Francia sui diritti dell'autore di «El Aleph» tra Maria Kodama, vedova ed erede universale dello scrittore, e la casa editrice Gallimard.

Il contenzioso è sulle prime pagine di molti quotidiani francesi, che riportano le critiche rivolte da Gallimard alla Kodama, la quale secondo la casa editrice sta impedendo la riedizione delle «opere complete» di Borges nella prestigiosa collana «Pleaide», con un danno economico pari a un milione di euro.

Premio Cornaro a Enzo Bettiza

Scienza e coscienza dell' invecchiamento è il tema sviluppato a Cortina, nel dibattito che ha seguito l'annuale consegna dei premi che l'associazione Alvise Cornaro assegna ai testimoni dell'invecchiamento di successo.

Quest'anno i premi sono andati a Lina Wertmüller e allo scrittore Enzo Bettiza, che, dice la motivazione, «giornalista, romanziere, narratore di mondi visti e vissuti in prima persona, ha dato il suo contributo storico, culturale e politico, intriso di suggestioni mitteleuropee e con brillanti intuizioni sul destino dell'Europa moderna».

Dopo le rivelazioni

Grass nelle Ss? «Intatto il valore delle sue opere» commenta Rushdie

LONDRA Lo scrittore Salman Rushdie, andando controcorrente, ha difeso l'amico Günter Grass, stamattina in un'intervista a «Today programme», trasmissione di Bbc Radio 4.

Per l'autore dei «Versetti satanici» la rivelazione fatta dal Premio Nobel tedesco di essere stato arruolato, alla fine della seconda guerra mondiale, nelle truppe scelte naziste Waffen-Ss, è stata per lui «una delusione» ma «il valore delle opere di Grass resta intatto».

Rushdie sapeva che Grass, come lui stesso aveva più volte raccontato, era stato soldato nell'esercito tedesco, ma non che avesse militato fra le Ss. «Comunque - precisa l'autore anglo-indiano - non ci sono prove che sia stato coinvolto in crimini di querra e neanche che quella specifica divisione delle Ss se ne sia resa responsabile».

Per Rushdie, «non si può giudicare un uomo per l'idiota che era a 17 anni». Grass, ricorda il collega, «è cresciuto in un ambiente filonazista nel quale punti di vista diversi non erano accettati». Dopo la guerra, la sua sensibilità, il suo «ricostruirsi come uomo» e anche il suo senso di vergogna per quello che la Germania aveva commesso sono scaturiti «dall'aver capito di aver creduto in ideali del tutto sbagliati».

STORIA *Nell'ottobre del '62, in piena crisi dei missili a Cuba, esplose in volo in un attentato rimasto senza colpevoli*

Enrico Mattei, i troppi silenzi su una morte misteriosa

Se ne discute domani a Trieste nel centenario della nascita del padre della nostra politica energetica

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE La storia recente d'Italia è punteggiata da tanti misteri. Uno si chiama Enrico Mattei, fra i maggiori artefici dello sviluppo economico dell'Italia del dopoguerra, padre della nostra politica energetica, esploso nell'ottobre del '62 con l'aereo privato che lo portava da Catania a Milano, e di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Domani se ne parla a Trieste, all'Auditorium del Museo Revoltella, su iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune. Alle 11 verrà proiettato il documentario «Processo al silenzio: il mistero della morte di Mattei», di Claus Bredenbrock e Bernard Pfletschinger; alle 16 il film di Francesco Rosi «Il caso Mattei»; alle 18 il dibattito, con gli interventi di Maurizio Cabona, critico cinematografico del «Giornale», e Nico Perrone, docente all'Università di Bari e studioso di Mattei, su cui ha scritto vari libri.

«Enrico Mattei rappresenta un punto alto della storia italiana del dopoguerra - sostiene Perrone -, anzi, lui e De Gasperi sono a mio avviso accomunati dalla capacità di rendere protagonista a livello mondiale un Paese sconfitto, con un sistema economico e industriale a pezzi, ponendo le basi per il suo ingresso in quello che sarebbe stato il G7».

«De Gasperi - argomenta ancora Perrone - ebbe il merito di far rientrare l'Italia sconfitta fra i partner degli Stati Uniti e dell'Occidente, operando scelte anche a lungo termine. La Germania era sconfitta più di noi, ma aveva le forze per riprendersi. L'Italia quelle forze se le inventa. Per esempio con Mattei, con la sua politica nel campo dell'energia. Lui scava in Val Padana cercando il petrolio ma trova il metano, che permette l'industrializzazione del Paese a prezzi ragionevoli, permette di riscaldare le case, di far ripartire le industrie. E poi il petrolio che in Italia non c'era lo trova comunque fuori, rompendo un precedente equilibrio che ci escludeva...».

Ma facciamo un passo indietro. Nell'aprile del '45 il trentanovenne Enrico Mattei è l'ex capo dei partigiani cattolici cui il Cln affida l'incarico di commissario straordinario dell'Agip. L'Italia è in condizioni talmente disastrate da far pensare a una sua dipendenza economica di lunga durata, forse irreversibile.

Nel giro di quindici anni Mattei mette in piedi l'Eni e la Snam. Ci mette dentro passione, intuito, modernità, idee innovatrici. Lavora per assicurare un'autonomia energetica al Paese, puntando con larghissimo anticipo sul gas naturale come principale fonte di energia e intraprendendo rapporti coraggiosi con i paesi produttori di petrolio. E all'alba degli anni Sessanta l'Italia è ormai diventata una delle maggiori fornitrici mondiali di manufatti e know-how per l'industria petrolifera.

Enrico Mattei, protagonista della rinascita economica italiana

«Sul fatto che Mattei sia stato ammazzato - sottolinea Perrone, che all'epoca dei fatti lavorava nello staff centrale dell'Eni - oggi non esistono più dubbi. L'inchiesta ha trovato tracce di esplosivo nei resti dell'aereo abbattuto. Sull'autore dell'attentato si possono fare soltanto delle ipotesi, tante ipotesi, ma non c'è nessuna certezza. Mattei dava fastidio a molti. Innanzitutto a quelle che allora erano le sette grandi compagnie petrolifere, per il ruolo che era riuscito a ritagliarsi nell'approvvigionamento della materia prima».

Ancora Perrone: «Ma l'uomo aveva un ruolo importante anche nella politica estera italiana. Corrompeva tutti, governo e opposizione, e grazie al denaro aveva voce anche nella politica, fra i partiti. La sua era una corruzione indirizzata sempre a dare all'Italia sconfitta un ruolo, quindi aveva nemici anche nei governi stranieri. E non dimentichiamo che muore nei giorni della crisi di Cuba...».

Torniamo allora alla storia. La sera del 27 ottobre 1962 l'aereo privato partito da Catania e diretto a Milano, dopo un ultimo contatto radiofonico con la torre di controllo di Linate, precipita nella campagna pavese, provocando la morte di Mattei, del pilota e di un giornalista americano. Quella stessa notte la stazione della Cia in Italia compila un dossier, del quale non si seppe mai niente.

Fanfani, che all'epoca era presidente del Consiglio, anni dopo dichiara che «forse l'abbattimento dell'aereo di Mattei è stato il primo gesto terroristico del nostro Paese, il primo atto della piaga che ci perseguita». Il ministro Taviani, riferendosi alla crisi dei missili a Cuba, disse che «la mattina di quel 28 ottobre siamo stati a due ore dalla guerra, se non avesse fortunatamente funzionato il telefono diretto tra Kennedy e Kruscev».

Il ruolo dell'Italia, in quella crisi, poteva essere molto delicato. «E Mattei - dice sempre Perrone - influiva molto sul nostro governo, spingendolo su posizioni neutraliste...». Gioco grosso e rischioso, dunque. Gli Stati Uniti e la Nato non gradivano certe scelte. Qualcuno parlò dell'Oas, l'organizzazione clandestina francese fautrice della presenza coloniale in Algeria. Qualcuno della mafia, infastidita dall' indipendenza di Mattei nel conferire gli appalti per i lavori in Sicilia. Qualcuno delle Sette sorelle, le grandi multinazionali del petrolio.

«Ma non ci sono elementi - conclude lo studioso - né tantomeno indizi seri per dire se l'hanno ucciso questi o quelli...». Misteri d'Italia, appunto.

MUSICA Da domenica 27 agosto al Parco San Valentino

Destradi e Sponza: due bluesmen triestini al Festival di Pordenone

PORDENONE Le punte di diamante del blues triestino vanno in trasferta a Pordenone. Ci sarà infatti una doppia rappresentanza triestina al XV Pordenone Blues Festival in programma domenica 27 agosto dalle 18 al Parco S. Valentino con ingresso libero, anche se gli eventi collegati avranno inizio già la sera del 23. A rispondere «presente» all'appello Jimmy Joe Destradi (che si esibirà assieme a Gianni Massarutto) e Mike Sponza con la Central Europe Blues Convention (special guest, Kay Foster Jackson).

Due presenze importanti in rappresentanza di quella che grazie alle ultime fortunate stagioni e l'abile tocco dei musicisti, autentici virtuosi delle 12 battute, è diventata la capitale del blues. Saliranno sul palco del festival dedicato a quella che una volta era definita «la musica del diavolo» assieme a stelle del firmamento blues del calibro di Matthew Lee e Pee Wee Ellis (unica data italiana), trasformando il Tagliamento nel delta del Mississippi.

Destradi, chitarrista che interpreta il blues come se nelle vene gli scorresse sangue nero, fonda nel '90 la Jimmy Joe Band con cui prende parte a numerosi festival.

Massarutto, armonicista, esordisce nel '91, nel '97 forma il duo Yazoo e nello stesso anno entra nella Doctor Love Two Harps Band. La collaborazione tra i due, che si conoscono da tempo in quanto le rispettive band spesso partecipano a jam session nel Triveneto, nasce nel 2004 quando decidono di dare vita a un duo acustico che fondendo le loro armonie ha già ottenuto ampi consensi, vincendo in giugno le selezioni International Blues Challenge per rappresentare l'Italia a Memphis nel 2007.

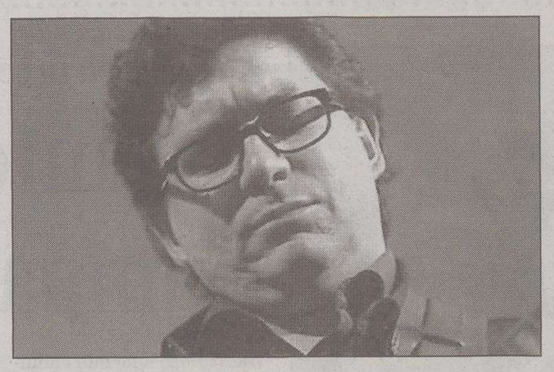
Sponza ha riunito 15 grandi artisti provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Repubblica Slovacca pubblicando nel 2005 il cd «Kakanic Blues» e di recente il dvd «Live In Italy» - registrato durante il Barcolana Festival - che sarà presentato ufficialmente al festival. Un secondo capitolo del progetto «Kakanic Blues» concepito sulla lunga onda del successo del primo e che includerà nuovi ospiti provenienti da altri paesi dell'area centroeuropea e non solo, è in fase di realizzazione: le registrazioni inizieranno in ottobre.

Insieme a Sponza, Michele Bonivento e Moreno Buttinar saliranno sul palco attingendo in un repertorio blues/soul/jazz/rock Bosko Petrovic, vibrafono, Dieter Themel, voce, Primoz Grasic, chitarra elettrica, Tóth Sandor, sassofono. Super ospite la cantante americana Kay Foster Jackson.

Definito il genio sulle orme di Jerry Lee Lewis, cantante e pianista, il ventiquattrenne Matthew Lee sa infuocare le platee con il suo modo eccentrico di suonare e la sua voce inconfondibile. Pee Wee Ellis coniuga l'energia del funk e del blues con l'eleganza espressiva del jazz. Cresciuto alla corte di James Brown, ha lavorato con Van Morrison, John Mayall e tutto il gotha della scena blues, jazz e funk inglese. Sax tenore ed entertainer di alta classe, approda al festival con il suo all star quintet. In caso di maltempo il concerto si terrà al Deposito Giordani. Per info, www.pordenonebluesfestival.it.

La kermesse avrà un prologo, «Aspettando Il Festival» il 23 agosto al Bar Posta con il concerto di Max & The Alligators, giovedì 24 al Bar Bianco & Rosso con i Big Mama, mentre per «Blues & Cinema» venerdì 25 e sabato 26 nel cortile delle Scuole Gabelli, proiezione di «Habana Blues».

Gianfranco Terzoli



Da sinistra: Mike Sponza che a Pordenone presenterà il divd «Live in Italy», e il chitarrista Jimmy Joe Destradi con l'armonicista Gianni Massarutto

PERSONAGGI *È stato ricoverato il giorno di Ferragosto*

Fiorello operato a Feltre

Lo showman Fiorello è stato operato a Feltre

FELTRE «Ho appena parlato con Fiorello. Sta bene ed ha già ritrovato la solita cera. Il recupero sarà veloce e tra pochi giorni riprenderà una vita normalissima». A rassicurare i tanti fan del popolare showman è Sandro Artusi, direttore medico dell'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre, dove Fiorello è stato ricoverato ieri e subito operato per una «calcolosi della cistifellea, con iniziale colecistite», per asportare la colecisti ostruita dai calcoli.

Dopo i primi sintomi, avvertiti il giorno di Ferragosto, il mattatore di «Viva Radio2» (in vacanza a Cortina con la moglie Susanna, sua figlia Olivia e la neonata Angelica) era arrivato in ospedale tra la sorpresa generale dei pazienti e del personale sanitario. E immediatamente era stato predisposto il ricovero per l'operazione, avvenuta in serata. Per non far preoccupare la mamma, in vacanza in Sardegna con la sorella Catena, Fiorello aveva evitato di avvisarla, riservandosi di farlo solo a intervento concluso.

TV *La troupe al lavoro nell'ex Cinecittà serba*

Caravaggio a Belgrado rivive sul set di una fiction girata da Longoni per la Rai

BELGRADO Il profilo di palazzo Madama spunta all'improvviso, in una spianata strappata al verde sulla sommità della suggestiva collina di Kosutnjak, a Belgrado. Non molto diverso da com'è a Roma, o almeno di com'era nel '500. Scherzi della scenografia che ha fatto da sfondo, in questi giorni d'estate, alle ultime riprese della fiction su Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, girata da Angelo Longoni in omaggio a uno dei geni assoluti della pittura del Rinascimento e attesa tra i fiori all'occhiello nel palinsesto Rai della prossima annata.

Un lavoro realizzato in buona parte nei teatri di posa all'aperto ricreati su quei 13 mila metri quadrati dell'imponente ex Cinecittà jugoslava (Filmski Grad) sottratti alla decadenza dalla Film '87: società del produttore esecutivo italiano Piero Amati impegnata da qualche tempo a rilanciare la Serbia, dopo la stagione dell'isolamento, come nuova frontiera dell'est per produzioni destinate al piccolo e grande schermo europeo.

Ultimo di oltre 20 titoli partoriti da Amati a Belgrado in poco più di un lustro, «Caravaggio» rappresenta una tappa importante. «Il nostro maggiore sforzo produttivo di sempre, al fianco di Titania e Rai», spiega Amati.

L'attrice francese Claire Keim

Un'opera girata fra l'Italia e la Serbia nella quale, accanto al regista Longoni, ha lavorato un direttore della fotografia della caratura di Vittorio Storaro. E che si è avvalsa di un cast internazionale: con Alessio Boni (Caravaggio) ed Elena Sofia Ricci (Costanza Colonna) al fianco di Benjamin Sadler, Jordi Molla e dell'emergente stella della tv francese Claire Keim, scelta per il ruolo della prostituta-musa Filide.

La vicenda narra l'intera parabola dell'esistenza di artista maledetto di Michelangelo Merisi. Dalla nascita in quel di Caravaggio, vicino a Milano, all'amicizia con l'aristocratica Costanza Colonna; fino al trasferimento a Roma, segnata dalle difficoltà e dall'incomprensione, prima del decisivo sostegno proprio della Colonna (ormai vedova Sforza) e del cardinale Del Monte, ma anche dalla frequentazione di bettole e donne di vita e infine dal coinvolgimento in una rissa con omicidio, da una condanna a morte e dalla fuga a Napoli. Laddove neppure l'estremo aiuto dei mecenati, capaci di coinvolgere il potente Ordine di Malta per cercare d'influenzare il Papa a suo favore, varranno in ultimo a salvare il pittore da un destino tragico.

Una matassa che nel set di Filmski Grad si dipana attorno a scenografie ricostruite al 70 per cento delle dimensioni reali. Tra richiami a monumenti noti della Roma rinascimentale, echi della popolare Trastevere del '500 e ambientazioni di case e locande d'epoca.

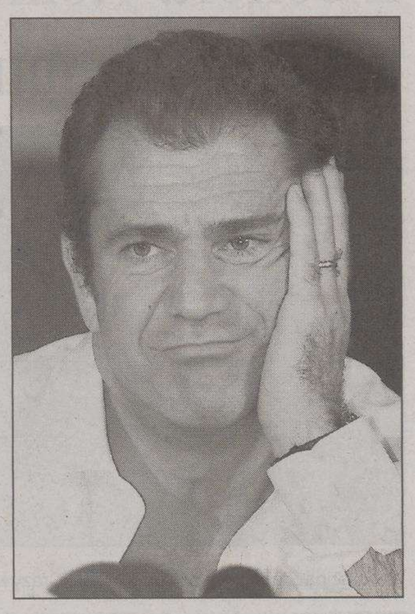
CINEMA *Il regista della «Passione di Cristo» era stato sorpreso ubriaco al volante*

Mel Gibson condannato a tre anni

LOS ANGELES L'attore e regista Mel Gibson è stato condannato a tre anni di carcere con la condizionale. La pena inflitta prevede inoltre un anno di terapia disintossicante dall'alcol e un'ammenda. Mel Gibson non era presente all'udienza, quando la sentenza è stata emessa dal presidente del tribunale californiano di Malibu, Lawrence Mira. L'attore è obbligato a recarsi in un centro di alcolisti anonimi cinque volte la settimane per quattro o cinque mesi e poi tre volte la settimane per altri sette mesi. Inoltre, la sentenza prevede il pagamento di una multa di 1.300 dollari e il ritiro della patente per 90 giorni. Il tribunale, in considerazione del pentimento reso da Gibson, ha sospeso queste due ultime misure.

L'attore fu arrestato il 28 luglio scorso mentre era al volante della propria auto in «compagnia» di una bottiglia di tequila. Sottoposto all'esame del palloncino, il registe de «La passione di Cristo» risultò ubriaco e cominciò a urlare insulti antisemiti all'indirizzo della polizia che descrisse tutto l'accaduto nel consueto rapporto.

Scoppiò la polemica, Gibson ammise il proprio errore e dichiarò di volersi liberare dal vizio dell'alcol. Infine, chiese scusa alla comunità ebraica per il suo comportamento che gli costò, tra l'altro, la rescissione di un importante contratto con l'«Abc» per la produzione di una miniserie televisiva dedicata all'Olocausto.



L'attore e regista Mel Gibson

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15

GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05, 22

DOMINO 16.30, 19.45, 22.10

THE MAN - LA TALPA 16.15, 18.10, 20.05, 22

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 18.15, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

UNITED 93 16, 20.20
L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno. In esclusiva a Cinecity.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.05, 17.50, 22.15
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16, 18.10, 20.10, 22.10

IL CODICE DA VINCI 19.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Riapertura venerdì 25 agosto.
CRAZY di Jean-Marc Vallée.
TIME di Kim Ki-duk.
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonati € 3,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DOMINO 18, 20.05, 22.15

IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.15
Un uragano di risate. con Steve Martin.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PULSE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Il capolavoro di Kiyoshi Kurosawa. Prima di «The Ring» e di «The Grudge».

THE DARK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Anteprima. Solo oggi a solo 3 €.

NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 16
Un grande divertimento per tutta la famiglia.

BACIATI DALLA SFORTUNA 17.30
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

THE MAN - LA TALPA 19.15, 20.35, 22.15

■ SUPER

16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno **a solo 5/4 €**.
Oggi: MALIZIA DI RAGAZZINE INESPERTE. Domani LA SESSUOLOGIA.

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei festival - La Capella Underground/ Science plusfiction presenta:
KYASHAN - LA RINASCITA 21
di Kazuaki Kiriya.

■ GIARDINO PUBBLICO

CINDERELLA MAN
UNA RAGIONE PER LOTTARE 21.15
La storia vera di un pugile che con umiltà e tenacia è riuscito a diventare campione del mondo. Stupenda interpretazione di Russell Crowe e Renée Zellweger.

TEATRI

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Ore 21.15 Jango Edwards & Peter Ercolano in «CLASSICS TWO». In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 21

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

GARFIELD 2 17, 18.30, 20.10, 22

DOMINO 17.30, 20, 22.15

NOTTE DEL MIO PRIMO AMORE 17.45, 20.10, 22

BEAUTIFUL COUNTRY 17.50, 20.10, 22.10

THE MAN - LA TALPA 17.50, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Sala 1:
Anteprima nazionale sabato 19 agosto CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

GARFIELD 17.20, 19, 20.30, 22.10

Sala 2: DOMINO 17.45, 20, 22.15

Sala 3: SHUTTER 17.30, 20, 22.10

Sabato 19 agosto GARFIELD 2 17.20, 19, 20.30, 22.10

STASERA

TRIESTE

> JANGO EDWARDS
Questa sera, alle 21.15, al Teatro Romano, in scena «Classics Two», clownerie con Jango Edwards e Peter Ercolano.

> LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA
Oggi, alle 20.30, nel castello di Duino, in scena l'operetta «La principessa della Czarda»: tra gli interpreti Andrea Binetti, Loredana Pellizzari, Mariella Terragni, Giorgio Amodeo.

> CINEMA GIAPPONESE
Oggi, alle 21, al Cinema Ariston, per il Festival dei Festival si proietta «Kyashan - La Rinascita» di Kazuaki Kirya (Giappone, 2004) proposto da scienceplusfiction.

> CONCERTO AL CASTELLO
Oggi, alle 20.30, nella sala del trono del Castello di Miramare, concerto del quartetto di chitarre Apeiron. Brani di York, Brouwer, Villa Lobos, Laurent.

GRADO/MOSSA

> TEATRO DI BURATTINI
Oggi, alle 21, all'isola della Cona, spettacolo di burattini proposto dal Teatro in piedi: l'artista Pierpaolo Di Giusto animerà la storia dell'apprendista stregone Nicodemo.

> IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Oggi, alle 21, a Villa Codelli di Mossa, «Il barbiere di Siviglia» con il tenore Alessandro Cortello e il soprano Silvia Verzier.

FRIULI

> FESTIVAL DEI CUORI
Oggi, alle 21, al Parco delle scuole elementari di Tarcento, al via la 37.a edizione del Festival dei Cuori con l'esibizione dei gruppi folcloristici partecipanti (in caso di maltempo domani).

> MOSTRA DI TOCCAFONDO
Oggi, alle 22, «Ai Colonos» di Villacaccia di Lestizza, apre la mostra «Hic sunt leones» di Gianluigi Toccafondo, introduce il rettore Furio Honsell.

PEDEMONTANA/MONTAGNA

> RIFUGIO PELIZZO
Oggi, alle 17, al Rifugio Pelizzo, incontro con l'alpinista Fausto De Stefani che racconterà le sue avventure sulle montagne e parlerà della fondazione «Senza Frontiere».

> RECITAL DI FISARMONICA
Oggi, alle 21.15, alla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, recital del fisarmonicista Sebastiano Zorza. Segue degustazione di prodotti tipici a cura della trattoria «Agli Amici» di Istrago.

Quinta edizione di «DobiArtEventi» da questa sera

Parte il Festival di Staranzano con Karmafunzion e Ovo

STARANZANO Al via da oggi la quinta edizione del festival «DobiArtEventi», un contenitore espressivo che presenterà al pubblico una trentina di giovani artisti, tra cui spiccano i nomi dei Belgradeyard Soundsystem, gli Ovo di Milano, i Radikal dub Kolektiv e il contrabbassista Giovanni Maier.

La sette giorni di musica, teatro, letture e video, organizzata dall'associazione culturale Gruppo Area di Ricerca e dai laboratori creativi DobiaLab in collaborazione col comune di Staranzano, allestirà gli eventi nella propria sede di via Vittorio Veneto 32 a Dobbia. Si tratta di una manifestazione multimediale, che fin dalla sua prima presentazione ha ospitato svariati artisti in esposizione, abbinando i loro happening con più eventi nel corso di ogni serata. Anche per quest'anno, dunque, si spazierà dalle performance ai reading, passando per il teatro di ricerca, la promozione di film e la proiezione di video inediti o di difficile reperibilità. Ci saranno inoltre concerti, djset e vj-set che miceleranno il rock al dub o il jazz all'elettronica.

Oltre ai serbi Belgradeyard soundsystem, alla band milanese degli Ovo e ai croati Radikal dub Kolektiv è prevista la partecipazione dell'emergente gruppo teatrale Mattatoio scenico di Gradisca d'Isonzo e del genio compositivo e performativo del noto contrabbassista Giovanni Maier.

Sul palco anche lo spirito di ricerca e sperimentazione, che da sempre connota «DobiaLab», con Hybrida di Tarcento, Il porto dei Benandanti di Portogruaro e Dzmp di Krsko (Slovenia). Ci saranno parecchi artisti stranieri, poiché un'altra delle costanti di questo festival è la volontà di varcare non solo le barriere e i confini geografici, ma soprattutto quelli mentali.

«DobiArtEventi» si muove, infatti, tra i punti focali dell'interazione, della contaminazione, della negazione dell'idea di uno spettacolo come evento usa-e-getta e della separazione artista/spettatore, prefiggendosi piuttosto lo stimolo ad andare oltre l'ordinario, al fine di liberare corpi, menti e desideri, per diffondere energie vitali che irrompano nella quotidianità. Ogni evento comincia alle 21.

Stasera il cartellone verrà inaugurato con una serata electro/noise all'insegna dei Karmafunzion in live set. Seguiranno gli Ovo, lifestyle project di Bruno Dorella e Stefania Pedretti, last frontier of DIY, e Omar, dj braindance soundsystem minimal techno. Domani sarà la volta del rock con Stone face & The Hijackers da Monfalcone e The Lift dalla Slovenia, originale ed energico trio che si colloca tra il punk e il giunge.

Domenica «Opera I Redec» e «Kenedi Lost and Found», due pellicole di Zelemir Zilnik, cui seguirà Dan the Ecoterrorist, un corto di Elisa Caldana, Alberto Davanzo, Caterina Shanta e Alex Wenger, con la successiva selezione dalle produzioni video Luksuz e del festival di Trska Gora. Martedì, improvvisazioni jazz di Giovanni Maier, che presenterà il suo disco in uscita. Poi reading e video dei Poeti beneandanti.

Mercoledì, l'associazione culturale il Nodo e Documè, circuito indipendente del documentario etico e sociale, presenteranno i film: «Radio la Colifata» di Valentina Monti e Mirta Morrone e «La memoria y la Historia» di Alberto Castiglione. Giovedì, due atti brevi presentati dal Mattatoioscenico: «Domani è un altro giorno» e «I love you». Seconda parte della serata con il dj TomTom dall'Orastrana.

Venerdì Free dub tribe, un furious reggae djset proveniente da Udine e da Zagabria i Radikal dub kolektiv. Si concluderà sabato sera con la contaminazione: l'intel-techno jazz dei Res_ et di Monfalcone, i Belgradeyard soundsystem alla prima data del tour europeo e Hybrida.

Tiziana Carpinelli

Il jazzista Giovanni Maier presenterà a Staranzano il suo nuovo disco

A Trieste va in scena «L'Anfora»

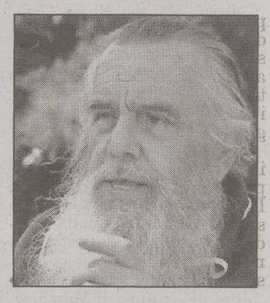
Argante recita Campanile

TRIESTE Dopo il forzato annullamento della settimana scorsa, «L'anfora» di Achille Campanile per la messa in scena della Compagnia L'Argante e la cura della Biblioteca Civica di Trieste debutta oggi, alle 21, a Borgo San Sergio, in piazzale XXV aprile. Lo stile cristallino e l'umorismo arguto di Campanile costruiscono una perfetta piccola farsa borghese ricca di colpi di scena e di classici adulteri «danzati» intorno ai passaggi di mano di un piccolo, calamitoso oggetto - un anfora, appunto - che rappresenta il centro e il filo conduttore della vicenda.

Quello che ci offrono L'Argante e la Biblioteca Civica, pertanto, è un Campanile meno stralunato e surreale rispetto al solito, più rispettoso delle convenzioni del teatro boulevardier e più docile nell'uso delle sue classiche risorse, dai mariti ottusi gabbati alle tiranniche virago delle loro mogli, dai classici gemelli in perenne scambio di persona agli avvocati cavillosi con le pezze ai pantaloni.

Un nuovo incontro con il drammaturgo romano per L'Argante, compagnia teatrale indipendente diretta da Corrado Travan, che già ha allestito, in collaborazione con la Biblioteca nel corso dell'estate 2005 «Visita di condoglianze», «L'inventore del cavallo» e «Il ciambellone» e che, sempre per la stessa istituzione, ha curato l'impegnativa messa in scena della Criside di Enea Silvio Piccolomini.

Il cast comprende gli attori Giulio Cancelli, Giulio Morgan, Corrado Travan, Francesca Campello, Chiara Beccari, Pierluca Famularo, Annalisa Zecchin, lo scenografo Gabriele Cancelli e il suo assistente Enrico Cortellino, l'assistente alla produzione Marzia Degrassi. Regia di Corrado Travan.



Achille Campanile

L'artista triestina della Daspe in tournée

Eleonora Violin ballerina da musical

La ballerina Eleonora Violin nel cast di «Crazy Musical»

TRIESTE Sta andando in scena in questi giorni nelle principali piazze del Sud Italia uno spettacolo intitolato «Crazy Musical», nel cui cast spicca la ballerina triestina Eleonora Violin. «Crazy Musical», prodotto dalla Divas Management, è una riuscita rivisitazione di alcuni dei più famosi musical di Broadway come «Chicago», «Full Monty», «Sister Act» e «Grease».

Filo conduttore dello spettacolo è la storia di un attore di Broadway che ricorda le sue glorie passate. A impersonarlo Gianluca Ciatti, famoso ex grillo parlante del musical «Pinocchio», con le musiche firmate dai Pooh e l'interpretazione della Compagnia della Rancia, che anche a Trieste ha riscosso grande successo di pubblico.

Gli altri componenti del cast di «Crazy Musical» sono quasi tutti ragazzi calabresi, già noti per aver collaborato con produzioni nazionali televisive e teatrali. Fa eccezione solo Eleonora Violin, ballerina, coreografa e direttrice artistica della scuola di danza Daspe di Trieste, scuola che negli ultimi tre anni si è messa in evidenza per aver portato per la prima volta a Trieste ballerini del calibro di Kledi, Anbeta, Ilir, Olti, Jill Cooper, Leon, protagonisti di alcuni stage molto seguiti.

Eleonora Violin, apprezzata per le sue grandi doti di ballerina, si è conquistata un posto nel cast dello spettacolo musicale dopo aver superare dure selezioni tra centinaia di artisti provenienti da tutta Italia.

Lo spettacolo toccherà le principali località del Meridione per tutto il mese di agosto. La tournée di «Crazy Musical» comprende una ventina di date, ma non è detto - visto il gradimento del pubblico - che lo spettacolo faccia una puntata anche a Nord, tra il pubblico di casa di Eleonora.

L'attore, che vive a Londra, e la cantante in coppia in uno spettacolo a Muggia

Ficiur-Pobega, rimpatriata di Ferragosto

«Digressioni» di grande effetto, con brani di celebri musical e poesie

TRIESTE Da Broadway o meglio, vista la nuova residenza del protagonista, dal West End a piazza Marconi. Grande successo a Ferragosto per la rimpatriata di Ennio Ficiur, attore, autore e regista nella sua Muggia con «Digressioni musicali in una notte da 4 stelle», recital in due atti per un'ora e un quarto di spettacolo a cura dell'associazione Serenade Ensemble, assieme alla talentuosa Daniela Pobega.

Un'idea di Ficiur che ha pensato di collegare con testi propri e poesie del sassofonista Walter Geromet alcuni tra i più celebri brani del musical allo scopo di raccontare una storia regalando una serata di divertimento. «Siamo partiti da un insieme di brani che ci sarebbe piaciuto eseguire e li abbiamo collegati attraverso un fil rouge di poesie. La prima parte è un prologo introduttivo, un artista che si racconta, la seconda è improntata su amore e denaro. Abbiamo scelto brani noti e anche qualcuno meno, ma altrettanto bello, in maniera che lo spettacolo potesse essere apprezzato da tutti: "All I ask of you" da "Il Fantasma dell'Opera", "Money" da "Cabaret" e da "Street Scene", la suggestiva "Kiss of the Spider Woman"».

Ficiur attualmente vive a Londra dove ha studiato alla Central School of Speech and Drama e lavora con varie compagnie, sia come voce solista che nel coro. L'anno scorso ha preso parte al più noto varietà europeo a tema natalizio, «Thursford Christmas Spectacular». «Ho voluto fare questa rimpatriata in piazza d'estate: mi piaceva l'idea di portare a casa la mia esperienza».

La collaborazione con Daniela Pobega è di lunga data. «Ci conosciamo fin da piccoli. Con lei ha inscenato anche una sua riscrittura di "The Wall". Con i musicisti ci conosciamo dai tempi del Conservatorio».

E il pubblico ha gradito: alle 21 tutti i posti a sedere erano già esauriti. «Sono contenta, abbiamo portato in piazza i brani che hanno fatto la storia del musical e il pubblico è stato calorosissimo». Il suo preferito, uno tragico ma bellissimo da «I Miserabili», «On my own».

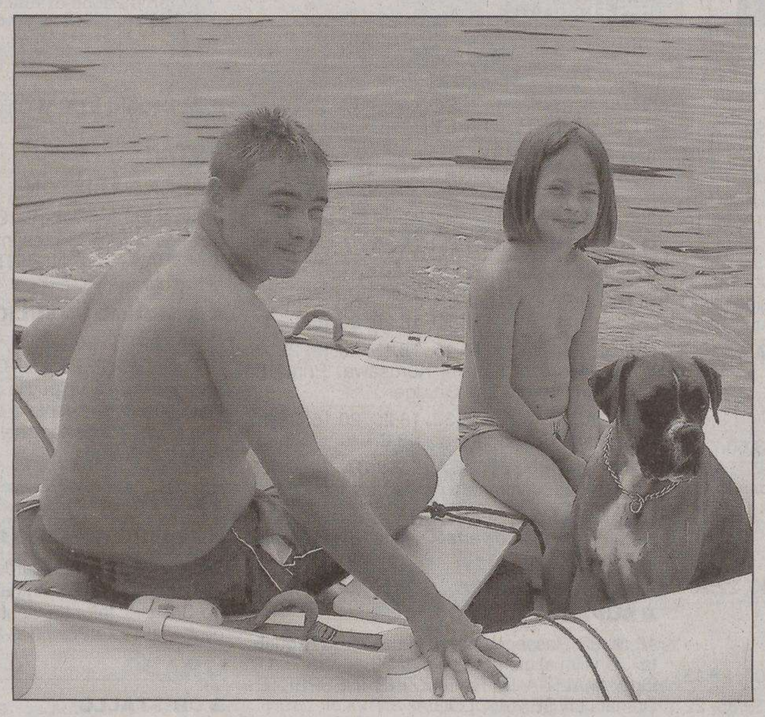
La scenografia è composta da un tavolino, un divano e un attaccapanni per i cambi d'abito. Si parte alle 21.15 con un'intro strumentale al piano di Raffaele Antimo Silvestre e dal fondo, cilindro in testa, compare Ficiur sulle note di «Cabaret». Si toglie il frac e resta in camicia, poi in canotta.

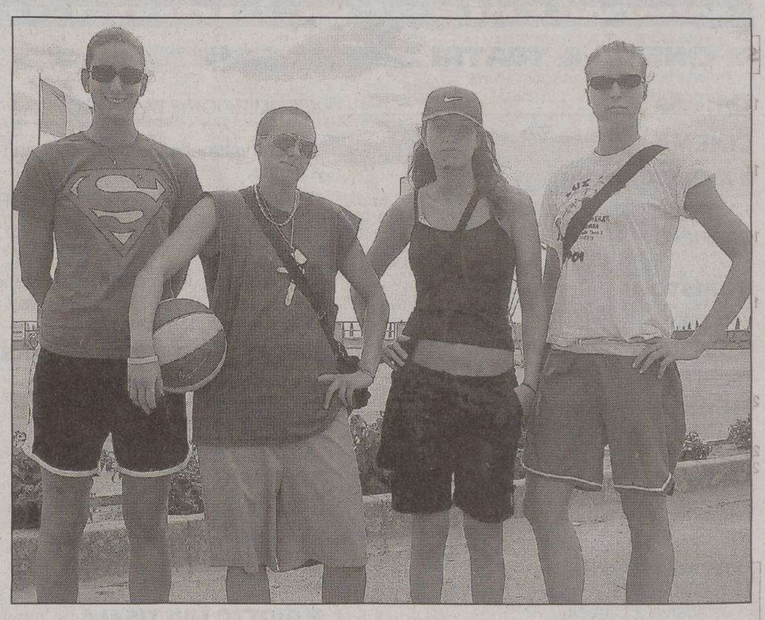
Su «Kiss of the Spider Woman» tra gli applausi entra un'elegantissima Daniela Pobega vestita di nero; in un intreccio coreografico tra i due protagonisti e le loro splendide voci, lui intabarrato e lei che con abili movenze si posa sul divano, danza col protagonista in una scena noir. Poi da sola, in camicia bianca, siede sui gradini per una suggestiva «Memory». E nel secondo atto la vicenda tra i due si trasformerà in una storia d'amore.

g.terz.

Daniela Pobega in scena a Muggia

AUTOSCATTO





Alessio, Alice e la boxerina Africa fotografati in uno dei loro momenti felici in Croazia; con questa foto Marta vuole ricordare le vacanze trascorse con le amiche e ringraziarle per i giorni vissuti insieme. Potete inviare le immagini per la rubrica «Autoscatto» a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o in via Guido Reni 1 a Trieste

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Cinema e propaganda politica: tre puntate firmate Sanguineti

A ferragosto, mentre l'Italia era reduce da gitarelle fuori porta, è iniziato «Ciak, si vota. Cinema e propaganda politica: Dc vs Pci», un interessantissimo e inedito programma in 3 puntate firmato da quella geniale memoria del cinema italiano che è lo storico e critico Tatti Sanguineti.

Su RaiUno martedì alle 23.55 è andata in onda la prima puntata (aperta dalla splendida sigla animata di Gianluigi Toccafondo) dedicata alla propaganda cattolica. Molto del materiale mostrato risale alle cruciali elezioni del 1948 e agli anni '50, con filmati dedicati alle modalità di voto, al come riconoscere il voto delle donne di sinistra (le peccaminose macchie di rossetto lasciate sulle schede elettorali) e alle forme più dirette (e infamanti) di propaganda politica.

Tecnicamente bellissimo il cartone animato a colori (cosa all'epoca molto rara) avente per protagonista un «singolare ometto» chiamato Palmiro che tentava in tutti i modi di approfittare dell'amor patrio italiano per portare i barbari comunisti al potere. Imperdibile anche la storia di Gnocco Allocco, l'«utile idiota» che abboccava alla propaganda comunista e che era interpretato da Giacomo Furia (attore ne «L'oro di Napoli» e «La banda degli onesti»).

Sono davvero rari i materiali scovati da Sanguineti presso l'Istituto Luigi Sturzo e la Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, e spesso sono illuminanti le testimonianze di quanti contribuirono alle opere di propaganda cattolica: dai dirigenti dei Comitati Civici (il braccio secolare della Chiesa per sconfiggere i comunisti), agli uffici Spes (Segreteria Nazionale Propaganda e Studi), ai dirigenti Dc.

In forma integrale i filmati sono stati proiettati durante il festival bolognese «Il cinema ritrovato» nel 2005 ma il passaggio televisivo ha una potenzialità vastissima. In Italia la vecchia propaganda politica filmata troppo spesso è sinonimo del grande statista che trebbia a torso nudo, ma i materiali sono numerosi e degni di studio. Speriamo che insegnanti, studenti e curiosi si sintonizzino nonostante l'insulsa programmazione agostana.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.30
DUE ATTORI BUTTAFUORI

La vita della città con l'umanità più varia sarà protagonista anche nella quinta puntata di «Buttafuori», con Valerio Mastandrea e Marco Giallini. I due attori sono due buttafuori con il compito di selezionare chi mandare «in pista» all'Ufo, discoteca dal passato glorioso.

RAITRE ORE 1.15
RITRATTO DI SORDI

Per la serie «Ritratti», prima di due puntate dedicate ad Alberto Sordi. In «Alberto Sordi: un italiano come noi» le prime recite parrocchiali, l'attività di doppiatore di Ollio, i successi radiofonici fino alle grandi interpretazioni sullo schermo.

RAIDUE ORE 23.30
IN SPIAGGIA DI SERA

«Tintarella di luna» cambia spiaggia. La nuova sitcom-varietà dopo Cattolica si sposta questa volta sulle spiagge di Massa Lubrense. Fabrizio Rocca, Barbara Chiappini e Elisabetta Tulliani, accoglierà i «clienti» che che vanno in spiaggia con il calare della sera.

RAITRE ORE 10.30
IL SENSO DELLA VITA

«Cominciamo bene estate» si occupa della discussione sul «senso della vita». Michele Mirabella e Arianna Ciampoli compiranno un viaggio attraverso le storie di uomini e donne alle prese con eventi che hanno messo a dura prova la speranza nel futuro.

I FILM DI OGGI

LA PASSEGGERA
Regia di Andrzej Munk. Con Aleksandra Slaska (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Polonia, 1963)

RAITRE 4.00

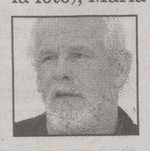
A bordo di una nave diretta in Canada, un ex sorvegliante di Auschwitz crede di riconoscere tra i passeggeri un' ebrea internata. Un titolo indimenticabile sul rapporto vittima-carnefice. (fuori orario)

GLI ANNI DEI RICORDI
Regia di Jocelyn Moorhouse. Con Winona Ryder (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

CANALE 5 16.40

Una giovane trascorre l'estate in compagnia di nonna e prozia, meditando sulle proposte di matrimonio del fidanzato. Melodramma al femminile con un eccesso di zucchero.

RICERCATI: UFFICIALMENTE MORTI
Regia di Walter Hill. Con Nick Nolte (nella foto), Maria Conchita Alonso.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1987)



RETEQUATTRO 23.15

Al confine tra Messico e Texas, un ranger tenta di incastrare un boss della droga. Al suo fianco si schiera un commando di ex militari.

LA PRIMA NOTTE DEL DOTTOR DANIELI
Regia di Gianni Grimaldi. Con Lando Buzzanca (nella foto), Katia Christina.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1970)

RETEQUATTRO 1.50

Un siciliano, campione di virilità, non riesce a consumare il matrimonio, bloccato dalla scoperta della verginità della giovane moglie.

IL DECALOGO - UNO
Regia di Krzysztof Kieslowsky. Con Artur Barcis (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Polonia, 1988)

RAITRE 3.05

Convinto di programmare la vita con il computer, un docente convince il figlioletto a mettere in pratica i propri principi. Il primo comandamento in un teorema di rara durezza (Fuori Orario).

FUNERALE A BERLINO
Regia di Guy Hamilton. Con Michael Caine (nella foto).
GENERE: SPIONAGGIO (G.B., 1996)

LA7 14.00

L'agente segreto Palmer tenta di far passare il Muro a un colonello russo, nascosto in una bara. Il secondo dei tre film dedicati al personaggio ideato da Dan Leighton: una spia dimessa, allora in antitesi all'energetico Bond.

RAIUNO

10.35 Un ciclone in convento Telefilm. Con Fritz Wepper e Jutta Speidel.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 3 Telefilm. Con Lino Banfi e Martina Colombari.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm. Con Flavio Insinna e Marina Massironi.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod
15.25 Different - Un grande sogno nel cassetto. Film.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm. Con Insinna e Massironi.
17.15 Don Matteo 4 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
18.15 La signora in giallo Telefilm
19.10 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto. Con Pupo.

21.00 FILM

> Johnny Stecchino
Una divertente commedia di fraintendimenti con Roberto Benigni.

23.20 TG1
23.25 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
00.30 TG1 Notte
01.05 Applausi
03.30 Appuntamento al cinema
03.35 Rai Educational
04.05 Cuore e batticuore Telefilm
04.50 Documentario
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 50 anni di successi
06.35 Documentario
06.40 Quasi le sette
06.45 TG2 Medicina 33 (R)
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Squadra speciale Lipsia
11.50 Il commissario Kress
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando L'Italia sul 2
16.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.15 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Le cose che amo di te
19.45 Duck Dodgers
20.10 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 VARIETA'

> Notte Mediterranea
Da Tropea la prima puntata dello show con Adriana Volpe.

23.20 TG2
23.30 Tintarella di luna
00.45 TG2 Mizar
01.15 TG Parlamento
01.25 Philly Telefilm
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Ama il tuo nemico
03.15 TG2 Medicina 33 (R)
03.30 Documentario
03.45 Tg2 E... State con costume (R)
03.55 Zibaldone... cose a caso
04.10 Non ho sonno leggo

RAITRE

09.05 Un ghepardo per amico. Film (avventura '88).
10.30 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.15 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford
14.00 TG Regione
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Saddle Club Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione
20.00 Rai TG Sport
20.10 raiTREschegge
20.30 Buttafuori Telefilm

21.00 FILM

> Un dollaro d'onore
Un cult del western con l'intramontabile John Wayne.

23.25 TG3
23.30 TG Regione
23.40 TG3 Primo Piano
00.55 TG3 - TG3 Meteo
01.05 Appuntamento al cinema
01.15 Rai Educational
01.45 Fuori orario. Cose (mai) viste

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm. Con G.A. Camila Morgado e Thiago Lacerda.
07.50 Miami Vice Telefilm..
08.40 Magnum P.I. Telefilm.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Durango. Film TV (drammatico '99). Di Brent Shields. Con M. Keeslar e Patrick Bergin.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 Qua la mano. Film (brillante '80). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano e Enrico Montesano.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FILM

> Colpevole d'omicidio
Robert De Niro in un thriller tra droga e suspance.

23.15 Ricercati: ufficialmente morti. Film (avventura '87). Di Walter Hill. Con Nick Nolte e Powers Boothe.
01.20 TG4 - Rassegna Stampa
01.50 Prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del giocattolo. Film (commedia '70). Di Gianni Grimaldi. Con Francoise Prevost e Lando Buzzanca.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Un sogno da realizzare. Film TV (drammatico '99). Di Robert Munic. Con Lee Jay Bamberry e Lou Diamond Phillips.
11.00 In tribunale con Lynn Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.32 Tempesta d'amore
14.35 Tutto questo è soap
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 Gli anni dei ricordi. Film (commedia '95). Di Jocelyn Moorhouse. Con Anne Bancroft e Winona Ryder.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM

> Corrispondenza d'amore
Una passione tra l'Italia e l'Australia negli anni '50.

23.20 Rivoglio i miei figli. Film tv (film tv). Di L. Perelli. Con Luca Barbareschi e Sabrina Ferilli.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Acapulco Heat
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.00 Agli ordini papà Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Spank tenero rubacuori
09.45 Degrassi Junior High
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi´- Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Sakura: la partita non è finita
17.15 Mirmo
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
19.35 Prima o poi divorzio! Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 RTV - La tv della realtà

21.00 TELEFILM

> Csi: Miami
«L'uragano Anthony», la nuova puntata della seconda serie.

21.55 Dr. House - Medical Division Telefilm.
22.55 La casa del mistero. Film TV (drammatico '02). Di Craig R. Baxley. Con Dean Cain e Portia De Rossi.
00.50 Grand Prix: Prove sintesi
01.30 MediaShopping
02.05 Night Visions Telefilm
03.05 Invisible Man Telefilm
04.40 Talk Radio
04.45 Vacanze sulla Costa Smeralda. Film

LA7

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telefilm
08.20 Troppo forte Telefilm
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Funerale a Berlino. Film (spionaggio '67). Di Guy Hamilton. Con Michael Caine e P. Hubschmid.
15.45 Documentario
16.10 Documentario
16.30 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.15 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Il virus di Babele"
20.00 TG La7
20.30 Le interviste barbariche (R)

21.25 DOCUMENTARI

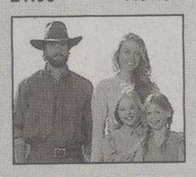
> La terra dei Mammut
Un salto nel passato fino a diecimila anni fa.

23.30 Sex and the city Telefilm
00.00 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.00 TG La7
01.20 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.20 CNN - News

SKY 1

09.35 Alla luce del sole. Film (drammatico '04). Di Roberto Faenza. Con Corrado Fortuna e Luca Zingaretti.
11.35 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans. Con Marlon Wayans e Shawn Wayans.
14.00 Un inconfessabile segreto - A separate peace. Film (drammatico '04). Di Peter Yates. Con J. Barton e Jacob Pitts e Toby Moore.
15.50 I Rugrats nella giungla. Film (animazione '03). Di John Eng e Norton Virgien
17.35 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock e Kristen Wilson.
19.05 Identikit
19.30 La casa nella prateria. Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.

21.00 FICTION



> La casa nella prateria
La terza parte del sequel televisivo.

22.30 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russel. Con Joaquin Phoenix e John Travolta.
00.20 Ma quando arrivano le ragazze?. Film (commedia '04). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini.
02.05 The Eye 2. Film (horror '04). Di Danny Pang e Oxide Pang Chun. Con Philip Kwok e Qi Shu.
03.40 Cuore Sacro. Film (drammatico '05).

SKY 3

12.40 Pop Rocks!. Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino. Con Gary Cole e Sherilyn Fenn.
14.35 L'invidia del mio migliore amico. Film (commedia '04). Di B. Levinson. Con Ben Stiller e Jack Black.
16.40 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Michael Keaton.
18.35 White Oleander - Oleandro bianco. Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky. Con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger.
21.00 Jason x. Film (horror '01). Di James Isaac. Con Lisa Ryder e Peter Mensah.
22.40 Sky Cine News
23.10 Romy e Michelle. Film (commedia '97). Di D. Mirkin. Con Lisa Kudrow e Mira Sorvino.

SKY MAX

13.50 Loading Extra
14.00 Oceano di Fuoco - Hidalgo. Film (avventura '04). Di Joe Johnston. Con Louise Lombard e Viggo Mortensen.
16.40 Gargoyles. Film (azione '04). Di Jim Wynorski. Con Michael Pare' e Sandra Hess.
18.45 Elektra. Film (fantastico '05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner e Terence Stamp.
20.30 Sky Cine News
21.00 Legge criminale. Film (thriller '89). Di Martin Campbell. Con Gary Oldman e Kevin Bacon.
22.55 Into the sun. Film (azione '05). Di Mink. Con M. Davis e Steven Segal.
00.35 Maxdi Max
00.50 Species II. Film (fantascienza '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen e Natasha Henstridge.

SKY SPORT

07.30 Sky Calcio (R): World Cup: Portogallo-Olanda
09.15 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Lazio
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Fiorentina
14.30 Sky Calcio: World Cup: Brasile-Ghana
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): World Cup: Spagna-Francia
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2006/2007: Pre Season
20.25 Bundesliga 2006/2007: Norimberga-Borussia M.
22.30 Futbol Mundial
23.00 Premier League 2006/2007: Pre Season
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Norimberga-Borussia M.
02.15 Beach Soccer
03.15 FA Community Shield (R): Chelsea-Liverpool

MTV

07.15 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Trl Tour (R)
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Made
17.00 Into the music
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 There and Back
20.30 Laguna Beach (R) Telefilm
21.00 All access
22.00 Celebrity death match
22.30 Hogan knows best
23.00 Punk'd. Con Aston Kutcher.
23.30 All access
00.30 Ken il Guerriero
02.00 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Rotazione musicale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland (R)
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.05 Musa TV
11.15 Incontri al caffè de la Versiliana
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Tutti al mare
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Babando
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Voci dal ghetto
22.10 Documentari
22.40 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.50 Incontri al caffè de la Versiliana

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Al di là di ogni ragionevole dubbio. Film (drammatico '70). Di Sidney J. Furie. Con H. Gould e R. Colbert.
16.30 Paese che vai...
17.00 Documentario
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Paese che vai...
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Broad Street. Film (musicale '84). Di Peter Webb. Con Paul McCartney e Ringo Starr.
22.35 Tuttoggi - II edizione
22.50 Mappamondo
23.20 Documentario
23.40 Spezzoni d'archivio

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Radiouno Musica; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.00: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10; Notiziario; 10.10; Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: In vacanza - con la valigia in mano; segue: Easy listening; 12.15: Storie di emigranti; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 23.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Gorgeous; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

MANZ-Indi81

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S.Franceso)
09,30-18.00 NON STOP – Tel 040.351528

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

VUOI REALIZZARE IL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
vieni in Via Giulia 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)

Nella giunta comunale si ricompattano Forza Italia e An. Due terzi dello spazio ora occupato dal park resterebbero liberi

«Centro congressi esteso all'ex Bianchi»

Un terzo dell'area della vecchia piscina sarebbe collegato al magazzino vini

di **Paola Bolis**

Forza Italia e An concordano sul fatto che del futuro dell'area ex Bianchi si debba discutere innanzitutto con la Fondazione CrTrieste, proprietaria dell'attiguo magazzino vini. Perché l'obiettivo più logico è quello di dar vita a un progetto organico per l'intera zona. Se la Fondazione vorrà trasformare il magazzino in centro congressi, l'inclusione dell'area ex Bianchi nel progetto eliminerebbe un bel po' di problemi.

Perché il progettista potrebbe contare su un ampio spazio in più da utilizzare, laddove il solo sedime del magazzino vini risulta di dimensioni non adeguate allo scopo; avrebbe così la possibilità di spalmare la cubatura su più del doppio dei metri quadrati, evitando sopraelevazioni eccessive e aggirando i paletti posti dalla Soprintendenza. Inoltre l'attuale piano regolatore prevede che nello spazio ex Bianchi si possa costruire per un'altezza non superiore ai cinque metri, e su non più di un terzo della superficie: un'ampia fetta dell'area resterebbe dunque aperta sul mare.

Questi i fattori che ieri nella seduta della giunta comunale hanno fatto convergere le posizioni di An e Forza Italia, partiti i cui assessori giorni fa avevano espresso in materia idee differenti, concedendosi qualche reciproca frecciatina di contorno. Lunedì scorso era stato il forzista Maurizio Bucci ad annunciare l'imminente via libera della giunta a una riqualificazione dell'ex Bianchi come piazza sul mare. Era indispensabile che il Comune esprimesse in maniera chiara le proprie intenzioni prima del 31 agosto, ricordava Bucci: a fine mese infatti scadono i termini entro i quali usufruire del finanziamento di poco meno di un milione e mezzo di euro messo a disposizione dalla Regione nell'ambito del Prusst, il programma di recupero urbano e svbiluppo sostenibile del territorio, in base a un accordo di programma che nel 2002 prevedeva appunto lo spazio libero sul mare. Cambiare idea adesso, argomentava l'assessore forzista all'urbanistica, equivarebbe a rischiare di perdere fondi preziosi.

«Piazza sul mare? Nessuno ha stabilito alcunché, e comunque qualsiasi decisione verrà presa collegialmente», ribatteva An con l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. Già tre anni fa il partito di Fini aveva proposto di edificare al posto della Bianchi una piscina ludico-termale, ma «non siamo paracarri: se le condizioni risultano cambiate (con l'acquisto del magazzino vini a parte della Fondazione, ndr) siamo pronti a ridiscuterne. Insieme però», chiudeva Bandelli.

Ora, dunque, la nuova prospettiva che peraltro già An aveva lanciato. «Abbiamo concordato sul fatto che il tema ex Bianchi vada ridiscusso in un'ottica più generale di accordo di programma con la Fondazione», commenta Bandelli ricordando come quest'ultima «con il suo presidente Massimo Paniccia ha espresso la volontà di realizzare il centro congressi», dopo avere ultimato il restauro della vicina ex Pescheria grande. Ora «aspettiamo che torni papà per parlarne», si concede l'assessore restituendo la battuta al sindaco Dipiazza che ieri alludeva ai componenti l'esecutivo citando i «bambini che fanno baruffa».

Certo, si tratta di una strada ancora tutta da esplorare e da verificare, giacché altre ipotesi non vengono escluse. Ma quello del dialogo con la CrTrieste pare un passaggio obbligato, anche se la Fondazione decidesse di optare per un contenitore diverso da quello adibito a centro congressi. Ad ogni modo «se la Fondazione confermerà le proprie intenzioni, e se l'area ex Bianchi fosse utile a risolvere i problemi legati alla realizzazione del centro congressi, quella del progetto organico potrebbe essere una soluzione», commenta il vicesindaco di An Paris Lippi. C'è la scadenza del 31 agosto, entro la quale chiedere eventualmente alla Regione una proroga sui fondi, adeguatamente motivata. E così «al ritorno di Dipiazza solleciteremo in tempi strettissimi un incontro con la Fondazione, per capire esattamente le sue idee ed eventualmente per formalizzare una prospettiva progettuale e di collaborazione sulla cui base poi chiedere la proroga alla Regione», chiude il vicesindaco.

Il forzista Bucci evidenzia come la soluzione di ampliamento della superficie «permetterebbe probabilmente di creare una struttura moderna, non molto impattante viste le altezze ridotte, probabilmente interessante anche sotto il profilo architettonico». Inoltre nell'area ex Bianchi verrebbe mantenuto comunque un ampio spazio sul mare, sottolinea Bucci riandando alla soluzione che pure Forza Italia ha sostenuto nei mesi passati.

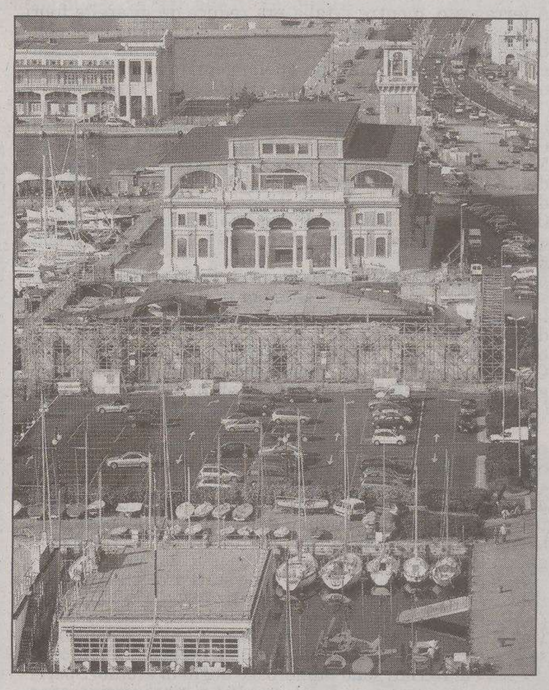
Se ne riparlerà comunque la prossima settimana, rientrato Dipiazza. Il quale, aldilà dell'accordo trovato ieri in giunta, con le sue parole (vedi box qui sopra) conferma quanto una decisione univoca sia ancora lontana all'orizzonte.

Intanto c'è chi non desiste dal rilanciare la prospettiva della piazza aperta sul mare. Proprio ieri il consigliere comunale forzista Claudio Frömmel ha riproposto la mozione con cui mesi fa chiedeva di organizzare un referendum consultivo popolare sull'ex Bianchi: «Volete che venga destinata a uso pedonale e giardino a disposizione dell'intera cittadinanza»? Un quesito - e un dibattito - che già la scorsa estate aveva tenuto banco nella scena politica (non solo) cittadina.

Roberto Dipiazza

Dipiazza: «Sentiremo la Fondazione CrtTrieste»

Il sindaco Dipiazza non lo nasconde: lui il centro congressi «quello vero», di grandi dimensioni «come lo pensa l'amministrazione», lo vede nell'area del mercato ortofrutticolo. I tempi sarebbero lunghissimi: di mezzo c'è la bonifica delle Noghere. E allora quella del magazzino-vini potrebbe essere una soluzione ponte. Quanto alla prospettiva emersa in giunta - un accordo con la Fondazione per estendere il progetto del magazzino vini all'ex Bianchi - «se la Fondazione vuole impegnarsi solo su quell'area senza guardare più al mercato ortofrutticolo, allora quella è l'unica strada possibile, dopo avere considerato i progetti», commenta Dipiazza rilevando che «in quel caso avremmo comunque a disposizione la preziosa area del mercato ortofrutticolo». Se invece la Fondazione «vorrà comunque andare avanti con il megaprogetto di Campo Marzio», dice Dipiazza, allora l'ipotesi ex Bianchi agganciata al magazzino vini decadrebbe. «Ne parleremo, ma io sono convinto - chiude il sindaco - che la Fondazione si dirà comunque interessata anche al mercato ortofrutticolo». Sensazione, speranza o qualcosa di più?



L'area che comprende Pescheria magazzino vini e ex Bianchi

La zona riservata alle merci varie nel Porto Vecchio da sei anni è affidata alla Compagnia di Monfalcone

Adriaterminal, slitta il passaggio agli olandesi

L'ingresso della Gmt doveva avvenire il primo settembre. Preoccupati gli operatori

Mandolini (Cooperativa Primavera): «Penalizzati dalle infrastrutture carenti». Gli attuali concessionari: «Il ritardo sarà di un mese, colpa di intoppi burocratici»

di **Silvio Maranzana**

Mitter Mandolini

Franco Romano

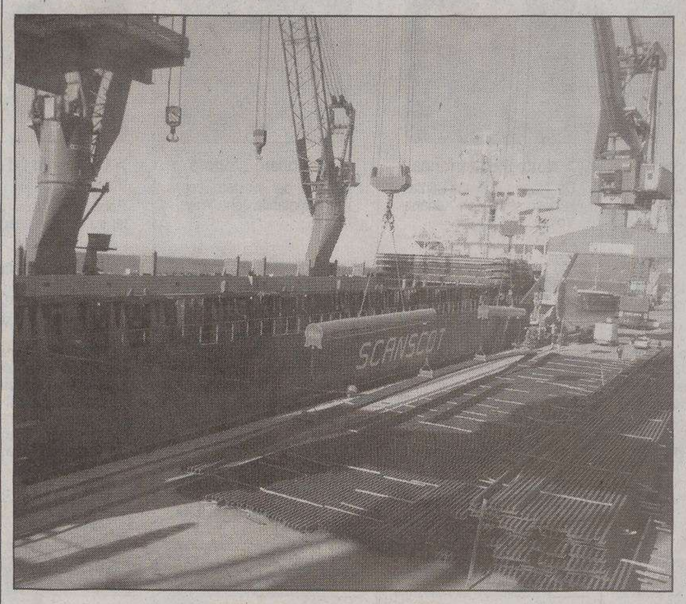
Slitta suscitando qualche timore il passaggio di mano dell'Adriaterminal, il terminal merci varie del Porto vecchio dove i traffici stanno crollando e dal cui possibile rilancio dipende anche la ripresa globale dello scalo triestino. L'annunciato ingresso di Genoa metal terminal, la società terminalista genovese che fa capo al colosso logistico olandese Steinweg Hendelsveem doveva avvenire tra due settimane e cioé il primo settembre, ma così non sarà. «Da qualche tempo non se ne sente più parlare e ciò ci preoccupa - commenta Mitter Mandolini, presidente della Cooperativa Primavera che fornisce braccia all'Adriaterminal, ma ultimamente sempre meno dato il calo di lavoro - non vorremmo che Gmt stesse riconsiderando la questione dal momento che le infrastrutture in quel sito sono carenti, esiste un solo varco per i camion e le Ferrovie hanno abbandonato il Porto Vecchio.»

Negli ultimi sei anni l'Adriaterminal, in costante calo di traffici, è stato gestito dalla Compagnia portuale di Monfalcone che alla fine ha gettato la spugna per concentrarsi completamente su Portorosega, al contrario in ascesa a tratti vertiginosa e dove in un solo mese si movimentano le merci di un anno intero all'Adriaterminal. «Non è successo nulla - si difende Franco Romano, presidente della Compagnia di Monfalcone - semplicemente per problemi burocratici il passaggio slitta di un mese, al primo ottobre.»

Gmt ha un branch office al porto di Trieste, ma per le spiegazioni rimandano alla sede centrale di Genova dove però lo stato maggiore è in ferie fino a lunedì. C'è anche il fatto forse preoccupante che Gmt, dopo aver annunciato prospettive di forte sviluppo per Adriaterminal, non ha ancora presentato nemmeno il piano industriale. «La concessione alla Compagnia portuale di Monfalcone - spiega il segretario dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri - scade appena il 31 dicembre 2006, soltanto un accordo tra le due controparti voleva anticipare questo termine.» La stessa compagnia di Monfalcone, insoddisfatta dei risultati, aveva espresso la volontà di abbandonare prima della scadenza. «Il 2001 e il 2002 erano stati anni buoni - aveva commentato Franco Romano - poi dal 2003 i traffici sono andati giù a picco perché, anche a causa della candidatura all'Expo, siamo rimasti l'unica impresa del Porto Vecchio, isolati come quei soldati americani abbandonati dopo la seconda guerra mondiale nelle isole del Pacifico. Le Ferrovie lì non fanno più servizio e la Capitaneria ha limitato la stazza e le dimensioni delle navi.»

In un dossier preparato nella primavera scorsa dalla stessa Authority del porto si evidenzia il flop. Per il 2005, a fronte delle 400 mila tonnellate di merci previste, ne sono state movimentate 267 mila. «Non è vero che le Ferrovie hanno abbandonato il Porto Vecchio - ribatte Gurrieri - semplicemente non possono far fronte a richieste antieconomiche come quelle dell'allestimento di treni straordinari con cadenze molto distanziate una dall'altra. Il fatto è che la Compagnia di Monfalcone puntava essenzialmente sulle rinfuse mentre Gmt ha intenzione di insediare un terminal intermodale estendendo molto il campionario di merci trattate e di risalire già il primo anno a 300 mila tonnellate.»

L'ACCORDO



Un carico di rotaie all'Adriaterminal (attualmente gestito dalla Compagnia portuale di Monfalcone) in Porto Vecchio

Ma la variante per il riuso è ancora ferma al Ministero dell'Ambiente

Il futuro è ai moli Quinto e Sesto

Obbligo, a pari condizioni, di trasferimento tra alcuni anni in Porto Nuovo. È una clausola che sarà contenuta nell'atto di concessione a Genoa metal terminal dell'Adriaterminal. Lo fa rilevare Antonio Gurrieri, segretario generale dell'Authority. E sembra una correzione di rotta rispetto a quanto dichiarato a novembre dall'allora presidente Marina Monassi che aveva detto: «È in Porto Vecchio che l'Adriaterminal deve rimanere per sempre con i suoi attracchi e i suoi ormeggi perché lì continuano ad arrivare navi. Ogni nave che arriva è ricchezza, anche il Comune ha riconosciuto la validità di questa scelta e infatti anche la variante del Comune prevede lì attività strettamente portuali.»

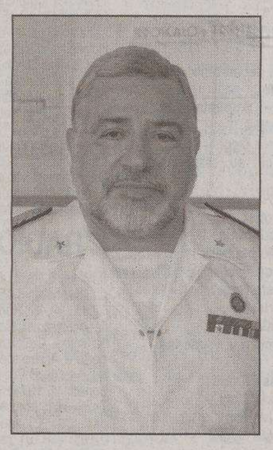
Ma Gurrieri spiega che è lo stesso Piano regolatore a prevedere il riuso del Porto Vecchio e il trasferimento del Terminal merci varie in Porto nuovo preferibilmente tra il molo Quinto e il molo Sesto tra i quali verrà creata una connessione. «È lì, grazie al tombamento fra i due moli - aggiunge Rosario Gallitelli della Fit-Cisl - che dovrà nascere l'area General cargo riservata alle merci in colli. Vi sono magazzini dismessi perché danneggiati da un incendio oppure occupati da imprese che non svolgono attività strettamente portuali che potranno essere proficuamente utilizzati dopo la riqualificazione delle banchine.»

Ma frattanto la variante del Porto Vecchio sembra essersi persa nei meandri dei palazzi del potere romani. Dopo che il Consiglio superiore dei lavori pubblici l'aveva sostanzialmente approvata raccomandando però alcune piccole modifiche, sembrava pronte per l'ultimo ok tecnico che la Regione dovrebbe dare nel giro di due mesi. Ma alla Regione non ci è ancora nemmeno arrivata perché, come fa sapere Gurrieri, è ancora ferma al ministero dell'Ambiente che deve approvare la non necessarietà della procedimento di Valutazione d'impatto ambientale. Ma ad agosto è praticamente fermo anche il ministero.

s.m.

Controlli quotidiani. Censimento completato entro un paio di settimane

Authority, serie di ispezioni tra le imprese per verificare il fabbisogno di manodopera



Paolo Castellani

Ispezioni pressoché quotidiane vengono fatte in questi giorni dall'Autorità portuale nelle molte decine di imprese e di terminalisti che operano all'interno dello scalo triestino. Lo scopo è quello di valutare il fabbisogno di manodopera al fine del costituzione del cosiddetto Pool unico previsto dall'articolo 17 della legge del 1994 che dovrebbe porre fine alla concorrenza selvaggia tra le cooperative.

Il censimento che sfocerà in una radiografia completa riguardo all'assenza o alla sovrabbondanza di braccia utilizzate per le operazioni portuali sarà presumibilmente completato a settembre, dopodiché il nuovo presidente che proprio il mese prossimo dovrebbe subentare all'attuale commissario Paolo Castellani dovrà bandire il bando di gara. «A quella gara - annuncia Mitter Mandolini presidente della più grossa delle attuali cooperative, la Primavera - parteciperà sicuramente la sigla dei Portuali Trieste.» È l'etichetta sotto la quale confluiranno tutti i lavoratori in soprannumero, attualmente quantificati in 107, delle sei cooperative che attualmente agiscono in porto. «In un secondo tempo - aggiunge Mandolini - si deciderà se far affluire nei Portuali Trieste anche i cosidetti lavoratori 'storici' delle singole cooperative. Certo è che le imprese che intenderanno assumere nuova manodopera non potranno ingaggiare dipendenti propri, ma dovranno attingere proprio dal Pool.»

«Un luglio da record per quanto concerne questi ultimi anni al Molo Settimo, l'incremento costante dei traghetti turchi in riva Traiana e lo smaltimento di ferie arretrare - spiega Mandolini - ci hanno permesso di non mettere decine di lavoratori sulla strada come si temeva avvenisse già il primo agosto. Certo la costituzione del Pool unico per far fronte ai picchi di manodopera va fatta al più presto anche perché poi, in base alla legge, i lavoratori in eventuale soprannumero, potranno usufruire della cassa integrazione.» L'incertezza che nelle attuali condizioni permane per il futuro del lavoro in porto era esplosa in una clamorosa manifestazione di protesta dei «facchini» che avevano fatto un blocco stradale in piazza Oberdan e successivamente dato vita a infuocate assemblee in cui erano stati anche contestati i sindacalisti.

Del Pool unico di manodopera si parlerà nella prossima seduta del Comitato portuale, momentaneamente fissata al 29 agosto, ma che potrebbe anche slittare al 5 settembre, e nel corso della quale sarà anche sentito nel corso di un'audizione Italo Mariani, presidente del Marina San Giusto che ha presentato il progetto per la realizzazione del Megayacht port sul molo Pescheria.

Frattanto in porto le ispezioni di questi giorni, come fa rilevare anche Rosario Gallitelli della Fit-Cisl, fanno seguito a quelle eseguite anch'esse di recente dalla sezione Demanio e che hanno portato a una mappatura completa delle superfici utilizzate e inutilizzate. Su questa base l'Authority si riserva di trasferire più lontano dalle banchine le ditte che non svolgono operazioni strettamente portuali.

s.m.

Palazzo Galatti ora vuole rivedere i progetti della giunta Scoccimarro. Un'interrogazione di An

Restauri bloccati in 4 scuole

Braccio di ferro sul Dante, salta la convenzione tra Comune e Provincia

di **Pietro Comelli**

Cattive notizie per quattro scuole superiori: Volta centrale, Dante, Ziga Zois, Preseren e Stefan. I lavori di ristrutturazione negli edifici di proprietà della Provincia, assieme a quelli di progettazione, sono bloccati. L'unica nota lieta arriva per la sede centrale del Carli. La giunta di palazzo Galatti, infatti, ha approvato lo staziamento di 840 mila euro per la messa a gara dei lavori che porteranno alla riqualificazione dell'edificio di via Diaz.

Ma la situazione complessiva dell'edilizia scolastica fotografa una condizione precaria che scatena lo scontro politico. A innescarlo è un'interrogazione del consigliere provinciale Piero Degrassi (An), non a caso presentata dopo le dichiarazioni della presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, che in un'intervista si era detta pronta a chiedere più risorse per le scuole alla Regione.

GLI INTERVENTI. Nell'interrogazione rivolta a Bassa Poropat e all'assessore all'Edilizia scolastica, Mauro Tommasini, l'opposizione chiede conto su alcuni interventi già appaltati dalla giunta Scoccimarro: la trasformazione delle ex fonderie in aule all'interno del Volta centrale di via Monte Grappa (1,4 milioni di euro) e la realizzazione di due ascensori all'interno degli istituti Preseren e Ziga Zois in strada di Guardiella (120 mila euro).

LA POLEMICA. «I cantieri non partono a causa della mancanza dei referenti per la direzione lavori e il responsabile unico del procedimento (figure previste per legge, *ndr*)», dicono quelli di An. Un'accusa di incapacità amministrativa a cui l'assessore Tommasini non manca di replicare: «Sul Volta bisogna prima mettere ordine - dice - sui progetti, discuterne con i dirigenti scolastici. Gli ascensori del Preseren e Ziga Zois è un intervento modesto rispetto al recupero di una struttura sgangherata».

Mauro Tommasini

Piero Tononi

IL PROGETTO. Ma se l'assessore della giunta di centrosinistra prende tempo, per un «disegno complessivo e condiviso», il centrodestra difende i progetti della passata amministrazione provinciale per «dare una risposta ad almeno alcune necessità - scrive Degrassi - della popolazione studentesca». E il collega di partito Piero Tononi, predecessore di Tommasini, rincara la dose chiedendo di impegnare le risorse già stanziate e bandire le gare per i lavori relativi alle ristrutturazioni dell'immobile di piazzale Canestrini, che ospita lo Stefan e la succursale del Ziga Zois.

IL CONTRIBUTO. Un intervento adesso fattibile dopo lo sblocco del contributo regionale, che consente di accedere a un mutuo. «Abbiamo trovato progetti approssimativi e senza copertura finanziaria relativa alle cosiddette spese tecniche», sostiene Tommasini. Progetti realizzati dal personale interno, a cui non è stato rinnovato il contratto, come gli ingegneri Fumia e Govoni e all'esterno con l'ingegner Marzi, nel caso di piazzale Canestrini, sui quali la Provincia evidentemente vuole mettere mano.

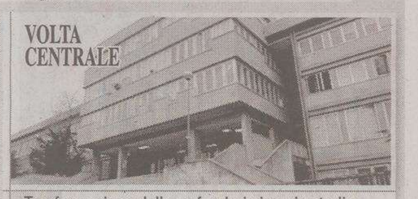
IL CASO. Aspettano un bando di gara anche i lavori relativi al secondo lotto per la messa a norma degli istituti scolastici, che aspettava il finanziamento regionale, ma il caso più eclatante riguarda la ristrutturazione dell'immobile di via Giustiniano che ospita il liceo classico e la scuola media Dante. Una convenzione sottoscritta dalla Provincia, durante la gestione Scoccimarro, e il Comune che demandava a palazzo Galatti la progettazione dell'opera a fronte di un trasferimento di 1.480.000 euro.

LA QUERELLE. «Per i lavori all'interno dell'istituto superiore servono 3 milioni di euro che sono in fase di reperimento», spiega Tommasini. E aggiunge: «Un mese fa mi sono incontrato con il Comune - racconta - cedendo loro la progettazione. Entro metà settembre ci rivedremo per una riunione operativa». Ma in piazza Unità sul passaggio delle consegne cadono letteralmente dalle nuvole.

LA LETTERA. «E chi ha incontrato Tommasini? Di sicuro non il sottoscritto - replica Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici - forse ha sbagliato indirizzo o piano del Comune, non accorgendosi che l'organigramma della giunta Dipiazza è cambiato». Nei giorni scorsi è arrivata in piazza Unità una lettera dalla Provincia che «cede» la progettazione e il ruolo di capofila nella ristrutturazione del Dante. «Non abbiamo il tempo e i tecnici, rispetteremo l'impegno del contributo di 1,5 milioni. Lo ringraziamo per la fiducia - ribatte Bandelli - però adesso abbiamo centinaia di progetti in piedi. Mi dispiace».

Gli interventi a rischio negli edifici scolastici

Progettazione e ristrutturazione complessiva dell'immobile in via Giustiniano che ospita il liceo classico e la scuola media Dante (importo complessivo dell'intervento 3,5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni stanziati dal Comune)



Trasformazione delle ex fonderie in aule studio nell'istituto Volta di via Monte Grappa (importo complessivo dell'intervento 1,4 milioni di euro, lavori già appaltati)

Posa di due ascensori all'interno degli istituti di lingua slovena Ziga Zois e Preseren in strada di Guardiella (importo complessivo dell'intervento 120 mila euro, lavori già appaltati)

Bando di gara per la ristrutturazione dell'immobile in piazzale Canestrini (ex Opp) che ospita gli istituti di lingua slovena Stefan e Ziga Zois (intervento legato al contributo della legge regionale 23/2002)

centimetri.it

CSA

Personale Ata: il calendario delle convocazioni

Il Centro servizi amministrativi ha divulgato il calendario delle convocazioni per l'individuazione del personale Ata destinatario delle proposte di assunzione a tempo determinato per il prossimo anno scolastico.

Gli assistenti tecnici dovranno recarsi il 28 agosto alle 9 all'istituto per geometri Fabiani in via Monte San Gabriele, 48, mentre l'appuntamento per gli amministrativi è previsto lo stesso giorno alle 10 sempre al Fabiani.

Sono due, invece, le date previste per i collaboratori scolastici, che dovranno recarsi al Volta di via Monte Grappa, 1 martedì 29 agosto alle 9 e mercoledì 30, sempre alle 9.

Gli aspiranti dovranno presentarsi alle convocazioni muniti di documento di identità. L'ex Provveditorato fa poi sapere che la mancata prsentazione senza il rilascio di una delega verrà considerata come una rinuncia all'eventuale proposta di assunzione. Sempre il Csa precisa anche che il numero degli aspiranti convocati è superiore alle assunzioni da effettuare, proprio per consentire la massima copertura dei posti disponibili, e dunque la convicazione non comporta il diritto ad avere una proposta di assunzione.

IL PIANO DI LAVORO

Polo scolastico da costruire in Porto Vecchio l'assessore Tommasini convoca i sindacati

L'edilizia scolastica cittadina sarà la protagonista di un incontro che a fine mese vedrà le quattro sigle sindacali di categoria - Cgil, Cisl, Uil e Snals - discutere assieme all'assessore provinciale Mauro Tommasini in merito alle fortissime carenze strutturali della scuola triestina. Dopo la consulta dei presidi, dunque, la Provincia si appresta ora ad individuare le possibili soluzioni all'annoso problema assieme ai sindacati, da sempre molto attivi su questo fronte, soprattutto per quanto riguarda priorità ed emergenze.

L'idea dell'incontro, come spiega il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi, è scaturita dopo la presa di posizione dell'assessore Tommasini in merito alla possibilità di utilizzare il Porto Vecchio o l'area del mercato ortofrutticolo in Campo Marzio per creare un polo scolastico, idea che era stata subito bocciata dallo stesso Ughi.

Giuseppe Ughi

«Dopo quell'intervento l'assessore mi ha riferito l'intenzione di riunire le sigle sindacali per ristabilire un piano di edilizia scolastica - afferma Ughi -. In questa riunione discuteremo soprattutto delle priorità e delle emergenze da risolvere in base al budget disponibile, che si aggira attorno ai 900 mila euro. Tutte le altre idee e proposte, in assenza di un corposo finanziamento, lasciano il tempo che trovano».

L'idea dell'assessore Tommasini, «è quella di fare un ragionamento comune, ricalcando le tracce degli incontri che abbiamo avuto con i presidi. Decideremo il piano di lavoro insieme, possibilmente in un clima positivo, cercando di trovare le soluzioni migliori al problema».

e. le.

I messaggi sul progetto per arricchire la rete dei trasporti

Sms: «Metrò leggero, idea fantastica da trasformare presto in realtà»

L'idea di realizzare a Trieste una metropolitana leggera utilizzando le vecchie stazioni della Transalpina dislocate in molti punti della città continua a raccogliere i pareri entusiasti dei lettori. In questi giorni, infatti, sono arrivati numerosi sms, tutti d'accordo sul progetto, che la Provincia sta valutando con uno studio di fattibilità.

>FORUMSMSILPICCOLO

Ripristinare le vecchie stazioni: un'alternativa a bus e auto?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Dopo il piccolo ponte sulla via Clivio Artemisio direzione Opicina si puo fare una fermata: il binario è vicino a un sentiero e alla strada.

Riutilizzare la rete sotteranea che dalla Pam e dalle Torri esce a Barcola. Da fare! *Paolo*

Metrò leggero. Un'ottima soluzione! Speriamo in tempi brevi.

Alleluja! Finalmente una grande idea.

Metropolitana leggera: se ne parla da 50 anni, con molti progetti, ma i costi di esercizio? Che non sia come via Mazzini!

Assolutamente sì, grande idea. Dovete farla.

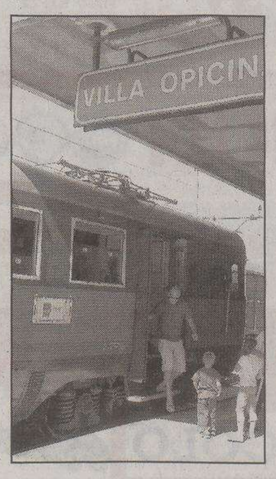
Abito a Rozzol, non amo la velocità, basta la normalità. La stazione di Rozzol sarà utile a chi va all'ippodromo di Montebello o alla Fiera campionaria!

Un'idea a dir poco stupenda! Speriamo che non si tratti delle solite proposte che poi vanno nel dimenticatoio: la metropolitana leggera va fatta ora e non tra cinquant'anni! *Michela*

Sarebbe fantastico! Cosa aspettiamo???

Finalmente basta al traffico e alle code... e in più ci guadagnamo in salute: meno smog e più aria pulita. *Sandro*

Andare in treno da Capodistria a Campo Marzio in poco tempo: un'idea meravigliosa. Chissà, forse a Trieste è giunto finalmente il momento del «se pol»?? Speriamo!



Il treno storico a Opicina

Un'ottima idea, anche da un punto di vista turistico: le vecchie stazioni sono dei monumenti a cielo aperto, come quella di Rozzol: è ora che la loro bellezza venga finalmente valorizzata!

Sì alla metropolitana leggera.

Metrò leggero? Bello, facciamolo!

Perché non sfruttare anche le gallerie sotterranee? Così si verrebbero a coprire anche le altre zone mancanti della città!

Bello, ma....quand'è che passiamo dalle parole ai fatti?? Parlare non basta, bisogna agire subito.

Finalmente un bel progetto! Bravi, la nostra bella Trieste ha bisogno di idee innovative. *Maria*

Verso la conclusione le vendite di fine stagione, fortemente penalizzate dall'eccezionale caldo delle scorse settimane

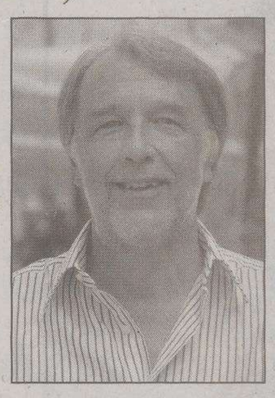
Il maltempo risolleva la stagione dei saldi

Rigutti (dettaglianti): «Ma mancano linee via mare con il litorale sloveno e croato»

Partenza in grande stile, nei primi giorni, con un buon volume d'affari registrato. Netto calo nelle settimane successive. Leggera ripresa nella prima metà di agosto, favorita dal maltempo. E molti turisti in soggiorno nelle vicine località balneari della regione e del litorale sloveno e croato che hanno raggiunto Trieste, nei giorni di pioggia, per fare shopping.

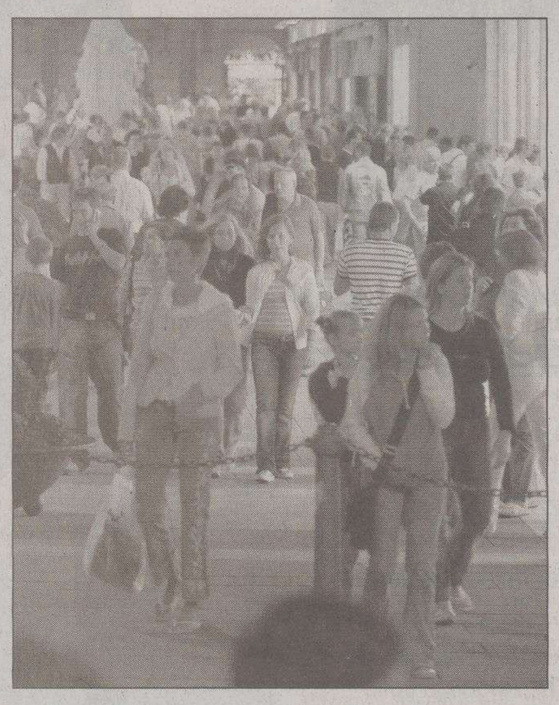
Questo il bilancio dei saldi estivi, che si avviano ormai alla conclusione. Il periodo stabilito per legge è di nove settimane: essendo scattate l'8 luglio, le vendite di fine stagione termineranno dunque alla fine della prima settimana di settembre.

«La stagione dei ribassi – spiega Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste – è certamente partita sotto i migliori auspici. La Notte dei saldi infatti anche quest'anno ha visto un grande successo di partecipazione, che si è tradotto per i negozianti della città in buoni affari. L'estensione dell'area coinvolta ha poi favorito l'esito positivo della manifestazione. L'entusiasmo però è durato poco – precisa Rigutti – perché la situazione economica continua a rimanere poco brillante. A partire poi dalla metà di luglio, complice anche il terribile caldo di quel periodo – sottolinea Rigutti – le vendite sono in parte diminuite. Questo piovosa prima metà di agosto ha invece nuovamente stimolato i tantissimi turisti in vacanza nelle principali località balneari dell'isontino e del basso Friuli, come Grado e Lignano, e quelli presenti in Slovenia e Croazia, a spingersi fino a Trieste per fare shopping».



Franco Rigutti

A questo proposito però, il presidente dei dettaglianti triestini non si esime dal formulare una critica precisa: «Mancano i collegamenti veloci via mare con il litorale sloveno e croato. Se fossero ripristinati, alla stregua di quanto accadeva qualche anno fa, l'afflusso di potenziali clienti sarebbe senz'altro maggiore e il settore ne trarrebbe beneficio. Sappiamo che la Regione sta aspettando l'autorizzazione dall'Unione europea per poter impiegare risorse per l'allestimento di queste linee. Speriamo – conclude – che si arrivi quanto prima alla conclusione di questo iter».



Via Dante affollatissima nella notte dei saldi, il mese scorso

È su una linea diversa invece Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori. «Non mi sembra che si possa parlare di risultati brillanti – afferma – innanzitutto perché i prezzi non sono stati ridotti come si sarebbe potuto. In secondo luogo – prosegue – la prima settimana non fa testo, perché la gente aspetta che inizi la stagione degli sconti, per fare quegli acquisti che altrimenti non sarebbe in grado di fare. Una volta esaurita la prima spinta, gli affari registrano una caduta, perché in giro c'è sempre meno gente che ha la disponibilità di spendere. Va poi additato il comportamento poco professionale di quei commercianti – conclude – che, in occasione dei saldi, propongono gli avanzi di magazzino, lasciando i prodotti di qualità per i momenti nei quali possono applicare i prezzi pieni».

Luisa Nemez

Chi sta vivendo una stagione più fortunata sono i pubblici esercenti. «Luglio è stato eccellente per quanti dispongono di strutture all'aperto – rileva Francesco Deruvo, presidente della Fipe di Trieste – mentre agosto, con le sue piogge, finora ha favorito ristoranti e bar con ampi spazi al chiuso. C'è poi un altro elemento: almeno la metà dei colleghi – conclude - ha deciso di tenere le saracinesche alzate».

Ugo Salvini

Salucci: «Miss Trieste, trovare altri finanziatori»

«Il Comune ha deciso di non sponsorizzare la selezione locale di Miss Italia, rendendo così impossibile alle ragazze della città l'accesso alla finale nazionale. Un peccato perché sono così belle: una delle migliori carte di presentazione di Trieste». Così Paolo Salucci, consigliere provinciale della Margherita, commenta l'annullamento dell'iniziativa. motivato dal fatto che il Comune non ha trovato i finanziatori mentre nel 2005 - ha precisato l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci - era stata la Fondazione CrTrieste a farsene carico. Peccato, insiste Salucci: «Ricordiamo James Joyce sedotto dalle grazie delle sue allieve, giovani in fiore della borghesia triestina». Salucci chiede che «si valuti se altri enti pubblici, fondazioni o aziende private non possano sponsorizzare l'evento o favorirne la realizzazione».

Paolo Salucci

Miss Topolini® www.misstopolini.it

NEWS

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni

Miss Topolini® 2006

Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.............................

Cognome.............................

Telefono.............................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto La GRANDE FINALE... Sul tetto del Centro TORRI D'EUROPA dalle ore 20.30

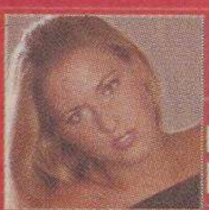
N° 01 MICHELA COPPOLA — Partner associato: international AUTONOLEGGIO - RENT A CAR

N° 02 KATARINA MATKOVIC — Partner associato: GAGGI intimo, moda mare, calze uomo-donna Via Roma 10 Trieste tel. 040/368440

N° 03 MARIANA VIZITEU — Partner associato: KAHUNAS IL BELLO DEL TEA ROOM SUL MOLO PESCHERIA TUTTI I SABATI, DOMENICA E MERCOLEDI

N° 04 SUSANNA SIMONIS — Partner associato: All'interno di Porto S. Rocco - Muggia Ristorante "Al Porto"

Ospiti alla FINALE da COLORADO CAFE' e GUIDA AL CAMPIONATO... i comici I TURBOLENTI


N° 05 FRANCESCA BARBA — Partner associato: GM allestimenti

N° 06 ALESSIA STERLE — Partner associato: LED pronti al domani

N° 07 AURORA LORENZI — Partner associato: CALIFORNIA PALESTRE

N° 08 NADIA KONDRATIEVA — Partner associato: NON SOLO sole

N° 09 GIULIA DI ROCCO — Partner associato: UtilGraph CENTRO STAMPA VISUAL COMMUNICATION PARTNER

N° 10 RUTH MORANDINI — Partner associato: ROUGJ

N° 11 SARA BARTOLUCCIO — Partner associato: EXTREME STREET / HIP HOP / SPORTSWEAR in Via D'Alviano 80/A - di fronte alle Torri d'Europa

N° 12 ELENA NARDO — Partner associato: BiZJaK AUTO MOTO NAUTICA A Trieste in Via Milano ed a Opicina

N° 13 GIULIA JERCOG — Partner associato: FUJIFILM GAËL FARANO PHOTOWORLD

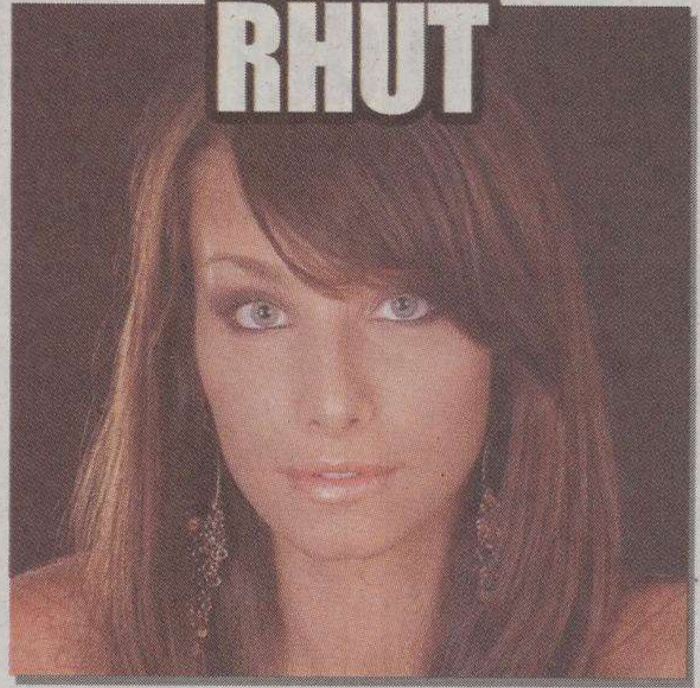
N° 14 DAFNE RUSSO — Partner associato: POSTA HOTEL ...nel cuore delle Dolomiti friulane... a Forni di Sopra (UD) www.hotelposta.org

N° 15 ALMA TURKOVIC — Partner associato: COOP COOPERATIVE OPERAIE

N° 16 MAIA KOSTIC — Partner associato: X-ICE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

RHUT



Altezza - 168 / Eta' - 20 anni / Capelli - Castani
Occhi - Azzurri / Taglia - 42 / Studente

- Segno Zodiacale: Cancro
- Da grande...: Modella, Stilista o Interprete
- Ultimo libro: Il codice Da Vinci
- Film preferito: tutti pazzi per Mary
- Ti definisci: Vivace e divertente
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Cameron Diaz
- Il viaggio che sogni: Mar rosso
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie'
- Cantante preferito: Shakira
- Punto debole: Timidezza
- Punto di forza: Occhi e intraprendenza
- Vinci 1000 € come li spendi: In vestiti

N°10

Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Dorina Forti
Hair Style: Fabio Delise
Foto: Emanuele Maggi
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Partner associato

ROUGJ®

Cresce l'attesa per la grande finale di domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addiritura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolni, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed alla scuola di trucco Professional Make-Up Service, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio Invidia mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe' e Guida al Campionato, i comici I TURBOLENTI, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in PLATINO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Corso professionale di Make-Up offerto da Professional Make-Up Service
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS INVIDIA
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio INVIDIA per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati di attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 5 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Un corso d'Inglese offerto dall'istituto LED
- Uno splendido paio di occhiali da sole X-ICE
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori offerti da PENELOPE
- Un trucco personalizzato offerto da Professional Make-Up Service
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio intimo offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2006... un'evento che domenica 27 agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta' riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2006

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

aprilia — TRIESTE Baroncelli MOTO — HYOSUNG — Via Caboto - 20 (Z. I. Ovest) - Trieste

Organizzazione:

DYNAMICA associazione culturale — BeNice model's agency www.be-nice.it — SCUOLA DI BALLO ONE dance project Via Caccia 11 - Trieste — HAIR STYLE FABIO DELISE DELISESTYLE A MUGGIA — Professional Make-Up Service Di Dorina Forti - 3405112538

CASINO VIS A VIS IGRALNI SALON ...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA Tel. 040/304014 - 040/304106 www.paginegialle.it/sorveglianzatrieste

L'ORÉAL PROFFESSIONEL

Stroili Oro

EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

LUCIOLI — FORMAT — COOP — HARLEY-DAVIDSON — Coca-Cola light — PENELOPE

media partners

IL PICCOLO — FM. 93,900 RADIO Romantica — FM. 102,300 RADIO INVIDIA

Un documento inviato dal medico spagnolo Fuentes a un suo collaboratore svelerebbe chi sono «Manos pequenas» e «Birillo»

Doping, in un fax i nomi di Kalc e Ivan Basso

Per la prima volta sarebbe esplicito il collegamento tra il dirigente triestino e il vincitore del Giro

Il nome del triestino Alessandro Kalc compare per la prima volta esplicitamente insieme a quelli del vincitore del Giro d'Italia Ivan Basso e del campione tedesco di ciclismo Jan Ullrich in un fax spedito dal medico spagnolo Eufemiano Fuentes, al centro di una maxi-inchiesta sul doping condotta dalla Guardia Civil iberica.

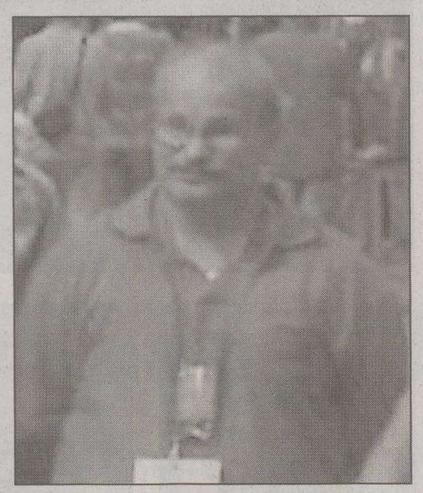
La rivelazione è del quotidiano tedesco «Suddeutsche Zeitung», che pubblica un fax inviato da Fuentes, probabilmente prima del Giro d'Italia 2006 (vinto da Ivan Basso), al colombiano Nelson Giraldo Flores, già assistente della squadra Kelme durante lo scandalo doping di quella formazione. «Nelson, come eravamo d'accordo - c'è scritto nel fax - ti invio la lista di collaboratori e partecipanti al festival che ha luogo nel mese di maggio. Senza altri particolari, sperando di contare sul tuo aiuto e la tua collaborazione, ti saluto».

Finora il nome di Kalc, 48, abitante della Provincia abitante a Gropada e ex direttore sportivo della società ciclistica Devin, negli atti dell'inchiesta veniva identificato con il soprannome «Manos pequenas». Gli investigatori lo considerano uno dei corrieri di fiducia del dottor Fuentes: avrebbe avuto lui l'incarico di portare sacche di sangue rielaborato ai ciclisti impegnati nel Giro d'Italia. Ci sarebbero intercettazioni ambientali e telefoniche effettuate in un grande albergo di Madrid, sempre con Kalc coinvolto. Ma finora non era mai emerso alcun documento in cui fosse esplicito il nome dell'ex d.s. della Devin e per giunta in relazione con i nomi di Basso (finora identificato con il soprannome «Birillo») e Ullrich (cui, secondo gli investigatori spagnoli, fa riferimento l'appellativo «Figlio di Rudicio»). Gli altri nomi che compaiono sul fax inviato dal dottor Fuentes sono quelli dei ciclisti Jose Enrique Gutierrez (secondo al Giro 2006), Michele Scarponi e Marcos Serrano e del dirigente di mountain-bike Alberto Leon.

Kalc nelle scorse settimane ha ammesso di conoscere Eufemiano Fuentes ma i loro rapporti si sarebbero limitati a uno scambio di informazioni in merito a una rara patologia di cui è affetta la figlia del medico spagnolo. Mai, secondo Kalc, i due avrebbero parlato di doping.

Sempre secondo la «Suddeutsche Zeitung» esiste un altro documento in cui viene accertato il passaggio di 60 mila euro da Ullrich a Fuentes a pagamento di diverse prestazioni, tra le quali la fornitura di «Siberia», termine che indicherebbe sangue trattato e congelato.

Non deve stupire che le nuove rivelazioni sull'inchiesta sul doping (nota anche Operacion Puerto) provengano dalla Germania. Proprio ieri la polizia tedesca ha perquisito la casa e l'ufficio di un medico sospettato di aver collaborato con il dottor Eufemiano Fuentes. Secondo la catena televisiva Ard si tratterebbe di Markus Choina, anestesista con responsabilità direttive nella clinica Helios di Bleicherode.



Alessandro Kalc, il triestino nell'inchiesta

IN VIA LOCCHI

Una donna si imbatte in due nomadi che hanno appena «visitato» il suo appartamento

Derubata, insegue e fa arrestare le ladre

Un'«operazione combinata» tra la derubata e la polizia ha mandato in carcere due nomadi e ha permesso il recupero dell'intero bottino. L'episodio, fatto di una serie di sequenze movimentate, è avvenuto l'altro pomeriggio tra via Locchi e via di Campo Marzio.

Erano le 16.30 allorché una donna, mentre stava rincasando al numero 28 di via Locchi, si è imbattuta in due ragazze che sono uscite proprio dal suo appartamento. Terrorizzata, è riuscita a inseguirle a a vedere che salivano su un autobus della linea 8.

A questo punto i protagonisti della vicenda si sono mossi con scaltrezza e tempestività degne di un telefim. La donna ha chiamato il «113» descrivendo la scena, una volante della polizia è riuscita a intercettare l'autobus già nella vicina via di Campo Marzio e a cogliere le due ladre praticamente «in gabbia».

Avevano addosso gli anelli, le catenine e le banconote che erano stati appena rubati in via Locchi e che sono stati subito restituiti alla proprietaria. Inoltre avevano anche il cacciavite con il quale era stata forzata la porta dell'appartamento.

Le due, Sabrina Omasic di 22 anni e Brankica Duric di 21 anni, sono state arrestate e portate al Coroneo. La polizia sta vagliando la loro posizione in merito ad altri furti che sono stati compiuti ultimamente in città.

Era stato espulso

Non ha i soldi per lasciare l'Italia: clandestino assolto

Si chiama Safet Dermaku, è un kosovaro di 36 anni e non riesce a scrollarsi di dosso il ruolo di protagonista involontario della cronache giudiziarie cittadine. Nel maggio del 2004 era stato processato mentre era disteso in un letto della Clinica otorinolaringoiatrica dell'ospedale di Cattinara con la gola squarciata da una coltellata rimediata in un alterco. Da clandestino aveva avuto il «torto», di presentarsi al Pronto soccorso per essere curato. All'indentificazione era seguito l'inusuale processo, forse il primo celebrato a Trieste all'interno di un ospedale. All'epoca Safet Dermaku era accusato di non aver «ubbidito» all'ordine di lasciare il nostro Paese in base a quanto stabilito dalla legge Bossi Fini. il giudice Paolo Vascotto gli aveva applicato la pena di quattro mesi di carcere con la condizionale.

Ieri Safet Dermaku è stato nuovamente processato per non aver ubbidito all'ordine di lasciare l'Italia, firmato dal questore. Ma è stato assolto dal giudice Francesco Antoni, su richiesta conforme del rappresentante dell'accusa, il pm Maurizio De Marco. Ecco la storia.

Il kosovaro era uscito dal carcere del Coroneo una decina di giorni fa grazie all'indulto varato dal Parlamento. Appena «liberato» era stato portato in questura da due agenti di polizia. Poi un funzionario gli aveva intimato, mettendogli il decreto di espulsione in mano, di lasciare entro cinque giorni il nostro Paese. «E io come faccio a raggiungere Pristina? Non ho una soldo in tasca...», aveva affermato Safet Dermaku, senza peraltro ottenere nè i soldi per il biglietto aereo, nè una risposta adeguata al suo problema.

Tre giorni fa è stato bloccato mentre vagava in città da una pattuglia della «volante». L'ordine lo aveva ancora in tasca. E finito nuovamente in una cella del Coroneo, come prevede la legge, e ieri mattina è stato processato per direttissima. Era accusato di non aver adempiuto all'ordine di lasciare l'Italia ma è stato assolto perché non aveva i mezzi materiali per farlo. Difficile, se non impossibile, di questi tempi salire infatti a bordo di un aereo privi di biglietto. All'assoluzione è seguita una serie di adempimenti. Per ordine della magistratura Safet Dermaku sarà caricato coattivamente su un jet diretto in Kosovo e il biglietto dovrà essere pagato dal Ministero degli Interni. Non vi sono alternative.

Il kosovaro era rinchiuso al Coroneo perché durante un tentativo di scippo avvenuto in via dei Soncini nel giugno dello scorso anno, era stato ripreso da una telecamera mentre si allontanava da Servola a bordo di uno scooter. Poco prima, secondo l'accusa, aveva cercato di strappare la borsa a una cinquantenne. La donna aveva resistito e lui l'aveva trascinata per qualche metro prima di mollare la presa. Non si era però accorto dell'obiettivo che lo riprendeva. Pochi giorni più tardi i carabinieri di via dell'Istria e gli uomini del Commissariato di Rozzol Melara lo avevano bloccato nel corso di una operazione gestita congiuntamente.

c.e.

I carabinieri della compagnia di Aurisina li hanno sorpresi mentre minacciavano il possibile acquirente

Estorsione a edicolante: padre e figlia arrestati

Volevano vendere al negoziante 150 stecche di sigarette rubate per 3 mila euro

Il commerciante ha finto di abboccare ma ha anche avvisato gli investigatori. I due si sono difesi: «Cercavamo solo di piazzare un bidone per ricavarne un po' di soldi»

di **Claudio Ernè**

Estorsione.

Con questa pesante accusa sono stati arrestati ieri mattina a Sistiana due nomadi: padre e figlia. I carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno bloccato Luigi Hudorovich e sua figlia Deborah nei pressi di una rivendita di giornali. Stavano parlando con il titolare con cui avevano intavolato da un mese una serrata trattativa per vendergli 150 stecche rubate di sigarette «Malboro». Prezzo pattuito: tremila euro di fronte a un doppio valore di mercato.

L'edicolante ha finto di abboccare all'affare, ma allo stesso tempo ha informato i carabinieri. La trattativa con i due nomadi è andata avanti a lungo, sotto l'occhio vigile degli investigatori. Quando padre e figlia hanno capito che l'affare stava sfumando, sono passati alle minacce e ad altre pesanti pressioni.

«Vogliamo i nostri soldi, tu ti sei impegnato, non puoi scaricarci adesso». L'edicolante ha resistito, le minacce, sempre secondo l'accusa, si sono fatte sempre più pesanti.

Ieri la svolta, proprio quando nelle intenzione dei due arrestati avrebbe dovuto svolgersi il passaggio. Tremila euro in verso, sigarette nell'altro. Ma quando sono intervenuti, i carabinieri non hanno trovato nemmeno l'ombra delle stecche di «Malboro».

Nel primo pomeriggio padre e figlia, assistiti dall'avvocato Piergiorgio Bertoli del foro di Udine, sono stati interrogati separatamente nel carcere del Coroneo dal pm Maurizio De Marco.

Hanno respinto l'accusa di estorsione e hanno riportato la vicenda nell'ipotetico ambito di un tentato «bidone». Insomma una tentata truffa. Hanno affermato che le sigarette non sono mai esistite e che non hanno in alcun modo esercitato pressioni o minacciato sull'edicolante perché le comprasse. Anzi, al contrario, lo hanno assecondato nel corso della lunga trattativa iniziata a luglio. «Lui si è dimostrato molto interessato all'affare. Era allettato dalla nostra proposta e dal successivo consistente guadagno...»

L'interrogatorio si è concluso in serata e a padre e figlia sono stati concessi gli arresti domiciliari nella loro abitazione di Trasaghis. Nelle prossime ore Luigi Hudorovich e sua figlia Deborah dovranno comunque rientrare a Trieste assieme al loro legale di fiducia per comparire davanti al presidente del gip Raffaele Morvay per il cosiddetto interrogatorio di garanzia.

Significative le differenze tra le due ipotesi di reato. L'estorsione è punita dal Codice con una pena compresa tra i tre e i dieci anni di carcere. L'arresto in flagranza di reato, com'è accaduto ieri a Sistiana, è obbligatorio e la Procura può procedere anche senza il danneggiato non ha presentato formale denuncia. Molto meno grave la truffa. L'arresto in flagranza è facoltativo e la magistratura può procedere solo se il danneggiato ha presentato querela. Anche le pene sono molto diverse. Per un «bidone» si rischiano dai sei mesi ai tre anni e in attesa del processo non sono consentite misure cautelari sugli indagati.

Il pm Maurizio De Marco

Il gip Raffaele Morvay

Documento dell'associazione ambientalista

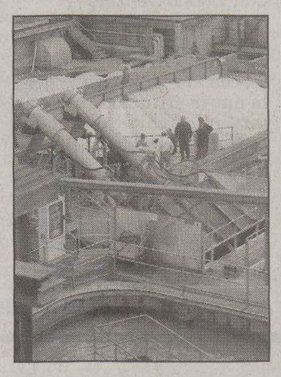
Gli Amici della Terra denunciano: «Depuratori tutti malfunzionanti, a forte rischio le acque del golfo»

Secondo l'associazione Amici della Terra «il cattivo funzionamento dei depuratori delle fognature della provincia di Trieste rappresenta» per le acque del golfo «uno dei fattori di rischio più rilevanti e con ripercussioni internazionali».

In un documento diffuso ieri, l'associazione illustra alcuni dati sui cinque depuratori della provincia di Trieste, rilevati - ha riferito Roberto Giurastante, segretario dell'associazione - nel periodo compreso fra il 2002 e il 2003 e contenuti in un esposto presentato ai Carabinieri del Noe (Nucleo Operativo Ecologico) nel novembre 2005.

Nel documento, inviato ieri (sempre secondo quanto riferito da Giurastante) anche alle autorità slovene, l'associazione parla di una «ipotesi di disastro ambientale colposo e/o doloso» e afferma che «tutti e cinque i depuratori della provincia di Trieste risultano avere avuto e avere tuttora gravi problemi di funzionamento con conseguente scarico a mare di acque solo parzialmente depurate (o in alcuni casi non depurate). Su tutti gli impianti - secondo l'associazione ambientalista - risultano essere scarsi (o addirittura mancanti) i controlli qualitativi».

Nel loro rapporto, gli Amici della terra rilevano come nel ristretto bacino dell'Alto Adriatico «il problema dell'inquinamento marino di questo ecosistema, che per le sue caratteristiche fisiche è estremamente delicato, è una delle maggiori emergenze ambientali del mare Adriatico presentando inoltre aspetti sanitari e sociali ampiamente sottovalutati per mere considerazioni economiche. In questo ristretto bacino - scrive l'associazione ambientalista - si scaricano i reflui fognari di oltre mezzo milioni di utenti che salgono nel periodo estivo fino a sfiorare il milione». In questo contesto «il cattivo funzionamento dei depuratori delle fognature della provincia di Trieste rappresenta per questa zona uno dei fattori di rischio più rilevanti e con ripercussioni internazionali».



Il depuratore di Servola

L'Osservatorio meteorologico: «Il tempo sulla regione continuerà a essere instabile»

Non tornerà più il caldo torrido

In arrivo due giorni sui 27 gradi e poi temperature in discesa

Continuerà a essere insolito il tempo di questo agosto. Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer), infatti, il caldo di questi giorni si concluderà con il prossimo fine settimana.

A partire da domenica notte Trieste - come tutto il resto della regione - sarà lambita da un nuovo fronte freddo proveniente dall'Atlantico che porterà aria più fresca e secca. Temperature in diminuzione per la prossima settimana, quindi,

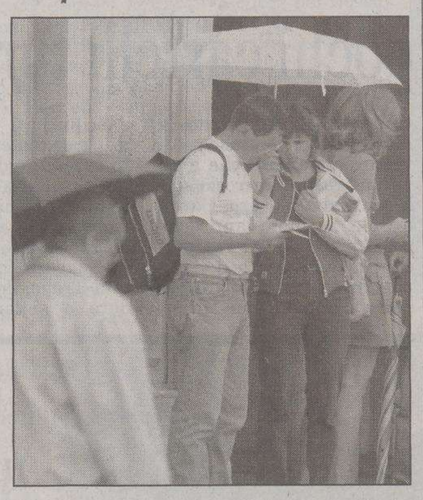
«In questo momento sull'Europa sono presenti due blocchi» spiegano dall'Osmer. «Da un lato, sull'Italia centro-meridionale si trova l'anticiclone proveniente dal Nord Africa che porterà a temperature anche vicine ai 40 gradi. Dall'altro - continua il meteorologo Salvador Marcellino - sull'Ovest Europa incombe una depressione».

Il Friuli Venezia Giulia è toccato solo marginalmente da entrambi questi due blocchi e quindi continuerà ad avere un tempo instabile. Soprattutto da lunedì prossimo saranno possibili anche qualche precipitazione sporadica.

Considerando, invece, le temperature per questo fine settimana, secondo le previsioni dell'Osservatorio, a Trieste si rimarrà al di sotto dei 30 gradi, circa sui 27-28 gradi. L'umidità rimarrà abbastanza alta, tra il 50 e il 70 per cento. A tenere la temperatura media sui 25 gradi ci saranno soprattutto le alte temperature minime, che si dovrebbero attestare tra i 20 e i 23 gradi.

Insomma, il grande caldo sembra non avere ancora intenzione di tornare. «La parola d'ordine è "variabilità". Di limpide e assolate giornate non ce ne saranno», specifica l'Osmer. Una situazione, questa, che fa salire il margine d'incertezza per le previsioni: «basta poco per far cambiare la situazione».

a.l.



Ancora tempo variabile e possibili piogge

Aveva quattro identità finisce al Coroneo

Quattro diverse indentità per uno slavo che ora è rinchiuso al Coroneo. Le hanno scoperte i carabinieri, dopo che l'uomo, colto in atteggiamento sospetto ai Topolini, è stato arrestato da una pattuglia della stazione di Barcola.

Dragan Mladenovic, 43 anni, rumeno di orogine belgradese, alla vista dei militi aveva cercato di scantonare. Fermato, era stato identificato come straniero senza documenti in regola e accompagnato in caserma.

Al momento dell'identificazione formale, però, sono arrivate le sorprese: dal confronto delle sue impronte digitali con l'archivio centrale del casellario d'identità, è emersa una serie di personaggi corrispondenti dai dati personali più disparati.

L'uomo era stato più volte identificato da varie forze di polizia, alle quali aveva fornito generalità, false, tra le più diverse. A Dragan Mladenovic è risultato così corrispondere anche Zlatko Milanovic, quarantenne di Belgrado, ma anche Dejan Vukelic, 39 anni, anche questi di Belgrado, nonchè Slobodan Vasovic, 45 anni, di Bjtolj. A carico di quest'ultimo figurava poi un decreto di espulsione, emesso il 9 aprile 2005 dalla Questura di Trieste, che l'uomo non aveva rispettato. E' scattato quindi l'arresto, per inottemperanza all'ordine di espulsione.

Roberto Zorzi aveva 58 anni

Identificato l'uomo trovato morto sulla sua barca: è un ex esperto informatico della sede Insiel

È di un esperto informatico che fino a due anni fa ha lavorato alla sede Insiel di Trieste il corpo ritrovato due giorni fa senza vita nel golfo di Panzano nella sua barca. Si chiamava Roberto Zorzi, aveva 58 anni, e i suoi funerali saranno celebrati oggi, alle 14, nella cappella del cimitero di San Pier d'Isonzo.

Zorzi dal 1982 risiedeva in via Oberdan a San Pier d'Isonzo, assieme alla moglie Leda Fabris, casalinga ed ai figli Christian e Demis, rispettivamente di 31 e 28 anni. Una famiglia unita, che ha appreso della morte del loro caro nella tarda serata di mercoledì. Lo pensavano ancora in mare, a pesca, come era solito fare da sempre. Un momento di relax tutto suo spezzato da un malore improvviso. Nulla, davvero nulla aveva fatto presagire una cosa del genere. Appena due settimane fa Roberto Zorzi si era sottoposto ad alcune analisi mediche ed il quadro clinico era apparso perfettamente in ordine. Solo un po' di pressione alta, ma nessun campanello d'allarme che potesse poi far pensare ad un malore fatale com'è invece successo mercoledì pomeriggio.

Zorzi, che era nato a Monfalcone il primo novembre del 1948, era in quiescenza da un paio d'anni dopo una lunga carriera da esperto informatico trascorsa nella sede di Trieste dell'Insiel. Una grande passione, la sua, quella per l'informatica che aveva poi trasmesso ai figli. Una passione grande quasi come quella per il mare, per la sua imbarcazione che proprio dopo la pensione aveva potuto sfruttare maggiormente. Da tempo, poi, egli era tesoriere dell'Associazione sportiva dei casoneri di Panzano, dove tutti lo ricordano come un uomo gioviale ed aperto, dalle grandi doti umane e professionali. Dopo la cerimonia funebre di oggi pomeriggio, la salma di Roberto Zorzi sarà accompagnata a Trieste per la sua cremazione.

Luca Perrino

Roberto Zorzi

BORGO SAN SERGIO Panchine rotte, cabine telefoniche danneggiate, persino minacce

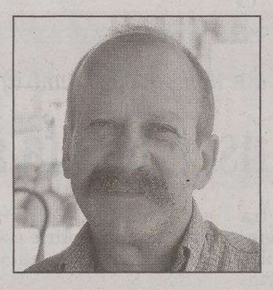
I residenti: «Sempre quei teppisti»

I commenti degli abitanti dopo la molotov lanciata in uno stabile

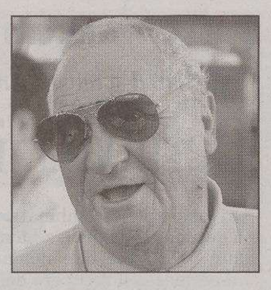
Borgo San Sergio, un quartiere tranquillo in apparenza, strade curate e un'area verde in perfetto stato. Ma dopo l'accaduto di due sere fa, quando un gruppo non meglio precisato di individui ha lanciato una rudimentale molotov nelle cantine dello stabile di Via Lago 10, innescando un incendio rimasto per fortuna senza conseguenze alle persone, la gente del quartiere non sembra stupirsi di fronte a quello che considera come l'ennesimo atto vandalico ad opera dei ragazzi del rione.

«Quando c'è stata l'esplosione nelle cantine io ero sveglia - racconta **Michela Kosovitz**, 23 anni, residente nello stabile annesso a quello di via Lago 10 - abito al piano terra e ho sentito il rimbombo, tanto che ha tremato tutta la casa. Anche dove abitavo prima era successa la stessa cosa, in via Forti alta: avevano rotto le finestrelle e dato fuoco alle cantine».

«Bisogna pizzicarli di notte, di giorno non li vedi - afferma **Walter Nervich**, 57 anni - magari l'hanno fatto per ripicca nei confronti di qualcuno, altrimenti non avrebbe senso, oppure non sono di questa zona e vengono da altre parti. Se fosse mio nipote gli direi di andare a lavorare invece di combinare queste cavolate». «Sono bravate - sostiene **Daniela Favretto**, 34 anni, responsabile del bar vicino allo stabile di via Lago -, secondo me si è trattato di una bravata da ragazzini, gli stessi che danneggiano le cabine telefoniche tanto per vedere cosa succede, non lo ritengo una regolamento di conti».



Walter Nervich

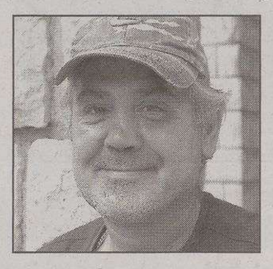


Bruno Degrassi

Una veduta di via Lago, a Borgo San Sergio (Lasorte)

Delia Balbi

Romano Feletti



Roberto Pellegrini

Michela Kosovitz

«Onestamente non so se è gente di qua o di fuori - commenta **Bruno Degrassi**, 70 anni, seduto ai tavolini del bar - vivo qua da più di trent'anni e quando ero giovane anche noi avevamo dei problemi con i ragazzi delle bande di quartiere, ma poi anche loro sono cresciuti, si sono sposati, hanno messo la testa a posto e qui viviamo tranquilli».

Non è dello stesso parere **Delia Balbi**, 58 anni, che racconta: «A mia figlia, l'altro giorno, hanno buttato della vernice sull'auto dal terzo piano di una palazzina, proprio vicino all'incrocio dove sta la caserma dei Carabinieri. Fortunatamente ha potuto togliere il colore, però sulla carrozzeria è rimasta l'ammaccatura. Non sono extracomunitari, è gente del rione - prosegue la signora Balbi - sono sempre gli stessi ragazzi, tra i 14 e i 16 anni, però io do la colpa ai genitori che li lasciano in giro fino a notte inoltrata». L'incendio alla cantina non è stato quindi un episodio isolato? «No, qui cose di questo genere succedono da sempre - risponde sempre Delia Bulbi - dietro casa mia hanno rotto tutte le panchine, che ci farebbero comodo adesso che siamo più vecchi. Io mi sono trasferita qui a dodici anni e la mia generazione non ha combinato danni, i miei figli neppure, la terza generazione ha iniziato a farli perché non riceve alcuna disciplina dalla famiglia».

C'è chi addita i genitori che non controllerebbero a sufficienza i figli: «I ragazzi stanno sempre lì a bere e a ubriacarsi mentre le famiglie non li seguono per niente»

E **Romano Feletti** 75 anni, anche lui veterano di Borgo San Sergio, racconta che «gli addetti del Comune non vengono più nemmeno a sostituire le cabine del telefono pubblico, perché i ragazzini le rompono in continuazione». Secondo il signor Feletti la colpa va attribuita al modo in cui i giovani del quartiere trascorrono il loro tempo libero: «Stanno sempre lì a bere e a ubriacarsi e le famiglie non li seguono per niente, una volta addirittura si sono portati via un'altalena e adesso che hanno risistemato il parco giochi l'hanno riparata».

Effettivamente il parco giochi è immacolato e immune da atti vandalici, come mai? «Il comprensorio per i bambini da quando è nato non è mai stati danneggiato - spiega **Roberto Pellegrini**, 53 anni - ma non grazie alle ronde notturne o ai vigili di quartiere, siamo noi più grandi che da un paio d'anni stiamo bloccando i giovani dal combinare altri guai. Noi pensiamo al bene dei nostri figli e delle nostre famiglie e cerchiamo di frenare le teste calde dal compiere atti vandalici perché viviamo qua da sempre e conosciamo l'ambiente dall'interno».

Claudia Bulgarella

SAN LUIGI

Bucci: «Il rione avrà presto la sua nuova viabilità»

«Tarcisio Barbo può dormire sonni tranquilli. Con il ritorno delle navi bianche ho già dato dimostrazione che le cose si possono fare. Continuerò ad agire in questo modo come assessore al turismo, e al contempo ho intenzione di farlo con il traffico e con la viabilità».

L'assessore comunale forzista Maurizio Bucci, che ha appunto le deleghe all'urbanistica al turismo e al traffico, risponde così a Barbo, il consigliere comunale diessino che nei giorni scorsi aveva sottolineato l'«attivismo» di Bucci in materia di viabilità nei rioni, annotando però come da tempo a San Luigi i cittadini avessero avanzato varie richieste - tra cui quelle relative ad alcuni sensi unici - rimaste sinora lettera morta.

«Per quanto riguarda la revisione di traffico e viabilità, abbiamo iniziato con Borgo San Sergio, in settembre continueremo con San Vito per poi passare a San Luigi e a tutti i rioni. Lo faremo - precisa l'assessore - sempre coinvolgendo le circoscrizioni e i residenti stessi, perché è mia precisa volontà agire ascoltando sempre suggerimenti e osservazioni di chi nelle zone considerate vive ed è quindi in grado di valutare le azioni da compiere».

Il lavoro da compiere sui rioni, aggiunge Bucci, è dettato anche dalla volontà di «agire sulle varie zone per andare poi a stringere arrivando a linee logiche sulla viabilità dell'intera città».

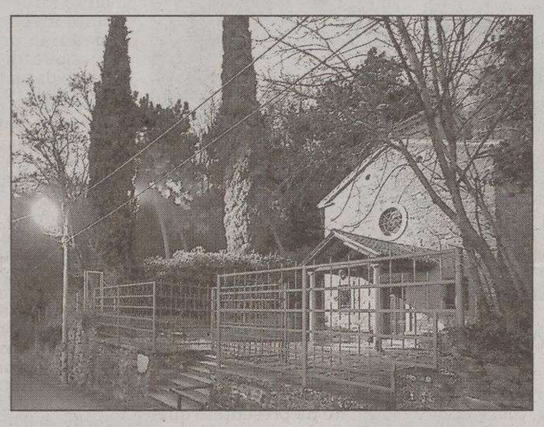
Quanto a San Luigi, «come ho detto ci arriveremo, e dopo decenni in cui nessuno aveva mai fatto niente anche quel rione avrà la sua nuova viabilità, disegnata con buon senso e con equilibrio. Barbo su questo - chiude Bucci - può stare tranquillo».

SAN GIOVANNI L'amministrazione comunale conferma la trasformazione dell'area verde in parco urbano

Il bosco di Capofonte non sarà messo all'asta

Stralciato dal piano vendite. Restano dubbi sul destino di un piccolo terreno

Nell'elenco inserito un lotto di soli 223 metri quadrati non ancora ben individuato dai residenti nelle piantine. Spetta agli uffici risolvere il dubbio prima della cessione



La chiesa dei Ss. Giovanni e Pelagio, dietro il bosco di Capofonte

Nel piano vendite dei beni immobili del Comune non è stato inserito il bosco di Capofonte. Il terreno di 3898 metri quadrati (p.c.n. 1310/1 di Guardiella, valore di oltre 300 mila euro) nella zona di Borgo San Pelagio-San Giovanni superiore è stato stralciato dalla gara d'asta.

«Non è in vendita, sarà trasformato in parco urbano nel prossimo piano regolatore», dice l'assessore al Patrimonio Piero Tononi. Una conferma del parere espresso lo scorso gennaio dalla giunta Dipiazza - illustrato all'epoca dall'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara - che tranquillizza i residenti della zona. La presenza nell'elenco del prossimo piano vendite di un terreno (frazione p.c.n. 1311 di Guardiella), infatti, nei giorni scorsi aveva messo in allarme i cittadini costituiti nel Comitato per la salvaguardia del bosco di Capofonte.

Una mobilitazione che ha coinvolto anche i consiglieri comunali Piero Camber e Maurizio Ferrara, l'assessore Michele Lobianco e il presidente della Circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - contattati dai residenti - che all'epoca del «verde» di giunta si erano impegnati per bloccare la possibile cementificazione del bosco Capofonte.

La classificazione delle particelle catastali fatta dagli uffici comunali ha chiarito il dubbio. Allarme rientrato, dunque, anche se resta da individuare il piccolo terreno (223 metri quadrati su 2573) che dovrebbe andare all'asta per una cifra vicina ai 20 mila euro. Un'area verde che probabilmente confina con la chiesa dei santi Giovanni e Pelagio o con il complesso delle case Ater, ma andrà individuata sulla piantina a fine mese non appena rientreranno dalle ferie i tecnici comunali degli uffici competenti. In ogni caso prima dell'inserimento nella delibera del Comune che porterà al bando per la vendita di una serie di beni immobili (tra cui Palazzo Modello) che porterebbero nelle case di piazza Unità quasi 30 milioni di euro.

Il terreno di via Capofonte, vista la metratura e il prezzo, rappresenta quindi un lotto quasi insignificante all'interno del piano vendite. Il timore dei residenti, però, è che quel piccolo terreno vada ad intaccare una zona di particolare interesse ambientale e naturalistico. Un'area che accanto alle testimonianze storiche - dalla chiesetta del 1300, all'acquedotto Capofonte Teresiano - ospita inalterato l'habitat naturale all'interno di una zona boschiva rimasta incontaminata. Destinata a «parco urbano con finalità didattico-naturalistiche» da una precisa delibera della giunta, dopo la relazione dell'area Pianificazione territoriale che il Comune vorrebbe affidare proprio al Comitato (costituito in associazione) per la manutenzione ordinaria.

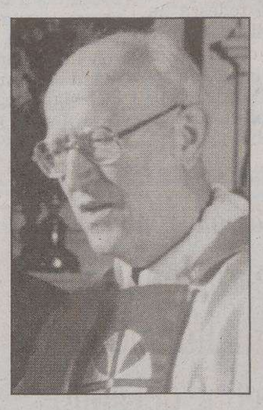
p.c.

L'ADDIO

È scomparso don Vittorio Cenzato, per cinquant'anni sacerdote di Cologna

È scomparso uno dei sacerdoti più vecchi di Trieste, don Vittorio Cenzato. Il suo lunghissimo sacerdozio, iniziato con l'ordinazione, avvenuta nell'estate del lontano 1949, è legato soprattutto alla chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo, di via Cologna 59. In tale sede, don Cenzato fu amato sacerdote dal 1951 al 2000, poco meno di mezzo secolo. Seppe accogliere benevolmente i fedeli già nella prima costruzione, ricavata da una vecchia stalla che in quel sito esisteva da decenni e che era stata consacrata e aperta al culto nel giorno di Natale del 1939. Quella chiesa fu il primo luogo di culto della zona di Cologna, distante dal centro della città e in particolare dalla parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo.

Quando il tempio, nel dicembre del '54, divenne parrocchia, con il dismembramento di quelle di Sant'Antonio Taumaturgo, dell'Immacolato Cuore di Maria e di San Giovanni Decollato, don Cenzato era presente. Successivamente, con la realizzazione della nuova struttura, progettata dall'architetto Umberto Nordio, che è quella visibile oggi, evento sancito dalla benedizione, datata 23 dicembre 1966 e dalla successiva consacrazione, avvenuta il 22 dicembre di due anni dopo, entrambe impartite dall'allora vescovo, monsignor Antonio Santin, assunse le funzioni di parroco, incarico che ricoprì fino al 2000. In quell'anno, avendo compiuto la bella età di 75 anni, essendo nato a Vetrego di Mirano, in provincia di Venezia, nell'aprile del 1925, chiese al vescovo, monsignor Ravignani, di poter dare le dimissioni da parroco, visto che le sue forze oramai non erano più quelle di un tempo. Fu sostituito da don Fabio Ritossa, parroco attuale.



don Vittorio Cenzato

Per la sua esperienza pastorale, don Cenzato fu mandato a Opicina, nella chiesa dedicata a Maria Regina del Mondo, che fa parte del Decanato dei santi Ermacora e Fortunato, per aiutare il parroco, don Antonio Greco. Anche in tale sede seppe farsi apprezzare, rimanendo a Opicina fino a quando il male che l'aveva colpito non ne minò il fisico. Negli ultimi tempi, era tornato nella cittadina d'origine, dove si è spento.

u. sa.

COLOGNA *Approvata una mozione per migliorare la segnaletica*

Via Cantù, pochi cartelli turistici

Sostenere e aiutare i turisti che arrivano da fuori città con una adeguata segnaletica che indichi, non solo il centro, ma anche l'autostrada, gli alberghi e quanto altro possa essere utile ad un forestiero che vuole approcciarsi in modo facile con Trieste.

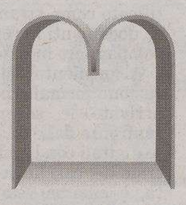
La richiesta di posizionare tale segnaletica in prossimità dell'incrocio delle vie Severo, Cologna e Cantù, arriva dal consigliere circoscrizionale di Roiano, Gretta, Barcola, Alan Travaglio che dopo aver presentato una mozione, discussa il 24 luglio scorso, e approvata all'unanimità nel parlamentino rionale, ora torna sull'argomento.

«Più volte ho riscontrato le difficoltà dei conducenti di vetture straniere che arrivati al grande incrocio sulle vie Fabio Severo, Cantù e Cologna, non sanno che pesci pigliare. Questo perché in quel punto dell'importante nodo viario, che è porta d'entrata per turisti e acquirenti d'oltre confine, la segnaletica è del tutto assente – dice Travaglio -. C'è solo un laconico cartello, semi-nascosto dalle fronde degli alberi, che indica il centro».

«Suggerirei invece - continua Travaglio - di provvedere a sistemare quanto prima una segnaletica plurima, che indichi non solo i segnali di preavviso all'incrocio, ora assenti, ma anche la direzione da prendere per il confine di Stato, quella per l'autostrada e per la stazione ferroviaria, ma anche alternative alberghiere e museali. I turisti ne trarrebbero gran vantaggio».

da.cam.

Mazzolini propone nel suo negozio di **Ovaro**
un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile
per tutta la casa, tappeti orientali,
oggetti preziosi che si rivalutano
nel tempo, tutto con sconti fino al **50%**



MAZZOLINI®
a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

R.R. al Comune di Ovaro
www.mazzoliniovaro.it

DUINO AURISINA *La formalizzazione dell'atto è necessaria per ottenere i finanziamenti per le fognature*

Convenzione per la Baia, la firma a settembre

DUINO AURISINA Sarà firmata entro la fine di settembre la firma sulla convenzione tra la proprietà della baia di Sistiana e il comune di Duino Aurisina. Lo ha annunciato il sindaco Giorgio Ret, dopo un lungo periodo di attesa, oltre sei mesi, dalla determinazione del contenuto.

«Sono pronto a firmare la convenzione con la Baia - ha dichiarato Ret - perché la formalizzazione dell'atto è necessaria per mettere in moto tutto il meccanismo».

Una suggestiva veduta della baia di Sistiana

In termini più espliciti, a seguito della firma della convezione il comune di Duino Aurisina otterrà una parte di finanziamenti relativi agli oneri di urbanizzazione della baia, soldi che il Comune in parte utilizzerà per la realizzazione delle fognature. «Abbiamo ottenuto un contributo di 1,2 milioni di euro dalla Regione per la realizzazione del depuratore, e dobbiamo mettere una parte dei soldi per l'opera: i fondi che arriveranno dalla baia per gli oneri di urbanizzazione ci serviranno anche per questo progetto, che vogliamo iniziare entro l'anno».

Secondo il sindaco, la realizzazione completa della fognatura (con la sistemazione della situazione a Duino, e la realizzazione del nuovo depuratore a Sistiana) costerà in totale oltre 5 milioni di euro. Una spesa rilevante per un Comune come Duino Aurisina, fattibile solo grazie ai fondi regionali e ai proventi diretti, in termini di oneri di urbanizzazione, da parte della proprietà della baia.

Ma giungere alla firma della convenzione entro settembre, per mettere in moto tutto il meccanismo, non è semplice come sembra: la firma della convenzione deve andare, per decisione del sindaco, di pari passo con la derminazione del piano del porto, e il piano del porto, a sua volta, deve contemplare il posizionamento delle società nautiche. Quindi, fino a quando non verrà risolto il problema delle società nautiche - Diporto Nautico, Sistiana 89 e Yacht club Cupa - che attendono di ottenere la localizzazione di una sede in baia, nulla di tutto quanto preventivato partirà. «Aspettiamo indicazioni dalla Regione - dice ancora Ret -. Il Tribunale amministrativo regionale ha indicato chiaramente che servono gli accordi tra Regione, concessionari delle aree e Comune».

fr.c.

Dopo i recenti problemi che hanno portato alla sospensione del servizio azienda e sindacati si scambiano le accuse

Tram di Opicina, è polemica sui guasti

Cola: «Le porte possono aprirsi nel tratto ripido». Luccarini: «No, i mezzi sono sicuri»

TRIESTE «È stata solo sfortuna». «No, ci sono numerose carenze e mancanza di manutenzione». Dopo l'ennesimo guasto del tram di Opicina, l'azienda e i sindacati si dividono sulle cause dei continui malfunzionamenti del servizio, rientrato a regime a fine luglio dopo 14 mesi di sospensione per importanti lavori di manutenzione.

Sulle modalità dei lavori eseguiti, e su quelli definiti «non fatti», si scagliano sindacalisti, utilizzatori, turisti, ex dipendenti dell'allora Acegat, esperti di trasporti.

A illustrare una serie di carenze è Giovanni Cola, ex consigliere provinciale, che ha trascorso gran parte della sua vita lavorativa a bordo della linea 2: «Ho voluto rendermi conto di persona della situazione effettuando alcune corse sul tram - spiega -. Innanzitutto va evidenziato il grave rischio di un'improvvisa apertura delle porte. Il compressore che dovrebbe garantirne la chiusura viene escluso durante la marcia nei tratti con funicolare, che sono i più ripidi, causa la mancanza di corrente continua. In questo modo, quando le vetture sono in posizione obliqua queste potrebbero perciò aprirsi».

Ma non sono questi i solo problemi: «Alla fermata di Campo Romano – precisa Cola – ho visto passeggeri lamentarsi perché la macchina erogatrice di biglietti mangia i soldi senza dare i tagliandi. Va definito un autentico scempio, poi, il lavoro fatto sulla vegetazione, lungo i binari del primo tratto in discesa dopo l'obelisco. So che gli Usi civici di Opicina stanno preparando una denuncia a carico del Comune, proprietario della linea».

Martedì scorso, giorno di Ferragosto, uno dei nuovi carri scudo, alimentati a batterie, si è fermato per mancanza di energia: «Si tratta di una pessima figura che la città ha fatto davanti agli occhi di un gruppo di turisti stranieri, in quel momento a bordo».

Il tram di Opicina, al centro di numerose polemiche

Le osservazioni del pensionato della Trieste Trasporti sono sposate in pieno da Willy Puglia, rappresentante regionale delle Rdb: «Sono mesi che esprimiamo valutazioni negative nei confronti delle scelte dell'azienda – dichiara – perché si vuole risparmiare sulle manutenzioni, sul numero degli addetti al tram, sulle sostituzioni per ferie e malattie, privilegiando solo il conto economico. Così si offre un pessimo servizio e si mette a repentaglio la salute dei conducenti».

Anche le altre organizzazioni di categoria, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl-autoferrotranvieri manifestano perplessità sul comportamento dell'azienda: «Chiediamo che il tram sia fermato – si legge in un documento – finché non saranno ristabilite le condizioni di sicurezza».

A escludere una nuova sospensione del servizio è il direttore della Trieste Trasporti, Piergiorgio Luccarini: «Si è trattato solo di sfortuna. Il tram è in perfette condizioni e dunque il servizio continuerà come al solito, nella speranza che non si verifichino più intoppi come quelli accaduti finora».

Quelli accaduti finora, secondo Luccarini, sono stati guasti banali e imprevedibili, che, sfortunatamente, si sono presentati tutti assieme nel giro di pochi giorni. «Il tram sembra avere una maledizione, non ha mai avuto tante rogne come adesso... A questo punto non resta che portarlo a Lourdes - scherza Luccarini -. Ironia a parte, voglio ribadire che i mezzi sono stati controllati diverse volte dai tecnici e sono perfetti e, cosa ancora più importante, assolutamente sicuri».

Nel frattempo Roberto Gerin, ingegnere della Trieste Trasporti, annuncia i tempi per la posa in opera dei sei semafori acustico-luminosi che verranno collocati in prossimità degli incroci di via Carsia, Campo Romano, Obelisco, Banne e Cologna: «Entro settembre è prevista la sistemazione dei primi due segnalatori, mentre il completamento di tutto il percorso è previsto entro il 10 ottobre».

u. sa.
e. le.

I problemi tram di Opicina

1 DIFFICOLTA' DI RICARICA DELLE BATTERIE DEI CARRI SCUDO UN TEMPO ALIMENTATI A CORRENTE CHE HA DETERMINATO IL BLOCCO DEL GIORNO DI FERRAGOSTO

2 RISCHIO DI APERTURA AUTOMATICA DELLE PORTE PROVOCATA DALLA MANCANZA DI CORRENTE QUANDO LE VETTURE SONO IN POSIZIONE OBLIQUA NEI TRATTI CON MAGGIORE PENDENZA

3 PESSIMO FUNZIONAMENTO DELL'EROGATORE DI BIGLIETTI ALLA FERMATA DI CAMPO ROMANO CHE INCAMERA I SOLDI E NON EMETTE I TAGLIANDI

4 MANCANZA DI INFORMAZIONI NEI CASI DI FERMATA ORIGINATA DA GUASTI: NESSUN CARTELLO INDICA LA POSSIBILITA' DI SALIRE SUGLI AUTOBUS CHE PORTANO A OPICINA

5 CATTIVA MANUTENZIONE DEL VERDE CHE ACCOMPAGNA I BINARI SOPRATTUTTO NEL TRATTO VICINO ALL'OBELISCO: IL COMUNE E' STATO UFFICIALMENTE CRITICATO PER QUESTO DAGLI USI CIVICI DI OPICINA

CENTIMETRI.it

MUGGIA

Gasperini denuncia: «Esclusi dalla rivista comunale»

MUGGIA L'ex sindaco e ora consigliere comunale forzista a Muggia, Lorenzo Gasperini, accusa la nuova amministrazione di aver reso la rivista periodica «Qui Muggia» un veicolo di «autocelebrazione dell'attuale maggioranza, senza dar spazio alle impressioni altrui».

Una polemica a distanza tra l'ex sindaco e quello attuale sulla rivista semestrale, nata proprio sotto l'amministrazione Gasperini (e che si autofinanzia con la pubblicità raccolta dall'editore), per promuovere l'attività del Comune e fornire informazioni utili ai cittadini. Una rivista che dovrebbe anche raccogliere interventi scritti da tutti i consiglieri. Cosa che, in pratica, non è mai accaduta.

Le opposizioni di centrosinistra, all'epoca, l'avevano definita la «rivista della maggioranza». Curiosamente, ora l'accusa si ribalta. Gasperini, in una lettera inviata anche al sindaco Nesladek, scrive: «Sempre, all'approssimarsi dell'uscita della rivista, ci siamo preoccupati di chiedere a tutti i componenti del consiglio di partecipare alla stesura degli articoli, per dar spazio a tutte le voci di Muggia, creare un giusto confronto di idee ed opinioni, ed offrire al cittadino un quadro quanto più completo della nostra realtà quotidiana, dei lavori portati avanti, delle iniziative di sviluppo. Oggi è solo un giornale pieno di autocelebrazioni».

Gasperini si riferisce all'ultima edizione del «Qui Muggia», recapitata a luglio nelle case dei muggesani, e sostiene che nessuno ha detto ai consiglieri di centrodestra che stava per essere pubblicata: «Nel suo articolo, Nesladek parla proprio di una Muggia "partecipata". L'accogliere la nostra richiesta di parola sui prossimi numeri della rivista potrebbe essere un primo passo nella giusta direzione».

s. re.

Nell'area del Paleolitico anche la ricostruzione dell'uomo di Neandertal. All'esterno uno stagno realizzato secondo i dettami del Museo di Storia naturale

BASOVIZZA Geologia, botanica e fauna i principali nuclei tematici dell'allestimento

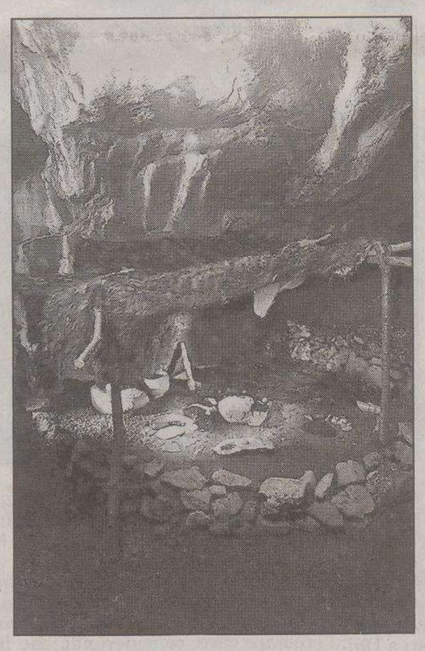
Museo della preistoria nella Grotta Nera

Struttura unica in Europa, sarà visitabile a partire da settembre

BASOVIZZA È unico in Europa e sarà visitabile a partire da settembre. Si tratta del museo sulla preistoria allestito nella Grotta Nera di Basovizza. Tutto, dalla progettazione alla realizzazione, è stato studiato nei minimi dettagli per dare al visitatore l'impressione di trovarsi effettivamente all'interno di un contesto preistorico. E l'ambiente è stato rispettato al massimo.

Capita spesso di visitare caverne che al loro interno ospitano ricostruzioni di ambienti o di animali preistorici. Ma il caso della Grotta Nera è un'eccezione: non si ha l'impressione di stare di fronte a qualcosa di fittizio.

Il metodo di ricostruzione che è stato scelto rientra infatti nelle tecniche dell'architettura sperimentale: oggetti e strutture sono stati costruiti usando metodi antichi e materiali selezionati. A condurre gli studi sugli allestimenti preistorici sono stati Dante Cannarella, Pino Sfregola e Boschian, mentre la parte architettonica è stata seguita e progettata da Maurizio Anselmi della Soprintendenza ai beni culturali.



La ricostruzione di un insediamento preistorico all'interno della Grotta Nera. La cavità è diventata il primo museo del genere situato in un ipogeo naturale a livello europeo (Lasorte)

La struttura è completamente reversibile, perché è semplicemente appoggiata sull'ambiente, sfruttando il deposito di riempimento. «Il costo per la realizzazione del progetto si aggira sui 120 mila euro ma non è eccessivo se si pensa che tutti i lavori sono stati fatti nella grotta», spiega Anselmi.

Ma chi saranno i principali fruitori di questa mostra? Il museo ha finalità didattiche e sarà visitabile su prenotazione dalle scuole o da altri gruppi che ne faranno richiesta. I visitatori saranno stimolati a confrontarsi con quattro nuclei tematici diversi: la preistoria, la geologia, la botanica e la fauna.

«Entreranno a gruppi, al massimo di 20 persone. Abbiamo già provveduto all'acquisto di caschetti per garantire la massima sicurezza», puntualizza Pino Sfregola.

Il primo tratto della grotta presenta una struttura musealizzata, accessibile anche ai disabili. I gradini, che permettono di avanzare lungo il percorso, sono illuminati da dispositivi di sicurezza.

La guida che fornirà le spiegazioni illuminerà di volta in volta un ambiente diverso, in modo da attirare l'attenzione sulla ricostruzione puntuale dei dettagli. Si è pensato a una mescolanza di tecniche speleologiche e cinematografiche.

Gli ambienti sono quattro: il Paleolitico inferiore, quello superiore, il Mesolitico e il Neolitico. Utensili e armi sono interamente realizzati in materiali naturali come la pietra, il corno e l'argilla.

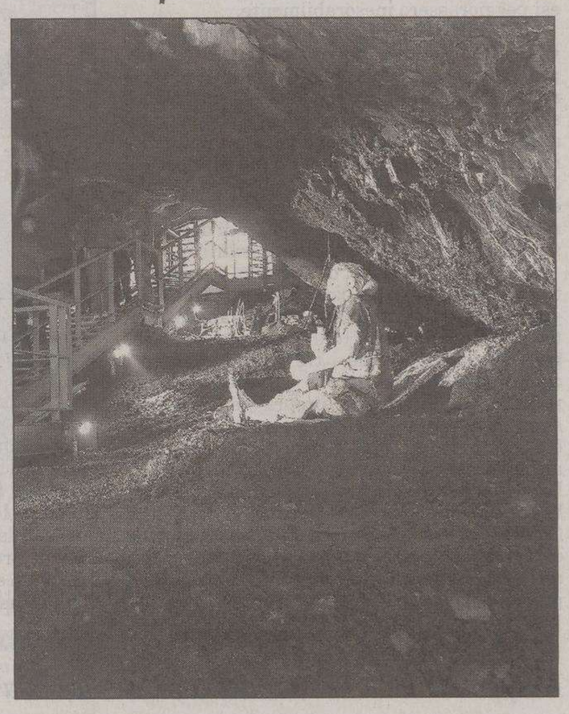
Nel nucleo dedicato al Paleolitico superiore c'è anche la ricostruzione dell'uomo di Neandertal: «La presenza dell'uomo - spiega Sfregola - è inserita in questo contesto perchè solo di questo periodo abbiamo delle certezze sulla morfologia».

La seconda parte della visita è dedicata al fenomeno del carsismo. Una piccola stazione delimitata da parapetti conclude il percorso e permette ai visitatori di osservare il pozzo che si sviluppa sotto i loro piedi. «È probabile che verranno allestiti dei manichini per dare un'idea delle tecniche speleologiche», puntualizza Anselmi.

Ma la visita non si conclude qui. La Grotta Nera è situata nel cuore del Bosco Bazzoni, dove in sinergia con l'opera della Forestale, si stanno concludendo i lavori per la realizzazione di uno stagno.

I criteri sono stati dettati dal Museo di Storia naturale: sono previsti due invasi per permettere l'insediamento di specie diverse. A intersecare il diametro dello stagno c'è un enorme tronco, appartenuto al primo albero piantato nel bosco.

Sara Kapelj



Le scale metalliche e, in primo piano, un manichino (Lasorte)

OPICINA *La stazione sarà dotata anche di un piccolo negozio. Pompe self-service per fare il pieno dopo l'ora di chiusura*

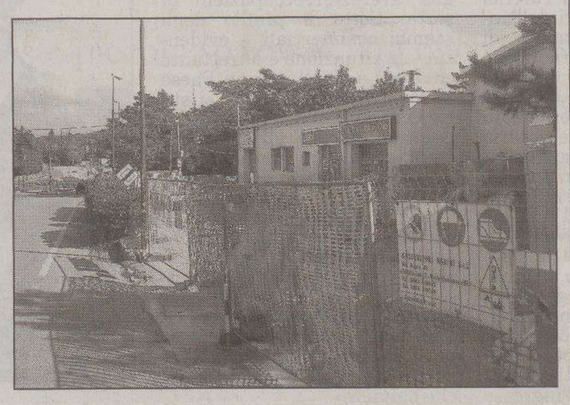
Carburanti, a novembre la nuova area di servizio

OPICINA Si concluderanno a metà novembre i lavori di ristrutturazione della stazione di servizio di Opicina, situata a pochi passi dal quadrivio, in direzione di Prosecco. In questi giorni sono iniziate le opere di demolizione della vecchia struttura, realizzata dagli alleati nei primi anni del dopoguerra, quando Trieste era sotto la giurisdizione del Governo militare alleato. Gli ingegneri statunitensi avevano individuato quel sito perché poco distante dai vicini impianti sportivi, tutt'ora esistenti, e dalle case che ospitavano i militari alleati.

In poco meno di cento giorni di cantiere, sarà innalzata la nuova costruzione, moderna, tecnologicamente avanzata e molto più ampia di quella preesistente. «Nel progetto abbiamo badato molto agli spazi – spiega il proprietario, Ottorino Millo, per anni apprezzato presidente della categoria dei titolari di impianti di erogazione di carburanti – perché finora c'erano due sole corsie agibili accanto alle pompe, e non c'era possibilità di manovra all'interno del perimetro della stazione di servizio. In futuro invece tutti potranno muoversi con maggiore libertà. Accanto al tradizionale servizio di erogazione di benzina funzionerà un piccolo negozio. Ho sempre pensato che un impianto per la vendita di carburanti debba offrire qualche comodità in più alla clientela, trasformandosi, pur con dei limiti, in un negozio di vicinato».

Si potranno perciò acquistare giornali, tabacchi, biglietti delle lotterie. «Avremo anche le pompe self service – conclude Millo – per permettere a tutti di fare il pieno anche negli orari di chiusura della stazione di servizio».

u. sa.



Il distributore di Opicina chiuso per ristrutturazione (Lasorte)

SAN DORLIGO *Da domani lo spettacolo dell'Airsac «Ciacole in Val Rosandra»*

Bagnoli rivive la storia delle lavandaie

SAN DORLIGO «Questa è la storia delle lavandaie che venivano a Bagnoli per lavare nel Rosandra i panni delle famiglie benestanti di Trieste», spiega Serafino Marchiò Lunet dell'Airsac Europa. La storia di queste donne che venivano fino al lavatoio anche di notte per riuscire a prendere il posto migliore al lavatoio, e che poi andavano a piedi a Trieste per riportare i panni puliti alle famiglie benestanti della città.

Sarà questo pezzo di storia popolare a rivivere domani, domenica e lunedì, a partire dalle 21 a Bagnoli della Rosandra. Lo sfondo, o meglio il protagonista, dello spettacolo «Ciacole in Val Rosandra» - realizzato dall'Airsac e promosso dal Comune di San Dorligo della Valle - sarà proprio lo storico lavatoio.

«Ci saranno voci recitanti, tre comparse, un coro femminile e poesie recitate in lingua slovena e poi tutto un gioco di luci e suoni», continua il presidente dell' associazione, nonché regista luci-suoni dello spettacolo. Tutto per far rivivere un luogo di aggregazione dove «le donne chiacchieravano, cantavano, spettegolavano». Una rassegna di storie, racconti e leggende che comprende anche «un fantasma notturno e l'episodio del cane rabbioso che di notte rincorreva le donne, ferme a Bagnoli per trovare poi, il mattino seguente, un buon posto dove lavare i panni». La regia della rappresentazione è affidata a Cristina Barzi.

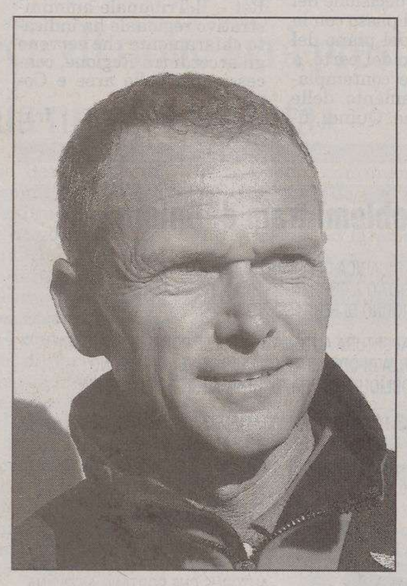
I posti disponibili per ogni rappresentazione saranno 142. I biglietti (al prezzo di 8 euro) possono essere acquistati in prevendita presso il Ticket Point in corso Italia 6/c a Trieste (tel. 040 3498277) o alla trattoria «Alla sorgente» a Dolina.

a.l.

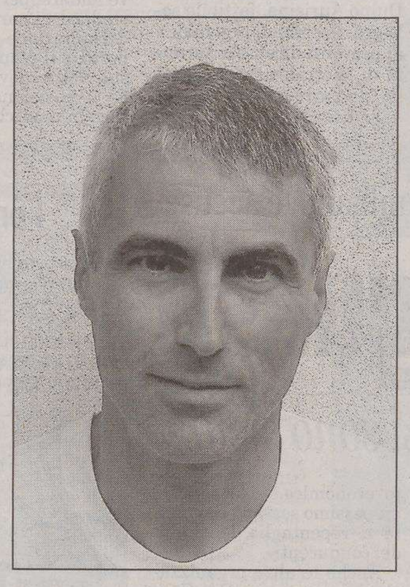
AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

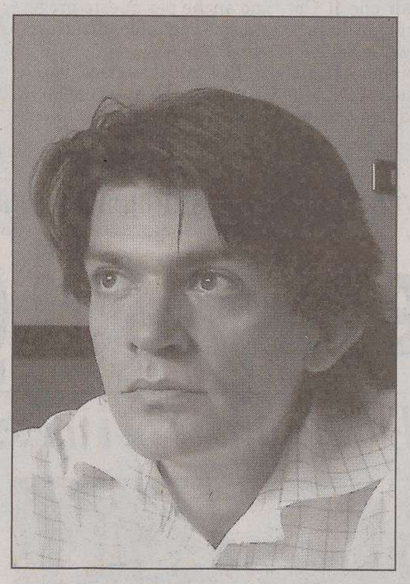
Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it



Alessandro Fattori



Matteo Moro

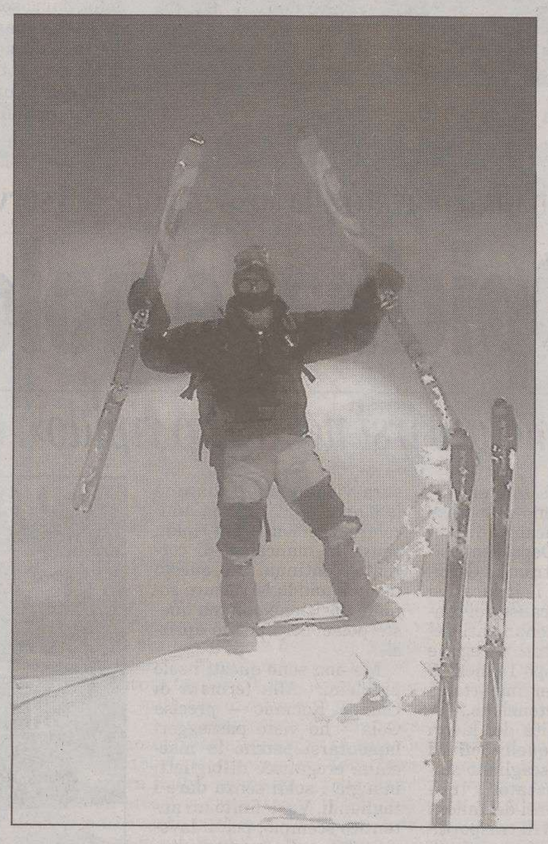


Marco Peruz

Tre sciatori triestini hanno conquistato il monte Muztaghata nella catena del Pamir

Con gli sci sul tetto del mondo

L'impresa di Alessandro Fattori, Marco Peruz e Matteo Moro



Alessandro Fattori sul Muztaghata dimostra la sua gioia per la conquista agitando gli sci dopo aver affrontato una «pista» davvero unica che si inerpica sul tetto del mondo

Quota 7546 metri, la vetta del Muztaghata.

Un numero e una montagna che fanno paura e rendono manifesta tutta la fragilità dell' uomo dinanzi alla natura. Proprio della sua grandiosità sono stati testimoni Alessandro Fattori, Matteo Moro e Marco Peruz, tre triestini esperti di sci alpinistico, che non hanno esitato a sfidarla e a conquistarla il 17 luglio scorso.

Un respiro profondo a pieni polmoni, avendo la chiara percezione di ciascun battito accelerato del cuore e poi giù, lungo le pendici innevate del Muztaghata, che troneggia in Cina ai confini fra Kirghizistan, Tagikistan, Afghanistan e Pakistan, non molto lontano dal K2, all'interno della catena del Pamir (che è definita «il tetto del mondo» dalla gente del luogo).

I tre avventurosi sciatori hanno raggiunto la vetta proprio in occasione del cinquantesimo anniversario della prima salita sul monte, che fu effettuata da una spedizione cino-sovietica nel 1956, prima che i rapporti tra i due paesi peggiorassero inesorabilmente.

«Abbiamo realizzato un sogno - spiega Fattori - certo, abbiamo dovuto pazientare molto, programmare a lungo non soltanto il viaggio ma anche un periodo di ferie comune. Non è stato facile, ma ne è valsa la pena. Dopo trent' anni che indosso gli sci ho potuto finalmente misurarmi con una delle vette più alte per eccellenza. Abbiamo scelto questa meta, perché è l'unico monte dal quale si può scendere interamente senza mai togliersi gli sci di dosso, cosa che nemmeno l'Everest può garantire».

E il «padre dei monti di ghiaccio» (così infatti viene chiamato il Muztaghata in lingua kirghiza) ha impegnato Alessandro, Marco e Matteo per circa un mese (dal 27 giugno al 26 luglio), durante il quale i tre hanno allestito i campi base ed effettuato la salita e la discesa unicamente con mezzi propri, senza essere supportati o finanziati da alcuno sponsor: «Si è trattato di una scelta ragionata - aggiunge ancora Fattori - non ci interessava compiere l'impresa per avere pubblicità o notorietà. Abbiamo chiesto soltanto il patrocinio del Cai, a fini assicurativi, trattandosi di una missione extraeuropea. Noi volevamo solo misurarci con la montagna, per assecondare la nostra passione per lo sci». E a quest'amore i tre atleti hanno unito la possibilità di effettuare dei test scientifici, monitorando in maniera costante i livelli di saturazione dell'ossigeno nel sangue al variare dell'altitudine e dell'acclimatazione.

A sinistra un'immagine del Campo 1 sul Muztaghata, la vetta nella catena del Pamir affrontata dai tre sci-alpinisti triestini. Qui sopra la montagna vista dal lato Nord (foto Matteo Moro).

Anche questo aspetto testimonia quanto debba essere accurata la preparazione che sta alla base di tali esperienze e la competenza che i tre amici hanno maturato negli anni misurandosi con la roccia. Alessandro Fattori, infatti, è istruttore di sci-alpinismo del Cai, collaboratore della scuola di alpinismo «Cozzolino» e anche dell'associazione «XXX Ottobre», oltre ad avere scritto un libro sulla tecnica dello sci fuoripista (di recente tradotto anche in tedesco).

Suo amico e compagno di avventura fin dalle elementari (entrambi infatti sono nati a Duino Aurisina), Matteo Moro è sky-runner del gruppo «Corsa in montagna» del Cai e ha scritto anche lui due guide, tracciando degli itinerari sci-alpinstici sulle Alpi orientali.

Infine, Marco Peruz (sky-runner anche lui) è il più giovane dei tre ed è originario di Belluno, ma si è laureato in Geologia a Trieste e vive in città.

«Su montagne come il Mutzghata non esiste il soccorso alpino, bisogna contare solo sulle proprie forze - spiegano i tre protagonisti - a più di 7000 metri anche un piccolo errore può costare caro, considerando che il pendio è interrotto da profondi crepacci e ci sono dei tratti estremamente ripidi. Una caduta, una distorsione, una frattura, non sono ammissibili a queste quote. E' una grande responsabilità verso noi stessi, verso i compagni d'avventura e verso i familiari che ci aspettano a casa. Si è trattato di una bella esperienza sportiva certamente, ma anche di una grande esperienza di vita».

Chiara Romanello

I CONSOLI DI TRIESTE

Il rappresentante onorario del Paese che aspira a entrare nell'Unione: «Auspico un superamento delle barriere»

Samer: Trieste al centro del rapporto Europa-Turchia

È il responsabile del Consolato più antico di Trieste, istituito il 18 ottobre del 1732 e che rappresentava quella che all'epoca era denominata la nazione «greco e turchesca». Enrico Samer, Console generale onorario della Turchia dal 1999, figlio d'arte e imprenditore molto noto in città assieme al padre Dario, fa però subito un distinguo: «Bisogna rispettare anche la visione dei greci, che a loro volta si sentono i prosecutori di una parte di quella nazione – afferma – ma di certo, sul piano formale, questo è legittimamente da considerare il Consolato decano della città».

Nato a Trieste nel '57, diplomatosi al liceo scientifico Oberdan, iniziò molto presto a operare nell'azienda di famiglia, la Samer & Co. Shipping srl: «Ho mosso i primi passi accanto a mio padre alla fine degli anni 70, entrando a tempo pieno nel 1984». In parallelo anche il cammino in campo diplomatico: «Mio padre cominciò a sviluppare intensi rapporti commerciali con la Turchia fin dagli anni '50, diventandone Console, succedendo a Eugenio Vatta. Alla fine degli anni '90 – prosegue Enrico Samer – mio padre, visto l'incalzare del tempo, propose al governo turco il mio nominativo, che fu subito accettato».

Essere Console della Turchia significa dover svolgere un intenso lavoro amministrativo: «Sono un migliaio gli autisti turchi che transitano ogni giorno a Trieste, soprattutto in porto, perciò gli impegni della segreteria consolare sono notevoli. Fortunatamente - aggiunge Enrico Samer – dispongo di ottimi collaboratori nella mia azienda, che mi aiutano in queste incombenze».

Esiste anche una comunità turca di residenti, attualmente struttura di fatto «che però si sta organizzando per formalizzarsi come 'entità istituzionale». Incarico del tutto originale per chi è Console della Turchia la custodia delle chiavi dell'antico cimitero musulmano di Sant'Anna: «È una tradizione che trova le sue origini nei secoli – precisa Samer – ed è un onore per me essere contattato ogni qual volta è necessario aprire le porte». La famiglia Samer ha dato anche un sostanziale contributo alla ristrutturazione del cimitero. Il Console di Turchia è consapevole dell'importanza strategica del Paese da lui rappresentato, nel contesto dei traffici europei e delle prospettive che si stanno aprendo, con l'allargamento dell'Unione europea: «Sotto quest'ultimo profilo – continua Samer – non ho dubbi. L'ingresso della Turchia nell'Ue sarebbe un fattore positivo per tutti e credo si debba lavorare in tale prospettiva. La Turchia è una repubblica laica da più di un secolo – afferma – perciò non bisogna avere preoccupazioni di sorta. Sotto il profilo degli scambi commerciali – evidenzia – la situazione è altrettanto chiara. La Turchia è un Paese in forte espansione, che si sta rivolgendo all'Europa intera per moltiplicare gli scambi e credo che da questo fenomeno possano derivare solo conseguenze positive per tutti».

Anche l'aspetto culturale è decisivo: «La mostra "I Turchi in Europa" aperta in questo periodo – conclude il Console onorario – è un esempio dell'avvicinamento in corso fra questi due mondi e auspico anche in questo campo un progressivo superamento di tutte le antiche barriere».

Ugo Salvini

Il console onorario di Turchia, Enrico Samer (foto Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.09
	tramonta alle	20.08
LA LUNA:	si leva alle	0.14
	cala alle	17.18

33 settimana dell'anno, 230 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO
Sant'Elena

IL PROVERBIO
Si vedono più vecchi ubriaconi che vecchi medici.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	162
Via Carpineto	µg/m³	72
Via Svevo	µg/m³	116

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	70
Monte San Pantaleone	µg/m³	-

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

18 agosto 1956

➤ Sono ormai undici anni che i processi più importanti vengono celebrati in aule insufficienti, soffocanti e irrazionali. Questo, perché non è stata ricostruita l'aula d'Assise, inaugurata nel 1930, due anni dopo il trasferimento del Tribunale nella nuova sede da quella vecchia di via Ss. Martiri, e distrutta da una bombarda il 2 maggio 1945.

➤ Un profugo segnala un fatto increscioso, che accade ogni qualvolta che si reca alla Cassa dell'Eca a ritirare il sussidio mensile per lui e la moglie. Il fatto è che il cassiere, regolarmente gli eroga lire 10.735 anziché le previste 10.738, senza mai chiarire la causa.

➤ Si prolunga il disagio di passanti e veicoli per la ritardata costruzione del ponte di via Soncini, così che le vetture della «29» sono costrette a percorrere la stretta via Roncheto e, chi usa mezzi propri, deve dirottare da Servola per S. Anna o via Broletto. Senza contare che, comunque, il ponte risulterà troppo stretto, inadeguato al traffico che vi sarà fra una decina d'anni.

a cura di Roberto Gruden

➤ SEDE IAT di Sistiana. S'inaugura oggi la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori». Rimarrà aperta fino al 29 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

➤ CASA DI CULTURA-PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo-Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si potrà visitare fino al 25 agosto, ogni giorno, dalle 18 alle 20.

➤ BAGNO AUSONIA aperta la mostra del pittore Niccolò Mazzuia. Tutti i giorni dalle 19 alle 21 nella zona del bar. Si potrà visitare fino al 15 settembre.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

➤ GALLERIA CARSICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino al 27 agosto. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.

POMERIGGIO

Attività Pro Senectute

Oggi alle 15 nel salotto principale del centro diurno si terrà l'incontro settimanale della nuova attività «Ricordi del passato» con la presenza di un animatore. L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare. Per qualsiasi informazione rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110 (estivi esclusi).

Mostra sull'Istria: visita guidata

Nel sotterraneo del Civico museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi alle 15.30 avrà luogo la visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (informazioni 040301479).

Occasioni a Sistiana

Oggi dalle 18 alle 23 a Sistiana ritorna come ogni venerdì sera estivo, il tradizionale appuntamento con «Il mare delle occasioni». Vengono proposte cose antiche e curiose uscite da soffitte e cantine dei privati a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case» che in questa stagione estiva tornerà a costituire una presenza fissa del venerdì sera nella splendida cornice della Baia di Sistiana (zona La Caravella).

Revoltella estate

Nell'ambito delle iniziative estive del museo Revoltella oggi alle 18 visita guidata su «Carlo Scarpa. I segni dell'architetto» a cura di Vanessa de Renzi. La visita sarà incentrata sull'analisi delle caratteristiche architettoniche del contenitore museale, progettato da Carlo Scarpa a partire dal 1963, e sui criteri espositivi seguiti nel recente riallestimento della galleria d'arte moderna. Chiusura del museo alle 19.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi dei gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18, del gruppo di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

Tiro a volo: chioschi e musica

Continua oggi la sagra dello sport, organizzato dalla Società triestina tiro a volo (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere Mare - Muggia. Apertura dei chioschi alle 17, dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Umberto Lupi in piazzale Rosmini

Oggi alle 18, in piazzale Rosmini, si esibirà in concerto il cantante triestino Umberto Lupi, nell'ambito del tour promosso dal Comune di Trieste «Umberto Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini».

SERA

Sagra de la sardela

Prosegue ogni sera fino al 20 agosto in riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la «Sagra de la sardela»: stasera i Bandomat. Inizio ore 20.

«Il legno in barca»

Oggi alle 21 per le serate di «Marestate» al Civico museo del Mare (via Campo Marzio 5), incontro pubblico su: «Il legno in barca». Divulgazione tecnicoculturale sull'uso del legno nelle costruzioni navali. Conferenza e presentazione dei materiali inerenti le lavorazioni in legno, a cura di Walter Macovaz docente dell'Istituto nautico di Trieste. Ingresso libero, con apertura del museo dalle 20 alle 23, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

CERCASI

SCOMPARSO. Mercoledì 16 agosto, verso le ore 16, un gattino maculato bianco/rosso/nero è scomparso da via Montebello. È stata vista una signora che prendeva il micio portandolo via con la macchina, probabilmente credendolo abbandonato. Prego la gentile e ignara signora di restituirmi il gattino a cui sono molto affezionata, rimettendolo dove è stato trovato.

ANNIVERSARIO

Il vescovo monsignor Lorenzo Bellomi

Da domenica le celebrazioni liturgiche dedicate al vescovo

Un libro per ricordare Bellomi

Mercoledì prossimo la comunità dei fedeli di Trieste si riunirà, per ricordare la figura di monsignor Lorenzo Bellomi, vescovo della Diocesi giuliana dall'ottobre del 1977 all' agosto del 1996. Bellomi fu a capo della Curia in un periodo storico nel quale Trieste era attraversata da gravi problemi economici, dal calo demografico, dal moltiplicarsi di situazioni di solitudine e povertà, soprattutto fra gli anziani, che proseguono ancor oggi. Fu molto attivo nel sociale, cercando di far superare le barriere fra le diverse componenti della società.

Le prime funzioni celebrative per si svolgeranno dopo domani, nel corso delle messe domenicali in cui il presule sarà ricordato nelle chiese cittadine. Ma, come detto, l'appuntamento di maggiore importanza è quello di mercoledì, anniversario della sua morte, quando i cattolici della città si riuniranno, alle 18.30, nella cattedrale di San Giusto, dove il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, presiederà una solenne celebrazione eucaristica. Sul colle di san Giusto affluiranno i fedeli di tutti gli altri rioni triestini, per ricordare un uomo che seppe dare una particolare impronta alla sua missione di Vescovo.

Nato a Santa Lucia Extra, in provincia di Verona, il 3 gennaio del 1929, figlio di operai, completò gli studi al Seminario del capoluogo veneto. Ordinato sacerdote l'8 luglio del '51, dopo aver svolto importanti mansioni, fra cui quella di assistente centrale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel '71, diventò vescovo di Trieste nell'ottobre del '77. Il testo programmatico che scelse in quel momento, per ispirare il suo operato da vescovo, fu tratto dal profeta Zaccaria: «Il mio nome è benevolenza e il mio cognome è unione», mentre nel cartiglio del suo stemma vescovile decise di riportare un altro versetto della Sacra Scrittura: «Iustus ex fide vivit». Mercoledì, al termine della celebrazione, sarà distribuita, con offerta libera, la pubblicazione preparata per l'occasione e intitolata «Un pastore al servizio della città», raccolta di alcuni suoi interventi, arricchita da testimonianze e fotografie, curata dalla Caritas Diocesana in collaborazione con il settimanale Vita Nuova.

u. sa.

Le due vetture fanno parte del team sponsorizzato dalla Billitz

Bolidi di Formula 2 in piazza Unità

Due automobili di Formula 2, appartenenti al team Fisichella, parcheggiate in piazza dell'Unità. Questo pomeriggio alle 17, davanti all'hotel Duchi d'Aosta, i triestini appassionati di motori potranno vedere da vicino le automobili del Gran premio: si tratta del team sponsorizzato dalla Billitz, l'azienda triestina che si occupa della logistica del gran premio di Formula 1 e 2 di Istanbul.

Come già avvenuto l'anno scorso, infatti, l'intero circo della Formula 1 della Formula 2 passa in questi giorni per il nostro porto. L'autostrada del mare che collega Trieste a Istanbul, infatti, è stata confermata da tutte le squadre di formula 1 come il modo più efficiente per raggiungere la Turchia dall'Europa, il che garantisce a Trieste oltre mille camion in più in porto in un anno, un aumento dei pernottamenti in città nei giorni di passaggio, e un ritorno di immagine per il porto.

Così tra la scorsa settimana e oggi i mezzi motorsport (particolari camion che contengono le attrezzature, le officine e tutto quanto connesso al Gp) sono passati per Trieste, e dopo il 27 agosto faranno ritorno in Italia sempre utilizzando il porto di Trieste, direzione Monza, dove si svolgerà il seguente Gran Premio.

Ma quest'anno c'è anche un coinvolgimento attivo, perchè la Billitz ha sponsorizzato in occasione del Gran Premio di Formula 2 a Istanbul il team Fisichella, che corre con un pilota italiano e uno turco: «Il nostro obiettivo - ha spiegato l'amministratore della Billitz, Maura Busico - è quello di potenziare questo business nato lo scorso anno, e cresciuto di mese in mese. Anche se meno appariscenti della Formula 1, altri quattro circuiti sono passati per Trieste, e per l'anno prossimo puntiamo a coprire anche il mercato del Motomondiale». Trieste torna così protagonista, nel mondo del gran Premio, che in passato aveva garantito numerose soddisfazioni sportive alla città. Oggi pomeriggio, come detto, alle 17, le automobili del team Fisichella «marchiate» Billitz saranno visibili in piazza dell'Unità.

Corsi estivi di bricolage in legatoria

La carto-legatoria Tassini di Massimo Tassini, maestro artigiano riconosciuto dalla Camera di commercio, prosegue anche nei mesi estivi la propria attività con i corsi di bricolage con dimostrazione gratuita che si terranno domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 nella propria sede di via Matteotti, 5 (di fianco la chiesa). Per informazioni e adesioni telefonare al 040-367228, cellulare 3482615001/34826150 02.

Corsi su prenotazione: cartonaggio, bigiotteria, decoupage, embossing, tarjeteria, stencil, pittura su vetro, doratura, sbalzo su rame, legatura artistica, candele gel cera, angeli e streghe, mosaico, fiori di nailon. Corsi a richiesta di qualsiasi tecnica (max 4 persone).

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Renzo Casinelli nel XXIII anniv. dalla moglie Elda e figlia Elisabetta 15 pro frati Cappuccini (pane per i poveri), 10 pro Agmen.
- In memoria di Luisella Caucci (18/8) dal marito 50 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Sergio Cetti nell'anniv. (18/8) dalla moglie Silvana e figlia Sonia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- Per Giopsy (18/8) da C. e M. 12 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Fernanda Krebs ved. Lussin nel IX anniv. (18/8) dal figlio Gianni 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giordano Saccari nel IV anniv. (18/8) dai famigliari 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Toiani nel IV anniv. (18/8) dalla sorella 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elsa Vig nel 107° anniv. della nascita dal genero Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (ospedale Alyn di Gerusalemme).
- In memoria di Basiaco Carlo dai condomini di via Molino a Vento 111/1 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alessandro Boccabianca da Gianfranco Kostoris 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carmela Bonazza dalle cugine Suzzi - Sivi 30 pro Itis, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ottilia Cavalli ved. Delmonego da Orsi Gelsomina 20 pro Ass. Amici dell'ospice Pineta del Carso.
- In memoria di Guglielmo Cescutti da sorelle e nipoti Marina Paola 250 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ondina Cigni in Ciacchi da famiglie Babudri 40 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Mario Citter da amici condomini di Vicolo delle Rose 120 pro Ail (ricerca).
- In memoria di Ciuk Franco dai condomini di v. Flavia 22 150 pro Centro tumori Lovenati.

AUGURI

Enzo e Any, nozze d'oro

A Enzo e Any che si sono sposati a Sydney 50 anni fa tanti auguri dai figli, nuora, nipoti, parenti e dagli amici vicini e lontani

Apprendisti sub in acqua domani a Miramare

Nuova data per «Bolle in parco», l'iniziativa organizzata dal Circolo Sommozzatori Triestino e dalla Riserva Naturale Marina di Miramare inizialmente prevista per il 5 agosto, a causa del maltempo si terrà domani.I posti disponibili per far provare gratuitamente ai bambini tra gli 8 e i 13 anni l'ebbrezza di immergersi con le bombole nelle acque protette di Miramare affiancati da un istruttore qualificato sono stati entusiasticamente prenotati ed esauriti da tempo. È la seconda edizione di questa simpatica e originale iniziativa che anche quest'anno ha riscontrato la calorosa risposta delle famiglie triestine: adesioni al completo e assoluta determinazione a non perdere quest'occasione fanno sperare nel bel tempo per non deludere gli ottanta giovanissimi sub che aspettano con trepidazione il momento di entrare in acqua. Si ricorda inoltre che le immersioni subacquee e di sea watching anche per adulti alla Riserva Marina di Miramare sono prenotabili anche nei prossimi mesi. Per informazioni telefonare allo 040-224147 o cliccare su infosub@riservamarinamiramare.it.

CONCERTO

Il coro Alabarda al circolo Tomè dell'Unione ciechi

Il coro Alabarda della Banca di Roma, diretto dal maestro Riccardo Cossi (il quarto da destra nella foto) si è esibito al circolo Tomè dell'Uic. Il programma è stato presentato dal maestro Pardini (al centro della foto con accanto la vice direttrice del circolo Elia Vesnaver)

Se avete il problema
di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento
sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

FARMACIE

Dal 16 al 19 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia, 1 tel. 635368
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia, 1
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)
corso Italia, 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia, 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

farmaciaallasalute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 9 B. HAWTHORN da Ras Lanuf a rada; ore 12 SOYDAN OKAN da Durazzo a Molo VII; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 14 RAVENNA da Capodistria a orm. 36; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 ITAL FASTOSA da Fiume a Molo VII.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia ; ore 8.30 SILIA T. da Siot 4 a ordini; ore 12 OREL 5 da orm. 65 a Eleusis; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17.45 PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 20 RUA TUO da orm. 12 a Ravenna ; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 22 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo .

MOVIMENTI
Ore 12 MITLIADIS M. II a Siot 4; ore 16 RAVENNA da orm. 36 a orm. 15.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

BELLA E°STATE

Dal 3 luglio TUTTI I BIGLIETTI D'INGRESSO PARTECIPERANNO ALL'ESTRAZIONE FINALE DEL 7 settembre alle ore 23.30. IL FORTUNATO VINCITORE POTRA' ANDARSENE AL VOLANTE DI UNA Volkswagen Eos, QUELLI INVECE UN PO' MENO FORTUNATI, POTRANNO COMUNQUE INTASCARE RISPETTIVAMENTE 3.000 E 2.000 Euro.

OGNI DOMENICA
FUEGO LATINO SHOW

OGNI MARTEDI:
Speedy Winny, GIOCO A PREMI

OGNI MERCOLEDI:
Mercoledì da leoni, GIOCO A PREMI

OGNI GIOVEDI:
Giovedì a 1000, GIOCO A PREMI

Spuntino gratuito
OGNI GIORNO TRA LE 10°° E LE 13°°

12.-15. AGOSTO
SORPRESE DI FERRAGOSTO

Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si
Grand Casinò Lipica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE 1
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi, 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' villetta indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040/366866. (A00)

Continua in ultima pagina

Offerta Capolavoro Conad.
Dal 18 al 23 agosto

Mozzarella Conad busta 125 g. € 0,49 al kg. € 3,92

6 Magnum snack size Algida 300 g. € 1,99 al kg. € 6,63

Alcuni esempi dei nostri prezzi Capolavoro.

Skipper Zuegg ananas - arancio - pompelmo 1 lt. € 0,95

Coca Cola confezione 1,5 lt. x2 € 1,89 al lt. € 0,63

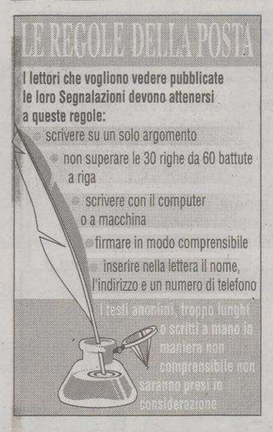
Galbanino Galbani 270 g. € 1,79 al kg. € 6,63

6 Cornetto Algida classico 450 g. € 2,29 al kg. € 5,09

Dash detersivo per lavatrice confezione 27 misurini x2 € 9,80

Taglio Prezzo
Questo è CONAD

Offerta valida nei Supermercati Conad delle provincie di: RN-FC-RA-PU-AN-R.S.M-TS-TV-GO-VE-PN-PD.



Israele deve proteggere la propria sopravvivenza

● Mi aspettavo di leggere una segnalazione quale quella del signor Edvino Ugolini pubblicata su «Il Piccolo» di domenica 6 agosto: essa, a mio avviso, ben rappresenta la mancata comprensione delle motivazioni dell'attuale conflitto tra il Libano di Hezbollah e Israele.

Il signor Ugolini invoca la pace a prescindere dalla determinazione di torti e ragioni dei due contendenti e sembra essere convinto che Israele sia coinvolta perché «è al soldo degli Usa a protezione dei loro interessi nell'area». Non coglie che ciò che Israele, invece, protegge è il proprio interesse alla sopravvivenza preoccupantemente minacciato da Hezbollah, il quale, con il sostegno di Siria e Iran, nel corso degli ultimi anni, da che l'esercito israeliano si è ritirato dal Sud del Libano, ha costantemente accumulato, e nel frattempo usato, armamenti puntati contro la popolazione civile del Nord di Israele. Ma chissà perché i razzi katiuscia, per gran parte dei mass-media e della pubblica opinione dell'Europa, sembrano degli innocui botti di Capodanno e le dichiarazioni del presidente iraniano Ahamadinejad vengono considerate scusabili esternazioni farneticanti prive di collegamenti casuali con la strategia che Hezbollah ha messo in campo nell'attale conflitto. In questa guerra non sono in gioco rivendicazioni territoriali, motivazioni economiche o egemoniche, si tratta invece del prevalere di un'ideologia finalizzata all'eliminazione dello Stato d'Israele cui è negato il diritto all'esistenza.

Per finire, ma ci sarebbe tanto ancora da dire, alcune domande: quali interessi difende in Libano Hezbollah? Difende, forse, la sovranità dello stato libanese? Difende la popolazione civile della quale non esita a farsi scudo? Cercare le risposte a queste domande costringe a uno sforzo di comprensione che non può limitarsi a pregiudizi già confezionati per altri contesti, quale il rapporto tra Israele e Palestina o il controllo delle fonti energetiche petrolifere, e richiede un approfondimento delle informazioni che vada oltre alla sapiente e suggestiva campagna mediatica che connota Israele quale unico e cinico aggressore dell'inerme popolazione civile libanese.

Maria Nicoletta Spiezia Osmo

Saldi, perché mutano i prezzi dei prodotti

● Sabato 5 agosto è comparsa una lettera che denunciava l'onerosità dei saldi. Sono un cliente dell'azienda, che in maniera nemmeno troppo velata è stata tirata in causa, sono anche un commerciante dell'abbigliamento. Per ciò vorrei precisare un paio di questioni che il sig. G.B. forse ignora di questo mondo. La segnalazione riportava l'eccessivo prezzo di partenza dell'articolo «polo» dal negozio praticato rispetto a quello di un ipermercato di Villesse. Diciamo che ammesso e non concesso l'articolo fosse stato uguale (molte volte anche i miei clienti si confondono), fosse stato dello stesso anno, con la medesima quantità di assortimento presente in casa. Dovremmo comunque considerare che il signore ha visitato un ipermercato non soggetto alle stesse regole di un negozio d'abbigliamento. Il consumatore deve sapere che gli stock aziendali (es. masse di articoli con qualche difetto di fabbricazione, o di partite con cotoni scadenti ecc...) vengono molte volte venduti alla grande distribuzione (= ipermercati) senza interesse a proporre qualità e servizio ma solo prezzo. Poco importa se poi la maglietta dopo un lavaggio sbiadisce o si restringe e il cliente che vuole renderla non può farlo all'ipermercato che al 99% dei casi si rifiuta di effettuare la sostituzione. Secondo argomento che probabilmente il cliente non conosce è il servizio «Best price» di Sportler. Tale servizio assicura ai suoi clienti il miglior prezzo sul mercato. In breve se il cliente aveva visto veramente la stessa polo, invece di scrivere una segnalazione al Piccolo poteva farlo al Direttore di Sportler il quale, verificata la divergenza dei prezzi, avrebbe applicato il best price. Esempio: polo da Sportler 100 euro, a Villesse 90 = nuovo prezzo Best price Sportler = 89. Spero che la Sportler non se ne abbia a male se ho pubblicamente preso le sue difese che sono anche quelle della categoria.

Alberto Giorgi

Realizzare a Trieste un palaghiaccio

● Sull'onda dell'entusiasmo sorto guardando le Olimpiadi invernali di Torino, si è parlato in città di permettere la pratica del pattinaggio sul ghiaccio anche a noi triestini: ecco la struttura ideale che può diventare il nostro palazzo del ghiaccio. Si aprirebbe la strada a sport per noi nuovi come il pattinaggio sul ghiaccio e l'hockey sul ghiaccio: si avrebbero stuoli di nuovi clienti per i negozi sportivi che dovrebbero vendere le attrezzature necessarie, si darebbe una nuova opportunità ai nostri giovani di praticare attività dinamiche e non solo agli atleti agonisti, ma anche ai comuni cittadini che d'inverno accorrono numerosi alle piccole piste temporanee che tutti conosciamo.

Ornella Bonetta

Parco giochi per i cani, perduti i contributi

● In merito all'articolo apparso su questo giornale il 5 agosto scorso, intitolato «Un parco giochi per i cani» vorrei fare alcune precisazioni. Innanzitutto lo stanziamento governativo, che si legge ammontare a 70 mila euro, che sarebbe dovuto essere impiegato per il canile che non si farà, proviene dal D.M. del 15 maggio 2005 del Ministero della Salute. Tale decreto prevede la ripartizione di fondi per la prevenzione e la lotta al randagismo previsti dalla legge dello Stato n. 376 del 12/2003, per le seguenti finalità: a) strutture di rifugio di cani randagi, b) strutture per la sterilizzazione di cani e gatti, c) centri di adozione e rieducazione comportamentale canina con particolare riferimento alla tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressività dei cani.

Alla luce di ciò appare alquanto improbabile che un «parco giochi» per cani rientri in una di queste categorie. Mi sembra quindi di poter dire che ci troviamo di fronte alla quinta perdita secca di contributi statali o regionali realizzata dalle giunte Dipiazza per quanto riguarda il canile. Chissà poi che fine faranno, adesso, i 500 mila euro stanziati per l'urbanizzazione delle zone di Fernetti in cui avrebbe dovuto sorgere il canile che, ufficialmente annunciato poco prima delle elezioni comunali, adesso, altrettanto ufficialmente, non si fa più. È curioso, inoltre, che la «nuova» ipotesi della giunta Dipiazza sia quella di farlo, come si legge sempre nel succitato articolo, assieme a quello dell'Azienda per i Servizi Sanitari, a Prosecco, proprio nel sito che noi Verdi avevamo proposto quasi un anno fa e riproposto anche dopo la notizia del «canile a Fernetti» denunciando in modo particolare la gravità dello scollamento tra canile sanitario e canile assistenziale. Sono felice che adesso l'assessore Lippi abbia fatto propria la nostra proposta, anche se temo che, come lui stesso dice, «i tempi dal punto di vista operativo saranno lunghi», magari fino a quattro anni... Mi chiedo infine come mai all'annuncio ufficiale del «congelamento» dell'ipotesi Fernetti non si sia levata nessuna voce di rammarico da parte delle buone signore che, sempre in periodo preelettorale, avevano alacremente raccolto 2200 firme per chiedere il nuovo canile, avevano espresso il loro plauso all'annuncio della giunta Dipiazza e criticato pesantemente i Verdi per aver osato avanzare perplessità sulla realizzabilità dell'opera. Pensavo l'avrebbero fatto almento per correttezza verso i 2200 cittadini che avevano, allora, creduto che le loro firme fossero servite allo scopo, ricevendo anche ciascuno una lettera dell'assessore competente, se non per lamentare la strumentalizzazione della loro buona fede.

Chiara Bernardoni
Direttivo provinciale dei Verdi

A 57 anni è impossibile trovare un lavoro

● La Costituzione all'art. 1 parla di Repubblica basata sul lavoro. Quale? Sono anni che cerco lavoro, sono senza soldi, con famiglia e disoccupato. Anni 57, invalido civile, studi superiori, conoscenze in vari campi; ma guarda caso per me lavoro non c'è. Lo sportello del lavoro è esattamente un anno che mi sta prendendo in giro con promesse; come vado le nostre «maestranze» a tutto pensano meno che creare lavoro. Non si può andare avanti così! Vedo che se non si è iscritti a qualche partito che conta non hai speranze e perciò in Italia restano solo due possibilità, o morire o truffare. Non servono curriculum vitae e conoscenza lavorativa in vari campi. L'altro anno ho fatto, come tanti, il concorso per avere il risarcimento dell'affitto per l'anno precedente; nizniz, non mi hanno potuto dare i soldi perché il collegio giudicante ha ritenuto che ci siano extracomunitari che hanno più bisogno e poi perché la Regione non ha stanziato tutti i soldi. E quest'anno sarà uguale? La giunta Illy stanzierà i soldi per noi poveri o se li mangerà in sciocchezze? Vorrei che gente nelle mie condizioni, famiglie o coppie si mettano in contatto con me al 347/0118832 per creare insieme un movimento per protestare contro queste discriminazioni e chi deve dare o creare lavoro. Mi scuso per questo mio sfogo, ma non so più dove sbattere la testa e non ho altre armi per lottare.

Lettera firmata

IL CASO

Una lettrice denuncia il grave stato di degrado in cui versa la struttura

Il ricreatorio Nordio è inadeguato

Il ricreatorio più vicino a casa nostra è il Nordio attualmente ospite della scuola Filzi-Grego in strada di Guardiella, che ha messo a disposizione del servizio dei locali vetusti, tristi, decadenti peralatro come la scuola stessa. C'è anche un giardino, che quando piove si trasforma in fanghiglia. I bambini potrebbero giocare a pallone se le finestre attigue allo spazio di gioco fossero dotate di reti di protezione adeguate che alcuni genitori si sono anche offerti di apporre, poiché l'amministrazine comunale non lo fa. Gli spazi sono sicuramente inadeguati e è forte il contrasto tra la vitalità dei bambini e lo squallore della struttura. Si è in questa situazione da anni, nonostante le tante promesse. Durante l'inverno non ci sono tanti bambini che lo frequentano: l'offerta ludico-educativa è forzatamente limitata visti gli esigui spazi. D'estate invece si anima. Sono molte le famiglie del rione che usufruiscono del servizio, anzi non tutti i bambini riescono ad accedervi a causa dei posti limitati. L'anno scorso nel periodo estivo all'inizio della settimana tutti i bambini erano in fermento per prenotarsi nelle varie uscite. C'era il gruppetto che andava al mare, quello che andava a visitare un agriturismo, chi a Miramare, chi semplicemente andava a comprare un gelato. Perché non essendoci posto per tutti nelle singole uscite si faceva a turno. Ma era bello lo stesso. I bambini si divertivano e quando tornavano a casa ti raccontavano le varie esperienze, cosa avevano provato, sperimentato, conosciuto, scoperto, imparato. Le giornate non erano tutte uguali in quel giardino sgangherato, o peggio, rinchiusi in due squallide stanze in caso di maltempo.

Adriana Cosulich

FANTASIA

Sudoku, il gioco leader nella «Sfida al quadrato»

di **Raffaele Cadamuro**

Ormai la coppia Dario De Toffoli-Dario Zaccariotto ci ha abituati a innovazioni in campo ludico, con trovate interessanti e spesso talmente semplici da sembrare quasi banali se non fossero loro i primi ad averle pensate. Così è anche per la loro ultima fatica, «Sfida al quadrato», edita da Sperling & Kupfer, una raccolta di rompicapo ma da giocare in coppia. La novità è proprio questa: due libri (e altrettante matite) assolutamente identici nel contenuto per delle gare in contemporanea in famiglia o con gli amici. Un particolare sistema di punteggio consente inoltre di giocare a distanza oppure da soli in lotta contro il tempo. Come al solito gli ideatori di Studiogiochi di Venezia hanno pensato a soluzioni molteplici per soddisfare i palati ludici più esigenti e al tempo stesso ammaliare i principianti. La parte del leone la fa il sudoku, ma degne di nota sono le varianti suggerite, dal multisudoku (una specie di incastro tra più schemi) al 6x6, dove i settori diventano irregolari e la compilazione richiede qualche passaggio logico supplementare rispetto allo schema base. Si passa poi al sudoku con la variante diagonale per poi sconfinare nel leokuko, novità tutta veneta che obbliga il giocatore a seguire alcune indicazioni contenute a margine di righe e colonne. Per gli appassionati dei giochi di «griglia», ecco inoltre altre opportunità come campo minato, central park (individuare dei sentieri annerendo apposite caselle dello schema), grattacieli e kafka (per i quali viene richiesta una logica dai contorni labirintici). Per verificare le risposte date o offrire «luce» a chi si è arreso, alla fine dei libri vengono fornite le soluzioni e il relativo punteggio. Saranno soprattutto le varianti agli schemi classici del sudoku e i giochi nuovi ad attirare l'attenzione degli appassionati, in quanto i due autori riescono a stimolare fantasia e ragionamento al tempo stesso.

Per chi preferisce i più tradizionali giochi da tavolo, ecco invece una agile guida alla produzione italiana dal 1936 al 2000. L'idea è del pordenonese Claudio Del Pizzo, già animatore del sito Giocabolario, che ha raccolto le indicazioni base (non le regole però) di circa 600 giochi in una trentina di pagine che compongono la «Guida ai giochi da tavolo 2006». Un catalogo utile soprattutto per chi frequenta mercatini e aste di giochi da collezione o storici. L'autore infatti ha inserito alcune utili indicazioni tratte dall'esperienza diretta, come il grado di rarità di una scatola (fino a sette livelli) e la quotazione di mercato.

Raffaele Cadamuro

avviso a pagamento

A MARA
oggi hai 8 anni
ti voglio bene ogni giorno di più.
Papi

aperti per ferie
una lunga estate con voi
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento
LLLOORRREEETTTTTA TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10 TRIESTE Tel. 040 362177

monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE via S. Spiridione 5

AGENZIA PITSTOP
di Vaccaro Stefano e Vitrani Claudia s.n.c.
SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE
Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

bellezza
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti truccatrice tv, cinema e spettacolo
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
• CORRETTIVO DI BASE • MODA e SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538 - massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

cucito
OFFERTA PFAFF
€ 249,00
smart 100 s
* 28 programmi
* asola automatica
* valigia rigida
* insegnamento gratuito
* 2 anni garanzia
MAYER
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci - Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

albachiara AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.it

pescheria
NUOVA BENVENUTI IN PESCHERIA
Trieste Via Giulia, 55e
Tel. 040 2411825

GR POSTEGGIO GARAGE REGINA
ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO
Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7606514
e-mail: garageregina@adriacom.it

la garanzia di 30 anni di esperienza autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CUMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

oreficeria
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

produttori vini
Spaccio Vini
IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

PIZZERIA • BIRRERIA • KARIS
A PESEK Tel. 040 226889
OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE
Servola • Chiuso il lunedì
PIZZA • ASSAGGINI
GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO
agosto solo cena • Tel. 040 815262

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di birre alla spina
buoni pasto
tabacchi
SKY TV MONDIALI SU SKY
RED BARON PUB
VIA COSTALUNGA, 230 TEL. 040 811837 TRIESTE
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

OSTERIA DE SCARPON
APERTI ANCHE LA DOMENICA
via Ginnastica, 20
Trieste
Tel: 040 367674

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
martedì - venerdì 9-12.30 - 16-19 • sabato 9-12.30
PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagnotrieste.it

Shampoo by Luana
lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
giovedì e sabato 09.00-17.00
è gradito l'appuntamento
Via Flavio Di Aquilinia 47/a Trieste tel. 040 233650

merceria
MAGLIAVIVA
mercerie, filati articoli da ricamo
TRIESTE (S. Giacomo) Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19,30 lun chiuso

pitturazioni
CRB
PITTURAZIONI - CONTROSOFFITTI
di BRUNO CRISMANCICH
Cell. 333.2367153
Via Pindemonte, 8 - TRIESTE
Tel/Fax 040.578025

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA
KMEČKI TURIZEM
Alessio & Antonella
Sagrado, 1 - Zagradec, 1
Sgonico - Zgonik
TRIESTE - TRST
Tel. 040/229594
Cell. 3473925867
Aperto: venerdì - sabato - domenica / Odprto: petek - sobota - nedelja

sub
GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

arredamento
IL GIUNCO
Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

OLIMPIA
Arredo bagno, accessori
LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTI DAL 40% AL 80%
com. eff. PG 89666
TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL.: 040/215361

calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY.com
challenger HYMER
noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

officine
OFFICINA AUTO ADRI
BOSCH Service
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

volontariato
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
CI VEDIAMO LUNEDÌ 21
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

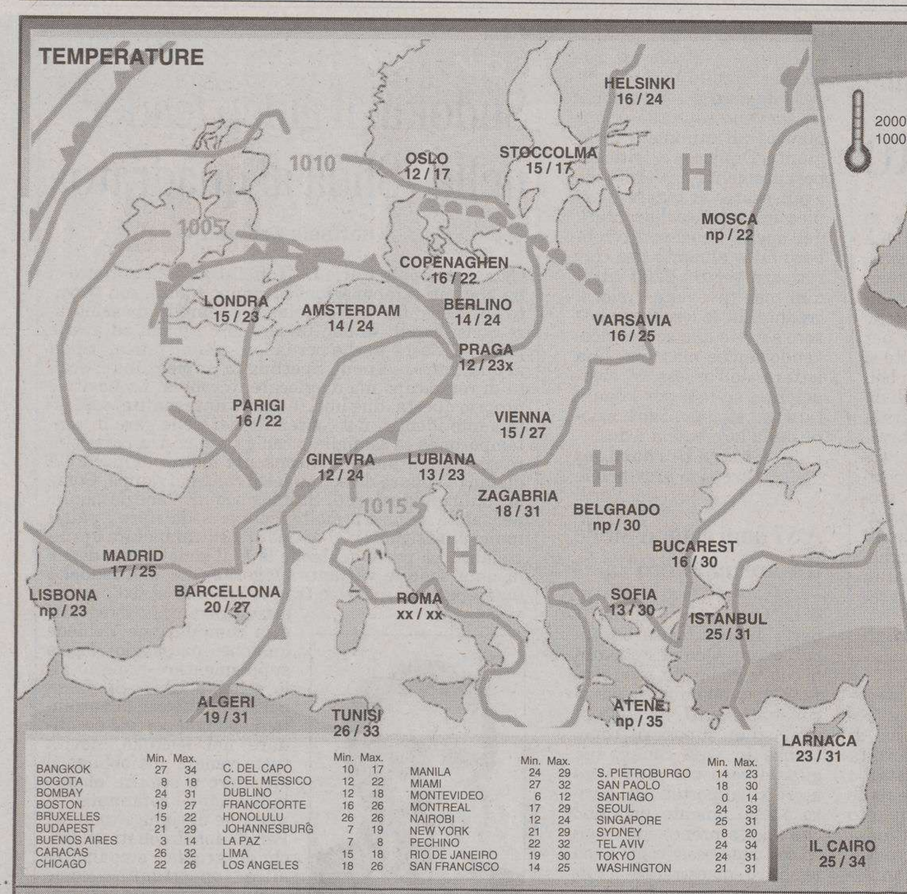
assistenza
VAMPC
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODDING
Androna S. Cilino
Fronte Parksi II Giulia
www.vampc.it
040 568053

cucine
CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
CI VEDIAMO LUNEDÌ 21
P. LUN.VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

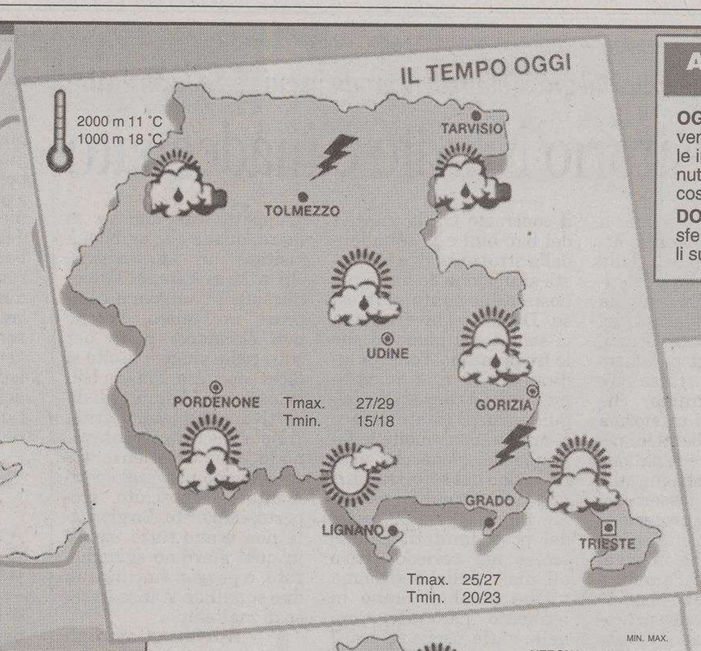
Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

Centro Auto di Surlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONE VEICOLI
CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	17	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	14	23
BOGOTA	8	18	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	27	32	SAN PAOLO	18	30
BOMBAY	24	31	DUBLINO	12	18	MONTEVIDEO	6	12	SANTIAGO	0	14
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	16	26	MONTREAL	17	29	SEOUL	24	33
BRUXELLES	15	22	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	21	29	JOHANNESBURG	7	19	NEW YORK	21	29	SYDNEY	8	20
BUENOS AIRES	3	14	LA PAZ	7	8	PECHINO	22	32	TEL AVIV	24	34
CARACAS	26	32	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	19	30	TOKYO	24	31
CHICAGO	22	26	LOS ANGELES	18	26	SAN FRANCISCO	14	25	WASHINGTON	21	31

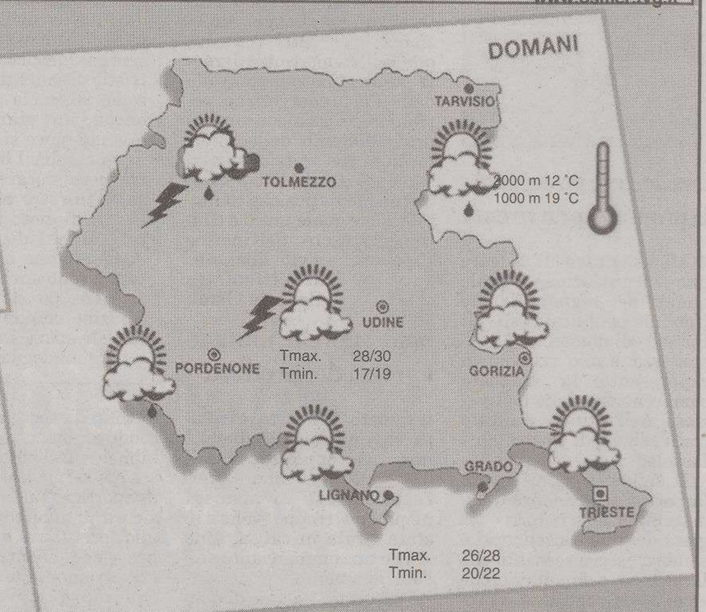


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 17 agosto 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con vento da sud moderato e la possibilità di qualche rovescio temporalesco, più probabile in pianura. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con rovesci sparsi e venti sostenuti da sud-ovest in quota. Verso sera il tempo sarà più stabile, specie su pianura e costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo in genere variabile con atmosfera relativamente calda e umida. Possibili rovesci temporaleschi sparsi, più probabili sui monti e pedemontana e dal pomeriggio. Venti sostenuti da sud-ovest in quota.

www.osmer.fvg.it



	MIN.	MAX.
VERONA	18	27
VENEZIA	17	26
MILANO	np	23
TORINO	16	22
GENOVA	22	24
BOLOGNA	18	31
FIRENZE	21	30
PISA	21	28
ANCONA	18	30
PERUGIA	17	29
PESCARA	18	29
L'AQUILA	14	26
CIAMPINO	22	30
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	21	25
BARI PALESE	19	29
NAPOLI	20	31
POTENZA	19	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	21	29
PALERMO	23	29
MESSINA	23	30
CATANIA	19	31
CAGLIARI	14	30
ALGHERO	22	26

TRIESTE
Temperatura minima 19,4 massima 24,8
Umidità 71%
Vento 17 km/h da N-W
Pressione stazionaria 1012,0
Mare 22,7 gradi
Marea Alta 9.44 +12 cm; 12.58 +9 cm; 18.22 +23 cm
Bassa 1.22 -31 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 16,1 massima 26,3
Umidità 67%
Vento 2,9 km/h da S
Marea Alta 9.49 +12 cm; 13.03 +9 cm; 18.27 +23 cm
Bassa 10.00 -31 cm

GORIZIA
Temperatura minima 15,6 massima 27,4
Umidità 68%
Vento 15 km/h da S-W

UDINE
Temperatura minima 16 massima 26,8
Umidità 64%
Vento 8 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 19,2 massima 25,8
Umidità 78%
Vento 3,6 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima 15,5 massima 27,4
Umidità 54%
Vento 8 km/h da S

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta / B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso su tutte le regioni con rovesci o temporali sparsi, localmente consistenti, specie sul settore occidentale. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni durante il pomeriggio. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, su Sardegna e settore tirrenico con rovesci o temporali sparsi su Toscana e Sardegna Settentrionale. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sull'isola durante la mattinata. Parzialmente nuvoloso altrove salvo locali annuvolamenti consistenti a ridosso dei rilievi appenninici ove non si escludono locali rovesci o temporali. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti specie a ridosso dei rilievi.

in aumento.

moderati sud-orientali sulla due isole maggiori con locali rinforzi. Deboli variabili altrove.

poco mossi Adriatico e Ionio. Mossi i restanti bacini, localmente mossi Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia.

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl
MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio e caro amico.

TORO 21/4 - 20/5
Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare le vostre tesi.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

CANCRO 21/6 - 22/7
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

LEONE 23/7 - 22/8
Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambianti. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9
Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole in una discussione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

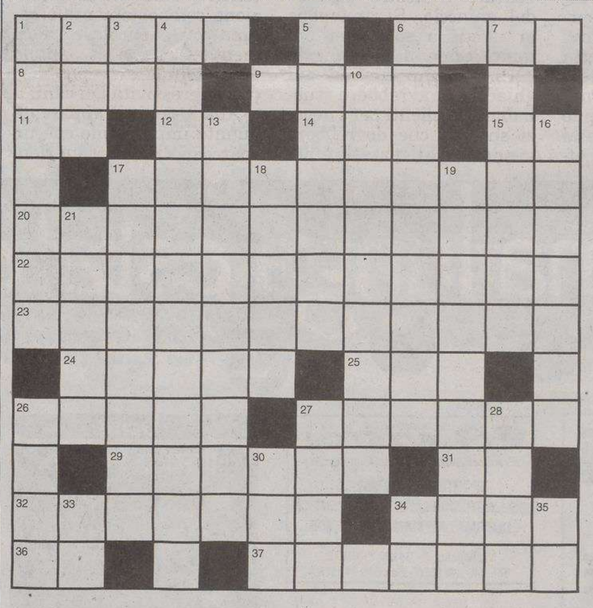
SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Vi occorre più riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Alti e bassi d'umore in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici.

PESCI 19/2 - 20/3
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Un capo ultraradicale dei giacobini assassinato nel 1793 - **6** Titolo per bellissime - **8** Nome dell'attore Guinness - **9** È goloso di formaggio - **11** Nel cuore dell'Africa - **12** A noi - **14** Si rende... per focaccia - **15** Con Rita fanno la recita - **17** Permessa - **20** Che provocano turbamento - **22** Avversa lo «status quo» - **23** Il ladro-gentiluomo creato da Maurice Leblanc - **24** È dura di comprendonio - **25** Gioie di famiglia - **26** La popolazione con i druidi - **27** Mentì all'apostolo Pietro in complicità con la moglie Saffira - **29** Quelli «in corso» rallentano il traffico - **31** Un po' arcuato - **32** Verdure dell'orto - **34** Astro... del cinema - **36** Podere senza pere - **37** Non è un continentale.

VERTICALI: **1** Ciliegia dolce ma acidula - **2** Sporgono dalla fusoliera - **3** Il titolo di Juan Carlos di Borbone - **4** Soddisfatti, appagati - **5** Un posto a tavola - **6** Notizia gonfiata - **7** Li impugnano i sovrani - **10** Hanno il cavallo... ma non galoppano - **13** Sprone, stimolo - **16** Il capoluogo della Guyana francese - **17** Un elegante mobile - **18** Scorre presso Vercelli - **19** Improvvisa e inattesa - **21** L'«entourage» regale - **26** Dà nutrimento - **27** Il dio della guerra, figlio di Zeus e di Era - **28** La patria della corrente filosofico-religiosa sciita - **30** Giancarlo, purista della lingua italiana - **33** Idem in breve - **34** Senza Luogo - **35** Alla fine veritiero.

ACCRESCITIVO (5/7)
Tenore londinese
È sempre mattutino e, appena sveglio,
fa sentire la voce sua squillante,
ma è strano perché lui, com'è accertato,
di solito è un inglese misurato.
Tiburto

INDOVINELLO
Tradisco mare e moglie
La colpa sarà mia, ma stavo in pena.
Così da Celle ho scelto di filare
proprio per via di quella scappatella.
E ai bagni non ci voglio più tornare.
Mig

SOLUZIONI DI IERI

Cambo d'iniziali: *festa, testa.*

Sciarada incatenata: *cava, avallo = cavallo.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

LOTTO

BARI	40	37	65	11	9
CAGLIARI	89	85	17	73	75
FIRENZE	25	49	75	29	22
GENOVA	72	18	44	82	41
MILANO	62	82	35	20	39
NAPOLI	41	83	1	14	23
PALERMO	4	67	66	9	71
ROMA	30	83	5	68	18
TORINO	22	84	87	37	39
VENEZIA	38	75	18	35	12
NAZIONALE	55	49	69	66	39

Superenalotto (Concorso n. 98 del 17/8/2006)
4 25 30 40 41 62 — Jolly 38

Montepremi € **43.638.220,40**. Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € **42.800.000**. Nessun vincitore con 5+1 punti. Agli 8 vincitori con 5 punti € **64.781,14**. Agli 884 vincitori con 4 punti € **586,25**. Ai 38.523 vincitori con 3 punti € **13,45**

Superstar (Nr. Superstar 55)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **58.625**. Ai 119 vincitori con 3 punti € **1.345**. Ai 1.713 con 2 punti € **100**. Agli 11.683 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 25.650 vincitori con 0 punti € **5**.

Ripubblichiamo la combinazione vincente del concorso **Superenalotto numero 97** del 16 agosto 2006, comparsa ieri con un errore del quale ci scusiamo con i lettori.
8 25 28 57 71 72 Jolly 83 Superstar 66

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO

Sede: Via Cumano 2 Tel. 040 393222
ACI CLUB: p.zza Duca Abruzzi 1 Tel. 040 363856
PER PARTIRE SENZA PENSIERI
BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

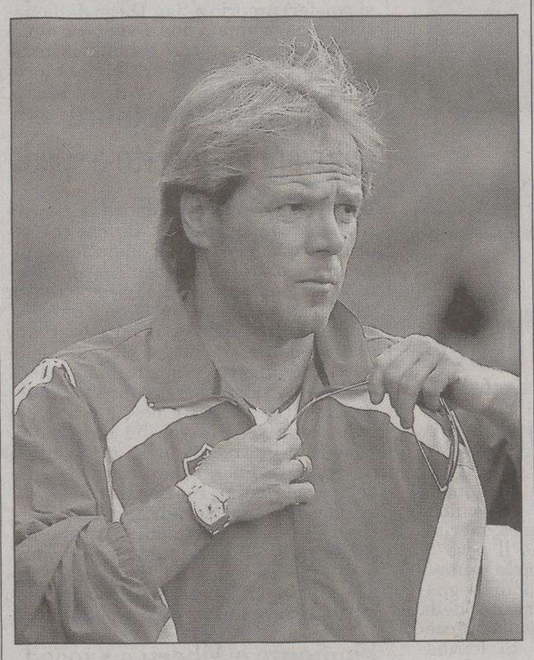
Saluti e bACI

SERIE B Il tecnico Agostinelli ha scelto il modulo di gioco (il 4-4-2) e la formazione è votata all'attacco

Graffiedi è il prossimo partner di Eliakwu

Decisi i numeri di maglia: il portiere Rossi si prende il 10 come i grandi fantasisti

L'AVVERSARIO



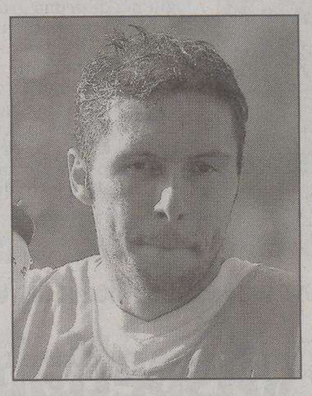
Agostinelli ha scelto la Triestina per battere la Sanremese

TRIESTE «Basta con i sogni e con le chiacchiere: si diventa grandi solo con la giusta umiltà». Alla vigilia di Sanremese–Triestina, dalla Liguria Andrea Agostinelli ammonisce la sua truppa: i voli pindarici delle amichevoli estive sono conclusi, in Coppa Italia il football si trasforma in calcio vero e suoi verdetti sono già significativi. Sufficientemente importanti per capire se la nuova creatura alabardata abbisognerà di qualche aggiustamento in corso d'opera, fondamentale per potere continuare con le partite ufficiali (passando il primo turno, già mercoledì prossimo la Triestina affronterebbe la vincente di Carpenedolo–Siena) senza aggiungere al calendario amichevoli agostane poco significative.

Oltre all'evidente voglia di vincere la prima partita vera della stagione, proprio per questo sul campo di Arma di Taggia, Agostinelli ha provato la formazione tipo e deciso quasi tutto in quanto a modulo e uomini. In questo momento il mister alabardato privilegia il 4-4-2, considerato molto più offensivo di altri moduli vista la possibilità di schierare due esterni come Testini e Marchini a fianco delle due punte.

A proposito, al fianco di Eliakwu giocherà Mattia Graffiedi, Piovaccari (un po' giù di tono) e Ruopolo attenderanno il loro turno. Con tale armamentario d'attacco, in mezzo servono due mediani che sappiano mantenere corta e aggressiva la squadra. Contro il Vesna, sabato scorso, ad Agostinelli era piaciuto il tandem Briano–Rossetti, ma alla fine sceglierà Allegretti per fare da regista e Briano l'incontrista ideale al suo fianco.

Gli unici dubbi, in realtà, riguardano una difesa che avrà Pesaresi squalificato, Lima non ancora pronto al rientro, Mignani ancora in non perfette condizioni e Kyriazis un giocatore che lo scorso anno Agostinelli non aveva quasi mai avuto a disposizione causa qualche noia fisica. In ogni caso Pivotto e Groppi dovrebbero fare gli esterni, Landaida e Mignani i centrali difensivi davanti a Gegè Rossi. In attesa del rientro di Lima che pare ormai comunque prossimo.



Mattia Graffiedi

«Se è quello che conosco – assicura Agostinelli – per me Lima è un titolare sicuro. Ma è un peso massimo e deve riprendere la condizione. Spero sia disponibile per mercoledì». Come dire: nessuno ha il posto sicuro, si riparte da zero e la Coppa Italia servirà proprio a decidere come muoversi poi sul mercato entro il 31 agosto. Le voci che vorrebbero un Mignani richiesto dalla Lucchese non si sono ancora spente, così come la ricerca di un centrocampista che potrebbe essere Fabio Gatti, Stefano Garzon o Luca Tabbiani. Ma anche sull'attacco nulla è ancora definito.

«Abbiamo delle idee in tutti i reparti ma nessuna certezza» - conferma Agostinelli. Saranno le prossime partite a fornirle. A iniziare da quella di domani. Sanremo, città dei fiori, deciderà se ci saranno o meno nuovi petali da aggiungere alla rosa alabardata. Un fiore al quale è stato aggiunto definitivamente Lorenzo Farinelli, in ritiro a Castellaro assieme a tutto il resto del gruppo che nel frattempo ha deciso i numeri di maglia.

David Dei (1), Georgios Kyriazis (2), Manuel Bianco (3), Michele Mignani (4), Giorgio Gorgone (5), Juan Landaida (6), Mauro Briano (7), Emanuele Pesaresi (8), Francesco Ruopolo (9), Generoso Rossi (10), Emiliano Testini (11), Riccardo Allegretti (17), Federico Piovaccari (18), Mattia Graffiedi (20), Karim Azizou (21), Patrick Kalambay (22), Lorenzo Rossetti (23), Simone Groppi (24), Davide Marchini (25), Matteo Pivotto (27), Lorenzo Farinelli (32), Isah Eliakwu (33), Ildefonso Lima (66).

a. r.

I TIFOSI

Un coro di soddisfazione

«Grande mercato, specie le conferme di Eliakwu e Rossi»

TRIESTE A pochi giorni dall'esordio della Triestina in Coppa Italia i primi passi fatti dalla nuova alabarda convincono i tifosi. Soddisfazione per la squadra allestita e buone speranze per il futuro. A detta di molti servirebbero ora solo piccoli ritocchi.

«Buoni acquisti quest'anno – racconta Rocco Lenge – e ottime le riconferme. Eliakwu e Rossi sono due perni fissi. Non servono grandi sforzi economici per riportare Godeas o Fava, sono sufficienti questi ragazzi. Le amichevoli finora disputate non fanno testo, aspettiamo la Coppa Italia. Credo che il 4-4-2 sia il modulo vincente».

Qualche ritocco in difesa secondo Pierluigi Sossi: «A prima vista servirebbe un buon difensore centrale veloce e dinamico, anche se è ancora presto per valutare poiché la preparazione è in corso. In questo reparto dovrebbe arrivare il fantomatico Mister X, un centrale tipo Bega che sappia rubare palla. L'attacco ci farà divertire: Eliakwu si porta a spasso due, tre difensori e Graffiedi e Ruopolo hanno numeri notevoli. Un possibile ritorno di Godeas sarebbe gradito».

Soddisfatto anche Flavio Fontana: «Campagna acquisti quasi totalmente azzeccata». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Riccardo Bazzara: «Sarà una squadra competitiva, gran campagna acquisti, una delle migliori degli ultimi anni».

Silvia Domanini

Precedenti che non lasciano tranquilli

Stadio mai violato dall'Unione: la Sanremese negli anni '80 faceva la corsara al Grezar

SAN REMO La Triestina dopo 23 anni torna a giocare al Comunale di San Remo dove non ha mai vinto nei precedenti 5 incontri. Quattro pareggi e una sconfitta per i giuliani. Attualmente, dopo due amichevoli con compagini di serie B per la Sanremese del neotrainer Paolo Rodolfi: una notturna con gli sloveni del Bonifika di Koper persa 2-0 e l'altra contro il Genoa finita 3-0 per i rossoblù.

Ora i biancoazzurri della Sanremese si apprestano ad affrontare per il primo turno di Coppa Italia in gara secca (supplementari ed eventuali rigori) la Triestina di Agostinelli. Pochi sono a conoscenza che la Sanremese ha giocato tre tornei di serie B quando i rossoalabardati della Triestina erano felicemente in serie A. Tre campionati per i liguri (stagioni 1937-38, 38-39 e 39-40.

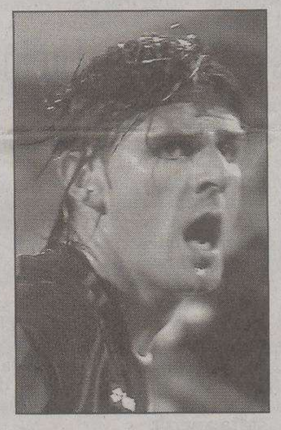
Pochissimi sono a conoscenza che Gino Colaussi abbia disputato 90 minuti proprio con la maglia biancoazzurra della Sanremese. I giornali ci ricordano che in una amichevole di inizio stagione tra la Juventus e la Sanremese nel 1942 al Comunale di Torino la società bianconera era interessata all'ala sinistra dei liguri Mario Ventimiglia, poi passato alla Juventus. Per provare il 21enne attaccante dei liguri, Colaussi che era in forza alla Juventus giocò i 90' di partita con la Sanremese mentre Ventimiglia indossava la casacca bianconera. Per la statistica l'amichevole venne vinta dalla Juventus per 6-1.

La Sanremese negli anni ottanta si beccò la qualifica di 'bestia nera' per gli alabardati che persero al Grezar per tre volte, infiorato da un pari, e un ultimo successo, ultima gara giocata, per 1-0 il 1 maggio 1983 con una rete di dell'indiscusso bomber De Falco, oggi direttore sportivo, nell'anno che portò la Triestina al rientro in serie B. Era la Triestina dei dirigenti Giorgio Del Sabato e poi Paticchio, di Gigi Pedemeonte e Gianpiero Marchetti. In panchina quel guru amatissimo di Adriano Buffoni.

Sergio Sricchia

SERIE A

Rimangono in piedi le trattative di mercato con altre squadre che cercano l'attaccante per risolvere il problema del gol



Vincenzo Iaquinta

SERIE A Il giocatore è rientrato dalle ferie e promette di tornare in forma fra tre settimane

Iaquinta: «Restare a Udine? Va bene»

Aguilar, Barreto e Asamoah non giocheranno in Coppa Italia

UDINE I tifosi dell'Udinese possono sperare di continuare ad applaudire Vincenzo Iaquinta anche nel prossimo campionato. Il neo-campione mondiale, infatti, nella conferenza stampa convocata ieri al rientro dalle ferie estive si è detto disponibile a rimanere a Udine, smentendo le voci di mercato secondo le quali gli sarebbero arrivate proposte da club titolati come Milan, Juve e Manchester. «Non voglio parlare di mercato – ha affermato Iaquinta – perchè devo prima incontrarmi con Gino Pozzo, la settimana prossima. Io, comunque, per il momento non ho ricevuto alcuna offerta e sono più che disponibile a ricominciare un nuovo campionato con l'Udinese».

Chiusa lapidariamente la parentesi sul mercato, la punta di diamante della squadra friulana ha voluto anche puntualizzare che il suo arrivo a Udine dopo le ferie era previsto per oggi e non già per ieri come avevano adombrato alcuni commentatori criticandone il ritardo: «Sono arrivato oggi perchè questo era esattamente il programma che avevo concordato con la società e con il mister Galeone. Sono pronto a riprendere la preparazione – ha proseguito il giocatore – secondo un programma che concorderò con il preparatore atletico. Credo comunque che tra una ventina di giorni sarò in condizione».

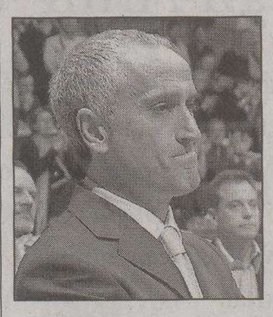
La conferenza stampa è stata anche un occasione per ripercorrere la trionfale esperienza ai Mondiali di Germania. «E' stata un' avventura memorabile – ha affermato il giocatore calabrese – che non potrò mai dimenticare. Tutte le partite giocate, l'emozione di sollevare la coppa e la memorabile accoglienza a Roma da parte di un milione di persone festanti, sono state esperienze impareggiabili che mi porterò per sempre nel cuore».

Rientrato anche il campione del mondo, l'Udinese stamane si ritroverà alle 9.30 per la rifinitura in vista dell'impegno di sabato in Coppa Italia contro il Melfi. Alle 13,30 la squadra di mister Galeone partirà da Ronchi dei Legionari per Napoli da dove proseguirà in pullman alla volta della cittadina della Basilicata.

Nel frattempo alcune buone notizie sono arrivate anche dal reparto infortunati. Il colombiano Aguilar, infatti, si è ripreso dai postumi di un intervento al ginocchio destro e si è unito al gruppo per allenarsi regolarmente. Per quanto riguarda, poi, gli altri infortunati, a breve dovrebbero mettersi a completa disposizione dell'allenatore anche Asamoah e Barreto, mentre appaiono più lunghi i tempi, prima che Motta e il nuovo acquisto D'Agostino, possano ricominciare ad allenarsi con la squadra. Motta è reduce pure lui da un intervento al ginocchio, mentre D'Agostino è sempre tormentato da dolori al piede destro al quale ha subito una micro frattura in Messina-Udinese del 24 marzo scorso.

Carlo Parmegiani

BASKET SERIE A



Cesare Pancotto

Il tecnico Pancotto arriva domenica prima del ritiro di Tarvisio

Snaidero, raduno con pochi big

UDINE Raduno alla spicciolata per la nuova Snaidero riveduta e corretta dal duo Pancotto-Ghiacci. Con gli americani di là da venire, Valters e Mutombo impegnati con le loro nazionali nelle qualificazioni europee e Di Giuliomaria alle visite, a ritrovarsi per la consegna del materiale,le visite mediche e i primi test atletici solo uno sparuto gruppetto formato da Gigena, Antonutti, Zacchetti e i boys Venuto, Kastmiller, Dri, Adami e Ganis. «Ma per i primi giorni di ritiro, che comincerà lunedì, contiamo di esserci tutti o quasi», assicura il gm Ghiacci, che ha accolto le avanguardie arancione insieme al preparatore atletico Sepulcri. Coach Pancotto, invece, giungerà a Udine domenica, pronto per il via della preparazione tarvisiana che inizierà il 21 e si protrarrà fino al 30 agosto.

Cure particolari da parte del professor Sepulcri verranno rivolte a Joel Zacchetti, reduce dall'Isokinetic di Bologna dopo il nuovo infortunio al ginocchio destro rimediato lo scorso campionato a Sassari e da riabilitare pienamente.

Grana contrattuale invece per l'americano O'Bannon, che vanta crediti nei confronti della Stella Rossa di Belgrado,nelle cui file ha militato la scorsa stagione. «Ma è un problema che deve risolvere il suo procuratore», precisa Ghiacci. Nell' ambito dei tornei che i friulani disputeranno fino al via del campionato, cambio nella griglia delle partecipanti a quello di Grado del 15 e 16 settembre, con il Livorno dell'udinese Franco Ciani a sostituire Siena. Come da programma, invece, la vernice del 29 a Tarvisio contro gli austriaci del Kapfenberg.

Edi Fabris

PALLAVOLO SERIE B2

Parte la stagione dopo lo scambio di diritti col San Vito al Tagliamento: ritiri in Slovenia e in Slovacchia

Peterlin: «Decisa questa avventura per far crescere i ragazzi»

TRIESTE È partita ufficialmente con il raduno della squadra la stagione 2006/2007 dello Sloga, versione B2 maschile. Giocatori e staff tecnico si sono ritrovati infatti alla palestra della scuola De Tommasini di Opicina, per iniziare il lungo lavoro di preparazione che li porterà a esordire in Coppa Italia il 9 settembre (nel girone con Bibione, Volley Ball Udine e Futura Cordenons) e poi, il 15 ottobre, in campionato.

Per arrivare al massimo della forma alla «prima» in quel torneo cadetto ottenuto in estate attraverso lo scambio dei diritti sportivi con San Vito al Tagliamento, il gruppo si trasferirà la prossima settimana a Mežica, in Slovenia, dove affronterà un programma di lavoro da sei ore al giorno, dedicato soprattutto alla preparazione fisica. Il 26 agosto altro viaggio, questa volta in direzione Slovacchia, precisamente verso Bratislava: lì, fino al 3 settembre, sedute tecniche e tattiche in palestra per tutti con il preciso obiettivo di progredire a muro e al servizio. Il quadro sarà completato, in ultimo, da un test match con la formazione locale del Malacky, prima del rientro a Trieste.

Non sarà una stagione facile, quella alle porte: l'obiettivo in B2 è quello di conquistare la salvezza. L'allenatore dello Sloga, Giovanni Peterlin, ne è pienamente consapevole: «Non ci facciamo illusioni – ha detto -, abbiamo scelto di affrontare questa avventura per far crescere i ragazzi cresciuti nel nostro vivaio, molti dei quali avevano ricevuto offerte interessati da fuori città proprio per la B2. Nella sostanza chiuderemo un ciclo iniziato nelle categorie giovanili: alla fine dell'anno agonistico tireremo le somme. Dovessimo retrocedere, non crollerebbe il mondo».

Questo l'elenco dei giocatori a disposizione del tecnico per la prima squadra: Ambrož Peterlin e Vanja Veljak (palleggiatori), Mirko Kante, Vasilij Kante, Danjel Slavec, Daniele Sorgo, Simon Rožac (centrali), Matevž Peterlin, Kristian Stopar, Andrea Vatovac, Igor Veljak (attaccanti) e Nicholas Privileggi (libero). Quest'ultimo raggiungerà i compagni di club tra qualche giorno.

Alcuni degli atleti, quelli meno utilizzati, potranno essere impiegati anche con la formazione di serie D. Infine, nella rosa, come già era nell'aria, non figura Danilo Riolino: l'esperto martello ha deciso di accasarsi a Villa Vicentina, in serie C. Al suo posto in zona quattro, nel teorico sestetto base, dovrebbe giocare uno tra Matevž Peterlin e Igor Veljak: la diagonale delle ali sarà completata dal mancino Kristian Stopar, punto di forza del team giuliano, al rientro dopo la stagione passata al Rast di Gorizia.

Matteo Unterweger

Lo Sloga al via della preparazione al campionato di serie B2 maschile (Foto Lasorte)

CALCIOPOLI La sentenza della Caf addebita al club calabrese gli episodi di illecito però non con il proposito di avere vantaggi in classifica

Reggina in A ma penalizzata di 15 punti

L'Arezzo resta tra i cadetti con l'handicap di 9 punti e vengono puniti i guardalinee

ROMA La Reggina è salva. Stavolta non c'è stato bisogno di arrivare fino ai giudici di secondo grado per veder ridurre la retrocessione chiesta dall'accusa: il processino a Calciopoli 2 respinge già in primo grado la mano pesante del procuratore. Insomma, la Caf si è portata avanti con il lavoro, lasciando il club calabrese in serie A. Partirà con un handicap di 15 punti, meno di quelli rifilati alla Fiorentina dalla Corte federale. Gli stessi che il procuratore Stefano Palazzi aveva chiesto ma da scontare in serie B. Ed evita la retrocessione anche l'Arezzo: resta in B, ma con un handicap di 9 punti.

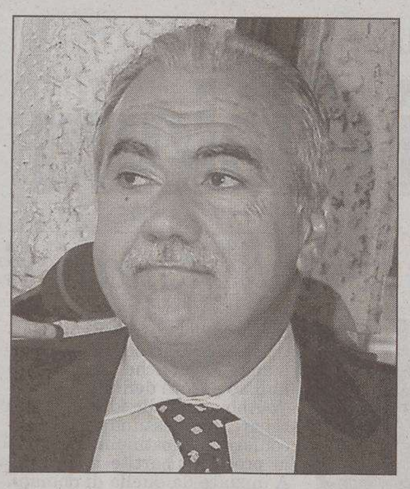
Prosciolti i due arbitri finiti alla sbarra: Pieri e Dondarini, che finalmente, dopo aver superato due processi, potranno tirare un sospiro di sollievo. Pena dimezzata anche per il presidente della Reggina, Lillo Foti: dai cinque anni con proposta di radiazione voluti dall'accusa, si è passati a due anni e mezzo di stop. Il club deve pagare 100 mila euro di multa, 30 mila il padrone.

Tre anni invece per Gennaro Mazzei e Stefano Titomanlio, rinviati a giudizio per la gara Arezzo-Salernitana. Tre mesi per Leonardo Meani, addetto agli arbitri per conto del Milan, toccato di striscio da questo procedimento e 10 mila euro di ammenda, confermati, per il Milan.

Nelle 21 pagine di motivazioni relative alla Reggina, il collegio presieduto da Sergio Artico alleggerisce la posizione del club: intanto solo tre gare (quelle con Atalanta, Samp e Palermo), finiscono sotto inchiesta. I giudici riconoscono l'illecito, che «non consisterebbe nel tentativo di conseguire un vantaggio in classifica, ma in quello di interferire sull'andamento di una determinata gara». Cosa ben diversa dall'interferire sulla terzietà degli arbitri per procurarsi un vantaggio in campionato. Per questo anche Foti deve rispondere di violazione del principio di lealtà, perchè la sua condotta è censurabile in virtù di un suo rapporto privilegiato con il designatore, in prossimità temporale dello svolgimento delle gare.

E le sentenze sul processino non fanno in tempo a decantare, che ecco di nuovo le big del primo procedimento fare di nuovo irruzione sulla scena. Oggi infatti è ancora una volta il giorno della Juve: il club bianconero apre la sfilata dei club condannati dalla Corte federale che chiedono giustizia alla camera di conciliazione del Coni. La Vecchia Signora, nuova gestione, che pure all' inizio si era detta pronta ad accettare il verdetto della retrocessione, ha annunciato di voler dare battaglia. Adesso pretende la serie A, per ragioni di equità, insomma per avere lo stesso trattamento toccato a Lazio e Fiorentina. Questo chiederà lo staff legale, guidato dall'avvocato Cesare Zaccone al conciliatore di turno, l'ex ministro Angelo Piazza: il ritorno tra le grandi del calcio.

Una missione impossibile, però, perchè la Figc (controparte in questa udienza) ha già annunciato che non ci saranno sconti sulle penalizzazioni in punti. «I punti li recupereranno sul campo» - dicono da ambienti federali. La Federazione si presenterà all'appuntamento con i suoi legali di punta, Galavotti e Medugno. La Federazione è pronta a trattare solo sulle sanzioni accessorie inflitte dai giudici di secondo grado: le squalifiche del campo e le ammende.



Due anni e mezzo di inibizione a Lillo Foti

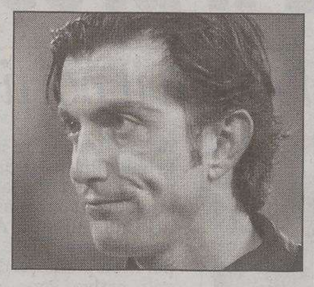
ARBITRI

Tre mesi di inibizione a Meani, ex addetto del Milan ai direttori di gara

Prosciolti dalla Caf Dondarini e Pieri

ROMA Assolti gli arbitri Dondarini e Pieri. La Caf ha infatti prosciolto i due direttori di gara coinvolti nel processo per illecito sportivo a carico della Reggina. I giudici di primo grado hanno invece condannato a tre anni di stop l'ex designatore degli assistenti Gennaro Mazzei e il guardalinee Stefano Titomanlio coinvolti sul tentato illecito dell'Arezzo. Tre mesi di inibizione per l'ex addetto agli arbitri del Milan, Leonardo Meani e 10.000 euro di multa per il Milan.

Paolo Dondarini



Tiziano Pieri

NAZIONALE

Il ct azzurro respinge le critiche e rivendica il diritto a lavorare magari sbagliando

Donadoni: «Aspettate sei mesi per giudicarmi»

«Non sento il peso dell'eredità di Lippi, aspetto che tornino i campioni del mondo»

ROMA Datemi una possibilità di sbagliare, e per il primo vero bilancio aspettate sei mesi: Roberto Donadoni è entrato a modo suo nel Club Italia. Da vero allenatore di campo, più che da commissario tecnico pronto a salire sulla graticola già dal primo giorno.

Più ancora del conferimento dell'incarico ufficiale di ct del dopo Mondiale e del battesimo del fuoco di un esordio perdente - alla Lippi e alla Bearzot - è il modo in cui il nuovo allenatore della nazionale legge le critiche al ko di Livorno a definire la nuova era azzurra. «Mi rimane addosso un po' di dispiacere perchè certe cose sono state travisate. Ho letto contestazioni alla data dell'amichevole, ma era fissato da un anno, cosa dovevo fare, non presentarmi in panchina? Ringrazio Petrucci, da uomo di sport ha capito il senso delle mie scelte».

Da ct subito sottoposto al fuoco incrociato delle critiche, e non solo per il peso dell'eredità Mondiale, Donadoni prova a rispondere con una ricetta tipica di un allenatore a inizio preparazione, a ridosso del campionato: «Nessun salvacondotto per la nazionale campione del mondo? Non lo so, sono considerazioni che non mi riguardano. Se tra sei mesi o un anno si vorrà giudicare il mio operato di allenatore, benissimo. Ma mi piacerebbe che mi fosse concessa la possibilità di sbagliare, altrimenti diventa difficile lavorare».

Il problema è che Donadoni non ha una squadra ma una nazionale, che la prima partita da 3 punti arriva tra due settimane a campionato ancora non iniziato e con i campioni del mondo freschi di vacanza, che Riva stesso si considera un traghettatore e ha segnalato a Guido Rossi la necessità di costruire una struttura solida per il Club Italia.

Di certo, dopo i primi auguri, Lippi non ha più chiamato il suo successore per spiegare come su quella panchina ogni passo falso pesi enormemente, meritato o no. «Ma io il peso di quell'eredità non la sento» - ha detto Donadoni, segnalando i termini della discontinuità dalla precedente gestione: «Sì, lo ribadisco. Quando avrò a disposizione i giocatori del Mondiale, dovrò parlare con loro per capire come impostare la squadra. Non dite che decidono i giocatori. Ma è giusto che io li conosca e che loro conoscano me».

Intanto, il commissario tecnico ha parlato con Albertini, «l'unico con cui abbia avuto uno scambio di idee. Con Guido Rossi mi ero sentito al telefono. Non è un problema che non mi abbia richiamato, tutt'altro».

Una cosa però tiene a precisarla: «Non è corretta l'immagine di Donadoni che si diverte a darsi importanza. La mia filosofia è tutt'altra: so che devo lavorare tanto, per presentare il 2 settembre a Napoli un'Italia più brillante. E per questo già riparto».

FOIBE

Lippi: «Inqualificabili episodi». Zoia: «Un'indagine»

TRIESTE «Trieste non può accettare che si continui a inneggiare alle foibe e a irridere al sacrificio di quanti morirono, vittime innocenti nelle cavità carsiche»: lo afferma il vicesindaco e assessore allo Sport di Trieste, Paris Lippi, in una lettera ai vertici della Figc facendo riferimento ai cori dell'altra sera a Livorno, durante la partita di calcio Italia-Croazia. Secondo Lippi, «non è possibile assistere ancora una volta a manifestazioni e aggressioni verbali di tale portata, dove si inneggia alle foibe e si irride all'inno nazionale».

«Sdegno per i nuovi inqualificabili episodi» è stata espressa da Oliviero Zoia, segretario nazionale dell'Anvgd (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia). Zoia si è chiesto «come sia possibile continuare a tollerare simili comportamenti senza che alcuno possa porvi rimedio» e ha chiesto che «una seria indagine porti a concreti provvedimenti nei confronti dei responsabili».

Nessuna reazione, per il momento, da parte delle vertici del calcio internazionale. Il servizio stampa dell'Uefa ricorda che le gare amichevoli internazionali sono di competenza della Fifa. Da Zurigo, Nicolas Maingot, portavoce della Fifa, afferma che, per ora, nessuna inchiesta è stata aperta.

IN BREVE

La tragedia due giorni fa

Il suocero di Landis si spara alla testa in una superstrada

SAN DIEGO Si è suicidato il suocero di Floyd Landis, il corridore statunitense vincitore dell'ultima edizione del Tour de France, titolo che però gli sarà revocato dopo che l'americano è risultato positivo all'anti-doping. Il suocero del ciclista si chiamava David Witt e aveva 57 anni. La polizia californiana ha reso noto di averlo trovato esanime due giorni fa a bordo della sua auto in un parcheggio lungo una super-strada a nord di San Diego, all'altezza della località di La Mesa; si era sparato un colpo di pistola alla testa. Non ha lasciato biglietti per spiegare i motivi del gesto. Witt era egli stesso un ex corridore: lui e Landis si conobbero nel '98, quando Floyd si trasferì proprio a San Diego dalla natia Pennsylvania; i due divennero amici e compagni di stanza e condivisero lo stesso allenatore.

A Trieste in settembre i giovani di fioretto e spada

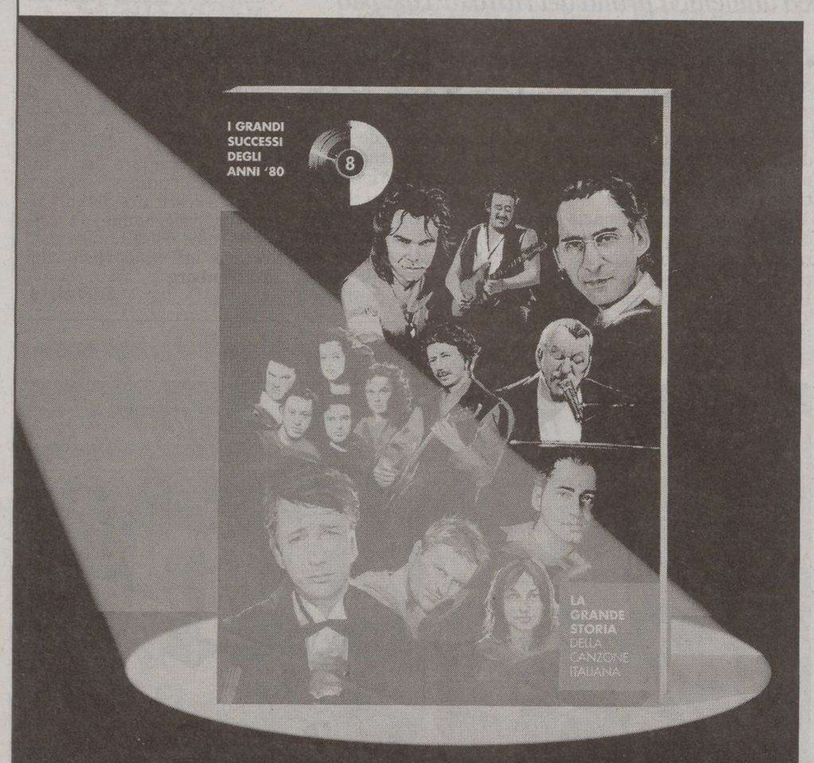
TRIESTE La scherma agonistica fa ritorno a Trieste con una manifestazione che vedrà in lizza i giovani più quotati in campo europeo. L'appuntamento è per sabato 9 settembre, al PalaTrieste, teatro della prima edizione del Trofeo internazionale Città di Trieste, gara riservata alle categorie Cadetti e Giovani delle specialità fioretto e spada, maschile e femminile. Il trofeo è organizzato dalla società «Trieste Scherma», giovane sodalizio con sede in via del Lavatoio 5. Sono attesi oltre 250 atleti tra spadisti e fiorettisti, un ritorno in grande stile della scherma internazionale con la Nazionale italiana giovanile, quella della Grecia e degli atleti più in vista nei ranking giovanili inviati dalle federazioni di Francia, Ungheria, Germania, Croazia e Austria. Il cartellone ufficiale degli atleti deve essere ancora definito.

Piemonte e Alberti a Szeged ai Mondiali di canoa velocità

TRIESTE Sono iniziate a Szeged in Ungheria le batterie di qualificazione per i Campionati del mondo assoluti di canoa velocità. Della squadra italiamna fanno parte anche il monfalconese Luca Piemonte (Forestale) e la triestina Anna Alberti (Cmm N. Sauro). Piemonte si presenta a Szeged nel K4 1000 metri assieme a Rossi, Benedini e Richetti, con ambizioni da podio. Nella prima gara il K4 azzurro si è piazzato al terzo posto (solo il primo direttamente in finale), nella gara che vedeva Slovacchia e Spagna nelle prime due posizioni. Semifinale acquisita quindi per Piemonte. Anna Alberti, al primo anno in categoria senior, ha dato dimostrazione di saper tenere il passo con le migliori, e la finale conquistata agli Europei di Atene in K2 con la Bigliardi il mese scorso ne è una conferma. Anna sarà impegnata nel K4 200, 500, e 1000 metri assieme ad Aquilanti, Zanirato e Bigliardi.

La Grande Storia della Canzone Italiana

8° cofanetto: "I grandi successi degli Anni '80"



CD 1: *Almeno tu nell'universo (live)* Mia Martini - *Una città per cantare* Ron - *Perdere l'amore* Massimo Ranieri - *Un sabato italiano* Sergio Caputo - *Fotoromanza* Gianna Nannini - *Bambini* Paola Turci - *Rock'n'roll robot* Alberto Camerini - *Fragole buone buone* Luca Carboni - *Non sono una signora* Loredana Bertè - *Adesso tu* Eros Ramazzotti - *Avventuriera* Gianna Nannini - *Lei verrà* Mango - *Guido piano* Fabio Concato - *Ancora* Edoardo De Crescenzo - *Vacanze romane* Matia Bazar - *Ma che idea* Denovo - *Apapaia* Litfiba - *Un'estate al mare* Giuni Russo - *Cosa resterà degli anni '80* Raf.

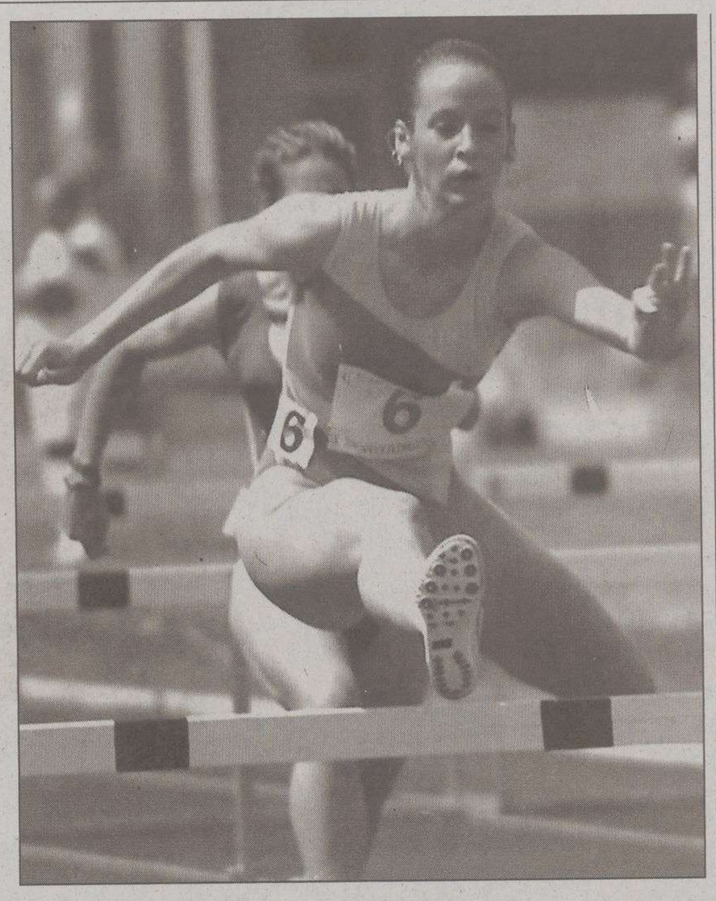
CD 2: *Vita spericolata* Vasco Rossi - *Centro di gravità permanente* Franco Battiato - *L'anno che verrà* Lucio Dalla - *Fiume Sand Creek* Fabrizio De André - *Genova per noi* Paolo Conte - *Anna verrà* Pino Daniele - *Una notte in Italia* Ivano Fossati - *Via con me* Paolo Conte - *E ti vengo a cercare* Franco Battiato - *Silvia lo sai* Luca Carboni - *Come è profondo il mare* Lucio Dalla - *La musica che gira intorno* Ivano Fossati - *Vado al massimo* Vasco Rossi - *Don Raffaè* Fabrizio De André - *Bartali* Paolo Conte - *La stagione dell'amore* Franco Battiato - *Creuza de ma* Fabrizio De André - *Stranizza d'amuri* Franco Battiato.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

È in edicola l'8° cofanetto "I grandi successi degli Anni '80".
A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO



Margaret Macchiut: in alto in una vittoria, qui sopra con la maglia del Cus

Macchiut, la «principessa» degli ostacoli: corre, vince ma odia le interviste

TRIESTE La sua idiosincrasia per le interviste è diventata una sorta di mito nel mondo dell'atletica leggera. Quasi quanto la sua avvenenza fisica. Nemmeno a Göteborg, a semifinale conclusa, Margaret Macchiut si è concessa a telecamere e taccuini: in mezzo ai giornalisti ha sempre trovato maggiori difficoltà che tra gli ostacoli alti. Su quelli è sempre filata via liscia liscia. O quasi sempre. Non fosse per un'altra idiosincrasia: quella legata ai campionati europei, un vero e proprio tabù per lei. Peccato, perchè la storia della principessa triestina degli ostacoli andrebbe raccontata tutta: campionessa dal valore indiscutibile, purtroppo poco conosciuta ai più. E rispecchia un po' il mondo dell'atletica triestina: spesso costretta a lasciare San Giusto per intraprendere una carriere professionistica, svolta all' omra dei riflettori, nel silenzio spesso assoluto. Ma per Margaret il silenzio è una questione tutta caratteriale. Un animo un po' burbero che le è però servito a mordere le barriere della disciplina più tecnica del panorama dell'atletica regina degli sport.

Ma quel caratteraccio introverso da antidiva l'ha sempre tenuta lontana dai riflettori della notorietà. Malgrado gli otto titoli italiani assoluti consecutivi, i cinque indoor, le tante gare internazionali.

Maggie, come la chiamano tutti, non si è mai sentita una stellina del panorama sportivo. Sin da bambina, quando già nella ginnastica artistica era diventata una piccola regina. Con la maglia degli «Amici di San Giacomo» aveva raggiunto persino quella della nazionale giovanile azzurra. Da travi, parallele e corpo libero il passo verso l'atletica e gli ostacoli è stato quasi inevitabile. Margaret era già velocissima e dotata di tecnica e tanta grinta. Forse un po' meno di quella voglia di prendere il toro per le corna che ti fa fare strada nella vita. Mamma Nevica - che gli aveva dato i natali nella vicina Nova Gorica il 25 luglio 1974 e il doppio passaporto italo-sloveno - e papà Marcello, l'avevano trascinata verso il Grezar e la maglia dell' Edera.

Il suo babbo, dalle parti di Valmaura, ha trascorso tutta la sua vita. Ex giocatore della Triestina e del San Giovanni, allenatore di calcio giovanile ma anche appassionato d'atletica, al punto da redigere un vero e proprio programma di preparazione per i suoi pulcini calcistici che al pallone dovevano sempre unire il tartan delle piste. Marcello Macchiut aveva preso per mano la figlia e trascinata a Valmaura dopo un infortunio subìto in palestra mentre era alla trave.

Al figlio Cristian è toccata invece la sorte di seguire le orme di papà: professionista nella prima lega slovena con la maglia dello Svobode Lubijana. Per un periodo, invece, Maggie si era divisa tra ginnastica e atletica. E tra mille infortuni ai tendini.

Armando Germani, il suo primo allenatore nell'Edera, aveva subito capito che era nata per correre. E per saltare ogni ostacolo. A 17 anni già i suoi tempi erano di livello assoluto. Il passaggio al Cus Trieste prima e alla Chimica del Friuli poi, le cure di Adriano Lassich, allenatore-postino che ha nel carattere morbido e nello scoprire talenti le sue qualità precipue, la convinsero che per lei gli ostacoli potevano diventare il suo avvenire professionistico.

Nel '93, a San Sebastian, la prova del suo talento puro. Ma anche della sua fragilità emotiva: finalissima degli europei Junior, medaglia già a tiro e caduta su un ostacolo divenuto improvvisamente invalicabile. Margaret si era rialzata subito da quell'infortunio, inziando a girovagare per l'Italia dell'atletica professionistica: maglie della Sisport Fiat Torino prima e quindi della Fondiaria Sai Roma. Un passo quasi obbligatorio per entrare nel giro giusto e potere trasformare l'atletica in un mestiere che ti permetta di vivere.

Una decisione già presa molto tempo prima, quando, per dedicarsi allo sport, Margaret aveva lasciato la seconda classe dell'Istituto superiore sloveno Slomsek per dedicarsi allo sport. E alle manifestazioni internazionali di ogni tipo: nazionali giovanili sin da 16 anni, europei junior a 19, Giochi del Mediterraneo '97 e 2001 (5.a e 3.a), Europei di Monaco 2002 e indoor a Vienna e nella belga Gent (tutte eliminazioni in batteria), tutte le Coppa Europa con la maglia azzurra dal '98 in poi.

Dall'esordio a San Pietroburgo sino alla vittoria di Praga 2006. A 24 anni appena compiuti, Margaret era già diventata la numero uno in Italia della sua specialità, cogliendo l'eredità di Carla Tuzzi.

Trovarle avversarie nella Penisola era diventato impossibile. E intanto tanti allenamenti al Grezar, assieme al fido Lassich e alla compagna di allenamenro Gabriella Gregori, forse l'unica a impensierirla sulle piste tricolori. Al Grezar si era creata una scuola di ostacoliste.

Mentre a qualche metro di distanza si allenavano in contemporanea i giocatori della Triestina, spesso distratti dalle sue curve. Lei sempre imperterrita, come se lo sport più in voga nel Bel Paese quasi la infastidisse. E invece galeotto fu quello stadio condiviso tra campo in erba e pista d'atletica. Alessandro Teodorani, mulo dell'Unione dalla C2 alla B, la fece invaghire. La principessa degli ostacoli trovò il suo principe azzurro nel biondino centrocampista alabardato.

Trasferimento a Cesena per i due (ora Teodorani gioca ad Ancona in C2) e stadi del calcio frequentati al pari di quelli dell'atletica. In attesa di convolare a giuste nozze. E di trasformare un carattere burbero in tanta voglia di farsi valere nelle competizioni internazionali. A 32 anni, Margaret aveva trovato in questa stagione la sua consacrazione definitiva. Titolo italiano indoor, un primato personale di 13"03 (secondo tempo di sempre in Italia) sparato subito, la vittoria in Coppa Europa (seppure nel gruppo B) con la maglia azzurra in 13"20, il romano Golden Gala, le vittorie a Lugano (13"19) e Malles (13"20 ma 13"13 in batteria) e il recente tricolore assoluto di Torino. L'ennesimo della sua lunga carriera. Tutto lasciava presagire a un grande risultato a Göteborg. Invece non del tutto.

Semifinale conquistata con un normale 13"27 e un 13"31 sotto la pioggia e un po' di vento contrario che non le hanno permesso di trovare la sua prima finalissima. E via di corsa verso gli spogliatoi senza rilasciare interviste. La solita idiosincrasia per telecamere e taccuini. Non per gli ostacoli. Dei quali Margaret Macchiut rimane la principessa triestina. E quella azzurra.

Alessandro Ravalico

Uno sport in salute

Il Cus Trieste senza piste ma una fucina di campioni

TRIESTE L'atletica triestina è il contrario del nuoto: mancano le piste, non i campionissimi. E non tutti sono costretti a emigrare. Dietro ai quattro moschettieri di Göteborg (l'ostacolista Margaret Macchiut, la giavellottista Claudia Coslovich, il marciatore Diego Cafagna e l'astita Anna Giordano Bruno) non c'è il vuoto. Anzi. Senza gli infortuni che li avevano perseguitati in Svezia avrebbero potuto esserci anche il fondista Michele Gamba e la giavellottista Elisabetta Marin, già sesta assoluta nell'ultima edizione di Monaco di Baviera. Ma soprattutto esiste un movimento che pure, avendo abbandonato il Grezar in rifacimento, si è adattato al freddo Draghicchio di Cologna e alla piccola pista coperta del Rocco.

Certo, chi ha la possibilità di entrare nei ricchi squadroni femminili (la Macchiut e la Coslovich gareggiano per la Fondiaria Sai) o in quelli militari (Gamba è nelle Fiamme Gialle, la Marin è appena entrata nell'Esercito anche se in questa stagione potrà gareggiare per il Cus Ts) si rifugia in altre maglie, ma le società giuliane continuano a sfornare prospetti di valore assoluto. Soprattutto a livello di squadra.

Nei giorni scorsi il Cus Trieste femminile ha raggiunto il punteggio (16.250 punti) per disputare il 23 e 24 settembre a Busto Arsizio le finali A Oro dei campionati societari. Un diritto che spetta solo ai migliori 12 sodalizi d'Italia. E lo ha fatto senza straniere com'è ormai d'uso, ma solo con le forze raccolte nella Venezia Giulia, con l'eccezione della sanvitese Anna Giordano Bruno che vive e studia (matematica) a Trieste. Ciò senza l'apporto della neo-mamma ottocentista Lara Zulian e grazie al rientro di campionesse come Valentina Tauceri e Gabriella Gregori che sembravano allontanarsi dall'atletica, di atlete ormai rodate come la lanciatrice Biserka Cesar e la velocista Michaela Ardessi, ma anche di forze fresche che forniscono un ricambio continuo.

Da queste parti si è trovata infatti una collaborazione tra quasi tutte le società sportive. A livello giovanile, i migliori maschi entrano nella Fincantieri Wartsila, le femmine nella Trieste Trasporti. Anche la neonata Polisportiva Triveneta e il Marathon (recente vincitore del titolo italiano Cadetti di corsa in montagna) contribuiscono al tutto.

Nella categoria Allieve l'Atletica Giuliana raccoglie i migliori prospetti della Trieste Trasporti e dell'Unione Ginnastica Goriziana. Una collaborazione che ha portato il sodalizio giuliano in tre anni di vita a tre finali nazionali e a tanti titoli nazionali giovanili. Da qui, il serbatoio per la società madre del Cus Trieste. Questo almeno in campo femminile. La maggiore parte dei maschi si rifugia invece nell'Atletica Gorizia, divenuta ormai il fulcro regionale dell' atletica in pista al maschile.

a. r.

Il fidanzato, l'ex centrocampista alabardato Teodorani, la racconta così: «Ha grande carattere, è dolcissima e riservata». Si sono conosciuti in uno studio fisioterapico

Margaret, la semifinale di Göteborg e ora le nuove sfide

Col fratellino Cristian e un cagnolino la piccola Margaret

TRIESTE Margaret Macchiut è un po' come papà Marcello: amante dello sport per il quale i due hanno dedicato una vita. Ma i caratteri sono decisamente diversi: tanto estroverso il babbo quanto riservata la figlia. Lui parlerebbe per ore del suo programma di allenamento riservato ai suoi pulcini calcistici, lei l'atletica la tiene solo per sé, come fosse una cosa tutta e solo sua. «Margaret ha un carattere un po' aggressivo – spiega Marcello Macchiut – è la controfigura di sua madre. Hanno un carattere terribile. Ma è anche grazie a quello che è capace di lavorare sodo. Alle volte l'ho vista in palestra con 130 chili sulla schiena, se lo facessero i calciatori della Triestina probabilmente si ritirerebbero tutti».

Eppure un ex giocatore della Triestina ha sopportato il peso di un «carattere particolare» (così lo definisce lui) e si è invaghito della bella triestina. Alessandro Teodorani aveva conosciuto Margaret in uno studio fisioterapico: entrambi infortunati, tutti e due alla ricerca dell'anima gemella. Dopo più di qualche sforzo, il biondo tornante era riuscito a farla innamorare e convincerla a seguirlo nel comune percorso professionistico. Nido d'amore a Cesena, ma ben presto i trasferimenti per lui: Sambenedettese e ora Ancona, mentre Maggie è costretta a continue trasferte per i meeting e gli allenamenti triestini. L'amore, comunque, è più forte di ogni ostacolo.

«Per vederla correre - racconta Teodorani – ho dovuto chiedere un permesso di dieci minuti dall'allenamento in ritiro in montagna. Comunque è vero, lei ha un carattere molto particolare ma sa anche essere dolcissima. Riguardo alle interviste le ho sempre detto che fanno parte del lavoro ma lei ha deciso così sin dall'inizio. A quando le nozze? Diciamo che sono rimandate per reciproci impegni sportivi. Ma io devo fare 35 anni, lei 32: non è che si possa fare sport tutta la vita».

A Trieste Margaret arriva per allenarsi assieme a Adriano Lassich. Il carattere mite del suo allenatore fa il paio con quello spigoloso della sua pupilla. «Come tutte le atlete forti è un po' spigolosa – spiega – e un po' difficile da gestire. Però è molto motivata negli allenamenti e puntigliosa nella sua vita sportiva. Purtroppo quello di Göteborg era il quinto europeo che faceva e il quinto europeo nel quale non ha dimostrato quello che è il suo valore. Quando sente parlare di europei o scivola o si intoppa o parte piano. Nel primo, quello juniores, era stata portata via in barella dopo essere caduta in finale. Margaret non è una ragazza emotiva: chissà, forse quando sente la parola europei si emoziona. Comunque l'obiettivo era la semifinale, e quella è stata raggiunta, sono i tempi che non mi soddisfano. In batteria era scivolata sui blocchi ma poi aveva fatto una buona gara, in semifinale è arrivata lontana sul primo ostacolo e a quel punto aveva già perso».

Spigolosa, burbera, aggressiva a volte emotiva. Sotto sotto una campionessa dolcissima.

a. r.

TENNIS

Verso le ultime battute il torneo Eurosporting di Cordenons

Vinciguerra ai quarti. Delude Cipolla

CORDENONS Appuntamento a Cordenons, oggi, dalle 13.30, per tutti gli appassionati di tennis, per i quarti di finale del più importante torneo che si svolga nella nostra regione, torneo che l'EuroSporting di Cordenons rinnova per il terzo anno consecutivo.

Un «challenger» di ottimo livello, da quanto si è visto ieri negli ottavi di finale, con l'italo-svedese. Vinciguerra in grande spolvero. Andreas ha lasciato un solo gioco in due set (6-0 6-1) al giovane ucraino Dolgopolov. Oggi nei quarti Vinciguerra troverà un avversario ben più consistente nello spagnolo Lopez, che ha regolato con facilità (6-4 6-0) l'italiano Marco Crugnola.

Nella parte alta del tabellone, orfana dello spagnolo Montanes, la disfida francese tra Montcourt e Charpentier si è risolta a favore del primo al terzo set: 4-6 6-2 6-4. Nel quarto di oggi Montcourt si troverà di fronte lo spagnolo Fraile, vittorioso (7-5 6-1) sul connazionale Quadrado. Le attese in campo italiano erano tutte per il romano Flavio Cipolla, 23 anni, n.150 della classifica Atp e n.5 in tabellone a Cordenons, che nel primo turno aveva superato l'argentino Galdon. Ma il secondo turno è stato fatale anche a Cipolla, eliminato al terzo set dal romeno Ungur, dopo un'aspra battaglia: 7-5 1-6 6-4 il punteggio per il giovane Ungur, atteso ora nei quarti di finale dallo spagnolo Navarro Pastor.

A completare gli accoppiamenti dei quarti di finale un ottavo di riguardo fra il greco Economidis e il francese Haenel e il "big match" notturno con l'argentino Carlos Berlocq, vincitore a Cordenons l'anno scorso, opposto all'esperto rumeno Sabau.

Ezio Lipott

TRIS DI GIOVEDÌ 17

	vincitori	euro
1ª corsa 16 6 8	137	2.970,38
2ª corsa 1 12 3	5.163	71,31

TRIS

Sabbia a Tagliacozzo In 19 al via a Cesena

TRIESTE Una volata sulla sabbia a Tagliacozzo e un confronto riservato ai 4 anni a Cesena, così si presentano le due Tris odierne. Una dozzina di scena a Tagliacozzo, dove potrebbe avere buon gioco il top weight Cretara, montata da Pasquale Lepore. Corsa tutta d'un fiato, sul chilometro e con Stereum, Love Me Three, Bod Fair Brisk e Miss Argene pronti a fare lo sgambetto al favorito.

Pronostico base: 1) Cretara. 6) Stereum. 3) Bod Fair Brisk. Aggiunte sistemistiche: 9) Love Me Three. 7) Miss Argene. 2) In Deira.

Ben più affollata la prova serale in riva al Savio. In diciannove al via, sulla media distanza e su due nastri. Allo start appaiono ben situati Flash di Jesolo e Fuxia Bre, sui quali dovranno fare la corsa i penalizzati. Di questi, sono sicuramente festival Blue, Final Word, Faunalun e Freedream Rex i più in vista, e soprattutto Freedream Rex, pilotato da Roberto Vecchione che sta spopolando (specialmente nelle Tris) nel periodo, andrà tenuto particolarmente d'occhio.

Pronostico base: 3) Flash di Jesolo. 6) Fuxia Bre. 17) Freedream Rex. Aggiunte sistemistiche: 10) Festival Blue. 14) Faunalun. 11) Final Word.

ger

IPPICA

Alternanza di favoriti e sorprese nella preserale di ieri pomeriggio a Montebello

Ok Grega Holz, Delimbo e Eternity Vol

TRIESTE Preserale a Montebello dove si è iniziato con una sorpresa, quella di Filusofic Cobra che ha approfittato della ... follia iniziale di Follia Omicida, e della scarsa vena di Farfalla R1, per venire a battere di spunto Fabulons che aveva cercato di svignarsela in retta d'arrivo.

Con Galouise, favorita inesistente, si è poi assistito al tentativo di fuga del regolarista Gek, che però ancora una volta ha visto svanire il sogno di vittoria in prossimità del traguardo, stavolta per ... colpa di Grega Holz, in buona forma e meritevole di ottenere il secondo successo consecutivo.

Con una graduale progressione nel secondo giro, Florentino (in buon momento) ha indotto alla capitolazione la favorita Flirt Grif che aveva preso il comando dopo 300 metri su Focus Way, poi falloso, per una convinta guidata di Alessandro Sineri. Terzo posto per Finela Mo dopo il calo di Frida Lod.

La seconda parte del convegno riservata agli anziani ha visto subito Delimbo replicare il recente successo. Ottenuta strada da Einbeck dopo poche centinaia di metri, il cavallo di Pouch si rendeva interprete di un perfetto percorso di testa con stacco finale nei confronti dello stesso Einbeck che replicava all'epilogo al tentativo della progredita Enemba Mo.

Tutti per Di Brazzà i favori nella corsa successiva, con la femmina di Schipani che si è guardata bene dal tradire le attese. Fuga di Elisir Um, ma implacabile la rimonta della figlia di Ultra Brazzà che spaziava alla conclusione seguita dalla rediviva Eloisaz che lasciava terzo Bilbo Baggins.

E anche Eternity Vol ha voluto bissare la vittoria ottenuta in precedenza venendo alla distanza a prendere netto sopravvento, e a alta quota, su Evelina Fez e Everlasting.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Ticino (metri 1660): 1) Filusofic Cobra (J. Benfenati). 2) Fabulons. 3) Farfalla Rl. 6 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 13,82; 1,75, 1,47, 1,32; (15,54). Trio: 143,15 euro.

Premio Cantoni (metri 1660): 1) Grega Holz (R. Destro jr.). 2) Gek. 3) Gandara. 8 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 4,80; 1,54, 2,04, 1,66; (12,49). Trio: 85,32 euro.

Premio Lucerna (metri 1660): 1) Florentino (A. Sineri). 2) Flirt Grif. 3) Finela Mo. 8 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 7,37; 1,66, 1,32, 2,79; (5,67). Trio: 222,08 euro.

Premio Uri (metri 1660): 1) Delimbo (E. Pouch). 2) Einbeck. 3) Enemba Mo. 9 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 3,80; 1,93, 1,47, 3,11; (7,56). Trio: 120,68 euro.

Premio Neuchatel (metri 1660): 1) Di Brazzà (C. Schipani). 2) Eloisaz. 3) Bilbo Baggins. 8 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 2,76; 1,45, 2,48, 1,57; (14,42). Trio: 78,42 euro.

Premio San Gallo (metri 1660): 1) Eternity Vol (N. Esposito). 2) Evelina Fez. 3) Everlasting. 7 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 19,43; 3,44, 2,53, 1,81; (38,20). Trio: 410,20 euro.

www.lancia.it

Vorrei ma posso.

Oggi è più facile conquistare Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con **anticipo zero**, prima rata a novembre 2006, **supervalutazione** dell'usato e **assicurazione Kasko** con **Furto/Incendio** gratis per un anno.

Everywhere LANCIA 00800 52624200

LANCIA Ypsilon

Sava Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1ª rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km. Lubrificazione specializzata SELENIA

Continuaz. dalla 24.a pagina

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 **8**

LAST-MINUTE Gatteo Mare. Eccezionale!!! «All-inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino. Agosto 52,00. Settembre 44,00. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it. (Fil44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A. DOLCE massaggi erotici... maliziosi giochi preliminari. 3337701827.
A.A.A.A. MONFALCONE splendida caraibica 20 anni, 5.a tenera, calda, senza fretta. 3464935480. (C00)
A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142.
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A5136)
A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.
A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639.
A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona indimenticabile corpo da sballo. 3388117823.
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)
A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti. 3203340248.
A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)
A.A. BAMBOLA super sexy preliminare al naturale baci e coccole. 3349334635.
A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza. Ambiente riservato 6.a misura. 3291536932. (A5137)
A Trieste Brandy novissima hard femminile grossa sorpresa 5.a sconvolgente sensuale 3286921241. (Fil10)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
BELLISSIMA siciliana appena arrivata conoscerebbe uomo allegro e sensibile. Tel. 3401834261. (Fil37)
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A5072)
GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.

MONFALCONE LATINA bella ragazza, snella, bocca focosa. Ti aspetta 3338826483. (C00)

MULATTA alta caldissima 24enne 4.a brava, esperta massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5135)
NOVITA' bella ragazza spagnola 4.a misura disponibilità senza fretta 3460116241.
TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)
TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 9-21 tel. 3347527110. (A5134)
TRIESTE top model 23enne 4.a sexy. Disponibile ai tuoi desideri 24 h. 3479909779.
VOGLIOSA, disinibita, cerco momenti hard, con uomini che conoscono il vero piacere. 3338538266.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Aiuta l'UNICEF a salvarli. Centinaia di migliaia di bambini sono vittime innocenti della crisi in Medio Oriente. L'UNICEF è al loro fianco e sta distribuendo farmaci e kit sanitari, acqua potabile e cibo per tutti i bambini.

unicef

SCEGLI COME DONARE:

C/C POSTALE 745.000 intestato a UNICEF Italia, causale "Emergenza Libano"

CARTA DI CREDITO www.unicef.it oppure Numero Verde 800-745000

C/C BANCARIO n. 000000510051 intestato a UNICEF Italia; Banca Popolare Etica - ABI 05018 - CAB 03200 - CIN R causale "Emergenza Libano"

DONAZIONI direttamente presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF della tua città (indirizzi sugli elenchi telefonici o sul sito www.unicef.it)